BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE

2024

E BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Nuove Acque

RELAZIONI E BILANCIO

Nuove Acque

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I. LA STORIA DI NUOVE ACQUE 8
II. IL CONTESTO GENERALE: UN'ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE 8
LA REGOLAZIONE DEL SII CON LE PRINCIPALI DECISIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA, GIÀ A.E.E.G.S.I.) E DELL'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA 8
III. IL MODELLO DI GOVERNANCE 11
LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE 11
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 12
IL COLLEGIO SINDACALE 12
SOCIETÀ DI REVISIONE 13
IL PERSONALE DI NUOVE ACQUE 13
LA POLITICA INTEGRATA DI QUALITÀ, PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO 13
LA GESTIONE AMBIENTALE SECONDO LA NORMA ISO 14001 15
LA POLITICA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE 17
CODICE ETICO E MODELLO 231/01 18
CERTIFICAZIONE 37001 19
NUOVE ACQUE TRASPARENTE 19
IV. IL SERVIZIO EROGATO 19
IL TERRITORIO SERVITO 19
RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA 20
LE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 20
LA REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SII AI SENSI DELLA DEL. ARERA 311/2019/R/IDR (C.D. REMSI) 20
LA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI 20
LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SII AI SENSI DELLA DEL. ARERA 547/2019/R/IDR 20
V. LA GESTIONE OPERATIVA 20
VI. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI 20
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE 21
FOGNATURA E DEPURAZIONE 25
VII. I SISTEMI INFORMATIVI 30
VIII. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE 31
LA COMUNICAZIONE CORPORATE E DI SERVIZIO 31
IL CONTATTO CON IL TERRITORIO: CREARE E MANTENERE UN CANALE DIRETTO CON GLI UTENTI 31
IX. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA 32
RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 32
RICAVI DAL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO 33
RICAVI DAL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE 33
ALTRI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI 33
VRG ANNO 2024 33
CONGUAGLIO VRG ANNO 2024 33
COSTI DELLA PRODUZIONE 34
X. SITUAZIONE FINANZIARIA 34
CONTRATTO DI FINANZIAMENTO 35
XI. GESTIONE DEI RISCHI 36
RISCHIO DI CREDITO 36
RISCHI DI LIQUIDITÀ CONNESSI AI CONFLITTI RUSSO-UCRAINO, ISRAELO-PALESTINESE E ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE 37
RISCHIO TASSI DI INTERESSE 38
ALTRI RISCHI OPERATIVI 38
INVESTIMENTI 38
XII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE 39
XIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 39
EVOLUZIONE DEL QUADRO REGOLATORIO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 39
GESTIONE OPERATIVA E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI 39
XIV. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2024 40

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE 44
CONTO ECONOMICO 46
RENDICONTO FINANZIARIO 47

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA 50
1.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO 50
1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE 51
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 51
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 52
PERDITE DUREVOLI DI VALORE 52
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 52
RIMANENZE 52
CREDITI 53
LIQUIDITA' 53
RATEI E RISCONTI 53
FONDI PER RISCHI E ONERI 53
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI 54
OPERAZIONI DI COPERTURA 54

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO ... 55
DEBITI ... 55
IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI ... 56
RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI ... 56
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ... 57
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ... 57
CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ... 57
OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO ... 57
FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ... 57
1.3 ALTRE INFORMAZIONI ... 58
ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA ... 58
INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE EX ART. 2427 C.C. N. 22-BIS E N. 22-TER ... 58
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E ALTRI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ... 58
EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO ... 59
1.4 NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE ... 59
ATTIVO ... 59
PASSIVO ... 70
1.5 NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO ... 79
1.6 COMPENSI AMMINSTRATORI E SINDACI ... 86
1.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ... 86
1.8 PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2024 ... 87

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2024

I. I NUMERI CHIAVE DEL 2024 ... 90
II. LETTERA DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO ... 91
III. INFORMAZIONI GENERALI ... 92
CRITERI PER LA REDAZIONE ... 92
GOVERNANCE ... 94
RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO ... 94
INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE ... 95
INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE ... 95
STRATEGIA ... 95
STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE ... 95
RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA ... 95
LE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ... 96
LA REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA 311/2019/R/IDR (C.D. REMSI) ... 98
IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO ... 98
GLI INVESTIMENTI COLLEGATI AI MACRO-INDICATORI ARERA DI QUALITÀ TECNICA ... 99
LA QUALITÀ TECNICA A NUOVE ACQUE ... 100
LA GESTIONE DELLE NON REVENUE WATER E LA RIDUZIONE DELLE PERDITE IDRICHE ... 107
I SISTEMI INFORMATIVI ... 109
IL TELECONTROLLO ... 109
SOLLEVAMENTI FOGNARI ... 110
AGGIORNAMENTO RTU ... 110
INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI ... 111
IMPATTI RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ... 115
GESTIONE DEGLI IMPATTI ... 116
DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI RILEVANTI ... 116
IV. INFORMAZIONI AMBIENTALI ... 117
CAMBIAMENTI CLIMATICI ... 117
INQUINAMENTO ... 123
ACQUE E RISORSE MARINE ... 126
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI ... 128
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE ... 129
V. INFORMAZIONI SOCIALI ... 140
FORZA LAVORO PROPRIA ... 140
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE ... 157
COMUNITÀ INTERESSATE ... 160
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI ... 161
VI. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE ... 174
CONDOTTA DELLE IMPRESE ... 174
VII. ALLEGATI ... 180
ALLEGATO 1: TABELLA E INDICE GRI STANDARD ... 180
ALLEGATO 2 INDICE DELLE FIGURE ... 185
ALLEGATO 3 INDICE DELLE TABELLE ... 186

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE ... 188
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ... 194

Bilancio di
Esercizio
2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ACQUA FILTRATA

Signori Azionisti,

Il presente Bilancio di attività illustra i risultati gestionali, economici, finanziari e patrimoniali raggiunti nell'anno 2024. Nel corso di quest'anno la nostra società ha conseguito un risultato economico caratterizzato da un margine operativo netto pari a euro 8.718.707 contro euro 7.109.088 raggiunto nel 2023 e con un risultato netto pari ad euro 5.988.095 contro euro 4.830.354 nel 2023.
Sono stati rispettati i criteri di prudenza che hanno sempre caratterizzato la nostra gestione e che trovano ampio riscontro nello stato patrimoniale.
Di seguito vengono illustrati con maggior dettaglio gli aspetti relativi alla gestione della società Nuove Acque.

I. LA STORIA DI NUOVE ACQUE

Nuove Acque S.p.A. è stata costituita nel marzo 1999 per la gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) n. 4 Alto Valdarno, che comprende 35 comuni di cui 30 della provincia di Arezzo e 5 della provincia di Siena.
La società è nata in seguito ad una gara internazionale indetta dall'A.T.O. 4 nel 1998 al fine di individuare un partner privato che, insieme ai Soci pubblici raggruppati in consorzio, costituisse una società mista pubblico-privata a prevalente capitale pubblico per la gestione del Servizio Idrico Integrato in regime di concessione.
Quella di Arezzo è stata la prima esperienza italiana di applicazione della Legge Galli sulla gestione integrata del ciclo idrico (L. 36/1994), con il superamento delle gestioni dirette da parte dei singoli Comuni. L'A.T.O. n.4 è stata quindi la prima Autorità di Ambito ad essere costituita in applicazione della nuova normativa e Nuove Acque S.p.A. il primo gestore ad essere attivato per la gestione del servizio dal primo giugno 1999 e per una durata di 25 anni, prorogata poi a 30 anni.
Il capitale azionario di Nuove Acque è suddiviso tra soci pubblici (52,84%) e il socio privato Intesa Aretina Scarl (46,16%).

II. Il CONTESTO GENERALE: un'attività in un contesto normativo in continua evoluzione

La riforma della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), avviata in Italia con la l. 36/94, è stata effettuata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'industria dei servizi idrici, promuovendone una gestione imprenditoriale in grado di far fronte ai cospicui investimenti di cui necessitava il settore superando la frammentazione del servizio e promuovendo economie di scala. Successivamente il legislatore, con D.lgs. 152/2006, ha approvato il c.d. Codice dell'Ambiente in cui è stata fatta confluire la normativa relativa al Servizio Idrico Integrato e dove sono state recepite le normative ambientali di derivazione comunitaria, in particolare per quanto concerne la depurazione delle acque reflue. Nuove Acque è stata la prima applicazione in Italia di questa riforma che in un primo momento aveva mostrato, seppur in un quadro complesso, importanti risultati soprattutto in termini di capacità da parte dell'Azienda di effettuare investimenti necessari, sia per l'adeguamento alle prescrizioni di derivazione Comunitaria, sia per il miglioramento della qualità del servizio.
Negli ultimi anni, con l'attribuzione delle competenze ad AIT ed A.R.E.R.A. (precedentemente A.E.E.G.S.I.), il settore è stato oggetto di un profondo cambiamento, sia per quanto riguarda gli obiettivi in termini di standard di servizio e di capacità di investimento, sia per quanto riguarda le regole di governance e di controllo.

La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana

In questa sezione saranno approfondite le principali attività regolatorie che hanno caratterizzato il 2024. Per rendere la ricostruzione dei provvedimenti più sistematica sono stati distinti, cronologicamente, gli interventi del regolatore nazionale A.R.E.R.A. e quelli dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T.

Principali provvedimenti assunti da A.R.E.R.A. nel 2024

Entrando nel merito dei provvedimenti 2024, sono da menzionare i seguenti provvedimenti:

- **Provvedimento ARERA del 8 febbraio 2024 n. 37/2024/R/idr** "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo VII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)" Siamo sempre in attesa della pubblicazione dei provvedimenti finali con la quantificazione delle premialità e penalità previste per gli standard di qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico relative al biennio 2022-2023.
- **Provvedimento ARERA del 8 febbraio 2024 n. 39/2024/R/idr** "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo VII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)"
- **Documento di consultazione n. 245/2024/R/idr** "Orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato" Il presente documento si inquadra nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente del 14 febbraio 2023, 51/2023/R/, per la predisposizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Nel documento sono stati illustrati gli elementi di inquadramento generale e gli orientamenti

che l'Autorità intende seguire per la definizione dello schema tipo di bando di gara.

- **Provvedimento ARERA del 12 novembre 2024 n. 476/2024/R/idr** "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore Nuove Acque S.p.A." A.R.E.R.A. preso atto dei dati, gli atti e i documenti trasmessi per il gestore Nuove Acque S.p.A., in data 18 settembre 2024 dall'Autorità Idrica Toscana ha approvato la proposta relativa ai valori massimi delle tariffe per gli anni 2024, 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029 tenuto conto degli obiettivi specifici di qualità tecnica e contrattuali proposti e riportati nell'Allegato A della stessa deliberazione.

Principali provvedimenti assunti dall'Autorità Idrica Toscana nel 2024

Prima di entrare nel dettaglio dei principali provvedimenti, evidenziamo quanto segue:

- Nel corso del 2024 è stata fornita la rendicontazione dei dati relativi agli standard generali e specifici della qualità contrattuale di cui alla Delibera AEEGSI 655/2016/R/idr. La comunicazione è stata inviata nel mese di marzo ed ha avuto ad oggetto i dati relativi al 2023.
- Per l'anno 2023, nel corso del 2024 la Società ha provveduto ad inviare ad AIT, alle scadenze previste, tutte le comunicazioni relative agli obblighi convenzionali. L'istruttoria da parte di AIT è ancora in corso.
- Nel corso del 2024, con Decreto del Direttore Generale nr. 106 del 2 ottobre 2024, si è conclusa l'istruttoria relativa al Controllo degli obblighi Convenzionali, dati anno 2022, in cui non sono stati rilevati inadempimenti per gli obblighi convenzionali.

Per quanto attiene i provvedimenti assunti nel 2024 occorre ricordare:

- Delibera del Consiglio n. 7 del 29 luglio 2024 Adeguamento della Carta dei Servizi alla deliberazione ARERA 637/2023/R/idr;
- Delibera del Consiglio n. 8 del 29 luglio 2024 Predisposizione tariffaria 2024-2029 ai sensi del provvedimento ARERA 639/2023/R/idr;
- Delibera del Consiglio n. 9 del 29 luglio 2024 Modifica dell'Addendum al Regolamento di fornitura del servizio idrico integrato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13/2022;
- 16 dicembre 2024, l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, ha approvato, con delibera nr. 21, le modifiche al Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali, ridenominato "Regolamento di applicazione tariffaria e di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali".

Le altre istituzioni

I COMUNI E LE PROVINCE E LA REGIONE

Al di là dei normali rapporti operativi che si possono esprimere quotidianamente, le Amministrazioni Comunali rivestono un ruolo fondamentale nell'attività di Nuove Acque, in particolare nell'indirizzare ed approvare i vari progetti (programmazione del PRG, concessioni edilizie, istruttorie varie, ecc.). Non si sono registrati nel 2024 contenziosi con le Amministrazioni Comunali.

I rapporti con la Regione e le Province si esprimono invece sotto vari profili:

- concessioni di derivazione per uso preferenziale delle fonti di produzione dell'acqua;
- autorizzazioni allo scarico provvisorie e definitive dei depuratori;
- Comitati Tecnici Consultivi su problematiche ambientali;
- Conferenze dei Servizi per bonifiche e altri temi di competenza Provinciale.

UTILITALIA E CONFSERVIZI CISPEL TOSCANA

La società Nuove Acque aderisce a Utilitalia, associazione di categoria facente parte di CONFSERVIZI, che tutela gli interessi delle aziende e degli enti che gestiscono i servizi pubblici locali di ogni tipologia. Nuove Acque partecipa in modo attivo alle attività di Utilitalia della commissione Acqua attraverso la figura dell'Amministratore Delegato, e delle commissioni tecniche attraverso la figura dei responsabili dei servizi interessati. Inoltre, Nuove Acque è anche membro di CISPEL Toscana, associazione di categoria che tutela gli interessi delle aziende che gestiscono pubblici servizi nella Regione Toscana. È da notare il ruolo particolarmente attivo della Commissione Acque e dei gruppi di lavoro connessi, nel proporre iniziative per rinforzare l'adeguatezza dei Piani d'Ambito, nel rispondere alle sfide ambientali del nostro territorio (smaltimento dei fanghi, acquisto di energia, normative di settore, linee guida operative, ecc.).

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E I DIFENSORI CIVICI

Nel corso del 2019 l'Autorità Idrica Toscana, i gestori del servizio idrico integrato operanti nella Regione e le

Associazioni dei Consumatori appartenenti al Comitato regionale dei consumatori ed utenti - CRCU, hanno firmato un Protocollo di intesa, al fine di garantire agli utenti finali l'accesso a procedure di conciliazione per la risoluzione extragiudiziale delle controversie con i predetti gestori, attraverso la costituzione di un apposito Organismo ADR (Alternative Dispute Resolution) nell'ambito territoriale ottimale della Regione Toscana. In data 21 luglio 2020, con la sottoscrizione del Protocollo da parte del Difensore Civico della Regione Toscana, che, come disciplinato dalla legge Regionale n. 19/09, fra l'altro: promuove intese, accordi e convenzioni con i gestori di pubblici servizi ai fini dell'attribuzione, nei suoi confronti, della funzione di conciliazione delle controversie tra gestori e utenti; ha competenza per la tutela non giurisdizionale dei diritti degli utenti; svolge, con imparzialità e terzietà, attività di mediazione per agevolare la composizione consensuale dei contenziosi. L'Autorità Idrica Toscana, con deliberazione assembleare n. 19 del 21 dicembre 2020, ha approvato il "Regolamento sulla conciliazione nel servizio idrico integrato", che ha istituito l'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano e ne ha definito la disciplina procedurale, in sostituzione delle commissioni conciliative - paritetiche e regionale - di cui al previgente "Regolamento di tutela dell'utenza". Infine, con la domanda prot. 13560/2021, l'Autorità Idrica Toscana ha richiesto all'Autorità Nazionale l'iscrizione dell'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano nell'Elenco ADR per il settore idrico, l'Organismo è operativo dal 1° giugno 2021, Con Determinazione n. 4/DACU/2021 l'Autorità di Regolazione per l'energia rete e ambiente ha Iscritto l'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano nell'elenco degli organismi ADR.

Nel corso del 2024 con l'Organismo Conciliativo Regionale sono state avviate 4 istanze di conciliazione di cui 1 conclusa senza accordo. Sempre nell'anno 2024, sono state avviate n. 3 istanze con il conciliatore nazionale, Acquirente Unico di (ARERA) tutte concluse con accordo. Una conciliazione in corso al 31/12/2023 è stata discussa e conclusa con accordo nel 2024.

III. IL MODELLO DI GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Nuove Acque è una società per azioni, la cui composizione è illustrata nella tabella seguente:

	Valore del Capitale €	%
ANGHIARI	356.783	1,04%
AREZZO	5.475.168	15,89%
BADIA TEDALDA	88.159	0,26%
BIBBIENA	660.671	1,92%
BUCINE	527.914	1,53%
CAPOLONA	264.476	0,77%
CAPRESE M LO	106.827	0,31%
CASTEL FOCOGNANO	205.358	0,60%
CASTEL S NICCOLO'	176.317	0,51%
CASTIGL FIBOCCHI	108.902	0,32%
CASTIGLION FIORENTINO	686.600	1,99%
CHITIGNANO	53.932	0,16%
CHIUSI VERNA	137.942	0,40%
CIVITELLA V CHIANA	462.573	1,34%
CORTONA	1.354.531	3,93%
FOIANO CHIANA	467.759	1,36%
LATERINA PERGINE V.NO	398.269	1,16%
LUCIGNANO	205.358	0,60%
MARCIANO CHIANA	149.351	0,43%
MONTEMIGNAIO	37.338	0,11%
MONTERCHI	119.273	0,35%
MONTE SAN SAVINO	473.982	1,38%
ORTIGNANO RAGGIOLO	53.932	0,16%
POPPI	340.188	0,99%
PRATOVECCHIO STIA	374.415	1,09%
SANSEPOLCRO	942.778	2,74%
SESTINO	96.456	0,28%
SUBBIANO	270.699	0,79%
TALLA	79.861	0,23%
CHIANCIANO	450.127	1,31%
CHIUSI	548.658	1,59%
MONTEPULCIANO	832.839	2,42%
SINALUNGA	696.972	2,02%
TORRITA DI SIENA	427.310	1,24%
COMUNITA' MONTANA CASENTINO	86.084	0,25%
INTESA ARETINA Scarl	15.903.105	46,16%
COINGAS	345.379	1,00%
PROVINCIA DI Arezzo	51.600	0,15%
COMUNITA' MONTANA VALTIB.	86.084	0,25%
INTESA SPA	346.417	1,01%
Totale	**34.450.389**	**100,00%**

Tabella 1: composizione del capitale sociale di Nuove Acque S.p.A. al 31/12/2024

Il Consiglio di Amministrazione

A seguito della Delibera della Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2022 e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di amministrazione, nominato fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024, risultava composto dai seguenti nominativi:

POLCI Carlo	Presidente
NANNINI Paolo	Presidente Vicario
MENABUONI Francesca	Consigliere
BARTOLOZZI Marcello	Consigliere
BROUZES Alexandre	Consigliere
BRUNI Paolo	Consigliere
FERRARI Piero	Consigliere
CANICCHI Matteo	Consigliere
BASTIANON Alessia	Consigliere

Successivamente, con delibera del 08 novembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato della Società l'Ing. Francesca Menabuoni, alla quale sono stati attribuiti, sempre dal medesimo Consiglio, i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli riservati per Legge e per Statuto, all'Assemblea degli Azionisti ed al Consiglio di amministrazione. In seguito alle dimissioni rassegnate in data 15 dicembre 2023 dal Consigliere Alessia Bastianon, il Consiglio di amministrazione del 06 febbraio 2024 ha cooptato alla carica di Consigliere l'Ing. Federico Boccardo, poi nominato Consigliere fino alla scadenza dell'attuale Consiglio dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024. In seguito alle dimissioni rassegnate in data 8 maggio 2024 dal Presidente Vicario Paolo Nannini, il Consiglio di amministrazione del 06 febbraio 2024 ha cooptato alla carica di Consigliere il Dott. Francesco Sonnati, poi nominato Consigliere fino alla scadenza dell'attuale Consiglio dall'Assemblea dei Soci del 20 dicembre 2024.
La tabella che segue è stata elaborata sulla base dei Consiglieri in carica al 31 dicembre 2024 che risultano essere quindi i seguenti:

POLCI Carlo	Presidente
SONNATI Francesco	Consigliere
MENABUONI Francesca	Consigliere
BARTOLOZZI Marcello	Consigliere
BROUZES Alexandre	Consigliere
BRUNI Paolo	Consigliere
FERRARI Piero	Consigliere
CANICCHI Matteo	Consigliere
BOCCARDO Federico	Consigliere

CDA 31.12.2024 PER FASCIA DI ETA'	Uomini		Donne	
sotto i 30 anni	0	0,00%	0	0,00%
tra 30 e 50 anni	2	22,22%	0	0,00%
sopra i 50 anni	6	66,67%	1	11,11%
TOTALE	8	88,89%	1	11,11%

Tabella 2: composizione del CdA per fascia di età al 31/12/2024

Nuove Acque ha predisposto un sistema di remunerazione dei membri del CdA che prevede un compenso fisso, definito in seno al CdA/assemblea dei Soci ed un gettone di presenza. Non è al momento previsto un meccanismo di valutazione delle performance dei consiglieri basato su criteri di sostenibilità

Il Collegio sindacale

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023 ha nominato, quali componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, e comunque fino alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025, i seguenti nominativi:

Dott. Andrea Cerini	Presidente
Dott. Luca Civitelli	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Ammendola	Sindaco effettivo
Dott. Franco Biancani	Sindaco supplente
Dott. Orazio Droandi	Sindaco supplente

Società di revisione

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A., nominata con delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023 per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 alla quale è stato conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio di cui all'art. 14, comma1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 39/2010; la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione di cui all'art. 14, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 39/2010; la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato di cui all'art.14, comma 2, lett. e); la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (dichiarazione dei redditi e 770) in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, DPR 322/98 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. 244/07; l'attività di revisione dei bilanci di sostenibilità secondo i criteri previsti dai principi di revisione internazionali richiesti; l'attività di revisione dei conti annuali separati redatti secondo il regime di separazione contabile (unbundling) previsto dall'ARERA.
Il registro delle attività di trattamento è costantemente aggiornato in relazione alle modifiche intervenute con riferimento alle operazioni di trattamento dei dati personali effettuate all'interno dell'organizzazione aziendale. In particolare, è stato oggetto di aggiornamento il trattamento legato alla trattazione delle segnalazioni di whistleblowing successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs. 34/2023.
Per quanto riguarda il progetto di customer satisfaction implementato nel corso del 2024 è stata predisposta una specifica sezione dedicata specificatamente al trattamento dei dati contenuti nelle recensioni dei clienti riguardanti i processi aziendali.

Il Personale di Nuove Acque

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2024 risulta pari a n° 227 unità, di cui n° 3 con contratto di lavoro part-time (totale equivalente pari a n° 226,03 unità). Rispetto all'anno precedente il numero dei contratti part-time è aumentato di n° 1 unità in quanto una lavoratrice ha chiesto e ottenuto la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. Al 31 dicembre 2024 l'organico di Nuove Acque non prevede dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, essendo gli stessi trasformati a tempo indeterminato per n. 7 dipendenti e cessati per dimissioni volontarie per n. 1 dipendente.
Il confronto con l'organico dell'anno precedente registra complessivamente un incremento di n° 1 unità (n° 1 donna) e un decremento di n° 1 unità (n° 1 uomo). Nello specifico si sono verificate le seguenti variazioni: incremento di n° 2 impiegati direttivi e di n° 1 impiegato decremento di n° 2 operai e n° 1 impiegato.

	Uomini	Donne
Dirigenti	3	2
Quadri	7	1
Impiegati direttivi	4	5
Impiegati	41	63
Operai	101	0
Apprendisti	0	0
TOTALE	156	71

Tabella 3: Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2024

La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro

In materia di gestione della salute e sicurezza, Nuove Acque S.p.A. ha implementato, negli anni, un sistema di gestione che risponde alle prescrizioni normative vigenti ed agli standard internazionali applicabili che, nel settembre del 2010, è stato certificato da un Ente terzo indipendente, come conforme alla norma ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti" per tutte le attività connesse alla gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O n 4 Alto Valdarno.
Questo sistema di Management, oltre a garantire il rispetto della normativa di settore applicabile, stimola la Società a tendere ad un miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Si segnala che la certificazione ISO 45001 consente la riduzione del premio INAIL: con Delibera n. 79/10 del 21 aprile 2010, l'INAIL ha definito le percentuali di riduzione del premio INAIL per le organizzazioni che mettono in atto interventi tesi al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, tra i quali, il riferimento più autorevole è la certificazione secondo la ISO 45001 (citato anche dall'art 30 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

Monitoraggio della performance

Per la verifica del trend infortunistico sono utilizzati due indicatori normalizzati sulle ore di lavoro:

- il tasso di frequenza (TF)
- il tasso di gravità (TG)

rispettivamente proporzionali al numero di infortuni ed ai giorni di assenza dovuti ad infortunio sul lavoro ovvero:

- TF_{2023}= N° $infortuni_{2023}$ *1000000/Ore di $lavoro_{2023}$
- TG_{2023}= N° gg assenza x $infortunio_{2023}$ *1000/Ore di $lavoro_{2023}$

Gli infortuni considerati ai fini del calcolo dei tassi di frequenza e gravità sono quelli connessi strettamente all'attività lavorativa e riconosciuti da INAIL. Sono esclusi gli infortuni in itinere, che pur riconosciuti dall' INAIL, non sono rappresentativi ai fini della valutazione della performance della gestione della sicurezza sul lavoro. Nel 2024, l'unico infortunio avvenuto è in itinere, con il risultato di un tasso di gravità e frequenza entrambi pari a 0. Il tasso di frequenza e di gravità sono monitorati sin dal 2003, e la loro riduzione è indicativa dell'impegno della Direzione di Nuove Acque in materia di Salute & Sicurezza.

Tasso di gravità - Tasso di frequenza - ANDAMENTO ANNUALE

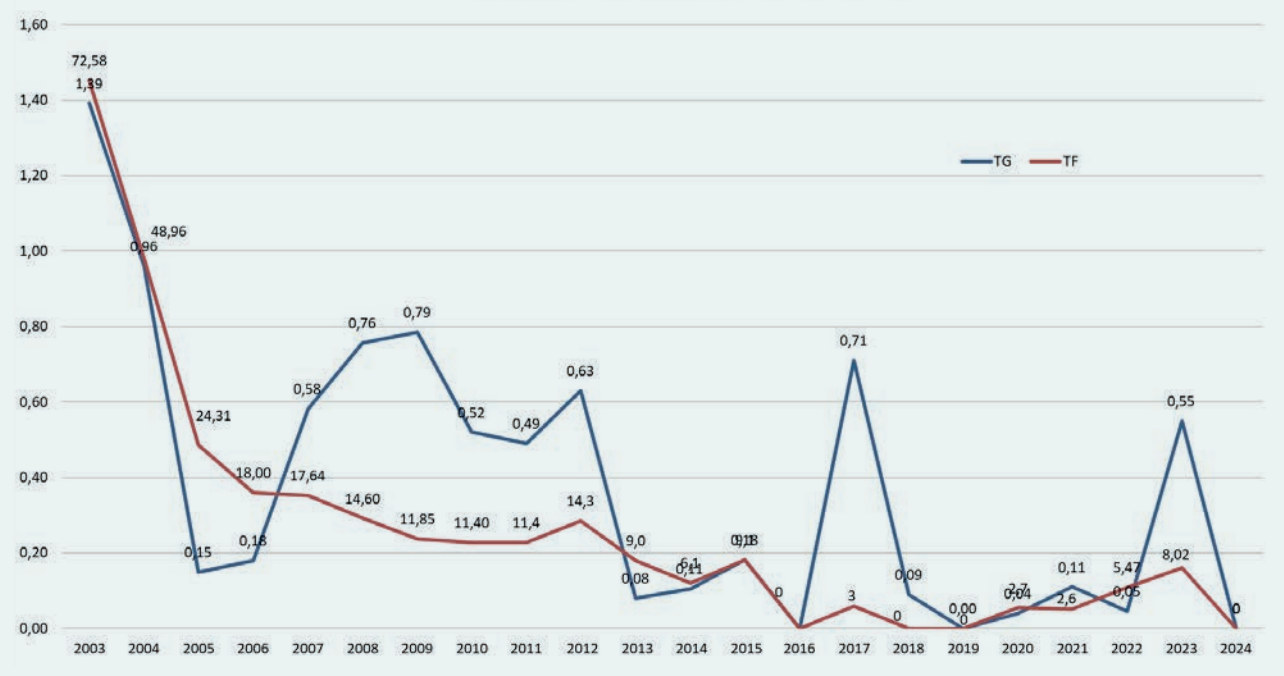


Grafico 1: andamento annuale TG e TF

Miglioramento continuo: obiettivi, piani e programmi di lavoro

Annualmente, oltre agli obiettivi sui tassi di frequenza e gravità, Nuove Acque S.p.A., sulla base delle novità normative, degli esiti di verifiche e audit, dell'esito della valutazione dei rischi, dell'analisi delle cause degli infortuni e degli incidenti nonché nello spirito del continuo miglioramento delle performance di salute e sicurezza sul lavoro, individua azioni di miglioramento di varia natura. Tali azioni sono tradotte in specifici e dettagliati programmi di lavoro con responsabilità individuate e budget destinati. Il programma di lavoro è diffuso, condiviso ed aggiornato attraverso riunioni che coinvolgono i vari livelli dell'organizzazione.
Il piano di azione è declinato nel rispetto del conseguimento di:

- Adeguatezza e miglioramento tecnologico di tutti i luoghi di lavoro: impianti elettrici, caricamento e stoccaggio chemicals, miglioramenti e ammodernamenti strutturali etc.;
- Incremento della cultura della sicurezza sia all'interno della società che tra le imprese appaltatrici: per cultura della sicurezza si intende l'approccio mentale che predispone, nell'ambito delle proprie competenze, a prestare particolare attenzione agli aspetti di Salute& Sicurezza (progettazione, acquisti e appalti, organizzazione etc.).

Nel 2024 sono stati impiegati nella Salute&Sicurezza 606.288 € così distribuiti:

- Investimenti: 420.671 € in adeguamenti a requisiti normativi e standard interni nonché acquisti di attrezzatura e strumenti;
- Costi: 185.616 € impiegati in formazione, manutenzioni dei presidi e dispositivi per la sicurezza, monitoraggi e valutazione dei rischi, dispositivi di protezione individuali.

Ottimizzazioni delle gestione della Salute&Sicurezza

Si riportano di seguito i vari fattori che negli anni hanno consentito di ottimizzare il rapporto costo/benefici delle attività del SPP:

1. Internalizzazione della valutazione dei rischi: grazie all'acquisto di strumenti idonei e all'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della valutazione dei rischi è effettuata internamente consentendo così una maggiore dinamicità ed una maggiore aderenza alla realtà aziendale. Dall'internalizzazione dell'attività si stimano inoltre circa 10.000 €/ anno di costi ottimizzati;
2. DUVRI: nel corso degli anni sono state sviluppate le necessarie competenze per la redazione e la gestione interna dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali. Considerata la numerosità dei DUVRI redatti, si stima che l'attività esternalizzata corrisponderebbe almeno a circa 20.000 €/anno;
3. Formazione: fatti salvi i casi in cui la formazione deve necessariamente essere erogata da soggetti con abilitazioni particolari (es. primo soccorso, addestramenti specifici, corsi CEI…) l'attività è condotta all'interno del SPP. Nel 2022 sono state svolte oltre 300 ore di formazione interna corrispondenti a circa 3500 € di costi ottimizzati;
4. Sono state internalizzate le manutenzioni e tarature dei gas detector, utilizzati per attività all'interno di spazi confinati: anche se il risparmio è di circa 2.500 €/anno, i maggiori vantaggi sono costituiti dalla disponibilità dei dispositivi (che non devono essere spediti per la taratura o la manutenzione) e dall'accrescimento delle competenze;

Si segnala infine che grazie all'investimento sull'accrescimento delle competenze in materia di impianti elettrici, dal 2023 si potrà procedere all'internalizzazione delle dichiarazioni di conformità ai sensi del DM 37/2008 s.m.i. in caso di modifiche di impianti elettrici a servizio dei siti/impianti in nostra gestione (limitatamente alle utenze sino a 6 kW di potenza).

La Gestione Ambientale secondo la norma Iso 14001

Nuove Acque S.p.A. è certificata dal 2016 ai sensi della norma ISO 14001, avendo implementato ormai da anni un sistema di gestione ambientale conforme agli standard della norma medesima.
Nello specifico nel settembre 2024 la società si è sottoposta, con esito positivo, alla verifica ispettiva annuale, nell'ambito dello svolgimento dell'audit integrato sicurezza, ambiente, qualità: la corretta gestione ambientale è stata attestata per tutti i diversi aspetti inerenti alla gestione del servizio idrico (gestione impianti di depurazione e potabilizzazione, gestione cantieri reti, gestione cantieri di nuova realizzazione, gestione rifiuti ecc.). La gestione ambientale della Società è affidata interamente a personale interno, che negli anni ha sviluppato competenza ed esperienza tali da poter assicurare la compliance normativa e la rispondenza ai requisiti della norma. Sono demandate a professionisti esterni le prestazioni che necessitano di particolari qualifiche e/o strumentazione (ad esempio le valutazioni di impatto acustico).
Nell'ambito della gestione ambientale si annoverano le numerose attività ed i numerosi monitoraggi che la società svolge al fine di assicurare l'efficacia dei trattamenti di depurazione e la mitigazione di impatti dovuti a scarichi anomali nelle reti fognarie, in particolare:

- Attività di monitoraggio sugli impianti di depurazione: tali controlli sono finalizzati a verificare l'efficienza e l'efficacia dei trattamenti depurativi, ad individuare eventuali scostamenti propedeutici ad eventuali azioni correttive, nonché ovviamente a verificare la conformità ed il rispetto dei limiti normativi. Nel 2024 sono stati prelevati ed analizzati allo scopo 4605 campioni;
- Attività di monitoraggio sulle reti fognarie e scarichi industriali: tali attività sono finalizzate a prevenire problematiche di reflui anomali in pubblica fognatura che possono inficiare il corretto funzionamento degli impianti di depurazione, sia in termini di scarichi fuori limite che di contaminazione dei fanghi di depurazione da sostanze che possano impedirne il recupero. Tali attività sono condotte in collaborazione tra l'ufficio Ambiente e i Servizi Operativi. Nel 2024 a tal fine sono stati prelevati ed analizzati 431 campioni (191 lungo le reti fognarie e circa 240 agli scarichi di attività produttive);
- Controlli sui rifiuti liquidi in ingresso (115 campioni nel 2024) accettati presso gli impianti di depurazione autorizzati ai sensi di legge per il loro trattamento;
- Monitoraggio della qualità degli scarichi liberi: nel 2024 sono stati svolti analisi su 154 campioni prelevati presso fognature non recapitanti in impianti di depurazione.

Il laboratorio di Nuove Acque

In qualità di laboratorio interno del gestore del SII, effettua analisi chimiche e microbiologiche sia sulle acque destinate al consumo umano che sulle acque reflue, su tutto il territorio gestito.

Da febbraio 2021 il Laboratorio Nuove Acque è accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018.

L'accreditamento del laboratorio, oltre che a rispondere ad un'esigenza normativa stabilita dal Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017, che ha imposto l'accreditamento ai laboratori che effettuano analisi su acque destinate al consumo umano, risponde anche agli impegni di miglioramento continuo della qualità del servizio della Società.

La norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti tecnici, organizzativi e gestionali che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire risultati accurati e affidabili.

L'edizione del 2017, recepita a livello italiano nel 2018, ha inoltre integrato, tra i requisiti tecnici e gestionali già presenti nelle precedenti edizioni, anche il requisito di imparzialità. L'accreditamento alla norma ISO 17025:2018 attesta quindi la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori di prova assicurando l'idoneità del laboratorio a fornire risultati analitici affidabili ed imparziali. L'Ente di accreditamento è unico in ogni paese Europeo ed in Italia è ACCREDIA, designato dal Governo italiano, in applicazione del Regolamento Europeo 765/2008, ed opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. È proprio ACCREDIA che, tramite audit periodici condotti da tecnici esperti, assicura la conformità a tale norma, sottoponendo il laboratorio a controlli regolari in modo da poter garantire il mantenimento dei livelli di competenza tecnica necessari. Ai laboratori accreditati viene anche richiesto di partecipare a programmi regolari di prove valutative o di confronti inter-laboratorio come dimostrazione continua della loro competenza.

Oltre a ciò, in linea con tutti gli altri standard ISO più noti, anche questa norma impone una gestione del laboratorio basata sull'analisi dei rischi, delle opportunità e dei livelli di performance, promuovendo l'accrescimento delle competenze ed il perseguimento continuo di obiettivi migliorativi. L'accreditamento del laboratorio di Nuove Acque è stato ottenuto ad inizio del 2021 (domanda di accreditamento inoltrata a dicembre 2019) per la quasi totalità dei parametri chimici inerenti alle acque destinate al consumo umano. In occasione dei successivi audit di ACCREDIA, Nuove Acque ha provveduto a richiedere l'estensione dell'accreditamento per ulteriori analiti sia chimici che microbiologici: allo stato attuale l'accreditamento copre tutti i parametri previsti dal D.lgs. 18/2023 (acque destinate al consumo umano), inclusi alcuni tra quelli introdotti dalla nuova normativa svolti direttamente dal laboratorio, nonché quelli ritenuti prioritari per le acque reflue.

Il numero di parametri analizzati dal laboratorio Nuove Acque nel corso del 2024 sono riportati di seguito:

Acque destinate al consumo umano: analizzati 127.337* parametri
Acque reflue: analizzati 90.904* parametri
Analisi interni totali: 218.241

*Sono esclusi dal conteggio tutti i controlli svolti per verifica della qualità del dato: i dati si riferiscono esclusivamente ai controlli sulla qualità delle acque in gestione al SII.

Le analisi appaltate a laboratori terzi accreditati riguardano le analisi che non possono essere svolti internamente per indisponibilità di adeguati strumenti (sostanze organiche quali trialometani, antiparassitari, VOC), oppure, nel caso di guasti agli strumenti in possesso.

In totale analisi appaltate nel 2024 sono stati:

Acque destinate al consumo umano: 29.277
Acque reflue: 2.605
Analisi appaltate: 31.882

Tra i parametri appaltati a laboratori terzi per le acque destinate al consumo umano vi sono anche i c.d. parametri emergenti, ovvero quei parametri introdotti anche dalla nuova direttiva europea, attenzionati dalle organizzazioni internazionali e nazionali per la tutela della salute pubblica per la loro persistenza e/o tossicità.

Rientrano in questa categoria gli interferenti endocrini (Bisfenolo A, nonilfenolo, composti perfluoroalchilici), ma anche gli acidi aloacetici che, come i più noti cloriti e trialometani, costituiscono sottoprodotti dei processi di disinfezione.

Tra le analisi appaltate citiamo anche le fibre di amianto (oggetto di monitoraggio come da accordo con AIT) e i parametri di cui al Decreto Legislativo 28/2016, di recepimento della Direttiva europea 2013/51/Euratom sulla radioattività delle acque destinate al consumo umano sulla base delle indicazioni della Regione Toscana.

Codice ACCREDIA Laboratorio Nuove Acque	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo audit
01779	ISO 17025:2018	ACCREDIA	24/02/2021	Dicembre-2024 (rinnovo)

Tabella 4: Accreditamento del laboratorio Nuove Acque

Oltre alle citate attività di analisi, il laboratorio svolge anche attività correlate quali:

- redazione dei piani di campionamento ed elaborazione con rendicontazione periodica dello stato di avanzamento;
- attività necessarie per il mantenimento dell'accreditamento: tali attività sono riconducibili ai controlli qualità (analisi volte a verificare la validità del dato), audit interni ed esterni, proficiency test sui parametri accreditati, monitoraggio e registrazione di tutto ciò che può influire sul risultato analitico (temperatura dei locali, verifica della purezza e della conformità di tutti i reattivi utilizzati, la verifica periodica della competenza del personale attraverso prove in doppio o su campioni a concentrazione nota, etc.).

I principali componenti dei costi del laboratorio sono quindi i seguenti:

1. Costi di gestione del laboratorio (escluso il costo del personale): i costi sostenuti per la manutenzione degli strumenti, dei locali, per l'approvvigionamento di materiali e reattivi di consumo, per il mantenimento dell'accreditamento;
2. Costi per il mantenimento e l'estensione dell'accreditamento (imputati in una specifica commessa);
3. Costi per le analisi esternalizzate, che nel 2024, hanno inciso sui costi totali del laboratorio quasi per il 24 % circa pur costituendo solo il 5 % delle analisi globali.

I restanti costi sono imputati ai materiali per le analisi, alla manutenzione degli strumenti, alle prestazioni intellettuali finalizzate al mantenimento dell'accreditamento.

L'analisi dei costi delle attività di controllo analitico conferma il risultato della valutazione condotta a fine 2017, a seguito dell'entrata in vigore del DM 14/07/2017 che introduceva l'obbligo – per i laboratori interni dei gestori del SII – di accreditarsi ISO 17025, ovvero che nonostante i maggiori oneri che tale obbligo avrebbe comportato, il costo sostenuto per il laboratorio interno accreditato rispetto al costo previsto per la completa esternalizzazione dell'attività analitica sarebbe stato nettamente inferiore. Il laboratorio interno inoltre garantisce vantaggi -in termini di tempi di restituzione dei risultati analitici, facilitazione nella comunicazione dei risultati nonché di supporto nella valutazione dei risultati da parte dei colleghi chimici e biologhi - che, anche se non valorizzati in termini economici, sono ritenuti rilevanti e non esternalizzabili.

Per tali motivi, uno degli obiettivi del laboratorio di Nuove Acque negli anni, è stato quello della progressiva internalizzazione delle attività analitiche: da qui l'acquisto di strumentazione idonea e lo sviluppo delle competenze del personale.

Per i futuri anni si prefigura un aumento dei costi analitici per i parametri introdotti dal nuovo decreto sulla qualità delle acque destinate al consumo umano: alcuni dei parametri introdotti richiedono strumentazione e tecnologie avanzate che conseguiranno in un incremento ingente dei costi per le analisi esterne a meno di significativi investimenti sul laboratorio interno in termini di risorse tecnologiche ed umane.

La politica di responsabilità sociale

La Società ha ottenuto il riconoscimento della certificazione sociale ai sensi della norma SA8000:2008 già dall'anno 2011, andando così a consolidare il proprio sistema di gestione già conforme alle normative ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, ISO 37001.

Relativamente alla certificazione SA8000, durante l'anno 2024, in data 16 aprile, la Società è stata oggetto di un audit di sorveglianza on-site durante il quale sono stati verificati tutti i requisiti della norma con particolare attenzione al requisito n. 3 SALUTE E SICUREZZA e al requisito n. 9 SISTEMA DI GESTIONE in tutti i suoi punti: 1. POLITICHE, PROCEDURE, REGISTRAZIONI; 2. SOCIAL PERFORMANCE TEAM; 3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI; 4. MONITORAGGIO; 5. COINVOLGIMENTO INTERNO E COMUNICAZIONE 6. GESTIONE E RISOLUZIONE DEI RECLAMI; 8. AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE; 7. VERIFICA ESTERNA E COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE; 9. FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ.

In data 28 ottobre si è tenuto, da remoto, il secondo audit cd. Followup_review durante il quale è stato verificato il requisito n. 3 SALUTE E SICUREZZA oltre ai punti 4, 6, e 8, n. 9 SISTEMA DI GESTIONE.

In corso di audit on-site è stata evidenziata una opportunità di miglioramento inerente al requisito 9.10.1 "Gestione dei fornitori e degli appaltatori", azione tutt'ora in corso, e una opportunità di miglioramento inerente al requisito 9.1.7 "Politiche, procedure e Registrazioni", azione chiusa con esito positivo durante l'audit di follow up.

Sono confermati i principi e i valori sui quali la Società fonda la propria strategia di gestione:

- sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, rispetto e valorizzazione delle persone;
- soddisfazione del cliente attraverso un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'organizzazione del servizio;
- sviluppo sostenibile attraverso l'uso razionale della risorsa e la cooperazione con le comunità di riferimento;

- qualità delle forniture e degli appalti attraverso il puntuale rispetto del Regolamento Interno degli Appalti e delle normative di riferimento.

Il Comitato Etico & Sociale (di seguito anche CE&S), in composizione paritetica già dal 2014, è conforme alle previsioni della norma, punto 9.2, dedicato al cd. Social performance Team.

In rappresentanza dei lavoratori e facenti parte la RSU aziendale si conferma la composizione nelle persone di Sara Penon, Leonardo Salvetti, Enrico Fossati, Alessandro Brunetti, Marco Biagini. Per la Direzione, si conferma la composizione nelle persone dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Francesca Menabuoni), del Direttore Risorse Umane (Anna Rosa Trabalzini), del Direttore Ufficio Legale, Affari Istituzionali e Regolazione (Francesco Nocentini), del Direttore Tecnico (Luca Bardelli), del Responsabile Qualità, Sicurezza e Ambiente (Serena Scacchieri).

Il CE&S ha l'autorità per raccogliere informazioni da tutti gli stakeholders, coinvolgere le stesse nelle attività di monitoraggio, interagire con tutte le funzioni della Società per esaminare, definire, analizzare e/o risolvere qualsiasi possibile non conformità allo Standard SA8000. Il CE&S ha l'autorità per promuovere azioni positive per il miglioramento continuo della performance sociale, recepire segnalazioni di mancato rispetto dei requisiti della norma, nonché di incoerenza e violazione di quanto espresso nella Politica della Società e nel Codice Etico, e in caso di necessità, trasmettere le sue osservazioni all'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del modello 231/01 adottato dalla Società. Contribuisce alla redazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale, conduce periodicamente e in forma scritta la valutazione/il monitoraggio del rischio ai fini della norma SA8000 suggerendo alla Direzione le azioni correttive secondo un ordine di priorità basato sulla gravità dei rischi. Monitora la conformità allo Standard, l'attuazione delle azioni pianificate nella valutazione del rischio. Facilita la comunicazione tra i lavoratori e la Direzione sull'applicazione della norma SA8000 e all'occorrenza propone aggiornamenti del "Codice Etico" da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione. Rileva e tratta, se pertinenti, le segnalazioni dei lavoratori/reclami su eventuali violazioni della norma e del "Codice Etico", individuando le azioni correttive conseguenti. Partecipa al riesame della Direzione e promuove ogni azione possibile alfine di garantire il rispetto dello Standard anche da parte della catena della fornitura.

Nel corso dell'anno 2024, il CE&S si è riunito in data 12 aprile 2024 e 22 ottobre 2024 con i seguenti argomenti all'ordine del giorno: RIESAME DELLA DIREZIONE, MONITORAGGIO VALUTAZIONE DEL RISCHIO SA8000; ESITO AUDIT, OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO.

Durante l'anno 2024 al CE&S non sono giunti reclami e/o segnalazioni interne/esterne inerenti ai requisiti della norma e/o il Codice Etico.

Nel corso della gestione Nuove Acque ha implementato vari sistemi di gestione riassunti nella tabella che segue:

Sistema di gestione	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo rinnovo
AMBIENTALE	ISO14001	CSI Cert	05/12/2016	12/10/2022
QUALITÀ	ISO 9001	CSI Cert	24/05/2002	12/10/2022
SALUTE & SICUREZZA	ISO 45001	CSI Cert	13/10/2010	12/10/2022
ETICA & SOCIALE	SA8000	CISE	04/08/2011	09/11/2023
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	ISO37001	IMQ	19/01/2024	

Tabella 5: Adesioni ai Sistemi di gestione

Codice Etico e Modello 231/01

Nuove Acque, è dotata, sin dal 2010, di un Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001. Nel corso del 2024 la Società ha avviato un progetto volto all'aggiornamento del Modello Organizzativo 231 al fine effettuare un risk assesment complessivo e procedere con adeguamenti che si renderanno necessari in base alle novità organizzative e normative intercorse, in particolare tenuto conto dell'ampliamento del catalogo dei reati presupposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
Per quanto riguarda l'attività dell'Organismo di Vigilanza il programma di lavoro si è incentrato sullo svolgimento di sopralluoghi presso gli impianti gestiti dalla Società, sugli audit con i Responsabili dei servizi a vario titolo esposti a potenziale rischio dei c.d. reati – presupposto 231, nonché sull'analisi e la verifica delle procedure aziendali ritenute centrali per i possibili profili di rilevanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.
Nel corso dell'anno 2024 non sono state ricevute dall'OdV segnalazioni di whistleblowing.

Certificazione 37001

La Società, nel mese di gennaio 2024 ha ottenuto il rilascio della certificazione ISO 37001 da parte dell'Ente IMQ. Nel corso dell'anno sono state riviste le metodologie e i criteri del risk assesment al fine di rendere i risultati della valutazione più chiari e aderenti all'effettiva realtà aziendale. Le azioni di miglioramento sono state tutte messe in atto secondo quanto previsto all'interno del piano d'azione.

Nuove Acque Trasparente

Nuove Acque ricade nel novero delle società a partecipazione pubblica e, conseguentemente, è tenuta all'applicazione delle misure di trasparenza previste dal D. Lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni, in quanto compatibili, limitatamente ai dati e documenti inerenti all'attività di pubblico interesse svolta nonché a quanto previsto dall'art. 1, commi da 15 a 33, legge 6 novembre 2012, n. 190.
Nel sito della Società sono effettuate le pubblicazioni in ottemperanza alla normativa sui contratti pubblici e ai nuovi obblighi di pubblicazione recepiti nelle deliberazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).
Nel modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 vi sono specifici protocolli volti a prevenire, tra gli altri, anche i fenomeni corruttivi nonché, più in generale, i rischi derivanti dalla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, quelli in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, quelli connessi alla salvaguardia dell'ambiente, ecc.

IV. IL SERVIZIO EROGATO

Il territorio servito

Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato sull'ATO 4 Alto Valdarno, precisamente su 35 Comuni (in virtù dell'unificazione dei comuni di Pratovecchio e Stia e dei comuni di Pergine Valdarno e Laterina), di cui 30 della Provincia di Arezzo e 5 della Provincia di Siena.

Area Servita	3.272 km2
Rete idrica (in km)	3.793 km (di cui allacci: 427 Km)
Rete fognaria (in km)	1.881 km (di cui allacci: 300 Km)
Numero di impianti di trattamento delle acque	67
Numero di impianti di trattamento delle acque reflue	77 (di cui 64 con trattamento almeno secondario)

Tabella 6: Dati tecnici caratteristici della gestione di Nuove Acque

Rispetto al 2023, nel 2024 è stato riattivato l'impianto di trattamento delle acque di Mesoglio. Rispetto al 2023, nel 2024 sono stati attivati gli impianti di trattamento acque reflue di Ambra (comune di Bucine) e Gello Biscardo (comune di Castiglion Fibocchi).
Relativamente alle fonti di approvvigionamento, per l'anno 2024, i 374 sistemi acquedottistici sono alimentati da 306 pozzi (che rappresentano il 22% dei volumi immessi in rete) e da 580 sorgenti (11,2% dei volumi immessi in rete). Il restante 66,8% dei volumi di acqua trattati derivano da 15 captazioni superficiali di cui 7 principali: Buon Riposo, Astrone, Lago di Chiusi, Padonchia, Gressa, Cerfone e Ponte alla Piera alle quali si aggiungono altre 8 captazioni minori e da altri 2 sistemi di adduzione (Acquedotto del Vivo e Diga di Montedoglio).

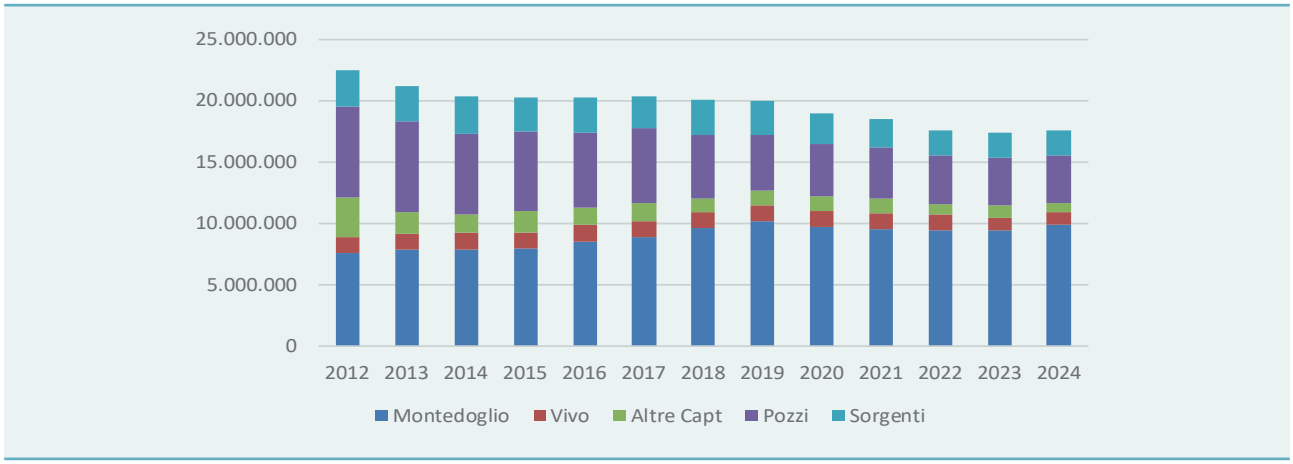


Grafico 2: Ripartizione dei volumi immessi in rete per tipologia di fonte

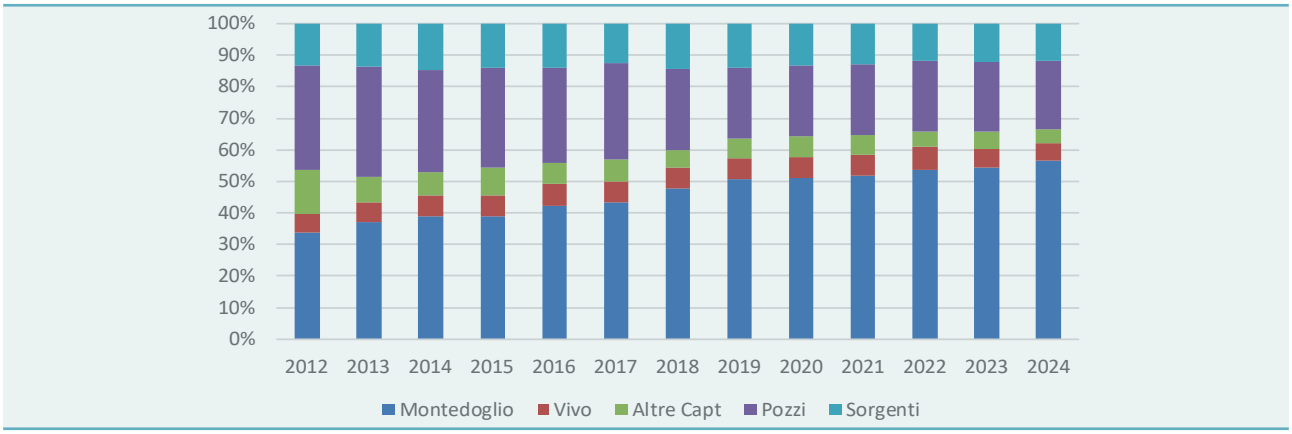


Grafico 3: Ripartizione percentuale dei volumi immessi in rete per tipologia di fonte

Proprio in virtù della forte e marcata frammentazione geomorfologica, il territorio gestito è stato suddiviso in cinque diverse aree operative: Casentino, Tiberina, Aretina, Valdichiana e Senese. L'elevata frammentazione dell'assetto geomorfologico si traduce anche in una bassa densità di popolazione e di conseguenza in una densità di volume erogato alle utenze per metro di rete molto bassa (circa 4 mc/m/anno). Oltre a tutti questi aspetti, la forte variabilità territoriale si traduce anche in una forte difficoltà oggettiva nel trattamento e nel collettamento di tutte le acque reflue verso un recapito depurativo, nonostante i 77 impianti di depurazione già esistenti.

Ripartizione della Clientela

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

La regolazione della morosità nel SII ai sensi della Del. Arera 311/2019/R/idr (c.d. REMSI)

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

La soddisfazione degli utenti

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

La regolazione della Qualità contrattuale del SII ai sensi della Del. Arera 547/2019/R/idr

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

V. LA GESTIONE OPERATIVA

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

VI. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società ha effettuato lavori nel 2024 per Euro 28.102.864 (contro Euro 23.494.819 del 2023) che hanno permesso di offrire un servizio migliore ai nostri utenti, sia in termini di qualità dell'acqua somministrata che di maggiore tutela del patrimonio ambientale, oltre che di sicurezza nella continuità dell'approvvigionamento idrico.

Questi investimenti sono stati ripartiti nel seguente modo:

Investimenti Lordi 2024	Investimenti (estensioni e lavori diversi)	Manutenzioni straordinarie	Totale complessivo
Acquedotto	11.324.664	3.194.552	**14.519.216**
Depurazione	5.902.673	446.071	**6.348.745**
Fognatura	5.450.787	779.033	**6.229.820**
Misto	61.991	-	**161.991**
Generale	843.092	-	**843.092**
Totale complessivo	**23.683.207**	**4.419.657**	**28.102.864**

Tabella 7: Investimenti realizzati nel 2024

A tal proposito si precisa che investimenti finanziati dalla tariffa del servizio idrico integrato ammontano ad euro 18.122.221 (contro Euro 19.544.081 del 2023) e gli investimenti finanziati da contributi a fondo perduto ammontano ad Euro 9.980.643 (contro Euro 3.318.806 del 2023), di cui Euro 674.395 (contro Euro 631.933 del 2023) per allacciamenti eseguiti nel 2024.

Produzione e distribuzione

Nell'anno 2024 è entrata in funzione l'estensione idrica a servizio di Via Molinara, Frazione San Leo, Comune di Arezzo. Questa zona era anteriormente approvvigionata da pozzi privati, dopo la realizzazione dell'intervento è stata collegata all'acquedotto urbano di Arezzo. I lavori hanno previsto la posa in opera di 1.000 m di condotte in PEAD DN 90 (con metologia TOC) e 250 m in PEAD DN 63. Importo lavori: € 149.386. Popolazione interessata dall'intervento: 100 abitanti.

Figure 1 e 2: Lavori estensione idrica Via Molinara, San Leo, Comune di Arezzo

Nel corso dell'anno 2024 si son conclusi i lavori dell'estensione idrica in Loc. Casato, Comune di Sinalunga. Sono stati installati 600 m di tubazioni in PEAD DN 63. Importo dell'intervento: € 50.080. Popolazione interessata: 40 abitanti.

All'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 Componente 4 Misura 4 Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"**, Nuove Acque S.p.A. sta eseguendo il progetto denominato "Montedoglio – Completamento sistemi Val di Chiana Aretina Senese". Questo progetto ha un importo complessivo di M€ 7,5 di cui M€ 5,6 finanziati dal PNRR e ha come scopo principale approvvigionare con l'acqua superficiale proveniente dall'invaso di Montedoglio ai Comuni di Sinalunga, Lucignano e Monte San Savino.

Lo stato di attuazione dei diversi lotti che compongono il progetto generale è il seguente:

- **Lotto 1 Stralcio 1 – Realizzazione impianto di potabilizzazione in Loc. Pianello**

L'impianto di potabilizzazione in esecuzione avrà una capacità di 50 l/s e servirà gli acquedotti di Sinalunga e Lucignano. Nel corso dell'anno 2024 sono state completate le opere civili e il montaggio meccanico delle apparecchiature. La conclusione dei lavori è prevista per il mese di maggio 2025

Figure 3, 4, 5 e 6: Lavori impianto di potabilizzazione "Pianello", Comune di Lucignano

- **Lotto 1 Stralcio 2 – Condotte di adduzione da potabilizzatore "Pianello" ai sollevamenti "Casalta" e "Rosario".**

I lavori corrispondenti a questo lotto sono stati completati e collaudati nel corso dell'anno 2024. Sono stati installate 680 m di tubazioni in ghisa sferoidale DN 200 e 725 m di DN 150.

Figure 7 e 8: Lavori Condotte di adduzione da potabilizzatore "Pianello" ai sollevamenti "Casalta" e "Rosario"

- **Lotto 1 Stralcio 3 – *Condotta di adduzione da sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati" Sinalunga.***

Questi lavori, che rappresentano l'adduzione principale per l'approvvigionamento del Comune di Sinalunga sono stati consegnati nel mese di aprile 2024 e saranno completati entro il mese di luglio 2025. Il progetto prevede la posa di 3.600 m di tubazioni in Ghisa sferoidale, 1.450 m di tubazioni in PEAD DN 75 e il rinnovo integrale dell'impianto di sollevamento Casalta.

Figure 9 e 10: Lavori Condotta di adduzione da sollevamento "Casalta" a serbatoio "Frati"

- **Lotto 2 Stralcio 1 – Condotta di adduzione/distribuzione da impianto "Cesa" a soll.to Badicorte e da Badicorte a Torena.**

Questo intervento, nel quale sono stati posati 3.100 m di condotta di adduzione in ghisa sferoidale DN 150 mm e 400 di condotte di distribuzione, era già stato completato nell'anno 2023.

- **Lotto 2 Stralcio 2a – Condotta adduzione/distribuzione da loc. Vertighe a Monte San Savino**

Questi lavori sono stati completati nel mese di dicembre 2024, sono state posate 1.820 m di tubazioni in Ghisa sferoidale DN 150/200.

Figure 11, 12: Lavori Condotta di adduzione / distribuzione da loc. Vertighe a Monte San Savino

- **Lotto 2 Stralcio 2b – Revamping impianto di potabilizzazione Cesa (Marciano della Chiana)**

Nel progetto PNRR Inv. 4.1 è previsto anche il rivvovo integrale e l'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione Cesa. La conclusione dei lavori è prevista per il mese di maggio 2025.

Figura 13: Lavori revamping impianto di potabilizzazione Cesa

L'esecuzione della condotta di adduzione per Chiusi (a scopo irriguo – idropotabile) è stata realizzata nell'anno 2024 dall'Ente Acque Umbre Toscane – Eaut (progetto finanziato dal PNRR Mis. 4.1). *Dal mese di luglio/2024 l'acquedotto di Chiusi è collegato al sistema Montedoglio.*

All'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica", Misura 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"**, Nuove Acque S.p.A. si è aggiudicata, in qualità di Soggetto Attuatore (Soggetto Beneficiario: Autorità Idrica Toscana), il progetto denominato "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" (codice intervento M2C4-I4.2_015).

L'intervento insiste su tutto il territorio in gestione a Nuove Acque S.p.A.

Le finalità dell'intervento sono:

- ridurre le perdite nelle reti idriche (valore obiettivo NRW 2026 15,7 %, valore NRW 2023 21,3 %) incrementando la resilienza dei sistemi idrici, mediante distrettualizzazione (obiettivo 31/12/2024: 1.811 km di nuova rete distrettualizzata; obiettivo 31/12/2025: 2.049 km di nuova rete distrettualizzata), gestione pressioni, ricerca perdite con tecnologie classiche e innovative e rinnovi di tratti identificati mediante analisi patrimoniale;
- digitalizzare tutti i sistemi idrici per la gestione ottimale delle risorse (asset management) e per la modellazione idraulica delle reti;
- ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze;
- migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini.

Il progetto ha un importo complessivo di € 14.851.892 di cui € 11.711.757 finanziati dal PNRR (Linea di finanziamento PNRR M2C4 – I4.2), ed è articolato in 6 linee progettuali così definite:

a. "Rilievo e digitalizzazione delle reti, implementazione GIS e modellazione idraulica per asset management": rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura; installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua); modellazione idraulica della rete; distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite. Le attività di questo lotto sono in corso di esecuzione, l'avanzamento dei lavori è in linea con il cronoprogramma progettuale. Conclusione lavori: dicembre 2025

b. "Distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite"

c. "Installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite": Le attività di questi lotti sono in corso di esecuzione; dalla data di consegna lavori (06/02/2023) alla fine dell'anno 2024 sono state realizzate 202 camerette di distrettualizzazione e gestione pressioni (totale previsto dal progetto: 298)

Figura 13: Lavori revamping impianto di potabilizzazione Cesa

Figure 16 e 17: Interventi di distrettualizzazione Arezzo (Via Buonconte da Montefeltro) e Cortona (centro storico)

d. "Pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi": pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.). Le forniture previste nell'ambito del presente lotto sono già state effettuate. Lavoro concluso.

e. Sostituzione tratti della rete idrica : interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica. Lunghezza rete da sostituire, 20.900 m. I lavori sono in corso di esecuzione. L'avanzamento dei lavori è in linea con il cronoprogramma di progetto. Fine lavori prevista dicembre 2025.

Figure 18 e 19: Interventi di rinnovo delle reti idriche

Nel mese di agosto 2024 è stata realizzata la *demolizione controllata del torrino piezometrico di Tegoleto, Comune di Civitella in Valdichiana*. Il serbatoio (realizzato negli anni '70) era fuori servizio dall'anno 2012 e presentava evidenti segni di degrado strutturale.

Figure 20 e 21: Demolizione torrino piezometrico di Tegoleto, Comune di Civitella in Val di Chiana

Fognatura e depurazione

All'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica"**, Nuove Acque S.p.A. si è aggiudicata il progetto denominato *"Completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Arezzo"*. Il progetto ha un importo complessivo di M€ 5,7 di cui M€ 2,5 finanziati dal PNRR. L'intervento ha come obiettivo il collettamento a depurazione degli scarichi liberi presenti nelle località di Policiano, Rigutino, Vitiano, Fontiano, Il Matto, Sant'Anastasio, Sant'Andrea, Pugliola, Cà dei Frati e San Marco. Popolazione interessata dall'intervento 5.800 persone.
Lo stato di attuazione dei diversi lotti che compongono il progetto generale è il seguente:

- **Lotti 1, 2 e 3 – Collegamento degli scarichi liberi presenti in loc. Rigutino, Policiano e Vitiano al depuratore "La Colmata"**. I lavori, in corso di esecuzione, prevedono il collegamento di n. 15 scarichi liberi all'impianto

di depurazione “La Colmata”. Le opere consitono nella posa in opera di 10.490 m di collettori fognari, di cui 4.950 m in pressione. Il progetto prevede anche l’esecuzione di n. 6 impianti di sollevamento. Al 31/12/2024 i lavori erano completati al 75%, la conclusione dei lavori è prevista per il mese di maggio 2025.

Figure 22 e 23: Posa in opera impianti di sollevamento in Loc. Rigutino e Policiano

- **Lotto 4 – Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle loc. Fontiano, Il Matto, Sant’Anastasio e Sant’Andrea al depuratore “Ponte a Chiani”.** I lavori, in corso di esecuzione, prevedono il collegamento di n. 8 scarichi liberi agli impianti di depurazione Casolino e Ponte a Chiani. Le opere consitono nella posa in opera di 4.100 m di collettori fognari, di cui 900 m in pressione. Il progetto prevede anche l’esecuzione di n. 3 impianti di sollevamento. Al 31/12/2024 i lavori erano completati al 90%, la conclusione dei lavori è prevista per il mese di aprile 2025.

Figure 24 e 25: Lavori in corso intervento PNRR Inv. 4.4 Lotto 4 Loc. Il Matto Comune di Arezzo

- **Lotto 5 – Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle loc. Pugliola, Cà dei Frati e San Marco ai depuratori “Ponte a Chiani” e “Casolino”.** I lavori appartenenti a questo lotto sono stati conclusi nel corso dell’anno 2024.

Nel corso dell’anno 2024 si sono completati i lavori che avevano come oggetto la realizzazione delle condotte fognarie e relative opere accessorie necessarie alla captazione di n. 5 scarichi liberi ubicati in vari punti dell’**agglomerato di Capolona**. Mediante questo intervento, le utenze che sversavano in ambiente sono state collegate alla depurazione e nello specifico sono attualmente afferenti al depuratore di Buta. Le zone interessate sono Ponte alla Nussa, Via Catriolo e Lot. Il Paradiso. Importo lavori € 160.000. I lavori saranno conclusi entro il mese di giugno 2024.

Figura 26: Lavori collegamento scarichi liberi Capolona

Nell'anno 2024 è stato realizzato l'intervento per il collegamento dello scarico libero di acque miste ubicato in **Loc. Casamicciola, presso Bibbiena**, che attualmente sversa nel Torrente Archiano, e a cui afferisce la zona artigianale-residenziale di Casamicciola, per un totale di 150 a.e. I lavori permetteranno di collegare a depurazione tali utenze, recapitando i reflui al depuratore de La Nave, nel Comune di Bibbiena. La conclusione dell'intervento è prevista per il mese di marzo 2025. Importo lavori: € 180.000

Figura 27: Lavori collegamento scarico libero Loc. Casamicciola, Comune di Bibbiena

Nel 2024 sono stati eseguiti i lavori per il collegamento di n. 4 scarichi liberi di acque miste ubicati presso l'abitato di **Rassina**, che attualmente sversano nel Fiume Arno, per un totale di 750 abitanti, che verranno quindi collegati al depuratore consortile di Rassina, nel Comune di Castel Focognano. Al 31/12/2024 le opere presentavano un avanzamento del 80%, la conclusione dei lavori è prevista per il mese di aprile 2025. Importo lavori € 230.000.

Figure 28 e 29: Lavori collegamento scarichi liberi Rassina, Comune di Castel Focognano

Nell'anno 2024 sono stati eseguiti i lavori per il collegamento di n. 3 scarichi liberi di acque miste ubicati presso l'abitato di Stia, C**omune di Pratovecchio Stia**, che attualmente scaricano nel Torrente Staggia e nel Fiume Arno, per un totale di 500 abitanti, che verranno quindi collegati al depuratore consortile Sala, a servizio degli agglomerati di Pratovecchio e Stia. Al 31/12/2024 le opere presentavano un avanzamento del 70%, la conclusione dei lavori è prevista per il mese di aprile 2025. Importo lavori € 250.000.
Al 31/12/2024 erano in corso di esecuzione anche i lavori per il collegamento degli scarichi liberi di **Sansepolcro.** L'intervento riguarda la realizzazione di collettori fognari per il collegamento di n. 3 scarichi liberi presso le località La Pocaia e Il Gaia, nel Comune di Sansepolcro, che attualmente recapitano su fossi campestri. I lavori saranno conclusi nel mese di aprile 2025 e permetteranno di collegare a depurazione gli scarichi civili di 400 abitanti, recapitando i reflui al depuratore esistente il Trebbio.

Figure 30 e 31: Lavori collegamento scarichi Sansepolcro

Nel mese di marzo 2024 è stato inaugurato il nuovo impianto di depurazione a servizio della Loc. Ambra, nel Comune di **Bucine**. L'impianto ha una capacità di trattamento di 1.200 abitanti equivalenti.
La conclusione e l'entrata in funzione delle opere dei collettori fognari e del nuovo impianto di depurazione a servizio della Loc. Ambra ha consentito il collegamento alla depurazione di questo intero agglomerato con il conseguente beneficio ambientale.

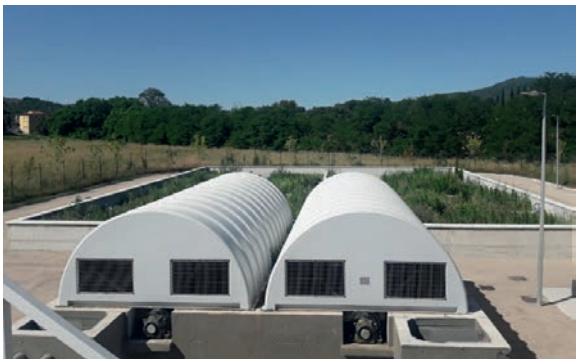


Figure 32 e 33: Impianto di depurazione Loc. Ambra, Comune di Bucine

Nuove Acque S.p.A. in collaborazione con il Comune di Arezzo sta realizzando un importante intervento per ***la messa in sicurezza idraulica della zona di Via Romana***. Quest'opera (divisa in due lotti) presenta il seguente stato di avanzamento al 31/12/2024:

- **Lavori Lotto 1 – realizzazione di un nuovo scolmatore di piena con recapito nel Torrente Vingone.** Il progetto ha la primaria finalità di adeguare il sistema di drenaggio urbano di tipo misto a servizio del comparto cittadino compreso tra Via Romana, la linea ferroviaria Firenze-Roma e Viale F.lli Rosselli. L'intervento prevede la posa di un collettore principale di diametro crescente (DN 400 a DN 1000), il quale parte da Via Ippolito Nievo, attraversa l'area verde posta a nord di via Leopardi ed infine sottopassa il viadotto di Viale F.lli Rosselli, attraversando l'area incolta fino ad immettersi nel nuovo impianto idrovoro realizzato nell'area golenale sinistra del Torrente Vingone. I lavori sono stati conclusi e le opere entrate in funzione nell'anno 2023.

- **Lavori Lotto 2 – realizzazione di un nuovo scolmatore di piena con recapito nel Fosso Sellina.** Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo collettore fognario, il quale recapiterà nel fosso Sellina, destinato a raccogliere e convogliare le acque miste scolmate, sufficientemente diluite dai contributi meteorici, del collettore ovoidale di Via Romana fino all'incrocio con Via Foscolo, per un'area di drenaggio sottesa avente una superficie complessiva pari a circa dieci ha.

I lavori, avviati nel mese di aprile 2024, sono in corso di esecuzione e si concluderanno entro il mese di agosto 2025.

Figure 34 e 35: Lavori Via Romana Lotto 2, Comune di Arezzo

La Soc. Nuove Acque ha previsto nel suo programma degli investimenti un intervento per il revamping integrale dell'**impianto di depurazione Casolino, nel Comune di Arezzo**. Il progetto che si sviluppa in stralci successivi include i seguenti interventi: primo lotto) Rinnovo integrale dei digestori anaerobici esistenti, secondo lotto) Copertura delle vasche, sistema trattamento odori e rinnovo sistema aerazione comparto biologico, terzo lotto) Realizzazione di un impianto per l'essiccamento termico dei fanghi di depurazione provenienti da tutti gli impianti gestiti da Nuove Acque.

Lo stato di attuazione dei tre lotti che compongono il progetto generale è il seguente:

- **Lavori Lotto 1 – Rinnovo integrale dei digestori anaerobici esistenti**

I lavori sul digestore secondario sono stati conclusi nell'anno 2023. I lavori sul digestore primario sono in coso di esecuzione, fine lavori prevista: giugno 2025

Figure 36 e 37: Digestore anaerobico primario – lavori in corso

- **Lavori Lotto 2 – Copertura delle vasche, sistema trattamento odori e rinnovo sistema aerazione comparto biologico**

Alla data del 31/12/2024 lo stato di avanzamento dei lavori è il seguente:

- Sistema di areazione comparto biologico – vasche di ossidazione – opere completate al 80%;
- Coperture delle vasche e sistema trattamento odori – opere completate al 90%;
- Opere di rinnovo dei sedimentatori primari e secondari – opere completate al 100%;
- Comparto extra flussi – opere completate al 80%

La conclusione dei lavori è prevista entro il mese di luglio 2025.

Figure 38, 39, 40 e 41: Revamping impianto di depurazione Casolino, Arezzo. Lavori lotto 2

- **Lavori Lotto 3 – Realizzazione di un impianto per l'essiccamento termico dei fanghi di depurazione provenienti da tutti gli impianti gestiti da Nuove Acque**

Questo intervento è interamente finanziato dal PNRR (linea di finanziamento M2C1.1.I1.1 – Linea C). Importo progetto: € 8.170.000
Nel mese di gennaio 2024 sono stati consegnati i lavori. Nel corso dell'anno 2024 sono state completate le opere civili. La conclusione dei lavori è prevista entro il mese di marzo 2026.

Figure 42 e 43: Lavoro revamping Casolino Lotto 3

VII. I SISTEMI INFORMATICI

Per la trattazione si rimanda a quanto inserito nella relazione sulla sostenibilità.

VIII.LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

La comunicazione corporate e di servizio

Nel 2024 le attività di comunicazione hanno riguardato l'erogazione, la fornitura e la qualità del servizio reso, i lavori in corso o in programma, la diffusione dei nuovi canali di contatto al fine di raggiungere la clientela e tenerla costantemente aggiornata attraverso gli strumenti diretti e disintermediati e quelli intermediati, rappresentati dagli organi di stampa on e offline attivi sul territorio.

Gli strumenti utilizzati sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- pubblicità;
- sito internet aziendale www.nuoveacque.it;
- inaugurazioni di nuovi e/o rinnovati impianti aperti agli stakeholder (istituzioni, stampa)
- social

Confermato anche per il 2024 il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto e i nuovi ruoli e competenze che si sono venuti a strutturare a seguito delle riforme del settore degli ultimi anni:

- Istituzioni politiche locali (città, provincia) e regionali
- Consorzi e cooperative associate e altre rappresentanze cooperative
- Associazioni di categoria
- Sindacati
- Business community, opinion leader, opinion maker
- Cittadini – clienti.

Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti

Nuove Acque ha svolto attività comunicative sui seguenti temi, con l'obiettivo di rafforzare il legame con il territorio che viene quotidianamente servito dall'Azienda, al fine di poter veicolare i contenuti, messaggi, mission e obiettivi del suo lavoro e del suo impegno, incrementando il contatto diretto con i cittadini clienti per tenerli adeguatamente informati sui lavori eseguiti e sui servizi attivati, realizzando inoltre iniziative di sensibilizzazione per la collettività volte a diffondere messaggi sulla qualità dell'acqua del rubinetto, controllata e meno costosa ed impattante di quella in bottiglia.

Lavori sul territorio

- progetto di potenziamento della risorsa idrica del Montedoglio a servizio dei Comuni di Monte San Savino e Marciano della Chiana;
- inizio lavori per l'adeguamento del sistema fognario di Via Romana, Arezzo;
- inaugurazione impianto di depurazione di Ambra, Comune di Bucine;
- inizio lavori di estensione idrica in Via Molinara, Arezzo;
- rinnovamento delle reti idriche a servizio dei Comuni di Sinalunga e di Montepulciano in sinergia con le amministrazioni comunali;
- approvvigionamento idrico del Comune di Chiusi con l'acqua di Montedoglio;
- approvazione da parte dell'Autorità Idrica del nuovo Piano economico e finanziario con investimenti previsti pari a 151 milioni di euro dal 2024 al 2029;
- lavori di adeguamento al nuovo potabilizzazione di Pianello per l'approvvigionamento idrico dei Comuni di Lucignano e Sinalunga con l'acqua di Montedoglio;
- lavori in corso per il collettamento e la depurazione degli scarichi liberi in Loc. Casamicciola, Comune di Bibbiena;

Servizi commerciali

- modalità di accesso ai Bonus Idrici 2024;
- riapertura degli sportelli territoriali senza appuntamento;
- attivazione della bolletta digitale;
- sensibilizzazione/sostenibilità

- lancio progetto di educazione ambientale “Accadueo” per oltre 700 studenti e festa finale;
- lancio progetto “Plastic Free” con eventi per la consegna delle borracce alle scuole;
- giornata mondiale dell’acqua: seconda edizione de La Corsa dell’Acqua;
- giornata mondiale dell’acqua: impianti aperti per la FIAB Arezzo;
- giornata mondiale dell’acqua: Puliamo il Mondo per le scuole, con la collaborazione di Legambiente;
- conseguimento certificazione ISO 37001/2016
- giornata per il risparmio energetico: le azioni concrete messe in campo;
- approvazione bilancio di esercizio con utile di 4,8M€;
- approvazione del Bilancio di Sostenibilità 2023;
- sicurezza sul lavoro: simulazione interventi con VVFF;
- Top Utility 2024: Nuove Acque nella top five dei servizi pubblici;
- partecipazione ad Ecomondo e al Festival dell’Acqua 2024;
- Acqua in Fortezza: celebrazione dei 25 anni di attività con una iniziativa per i cittadini alla scoperta della Fortezza Medicea e del sistema idrico di Arezzo;

IX. ANDAMENTO ECONOMICO DELL’AZIENDA

Il valore economico della produzione ammonta a euro 70.875.962 (contro euro 66.418.181 dell’esercizio 2023), a fronte del quale si è registrato un utile di esercizio prima delle imposte di euro 8.525.650 contro un utile ante imposte pari a euro 6.493.277 nell’esercizio 2023.
Il risultato d’esercizio dopo le imposte è stato pari a euro 5.988.095 mentre il risultato dell’esercizio 2023 era stato pari a euro 4.830.354.
Il carico fiscale complessivo imputato per competenza nel bilancio 2024 (considerando la fiscalità differita) evidenzia un incremento rispetto al 2023, pari a circa 4,15%, attribuibile principalmente all’assenza di agevolazione fiscale relativa al riconoscimento del credito d’imposta per energia elettrica e gas presente invece nel 2023 ed all’assenza dell’agevolazione ACE.

Ricavi da servizio idrico integrato

Sulla base di quanto stabilito dalla convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato dall’Autorità Idrica Toscana, la tariffa media applicata agli utenti (senza considerare il conguaglio VGR come di sotto specificato) è stata per l’anno 2024 pari a euro 4,11 a mc (contro euro 3,905 a mc del 2023). I mc di acqua venduti nel 2024 sono stati pari a 13.954.214 mc (di cui 25.818 mc vendita acqua all’ingrosso) contro 13.761.877 mc del 2023 (di cui 25.843 mc vendita acqua all’ingrosso), di cui 9.941.098 relativi ad utenti domestici residenti (corrispondenti a 9.952.134 mc nel 2023). La variazione rispetto all’esercizio 2023 dei volumi di mc di acqua venduti risulta pari a +1.40%. Nel 2024 si rileva una diminuzione dei consumi del 0,11% degli utenti domestici residenti e un incremento medio del 5.39% su tutti gli altri usi con particolare evidenza dell’incremento dei consumi delle attività produttive pari mediamente al 5.12%.

CATEGORIE USI IDRICI	Domestico residente	Domestico non residente	Pubblico e disalimentabile (*compresi fontanelli)	Industriale, commerciale, artigianale piccoli quantitativi	Industriale, commerciale, artigianale grandi quantitativi	Agricolo e zootecnico	Altri usi	Totale
2024	9.941.098	704.161	960.871	1.136.512	1.119.678	53.773	12.303	**13.928.396**
2023	9.952.134	695.918	883.370	1.090.787	1.055.526	47.628	10.081	**13.735.444**
2024 vs 2023	**-11.036**	**8.243**	**77.501**	**45.725**	**64.152**	**6.145**	**2.222**	**192.952**
%	-0,11%	1,18%	8,77%	4,19%	6,08%	12,90%	22,04%	**1,40%**

Tabella 8: Ripartizione dei volumi 2024 per categoria d’uso escluso i mc acqua all’ingrosso.

Al fine di effettuare il calcolo delle fatture da emettere inerente ai consumi di competenza dell’esercizio in chiusura è stato utilizzato il consueto metodo, ovvero quello basato sui consumi storici degli ultimi 24 mesi.
A tal proposito si precisa che il calcolo delle fatture da emettere comprende casi in cui i mc imputati per competenza risultanti da letture possono essere maggiorati a seguito di perdite occulte nel contatore del singolo utente e tale maggior consumo viene pertanto calcolato in base alla tariffa afferente alle relative fasce di consumo, quindi maggiorate in relazione ai consumi più elevati. Il calcolo pertanto non risente della riduzione della tariffa che verrà effettivamente applicata per effetto dell’agevolazione applicabile nella fattispecie di perdite d’acqua occulte per tale ragione nel corso del 2024 la Società ha provveduto alla rettifica di tale calcolo procedendo ad una stima basata sullo storico 2024. A tal fine è stato determinato il valore complessivo delle

ri-fatturazioni a tariffa ridotta “agevolata” delle perdite relative all’esercizio 2023 registrate nel 2024. Il calcolo sopra descritto è la base per l’applicazione di una percentuale di riduzione dei ricavi di competenza 2024 per effetto della già menzionata tariffa ridotta “agevolata” al fine di stimare l’effetto delle perdite che si suppone sarà registrato nel corso del 2025 per competenza 2024. Sulla base di tale calcolo in bilancio 2024 è stata stimata una riduzione di fatture da emettere di circa 236 Migliaia di euro.

Ricavi dal servizio di acquedotto

I ricavi relativi al servizio di acquedotto ammontano a euro 36.223.556 (euro 34.048.888 nell’esercizio 2023).

Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione

I ricavi relativi al servizio di fognatura ammontano a euro 8.922.623 (euro 8.352.430 nell’esercizio 2023), mentre i ricavi relativi al servizio di depurazione ammontano a euro 12.209.246 (euro 11.335.494 nell’esercizio 2023), stante le modifiche intervenute a livello tariffario.

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore degli altri ricavi delle vendite e prestazioni è pari a euro 2.043.078 (euro 1.823.234 nell’esercizio 2023). Tra le altre attività accessorie si comprendono attività di verifica, smaltimento bottini e percolati, altre prestazioni rese alla clientela. Le voci di ricavo più rilevanti sono relative all’attività di smaltimento percolati e bottini per euro 1.807.163 (euro 1.702.462 nell’esercizio 2023) e ad altri ricavi bollettazione e da prestazioni diverse per euro 567.320 (euro 467.216 nell’esercizio 2023), fatturato per Agevolazioni bonus idrico per euro - 426.239 (euro - 426.239 nell’esercizio 2023) e sopravvenienze attive per un totale di euro 94.833 (sopravvenienze attive di euro 79.796 nell’esercizio 2023) in parte soggette a conguaglio regolatorio.

VRG anno 2024

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2024 afferente i ricavi del Servizio Idrico Integrato nella misura di euro 54.928.986, ai sensi della deliberazione n. 8 del 29 luglio 2024, con cui l’AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 476/2024/R/idr del 12 novembre 2024, conteggiando in tale importo le seguenti componenti : una quota pari a quanto effettivamente consumato dall’utenza pari a 57.355.425 ripartita come sopra indicato tra ricavi servizio acquedotto , fognatura e depurazione, una quota in detrazione dei ricavi pari ad euro -1.326.439 a titolo di conguaglio RCVOL , iscritta tra i crediti per conguaglio per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell’esercizio ed infine una quota RCTOT in detrazione dei ricavi per il recupero di crediti pregressi pari ad euro 1.100.000. La quota FONI riconosciuta nel VRG 2024, pari a complessivi euro 8.136.539 è stata iscritta come ricavo dell’esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite pertanto ha natura di ricavi ordinari di competenza dell’esercizio.

Conguaglio VRG anno 2024

Tra i ricavi sono stati contabilizzati i conguagli afferenti gli scostamenti tra quanto riconosciuto in tariffa con la Deliberazione AIT n. 8 del 29 luglio 2024 (approvato da A.R.E.R.A. con Deliberazione n. 476/2024/R/IDR del 12 novembre 2024) e i costi e ricavi effettivamente sostenuti o conseguiti, principalmente afferenti la variazione del costo di energia elettrica (Rcee), il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc), il recupero sugli oneri locali ed agevolazioni del credito di imposta (Rcres), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l’acquisto di acqua (Rcws), la variazione con i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda gli Opsocial (Rcopsocial), la variazione dei volumi e articolazione tariffaria di competenza dell’esercizio 2024 e anni precedenti (Rcvol), la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattivitàb), la quota afferente le istanze dell’anno e il recupero dei conguagli pregressi (Rcaltro).
Il totale di tali conguagli ammonta nell’esercizio 2024 ad un valore positivo di euro 1.669.113 di cui Rcvol 2024 euro -1.326.439 (nel 2023 euro 1.867.780), di cui RCvol afferente anni precedenti euro -195.033 (nel 2023 euro 68.596) di cui Conguagli diversi da Rcvol pari ad euro 4.290.585 (nel 2023 euro 2.671.120) composti da euro 1.909.351 di conguagli dell’anno e da euro 2.381.234 di conguagli pregressi riconosciuti nel PEF 2024. Nel 2024 si sono recuperati conguagli maturati in anni precedenti Rctot pari ad Euro -1.100.000 (nel 2023 euro -3.403.127).

Costi della produzione

Sul fronte dei costi, il totale delle spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci pari ad euro 4.442.218 è diminuito rispetto al 2023 (euro 4.943.262), per effetto in prevalenza delle voci afferenti acquisto materiali di consumo e di manutenzione. A tal proposito si precisa che euro 804.440 sono costi per materiali capitalizzati (euro 1.044.523 nel 2023), come risulta da apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.
Il totale delle spese per servizi pari ad euro 16.294.571 è diminuito rispetto al dato dell'anno scorso (euro 17.006.503) per effetto in particolare del costo dell'energia elettrica e dei servizi amministrativi, le manutenzioni ordinarie pari ad euro 2.771.186 si sono lievemente decrementate rispetto all'anno precedente (euro 2.778.196).
I costi di godimento beni di terzi pari ad euro 5.117.575 diminuiscono rispetto al 2023 (euro 6.163.666) per effetto della conclusione dei canoni di concessione dei comuni in data 31 maggio 2024(termine della prima scadenza della concessione). Sono stati registrati accantonamenti dei canoni di concessione per interferenza con il demanio idrico richiesti dalla Regione Toscana per un totale di euro 1.556.964.
Il costo del personale è risultato pari a euro 11.581.316 (euro 11.284.459 nel 2023).

Si rimanda alle note di commento al Conto Economico per ulteriori dettagli ed analisi.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento economico della gestione rispetto all'esercizio 2024:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2024	**2023**
Ricavi delle vendite	€ 61.067.615	€ 56.764.415
Produzione interna	€ 3.681.884	€ 3.937.423
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**€ 64.749.499**	**€ 60.701.838**
Costi esterni operativi	€ 25.865.030	€ 28.096.157
VALORE AGGIUNTO	**€ 38.884.468**	**€ 32.605.681**
Costi del personale	€ 11.581.316	€ 11.284.458
MARGINE OPERATIVO LORDO	**€ 27.303.153**	**€ 21.321.223**
Ammortamenti e accantonamenti	€ 23.481.092	€ 18.975.134
RISULTATO OPERATIVO	**€ 3.822.060**	**€ 2.346.089**
Risultato dell'area accessoria	€ 4.896.647	€ 4.763.000
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 1.150.885	€ 786.624
EBIT NORMALIZZATO	**€ 9.869.593**	**€ 7.895.713**
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	**€ 9.869.593**	**€ 7.895.713**
Oneri finanziari	€ 1.343.943	€ 1.402.436
RISULTATO LORDO	**€ 8.525.650**	**€ 6.493.277**
Imposte sul reddito	€ 2.537.554	€ 1.662.923
RISULTATO NETTO	**€ 5.988.095**	**€ 4.830.354**

Tabella 9: Conto economico riclassificato

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2024	**2023**
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	6,46%	5,49%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	9,19%	7,37%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	3,44%	2,13%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	6,26%	4,13%

Tabella 10: Indici di redditività

Si riporta inoltre di seguito il valore della produzione e l'utile di esercizio degli ultimi 10 anni (dati in Euro/Migl)

DESCRIZIONE	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Valore netto della produzione	8.719	7.109	8.182	10.271	8.551	10.681	11.834	10.681	10.581	10.412
Utile netto	5.988	4.830	5.617	6.958	5.300	6.646	6.068	6.148	5.271	5.027

Tabella 11: Evoluzione valore della produzione e utile d'esercizio

X. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria presenta al 31 dicembre 2024 disponibilità liquide positive per euro 9.221.353 (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa) contro un saldo positivo di euro 5.910.835 al 31 dicembre 2023, come si può evincere dallo stato patrimoniale finanziario e dal rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento finanziario della gestione rispetto all'esercizio 2024:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	**2023**	**2023**	**Passivo**	**2023**	**2023**
ATTIVO FISSO	**€ 117.884.646**	**€ 110.652.417**	**MEZZI PROPRI**	**€ 92.722.971**	**€ 88.054.870**
Immobilizzazioni immateriali	€ 44.767.051	€ 47.355.071	Capitale sociale	€ 34.450.389	€ 34.450.389
Immobilizzazioni materiali	€ 72.774.594	€ 62.547.902	Riserve	€ 58.272.582	€ 53.604.481
Immobilizzazioni finanziarie	€ 343.002	€ 749.444			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	**€ 40.224.939**	**€ 34.644.966**
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**€ 47.977.550**	**€ 41.664.783**			
Magazzino	€ 523.508	€ 534.175			
Risconti	€ 305.161	€ 1.999.990			
Liquidità differite	€ 37.927.527	€ 33.219.783	**PASSIVITA' CORRENTI**	**€ 32.914.286**	**€ 29.617.364**
Liquidità immediate	€ 9.221.353	€ 5.910.835			
CAPITALE INVESTITO (CI)	**€ 165.862.196**	**€ 152.317.200**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**€ 165.862.196**	**€ 152.317.200**

Tabella 12: Stato patrimoniale riclassificato

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2024	**2023**
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 25.161.675	-€ 22.597.547
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,79	0,80
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 15.063.264	€ 12.047.419
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,13	1,11

Tabella 13: Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2024	**2023**
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,79	0,73
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	0,20	0,26

Tabella 14: Indici sulla struttura dei finanziamenti

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2023	**2023**
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 15.063.264	€ 12.047.419
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,46	1,41
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 14.234.594	€ 9.513.254
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,43	1,32

Tabella 15: Indicatori di solvibilità

Contratto di finanziamento

La società in data 20 dicembre 2018 ha sottoscritto con BNL ed ISP Banca (ex UBI Banca) "Banche Finanziatrici" un Contratto di Finanziamento per complessivi euro 40.000.000, interamente utilizzato. Al 31 dicembre 2023 il debito outstanding verso le Banche Finanziatrici in linea capitale ammontava ad euro 21.000.000 (di cui euro 7.500.000 avente scadenza entro 12 mesi). Nello specifico, il Contratto di Finanziamento si articolava due linee di credito, la Linea A per un valore massimo di euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranche 1 per complessivi euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie ed investimenti, e la Linea B per un valore massimo di euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento. In data 30 settembre 2024 è stato sottoscritto un "Atto modificativo e integrativo al contratto di Fi-nanziamento" (di seguito "Atto di Modifica") con cui le parti, la società scrivente, Banca Nazionale del lavoro S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. integrano e modificano il Contratto di Finanziamento Originario del 20 dicembre 2018 , in conseguenza della necessità per la Società di reperire risorse finanziarie volte al finanziamento del nuovo programma degli interventi per il periodo 2024-2029, ai sensi della Convenzione:
Alla data della stipula, ai sensi del Contratto di Finanziamento Originario, le linee A1, A2 e B risultano erogate e non rimborsate per euro 17.250.000,00. L'Atto di Modifica del Contratto di Finanziamento prevede una rimodulazione del piano di ammortamento del Finanziamento Originario con allungamento al 30 giugno 2028 (la durata del Contratto di Finanziamento Originario era prevista sino al 31 dicembre 2026). Il piano di

ammortamento ha scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 31 marzo 2025 (incluso). Per permettere alla Società di eventualmente reperire in urgenza risorse finanziarie aggiuntive, la società ha ottenuto la disponibilità delle Banche Finanziatrici di una linea di credito per cassa, di ammontare complessivo pari a euro 3.000.000 (Linea Revolving) rimborsabile entro sei mesi dal 31 dicembre 2027. La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha mantenuto le seguenti ga-ranzie del Contratto di Finanziamento Originario:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2024:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/18	+30.000.000	Linea A Tranche 1
20/12/18	+2.500.000	Linea B
06/06/19	+7.500.000	Linea A Tranche 2
30/09/19	-1.500.000	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/19	-1.500.000	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/20	-750.000	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/20	-750.000	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/20	-750.000	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/20	-750.000	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/21	-1.000.000	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/21	-1.000.000	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/21	-1.000.000	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/21	-1.000.000	10° Rata Rimborso Capitale
31/03/22	-1.125.000	11° Rate Rimborso Capitale
30/06/22	-1.125.000	12° Rate Rimborso Capitale
30/09/22	-1.125.000	13° Rate Rimborso Capitale
30/12/22	-1.125.000	14° Rate Rimborso Capitale
31/03/23	-1.125.000	15° Rate Rimborso Capitale
30/06/23	-1.125.000	16° Rate Rimborso Capitale
30/09/23	-1.125.000	17° Rate Rimborso Capitale
31/12/23	-1.125.000	18° Rate Rimborso Capitale
31/03/24	-1.875.000	19° Rate Rimborso Capitale
31/06/24	-1.875.000	20° Rate Rimborso Capitale
30/09/24	-	
31/12/24	-	
Totale	**17.250.000**	

Tabella 16: Contratto di finanziamento, importi erogati e rimborsati

XI. GESTIONE DEI RISCHI

Per la natura della propria attività, la società è esposta a diverse tipologie di rischi ed in particolare a rischi regolatori, rischi di liquidità, rischi di credito, rischio di tasso di interesse, rischi operativi e richiesti connessi alle implicazioni derivanti dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, nonché all'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha attuato attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate. È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla ge-stione corrente, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischio di credito

Il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti sia dei comportamenti disomogenei degli stessi. La gestione delle strategie di recupero è effettuata prevalentemente attraverso Società

appositamente autorizzate, individuate tramite gara, che operano con gli strumenti previsti dal d.lgs. 152 del 2006. La Società ha accantonato ai fondi svalutazioni crediti specifici l'importo complessivo di Euro 2.596.972 e contestualmente ha adeguato il fondo svalutazione generico l'importo di euro 1.424.993, determinando una riduzione netta del fondo svalutazione crediti di Euro 1.171.979 (euro 1.208.921 nel 2023) pari a circa il 3,32% (3,96% nel 2023) dei crediti commerciali esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da morosità che possono rilevarsi nonché il rischio di incasso su alcune componenti della tariffa.
Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Nel corso del 2024 la società ha attivato una procedura informatica per individuare puntualmente i crediti verso utenti di modesta entità aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR (crediti scaduti da più di 6 mesi di importo inferiore a euro 2.500), facendo un accantonamento ad uno specifico fondo di euro 2.488.788 e contestualmente rilasciando il fondo di quanto già accantonato a tale titolo al 31/12/2023. Si rimanda alla nota di commento allo Stato Patrimoniale Attivo per ulteriori dettagli e analisi. A tal proposito si precisa che in linea con quanto avvenuto nel 2023 il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato suddiviso tenendo conto sia della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato, che separando i vari crediti così ripartiti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti. Nell'ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2024, escludendo solo quelli afferenti al conguaglio VRG. La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità stimate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell'unpaid a 36 mesi. Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito.
Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla stessa. In particolare, la società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili, per un importo complessivo pari a eu-ro 25.482 (euro 31.518 nel 2023).

La Società al 31.12.2024 ha i seguenti fondi svalutazione:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di euro 205.482.
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di euro 107.249, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un adeguamento netto per euro 32.009.
- Fondo svalutazione crediti verso utenti, per un ammontare di euro 3.530.367. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo per euro 513.840, ed un adeguamento per euro 1.424.993.
- Fondo svalutazione mini-crediti per un ammontare di euro 2.488.788 interamente accantonato nell'esercizio 2024.

Rischi di liquidità connessi ai conflitti russo-ucraino, israelo-palestinese e andamento dell'inflazione

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.
Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposto frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti. Il contesto attuale caratterizzato dal perdurare del conflitto russo-ucraino e del conflitto israelo-palestinese, nonché dall'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, genera uno scenario di incertezza generalizzata che incide sulla capacità di poter effettuare adeguate valutazioni sugli effetti economici e finanziari connessi all'ampio spettro di fattori legati a tale situazione. Da una prima analisi di carattere economico la società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo

garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati ai già menzionati elementi. Sul lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione delle situazioni di crisi possano essere contenuti e assorbiti da altre efficienze della gestione ordinaria.

Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti alle utenze domestico-residente;
- Rischio legato alle erogazioni di contributi PNRR per ritardi del Ministero su validazione rendicontazione di pagamenti avvenuti su progetti finanziati
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposi-zioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID;
- Rischi legati all'aumento dei costi per incremento dell'inflazione, in particolare in relazione ai costi energetici.
- Si ritiene comunque che il perdurare dell'emergenza delle possibili implicazioni derivanti dai conflitti internazionali esistenti non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Rischio tassi di interesse

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del contratto di Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate infe-riore al 100%.
In particolare, la società in corrispondenza degli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Con-tratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata sino alla Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.
A seguito della stipula dell'Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento Originario, del 30 settembre 2024, sempre al fine esclusivo di coprire il tasso di fluttuazione del tasso di in-teresse delle Linee di Credito A1, A2 e B, la società si è impegnata a mantenere i Contratti di Hedging Esistenti e a integrarne la copertura in considerazione della nuova Scadenza Finale del Contratto di Finanziamento con i due nuovi contratti di Hedging (Trade date: 30 settembre 2024).
Si rimanda per ulteriori specifiche a quanto indicato nella sezione "Debiti verso banche" della Nota Integrativa.

Altri rischi operativi

Contenziosi fiscali

La Società non ha contenziosi pendenti di natura tributaria.

Investimenti

Nel corso del 2024 si assiste ad una significativa crescita del valore degli investimenti realizzati rispetto all'esercizio precedente, risultano infatti effettuati nell'esercizio investimenti lordi per complessivi euro 28.102.863 (contro 23.494.819 nel 2023).

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Immateriali	2024	2023
1) Costi di impianto e ampliamento	**0**	**0**
2) Costi di sviluppo	**0**	**0**
3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	**45.211**	**11.500**
4) Concessioni licenze marche diritti	**50.596**	**32.710**
6) Immbilizzazioni in corso	**7.185.304**	**7.992.539**
7) Altre immbilizzazioni immateriale	**0**	**24.411**
- Manutenzione straordinaria beni di terzi	0	0
- Immobilizzazioni immateriali altre	0	24.411
Totale complessivo	**7.281.110**	**8.061.160**

Tabella 17: Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Di seguito gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati:

Classe Immobilizzazioni Materiali	2024	2023
1) Terreni e fabbricati	**0**	**6.098**
3) Attrezzature industriali e commerciali	**357.591**	**256.664**
4) Altri beni:	**1.329.571**	**1.053.739**
- Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	493.475	608.780
- Immobilizzazioni materiali altre	113.284	361.598
- Immbilizzazioni contributo	722.812	83.361
5) Immobilizzazioni in corso	**19.134.590**	**14.117.159**
Totale complessivo	**20.821.753**	**15.433.659**

Tabella 18: Investimenti in immobilizzazioni materiali

XII. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per i rapporti con parti correlate e controllanti si rimanda alla Nota Integrativa, che si intende qui richiamata.

XIII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare dei conflitti internazionali in essere o sorti nel 2024, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa potrà generare sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.
Si ritiene comunque che tali eventi non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato

In merito all'evoluzione normativa, l'incremento dell'indice di inflazione e le oscillazioni sui costi di gestione generando riflessi in termini economici e finanziari, si presume che possano determinare evoluzioni del quadro regolatorio compatibilmente con le forme di sostegno che già sono state assunte dalle competenti autorità relativamente al piano economico e finanziario approvato nel 2024.

Gestione operativa e realizzazione degli investimenti

La Società proseguirà nel 2024 la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito.

XIV. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2024

Signori Azionisti,

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2024, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue.

Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nei Bilanci degli esercizi dal 2018 al 2023 si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 - 2023 per complessivi euro 19.024.873, pari al 76% FONI investimenti 2012 – 2017 e al 100% del FONI investimenti dal 2018 al 2023, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, A.R.E.R.A. ha infatti disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). Di conseguenza si ritiene opportuno proporre di accantonare a riserva Foni una quota dell'utile di esercizio 2024 determinata come la variazione intervenuta a seguito di un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2019 - 2024. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2024 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente di euro 20.747.412 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2023 per euro 1.722.539.

Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine.

L'Assemblea dei soci del 29.04.2024, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2023 di euro 15.698.909, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 3.325.963 per un importo complessivo pari ad euro 19.024.873 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 – 2023 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2023, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 19.024.873 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 29.04.2024 e di proporre l'incremento di tale Riserva di ulteriori Euro 1.722.539 per un importo complessivo di euro 20.747.412 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 – 2024 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2024, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2024 pari ad euro 5.988.095 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad euro 299.405;
- destinare a Riserva FONI l'importo di euro 1.722.539;
- destinare a Riserva Straordinaria il residuo dell'utile menzionato per euro 1.966.151.
- distribuire ai soci l'utile residuo pari ad euro 2.000.000 erogabile ad esito dei riscontri che si rendono necessari in base al Contratto di finanziamento.

* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Dott. Carlo Polci

L'Amministratore Delegato
Ing. Francesca Menabuoni

Arezzo, **10 Aprile 2025**

MB
NUOVE
ACQUE

Bilancio di
Esercizio
2024

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

Stato Patrimoniale - Attivo (importi in euro)	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
3) diritti di brevetto industriale diritti utilizzazione opere dell'ingegno;	1.550.720	1.306.084
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	98.531	146.565
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	525.438	1.034.863
7) altre.	42.592.361	44.867.559
Totale Immobilizzazioni immateriali	**44.767.051**	**47.355.071**
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	2.807.113	3.621.723
3) attrezzature industriali e commerciali;	1.472.480	1.444.238
4) altri beni;	46.876.775	43.014.258
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	21.618.225	14.467.683
Totale Immobilizzazioni materiali	**72.774.594**	**62.547.902**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli;	173.520	158.918
4) strumenti finanziari derivati attivi;	169.481	590.526
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**343.002**	**749.444**
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	**117.884.646**	**110.652.417**
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	523.508	534.175
Totale Rimanenze	**523.508**	**534.175**
II - Crediti		
1) verso clienti:		
- verso clienti entro 12 mesi	15.621.007	14.703.636
- verso clienti oltre 12 mesi	13.346.928	10.095.553
- verso clienti enti pubblici di riferimento entro 12 mesi	5.139	85.984
5-bis) crediti tributari;	1.595.003	2.603.221
5-ter) imposte anticipate;	2.461.930	2.310.903
5-quater) verso altri.		
- verso altri	4.897.521	3.420.486
Totale Crediti	**37.927.527**	**33.219.783**
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	9.212.719	5.894.347
3) danaro e valori in cassa.	8.636	16.488
Totale.	**9.221.353**	**5.910.835**
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C).	**47.672.389**	**39.664.793**
D) RATEI E RISCONTI	**305.161**	**1.999.990**
TOTALE ATTIVO	**165.862.196**	**152.317.200**

Stato Patrimoniale - Passivo (importi in euro)	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale.	34.450.389	34.450.389
IV - Riserva legale.	3.695.186	3.453.668
VI - Altre riserve, distintamente indicate.		
- Riserva FONI da destinare a investimenti	19.024.872	15.698.909
- Riserva straordinaria utili non distribuiti	29.512.968	29.250.095
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	128.805	448.799
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	-77.344	-77.344
Riserve		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	5.988.095	4.830.354
Totale.	**92.722.971**	**88.054.870**
B) Fondi per rischi e oneri:		
2) per imposte, anche differite;	195.169	209.045
4) altri.	3.576.276	1.459.434
Totale.	**3.771.445**	**1.668.479**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	**846.175**	**897.811**
D) Debiti		
4) debiti verso banche:		
- verso banche entro 12 mesi	4.276.583	7.530.172
- verso banche oltre 12 mesi	14.509.494	15.382.839
6) acconti;	3.478.513	3.751.754
7) debiti verso fornitori:		
- verso fornitori enti pubblici di riferimento	31.147	100.839
- verso fornitori	16.524.026	12.102.064
12) debiti tributari;	1.385.621	363.632
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	955.350	900.880
14) altri debiti:		
- verso enti pubblici di riferimento	406.528	374.109
- verso altri	2.084.370	2.824.310
Totale.	**43.651.633**	**43.330.598**
E) Ratei e risconti	**24.869.971**	**18.365.442**
TOTALE PASSIVO	**165.862.196**	**152.317.200**

Contenuto conto economico art. 2425 C.C.	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	61.067.615	56.764.415
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	3.681.884	3.937.423
5) altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	111.414	984.770
b) altri ricavi e proventi	6.015.049	4.731.572
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	**70.875.962**	**66.418.181**
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	-4.442.218	-4.943.262
7) per servizi;	-16.294.571	-17.006.503
8) per godimento di beni di terzi;	-5.117.575	-6.163.666
9) per il personale:		
a) salari e stipendi;	-8.283.741	-8.066.775
b) oneri sociali;	-2.737.116	-2.629.205
c) trattamento di fine rapporto;	-547.572	-538.063
e) altri costi;	-12.886	-50.415
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	-9.810.007	-8.820.987
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	-11.074.114	-9.042.792
d) svalutazioni dei crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-2.596.971	-1.208.921
11) variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	-10.667	17.274
12) accantonamenti per rischi;	0	97.566
14) oneri diversi di gestione.	-1.229.816	-953.342
Totale COSTO DELLA PRODUZIONE	**-62.157.255**	**-59.309.092**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).	**8.718.707**	**7.109.088**
EBITDA	**29.165.176**	**23.595.249**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d1. proventi da terzi	1.150.885	786.624
17) interessi e altri oneri finanziari	-1.343.943	-1.402.436
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-193.058**	**-615.811**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D);	**8.525.650**	**6.493.277**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;		
imposte correnti	-2.601.406	-1.668.845
imposte differite e anticipate	63.852	5.922
Totale IMPOSTE SUL REDDITO	**-2.537.554**	**-1.662.923**
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**5.988.095**	**4.830.354**

Rendiconto Finanziario (importi in euro)	BILANCIO 2024	BILANCIO 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa - metodo indiretto		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.988.095	4.830.354
Imposte sul reddito	2.537.554	1.662.923
Interessi passivi/(interessi attivi)	193.058	615.811
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**8.718.707**	**7.109.088**
Accantonamenti ai fondi	2.296.915	499.062
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.884.121	17.863.779
Utilizzo contributi	(3.906.547)	(3.085.602)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.171.979	1.208.921
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(333.870)	(499.955)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**28.831.306**	**23.095.294**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	10.667	(17.274)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(5.259.879)	(2.524.112)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	4.352.270	99.498
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.694.829	4.033.739
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	10.411.076	5.441.740
Altre variazioni passive del capitale circolante netto	(850.114)	(434.629)
Altre variazioni attive del capitale circolante netto	(608.448)	(725.936)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**35.581.707**	**28.968.319**
Interessi incassati/(pagati)	(193.058)	(615.811)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.551.266)	(641.469)
TFR	(51.636)	(70.565)
(Utilizzo dei fondi)	(180.074)	(190.602)
Flusso finanziario dopo altre rettifiche	**36.605.674**	**27.449.871**
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)	**36.605.674**	**27.449.871**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(21.300.805)	(14.930.968)
(Investimenti)	(20.821.753)	(15.433.659)
Dismissione fondo ammortamento	(640.256)	(309.850)
acconti	(882.532)	(429.771)
riclassifiche	(6.000)	25.816
Disinvestimenti immobilizzazioni	1.049.737	356.954
Immobilizzazioni immateriali	(7.221.986)	(8.004.753)
(Investimenti)	(7.281.110)	(8.061.160)
Dismissione fondo ammortamento	(142.163)	(210.624)
acconti	31.530	60.521
riclassifiche	6.000	(25.816)
Disinvestimenti immobilizzazioni	163.757	(232.325)
Immobilizzazioni finanziarie	406.442	546.443
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Acquisto o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**(28.116.350)**	**(22.389.278)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	(4.126.934)	(2.389.914)
Mezzi propri variazione patrimonio netto e derivato	(1.051.873)	(3.682.142)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.051.873)	(3.682.142)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**(5.178.807)**	**(6.072.056)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (a+/-b +/-c)	**3.310.518**	**(1.011.463)**

Disponibilità liquide iniziali	**5.910.835**	**6.922.299**
di cui:	5.894.347	
depositi bancari e postali	0	6.896.092
assegni	16.488	350
denaro e valori in cassa		25.857
Disponibilità liquide finali	**9.221.353**	**5.910.835**
di cui:		
depositi bancari e postali	9.212.718	5.894.347
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	8.636	16.488
POSIZIONE FINANZIARIA	**31/12/24**	**31/12/23**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NON VINCOLATE	1.847.949	376.858
CONTO INVESTIMENTI	6.699.477	3.500.001
DSRA	673.928	2.033.977
DISPONIBILITA' LIQUIDE	**9.221.353**	**5.910.835**
DEBITI FINANZIAMENTO	**(18.786.078)**	**(22.913.011)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(9.564.724)**	**(17.002.176)**

Bilancio di
Esercizio
2024

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'Autorità di Ambito, costituita ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 81/95 ed ai sensi della Legge 5.1.1994 n. 36 con atto n. 7 del 21 maggio 1999 dell'assemblea, ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di acquedotto, fognatura e depurazione di pertinenza dell'A.T.O. n. 4 "Alto Valdarno" alla Società mista a prevalente capitale pubblico locale denominata Nuove Acque S.p.A.

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana che ha funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

La già menzionata Società mista è costituita, per la parte pubblica, dai Comuni e gli Enti Locali sottoscrittori del capitale; per la parte privata, da Intesa Aretina Scarl, costituita tra le seguenti Società:

- Suez International S.A.S. (a seguito della fusione per incorporazione di Suez Italia S.p.A. in Suez International S.A.S.)
- Acea S.p.A.;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- Intesa SanPaolo S.p.A. (a seguito della fusione per incorporazione di Banca UBI in Intesa SanPaolo S.p.A.)

Considerata la composizione dell'azionariato della Società, l'attività di direzione e coordinamento non sussiste nel caso di specie e conseguentemente non sussistono i presupposti per fornire l'informativa richiesta dal comma 4 dell'articolo 2497-bis.

1.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Principi contabili adottati

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed in base ai principi dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Prospetti di bilancio ed esposizione dei dati

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.
Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del Codice civile è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".
Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2023 è stato riclassificato per renderlo maggiormente confrontabile con quello dell'esercizio 2024.

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Ai sensi dell'articolo 2423 bis del Codice civile nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti princìpi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Principi Contabili in vigore dal 2024

Il Principio contabile OIC 34 (Ricavi) approvato dall'Organismo Italiano di contabilità il 19 aprile 2023 si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.
Ai fini della rilevazione dei ricavi, l'OIC 34 richiede di "segmentare" o "combinare" i contratti in ossequio al principio di rappresentazione sostanziale di cui all'art. 2423-bis c.c..
In tal scenario, da un lato, l'OIC 34 si pone in ogni caso in piena continuità e coerenza rispetto ai postulati della competenza economica dei ricavi e della rappresentazione sostanziale delle operazioni; dall'altro lato, il nuovo Principio contabile persegue lo scopo di rendere più sistematica e uniforme la modalità tecnica di rappresentazione contabile di tutti i ricavi originati dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi, anche laddove siano classificati nella voce A.5 del conto economico, eccezion fatta per quelle derivanti da lavori in corso su ordinazione, da cessioni di azienda, da fitti attivi, da ristorni e da transazioni che non hanno finalità di compravendita. Da un'analisi di tutte le tipologie di contratti che contraddistinguono il modello di business dal lato attivo della società, tramite una procedura per l'identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione, è emersa la mancanza dei presupposti per l'applicabilità di tale Principio Contabile.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2024 sono di seguito indicati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.
I costi di impianto, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.
I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.
I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.
Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per:

- Manutenzione straordinaria sui beni ottenuti in concessione ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione (31 maggio 2029) e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi ed in leasing ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi in affitto ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economico tecnica;

Merita evidenziare che nella presente voce le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi ottenuti in concessione sono state ammortizzate per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica (quest'ultima determinata da apposita perizia di stima redatta da professionista esterno). Tale contabilizzazione è applicata dall'anno 2014.
Anche le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che comprendono i costi relativi a migliorie sui beni in concessione, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni immateriali.
Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione.
La società per allineare il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali al valore residuo regolatorio, che dovrà corrispondere il gestore subentrante a fine concessione, anche allo scopo di minimizzare i componenti straordinari nell'esercizio di fine concessione, per gli investimenti entrati in funzione nell'anno 2024, ha considerato il valore da ammortizzare in misura ridotta per tener conto del relativo valore residuo regolatorio, tale valore risulta determinato con precisone dal PEF 2024 approvato dall'AIT con deliberazione n. 8/2024 del 29 Luglio 2024 e conseguentemente approvato da ARERA con delibera n. 476/2024/R/IDR del 12 Novembre 2024. Tale valore residuo verrà allineato all'aggiornamento del prossimo PEF previsto per l'anno 2026.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.
Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla realizzazione di condotte di distribuzione, adduttrici e fognarie, impianti di sollevamento e depurazione, opere idrauliche fisse per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base dell'ammortamento finanziario, commisurato alla durata residua della concessione di affida-mento (31 maggio 2029) se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni di proprietà cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Fiscalmente la società ha calcolato e dedotto gli ammortamenti materiali (e imputato il risconto per contributi in conto impianti) sulla base dell'art. 104 del TUIR. Per quei beni il cui ammortamento economico-tecnico (calcolato sulla vita utile residua del bene), è inferiore alla durata residua della concessione, fiscalmente viene applicata l'aliquota di ammortamento minore tra quanto indicato nella tabella dei coefficienti di ammortamento del D.M. del 31 dicembre 1988 e quanto previsto dall'ammortamento economico tecnico. La società per allineare il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali al valore residuo regolatorio, che dovrà corrispondere il gestore subentrante a fine concessione, anche allo scopo di minimizzare i componenti straordinari nell'esercizio di fine concessione , per gli investimenti entrati in funzione nell'anno 2024, ha considerato il valore da ammortizzare in misura ridotta per tener conto del relativo valore residuo regolatorio, tale valore risulta determinato con precisone dal PEF 2024 approvato dall'AIT con deliberazione n. 8/2024 del 29 Luglio 2024 e conseguentemente approvato da ARERA con delibera n. 476/2024/R/IDR del 12 Novembre 2024. Tale valore residuo verrà allineato all'aggiornamento del prossimo Piano Economico Finanziario previsto per l'anno 2026.
In tale aggiornamento i cespiti finanziati da contributo continuano ad essere considerati gratuitamente devolvibili con un valore residuo pari a zero a fine concessione e pertanto vengono ammortizzate in ogni periodo sulla base dell'ammortamento finanziario sviluppato al 100%, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair-value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi. I crediti sono stralciati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.
Nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi" si classificano gli storni di precedenti svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, quando le cause che le hanno generate vengono meno.
La società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR sia in relazione a procedure concorsuali che in riferimento alle perdite su crediti inesigibili in quanto prescritti, per un importo complessivo pari ad euro 25.481,69 (euro 31.518 al 31/12/2023).
La società ha attivato una procedura informatica che gli ha permesso di individuare con precisone i crediti verso utenti di modesta entità aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR (crediti scaduti da più di 6 mesi di importo inferiore a euro 2.500), portando a conto economico una svalutazione di euro 2.488.788, senza stralciare tali crediti dal bilancio al fine di proseguire le procedure di incasso.
Tale procedura ha permesso di portare una svalutazione deducibile fiscalmente mantenendo il credito iscritto in bilancio e continuando tutte le azioni di recupero crediti necessarie.
A seguito di tale svalutazione il fondo svalutazione crediti utenti è risultato esuberante di euro 1.424.993 per la parte già in precedenza accantonata allo stesso titolo su crediti di modesta entità, con conseguente adeguamento del fondo con imputazione nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi".
I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso dell'attuale finanziamento in essere. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.
Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

LIQUIDITA'

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. L'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.
Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e/o remota, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società ai sensi dell'articolo 2426, comma 11-bis del Codice civile rileva in bilancio gli strumenti finanziari derivati valutandoli al *fair value*.
Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
c. è regolato a data futura.

Il *fair value* viene considerato come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
La voce "strumenti finanziari derivati attivi" delle immobilizzazioni finanziarie e/o delle attività che non costituiscono immobilizzazioni accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione.
Mentre la voce B) 3) – "strumenti finanziari derivati passivi" dei Fondi rischi ed oneri accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.
Le variazioni di *fair value* vengono imputate nella sezione D) del conto economico a meno che il derivato non sia designato come di copertura dei flussi finanziari, nel qual caso la contropartita della variazione di *fair value* è contabilizzata a riserva di patrimonio netto, per la componente valutata come efficace, come previsto dal paragrafo 85 del OIC n 32.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

In un'operazione di copertura dei flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto.
Al fine di coprire il rischio derivante dall'aumento dei tassi di interesse, relativamente al Contratto di Finanziamento, la Società ha attuato adeguati contratti di copertura (non aventi pertanto natura speculativa), con primari istituti bancari italiani.
Pertanto, la società iscrive in bilancio apposita "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dal OIC n 32.
Come *fair value* viene considerato il valore clean calcolato al 31 dicembre.
Tale riserva è considerata al netto degli effetti fiscali differiti.
Mentre il rateo e la parte inefficace che rappresentano la differenza tra valore clean e valore dirty al 31 dicembre vengono imputate in apposita voce del conto economico.
In particolare, la riserva di patrimonio netto non accoglie le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto.
Qualora l'ammontare delle variazioni di *fair value* intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura.
La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico.

L'importo della riserva di patrimonio netto viene riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice civile la società considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.
L'articolo 2426, comma 11-bis, richiede per la sussistenza della relazione di copertura l'esistenza, fin dall'inizio, di due requisiti riferiti alla correlazione tra elemento coperto e strumento di copertura:

- il primo "sostanziale", relativo alla "stretta correlazione";
- il secondo "formale", relativo alla "documentata correlazione".

In base al requisito "sostanziale" la copertura è efficace se il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto: in sostanza, lo strumento di copertura deve essere in grado di ridurre il rischio coperto.
In presenza sia del requisito "sostanziale" sia quello "formale-documentale" il derivato è considerato di copertura, anche ai fini fiscali. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio coperto e di come la società valuta se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura, compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come questa determina il rapporto di copertura. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa. Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta tra l'altro se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.
In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata al 30.06.2007 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

In base alla nuova normativa (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) in vigore dal 1.07.2007, la società:

- ha versato all'Inps e/o fondi pensione il Tfr maturato dal 1° luglio 2007;
- mantiene l'obbligo di erogare tutte le prestazioni per il Tfr, ivi incluse le anticipazioni previste per legge. Le suddette erogazioni sono effettuate con diritto di rivalsa a valere sui contributi dovuti al Fondo di Tesoreria Inps;
- ha iscritto come costo di competenza dell'esercizio le quote che mensilmente devono essere versate all'Inps e al fondo di previdenza complementare, inclusa quella relativa al mese di dicembre che sarà versata nel mese di gennaio dell'anno successivo e la rivalutazione di legge.

DEBITI

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).
Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato. Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.
Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.
Rileviamo che il criterio del costo ammortizzato è stato applicato in modo prospettico sui debiti con scadenza superiore a 12 mesi sorti a partire dall'1.01.2016.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Nella presente nota integrativa viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

I ricavi della vendita di acqua e delle prestazioni inerenti al servizio idrico integrato sono rilevati in base al principio della competenza economica e sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto al volume di acqua effettivamente erogato. Le letture effettive dei consumi avvengono almeno due volte all'anno e il rateo acqua alla data di bilancio viene stimato in funzione della tendenza storica tra i dati di lettura effettiva e quelli su base presuntiva. A riduzione dei ricavi sono riportate le rettifiche di ricavi escluso quelle riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dell'OIC 29. La quota FONI riconosciuta nel VRG 2024, pari a complessivi euro 8.136.539 (nel 2023 pari ad euro 8.832.347) è stata iscritta come ricavo dell'esercizio in quanto secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la società) si tratta di una porzione di ricavi conseguiti dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite il quale ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Nel Decreto 63/2011 l'AIT ha riconosciuto alla Società l'anticipo sui canoni di concessione del periodo 1999/2011 per un importo di 21.879.799 disponendo che tale importo sia inserito nel VRG del periodo 2016/2024, periodo successivamente modificato sino al 2027 e recentemente prolungato al 31 maggio 2029, nella componente Rcaltro da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dell'AIT.

Nella componente RCaltro, nell'esercizio 2024 sono stati inseriti valori a titolo di anticipo canoni di concessione per euro 900.000, mentre nel 2023 era stato inserito un importo pari ad euro 1.400.000.

La società ha contabilizzato a conto economico (voce A1) il VRG 2024 così come approvato da ARERA con delibera n. 476/2024/R/idr del 12 novembre 2024, alla luce di quanto proposto dal Consiglio Direttivo dell' AIT con delibera n. 8 del 29 luglio 2024 in applicazione della delibera ARERA n. 639/2023 imputando una riduzione di credito per conguaglio per Rcvol pari ad euro -1.326.439 (Rcvol 2023 conguaglio per Euro 1.867.780) determinato ai sensi dell'art 28 dell'Allegato A relativo alla predetta Delibera ARERA, per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza.

Tra i ricavi, sono stati contabilizzati oltre ai conguagli Rcvol, tutti i conguagli derivanti dagli scostamenti tra i costi effettivamente sostenuti e i costi riconosciuti in tariffa dall'AIT con delibera n. 8 del 29 luglio 2024 e approvati con deliberazione ARERA n. 476/2024/R/idr del 12 novembre 2024. Tali conguagli riguardano:

- i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'energia elettrica (Rcee),
- i costi per oneri locali al netto del contributo conto esercizio ricevuto dalla Regione Toscana per emergenza idrica (RcRes),
- il recupero delle differenze sui costi ambientali (Rcerc),
- i costi effettivamente sostenuti per quanto riguarda l'acquisto di acqua (Rcws)
- il recupero delle differenze sul costo delle spese di funzionamento ARERA (RcArera),
- la variazione sul margine di guadagno delle attività diverse dal SII (Rcattivitàb),
- il riconoscimento a seguito di istanze, di costi afferenti alla competenza anno 2024 per l'importo di euro 405.166,
- le rettifiche di volumi relative agli anni passati (Rcvol anni precedenti),
- la componente inflazione straordinaria inerente crediti per conguagli anni precedenti il 2022 riconosciuta nel Piano Economico Finanziario 2024 pari a euro 1.042.769.

La componente di Rctot corrispondente a quanto già imputato come ricavo negli anni precedenti a titolo di crediti per conguagli, risulta essere per il 2024 pari a euro 1.100.000 (per l'anno 2023 pari a euro 3.403.127). Tale componente è stata stornata dai ricavi del fatturato di competenza dell'esercizio a riduzione del credito per conguagli. Il totale netto dei suddetti conguagli, dettagliati nei valori come risulta dalla tabella riportata nella voce di Crediti verso clienti, nello specifico alla voce crediti per conguagli, ammonta nell'esercizio 2024 ad euro 14.986.928 (euro 13.317.813 nell'esercizio 2023), di cui una quota di euro 1.640.000 che verrà recuperata entro 12 mesi (anno 2025) in quanto scomputata dai relativi ricavi del VRG a titolo di recupero RCtot

L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del Codice civile, richiede l'indicazione circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2024 non si sono verificati:

- picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.
Le imposte correnti sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio, o tra i "Crediti tributari" nei casi in cui gli acconti siano stati superiori alle imposte di competenza. Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee fra il risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i "Fondi rischi ed oneri" e nella voce "Imposte anticipate" iscritte nell'attivo circolante. Le imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile. Le imposte anticipate e differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Le imposte anticipate relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate a conto economico ma contabilizzate tra le attività per imposte anticipate tramite variazione della corrispondente posta di patrimonio netto.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici per la realizzazione di investimenti nel sistema del servizio idrico integrato sono attribuiti al conto economico in quote pari all'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La Società non ha poste in valute diverse dall'Euro.

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Il sistema di contabilizzazione seguito per tali beni è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria secondo lo IAS 17 avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Gli effetti del ricalcolo secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 sono esposti nel commento ai conti impegni e rischi. Le due metodologie di calcolo sono indicate in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

1.3 ALTRE INFORMAZIONI

ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE EX ART. 2427 C.C. N. 22-BIS E N. 22-TER

I soci della società sono rappresentati per la parte pubblica pari al 54% del capitale sociale dai Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – Alto Valdarno e da altri enti pubblici territoriali, e per la parte privata pari al 46% del capitale sociale dal Consorzio Intesa Aretina.
Possono essere individuati come parti correlate, facendo riferimento ai sensi dell'art. 2427 c.c. ai "Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea" esclusivamente tali soggetti.
Alla data di chiusura del bilancio risultano le seguenti operazioni:

- verso Suez International Italian Branch stabile organizzazione in Italia:
  - a livello patrimoniale:
    - debiti per fatture da ricevere per Euro /Mig. 42 relativi a compensi amministratori e gettoni di presenza;
  - a livello economico:
    - costi per Euro /Migl. 140 relativi a compensi per prestazioni strumentali e non strumentali;
    - costi per Euro /Migl. 169 relativi alla messa a disposizione di amministratori e gettoni di presenza
- verso Enti pubblici soci:
  - crediti per Euro /Migl. 6 aventi natura commerciale; crediti per Euro /Migl. 47 per erogazione inerenti al SII
  - altri debiti per Euro /Migl. 31 aventi natura commerciale e per Euro /Migl. 92 aventi natura diversa;
  - debiti per dividendi 2023 non distribuiti per Euro /Migl. 266;
  - a livello di conto economico:
    - costi per Euro /Migl. 1.871 per godimento beni di terzi;
    - ricavi per Euro /Migl. 1.168 per erogazione inerenti al SII.

Le operazioni sopra descritte aventi natura commerciale sono state realizzate alle normali condizioni di mercato non solo in termini di prezzo praticato ma anche in riferimento alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di attuare l'operazione e di concluderla con i medesimi soggetti anziché con terzi.
Le altre operazioni non aventi natura commerciale ma derivanti da concessioni sono state determinate sulla base delle prescrizioni pattuite. Inoltre, occorre precisare che non risultano accordi fuori bilancio, intesi come accordi che non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi e/o benefici.
La Società non detiene alcuna partecipazione e non controlla né direttamente né indirettamente altre Società.

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E ALTRI VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 04.08.2017 si riporta di seguito l'importo di contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a euro 10.000, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nel corso del 2024:

Descrizione	Contributi incassati 2024	Decreto/ delibera/ provvedimento
"PNRR M2C4-I4.2_015 CONTRIBUTO - Lotto A , B, C, D, E, F- Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite. CUP D15H22000000002. "	2.342.351	ACCONTO DEL 20% (Richiesta prot. AIT n. 4231 del 20/03/2024). Decreto Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Mims) n. 594 24 agosto 2022. - Atto d'obbligo del 19/10/2022 tra Autorità Idrica Toscana (Soggetto proponente/beneficiario) e Nuove Acque S.p.A. (Soggetto Attuatore) approvato con DD DG Dighe n. 733 del 28-10-2022 e registrato alla Corte dei Conti in data 18/11/2022 al n. 3239.
PNRR-M2C4-I4.1-A1-24 -Montedoglio - Completamento sistemi Valdichiana Aretina, Senese e Tiberina - Lotti 1, 2 e 3 - Adduzione Sinalunga, Lucignano, Monte San Savino e completamento trattamento acqua Montepulciano, Torrita, Sinalunga. Soggetto Attuatore: Nuove Acque S.p.A. - CUP: D41B21003390002.	991.211	Anticipazione 20% richiesta del 29/04/2024. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: DM_517 del 16-12-2021. Atto d'Obbligo del 04/05/2022 Decreto di approvazione direttoriale n. 274 del 01.06.2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 1874 del 16.06.2022.
PNRR-M2C4-I4.1-A1-24 -Montedoglio - Completamento sistemi Valdichiana Aretina, Senese e Tiberina - Lotti 1, 2 e 3 - Adduzione Sinalunga, Lucignano, Monte San Savino e completamento trattamento acqua Montepulciano, Torrita, Sinalunga. Soggetto Attuatore: Nuove Acque S.p.A. - CUP: D41B21003390002.	554.355	Lotto2 Stralcio1: Condotta di adduzione/distribuzione da impianto "Cesa" a soll.to Badicorte e da Badicorte a Torena. ID Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: DM_517 del 16-12-2021. Atto d'Obbligo del 04/05/2022 Decreto di approvazione direttoriale n. 274 del 01.06.2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 1874 del 16.06.2022. Incasso ID 3000017047.
PNRR-M2C4-I4.1-A1-24 -Montedoglio - Completamento sistemi Valdichiana Aretina, Senese e Tiberina - Lotti 1, 2 e 3 - Adduzione Sinalunga, Lucignano, Monte San Savino e completamento trattamento acqua Montepulciano, Torrita, Sinalunga. Soggetto Attuatore: Nuove Acque S.p.A. - CUP: D41B21003390002.	1.239.042	Lotto 1 Stralcio 1: Realizzazione impianto potabilizzazione "Pianello". ID Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: DM_517 del 16-12-2021. Atto d'Obbligo del 04/05/2022 Decreto di approvazione direttoriale n. 274 del 01.06.2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 1874 del 16.06.2022. Incasso ID 3000013339 e 3000029207.

PNRR-M2C4-I4.4 - Completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Arezzo. CUP: D12E22000330006 –Proponente: Autorità Idrica Toscana. Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	756.809	Anticipazione 30% richiesta prot. AIT n. 11367 dell'08/08/2024. Decreto Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023. Accordo di Programma tra Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Regione Toscana ed Autorità Idrica Toscana, sottoscritto il 9 luglio 2024.
PNRR misura M2C1.1.I.1.1. Realizzazione di hub per digestione anaerobica ed essiccamento fanghi Nuove Acque S.p.A. – Arezzo. Soggetto attuatore l'Autorità Idrica Toscana, soggetto realizzatore Nuove Acque S.p.A. CUP: D12E22000970006.	816.724	Anticipazione 10% richiesta prot. AIT n. 3117 del 28/02/2024. Decreto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento sviluppo sostenibile n. 23 del 20/01/2023. ATTO D'OBBLIGO del 18 luglio 2023 dell"Autorità Idrica Toscana.
Lavori per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione delle acque reflue a servizio del centro abitato di Ambra nel comune di Bucine (AR). CUP:D41B21003470005.	177.668	Fondo per adeguamento dei prezzi di cui all'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50. Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. CODICE UNIVOCO DELLA RICHIESTA: FONDO-AP04-2023-A3903f59ad5c36983c5af97753cbffacebba Confermata - 23/01/2024. Richiesta di accesso al fondo ID 5791- Stazione Appaltante ID 12812
COLLEGAMENTO ALLA DEPURAZIONE DEGLI SCARICHI LIBERI PRESENTI NELLE LOCALITA' FONTIANO, IL MATTO, S. ANASTASIO, S. ANDREA - LOTTO 1" CUP: D11B21007000005	145.172	Fondo per adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50. Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. CODICE UNIVOCO DELLA RICHIESTA: FONDO-AP04-2023-A3903f59ad5c36983c5af97753cbffacebba Confermata - 23/01/2024. Richiesta di accesso al fondo ID 5791 -Stazione Appaltante ID 12818.
Piano Emergenza Idrica 2022 - DCM 1° settembre 2022 - OCDPC n. 920 del 14 settembre 2022. Localizzazione intervento: Bucine. Realizzazione nuovo pozzo vitereta e adeguamento dell'impianto di trattamento esistente". Soggetto Attuatore: NUOVE ACQUE	35.674	Sviluppo Toscana S.p.A.: Provvedimento n.1639/extra SIE in data 30/07/2024 del Responsabile U.O. Controlli I Livello EXTRA FONDI SIE-INFRASTRUTTURE
Piano Emergenza Idrica 2022 - DCM 1° settembre 2022 - OCDPC n. 920 del 14 settembre 2022. Localizzazione intervento: LATERINA PERGINE. Realizzazione nuovo pozzo vitereta e adeguamento dell'impianto di trattamento esistente". Soggetto Attuatore: NUOVE ACQUE	73.562	Sviluppo Toscana S.p.A.: Provvedimento n.1640/extra SIE in data 30/07/2024 del Responsabile U.O. Controlli I Livello EXTRA FONDI SIE-INFRASTRUTTURE
Piano Emergenza Idrica 2022 - DCM 1° settembre 2022 - OCDPC n. 920 del 14 settembre 2022 – Installazione di pompe autoadescanti per il prelievo di acqua al di sotto del normale livello di prelievo a gravità. Soggetto Attuatore: NUOVE ACQUE	29.998	Sviluppo Toscana S.p.A.: Provvedimento n. 964/extra SIE in data 16/02/2024 del Responsabile U.O. Controlli I Livello EXTRA FONDI SIE-INFRASTRUTTURE
Linea di finanziamento: "MONTEDOGLIO" - «Schema di adduzione (rete, sollevamenti, potabilizzatori) a servizio delle zone periferiche di Arezzo, Castiglion Fiorentino e Cortona – schema Valdichiana aretina e senese – potenziamento potabilizzatore comune» .	600.000	Proposta di erogazione di finanziamento da AIT a favore di Nuove Acque: SALDO (Richiesta di Nuove Acque del 21/09/2023, acquisita con prot. AIT n. 13085 del 21/09/2023).
LAVORI DI ESTENSIONE DELLA RETE IDRICA IN VIA MOLINARA NEL COMUNE DI AREZZO (CONTRIBUTO COMUNE AREZZO)	55.218	CONVENZIONE PER IL REGOLAMENTO DEL RAPPORTO TRA IL COMUNE DI AREZZO E NUOVE ACQUE S.p.A. del 21/12/2023
Lavori di estensione idrica a servizio a servizio della loc.Casato a Bettolle, nel comune di Sinalunga – CUP D72E22000670007 (CONTRIBUTO COMUNE SINALUNGA)	21.000	Comune di Sinalunga: Determinazione N. 1755 del 03/10/2022 Deliberazione della Giunta Comunale N. 143 DEL 03/10/2022
Piano Emergenza Idrica 2022 - DCM 1° settembre 2022 - OCDPC n. 920 del 14 settembre 2022. "Deficit risorsa idrica - Attivazione servizio autobotti in località varie del territorio gestito - Conferenza Territoriale 4". Contributi in conto esercizio.	111.416	Sviluppo Toscana S.p.A. :Provvedimento n. 927/extra SIE in data 02/02/2024 del Responsabile U.O. Controlli I Livello EXTRA FONDI SIE-INFRASTRUTTURE
Totale	**7.950.202**	

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto indicato nei vari paragrafi della Relazione sulla Gestione nei quali si descrivono gli eventi di rilievo dell'esercizio.

1.4 NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Acconti a fornitori	Amm.to 2024	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024
BI 01	1) Costi di impianto e ampliamento	22.724	-22.724	0									22.724	-22.724	0
BI 02	2) Costi di sviluppo	570.885	-570.885	0									570.885	-570.885	0
BI 03	3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	4.342.291	-3.036.206	1.306.084	45.211	-3.375		619.477	3.375			-420.053	5.003.604	-3.452.884	1.550.720
BI 04	4) Concessioni licenze marche diritti	1.438.550	-1.291.986	146.565	50.596	-35.476			30.969			-94.122	1.453.670	-1.355.139	98.531
BI 06	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.034.863	0	1.034.863	7.185.304			-7.663.199		0	-31.530		525.438	0	525.438
BI 07	7) Altre immobilizzazioni immateriali:	128.963.068	-84.095.509	44.867.559	0	-124.906	-6.000	7.043.722	109.009	-1.191		-9.295.832	135.875.883	-93.283.523	42.592.361
A BI 07 1A	- Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	187.597	-187.597	0	0	0						0	187.597	-187.597	0
A BI 07 1B	- Immobilizzazioni Immateriali Altre	3.885.620	-3.754.695	130.925	0	-55.361		30.685	55.286			-55.644	3.860.944	-3.755.053	105.891
A BI 07 1C	- Manutenzione straordinaria beni di terzi	124.889.851	-80.153.217	44.736.634	0	-69.545	-6.000	7.013.037	53.723	-1.191		-9.240.188	131.827.343	-89.340.873	42.486.470
Totale complessivo		**136.372.381**	**-89.017.310**	**47.355.071**	**7.281.110**	**-163.757**	**-6.000**	**0**	**143.353**	**-1.191**	**-31.530**	**-9.810.007**	**143.452.205**	**-98.685.155**	**44.767.050**

Le immobilizzazioni immateriali sono tutte esposte al netto delle relative quote di ammortamento.
Le aliquote di ammortamento sono state le seguenti:

Software	*20%*
Altre immobilizzazioni immateriali	*20%*
Manutenzioni straordinarie su beni in concessione	*minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica*
Oneri pluriennali su beni di terzi in concessione	*minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica*
Oneri pluriennali su beni di terzi in locazione	*minor valore tra la durata residua del contratto di affitto/ locazione e la vita economica tecnica*

La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.05.2029, per effetto della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31.12.2022. Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si dettaglia la movimentazione delle voci relative alle Immobilizzazioni immateriali:

1. Costi di impianto e di ampliamento

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Costi di impianto e ampliamento	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	22.724
Ammortamenti esercizi precedenti	-22.724
Saldo al 31/12/2023	**0**
Acquisizione dell'esercizio	
Capitalizzazioni da lavori in corso	
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2024	**0**

2. Costi di sviluppo

Tale voce può essere dettagliata come segue:

2) Costi di sviluppo	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	570.885
Ammortamenti esercizi precedenti	-570.885
Saldo al 31/12/2023	**0**
Acquisizione dell'esercizio	
Capitalizzazioni da lavori in corso	
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2024	**0**

3. Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Diritti di brevetto industr. e opere ingegno	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	4.342.291
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.036.206
Saldo al 31/12/2023	**1.306.084**
Acquisizione dell'esercizio	45.211
Capitalizzazioni da lavori in corso	619.477
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-420.053
Saldo al 31/12/2024	**1.550.720**

4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Concessioni licenze marche diritti	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	1.438.550
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.291.986
Saldo al 31/12/2023	**146.565**
Acquisizione dell'esercizio	50.596
Capitalizzazioni da lavori in corso	0
Riclassifiche	
Decrementi dell'esercizio	-35.476
Diminuzione fondo ammortamento per disinv.	30.969
Ammortamenti dell'esercizio	-94.122
Saldo al 31/12/2024	**98.531**

6. Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce può essere dettagliata come segue:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	1.034.863
Ammortamenti esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2022	**1.034.863**
Acquisizione dell'esercizio	7.185.304
Capitalizzazioni da lavori in corso	-7.663.199
Riclassifiche	0
Decrementi dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Acconti a fornitori	-31.530
Saldo al 31/12/2024	**525.438**

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2024 si riferiscono:

6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2024
Descrizione	**Importo**
Miglioramenti beni terzi in corso condotte idriche	195.892
Miglioramenti beni terzi in corso fognatura e depurazione	116.523
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di filtrazione e trattamento	0
Miglioramenti beni terzi in corso impianti di sollevamento e serbatoio	39.229
Miglioramenti beni terzi in corso opere idrauliche fisse	112.011
Manutenz. parco contatori in corso	39.559
Software commesse in corso	0
Fabbricati di terzi commesse in corso	0
Anticipi a fornitori	22.224
Totale	**525.438**

7. Altre

Tale voce può essere dettagliata come segue:

7) Altre immobilizzazioni immateriali	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	128.963.068
Ammortamenti esercizi precedenti	-84.095.509
Saldo al 31/12/2023	**44.867.559**
Acquisizione dell'esercizio	0
Capitalizzazioni da lavori in corso	7.043.722
Riclassifiche	-6.000
Decrementi dell'esercizio	-124.906
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	107.819
Ammortamenti dell'esercizio	-9.295.832
Saldo al 31/12/2024	**42.592.361**

Le altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 si riferiscono:

7) Altre immobilizzazioni immateriali	2024
Descrizione	**Importo**
Oneri pluriennali Progetto acqua con contributo	**0**
Immobilizzazioni Immateriali Altre	**105.891**
- altri oneri per attività SII e project financing	0
- altri oneri pluriennali	105.891
Manutenzione straordinaria beni di terzi	**42.486.470**
- condotte idriche	20.228.201
- condotte fognarie	6.440.821
- impianti di depurazione	3.174.395
- impianti di filtrazione e trattamento	6.559.774
- impianti di sollevamento e serbatoi	2.235.153
- opere idrauliche fisse	1.247.160
- contatori	2.304.728
- fabbricati di terzi	256.237
Totale	**42.592.361**

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Classe	Classe Immobilizzazioni	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Storni Contabili	Capitalizzazioni	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassificazioni fondo	Acconti a fornitori	Amm.to 2024	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024
BII 01	1) Terreni e fabbricati	4.833.793	-1.212.069	3.621.723	0	-882.991		170.556	499.196			-601.371	4.121.359	-1.314.245	2.807.113
BII 03 1	3) Attrezzature industriali e commerciali	4.509.480	-3.065.243	1.444.238	357.591	-1.900			1.095			-328.545	4.865.172	-3.392.692	1.472.480
BII 04	4) Altri beni:	136.568.635	-93.554.377	43.014.258	1.329.571	-164.846	6.000	12.696.024	138.775	1.191	0	-10.144.198	150.435.384	-103.558.609	46.876.775
A BII 04 1A	- Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	88.027.663	-61.668.222	26.359.441	493.475	-31.898	-143.003	9.259.994	105.687	-44.918		-6.156.129	97.606.232	-67.763.581	29.842.650
A BII 04 1B	- Immobilizzazioni materiali altre	3.303.533	-2.648.690	654.843	113.284	-131.465		152.180	124.460			-259.424	3.437.533	-2.783.653	653.880
A BII 04 1C	- Immobilizz. contributo	45.237.439	-29.237.464	15.999.974	722.812	-1.484	149.003	3.283.850	-91.373	46.108		-3.728.646	49.391.619	-33.011.375	16.380.245
BII 05	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.467.682	0	14.467.682	19.134.590			-12.866.580			882.532		21.618.225	0	21.618.225
Totale complessivo		**160.379.591**	**-97.831.689**	**62.547.902**	**20.821.753**	**-1.049.737**	**6.000**	**0**	**639.066**	**1.191**	**882.532**	**-11.074.114**	**181.040.139**	**-108.265.546**	**72.774.593**

Sono esposte in bilancio al loro costo di acquisto o di realizzazione al netto dei relativi ammortamenti.
I criteri di ammortamento sono stati i seguenti:

Condotte	*minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Serbatoi	*minore tra la vita economico tecnica (50 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Impianti di filtrazione	*minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Impianti di sollevamento	*minore tra la vita economico tecnica (19 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Impianti di depurazione	*minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Opere idrauliche fisse	*minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Apparecchi di misura	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Laboratorio	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Telecontrollo	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	*minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	*minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Autovetture	*minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Autocarri e mezzi d'opera	*minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Attrezzatura varia e minuta	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Strumentazione tecnica	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*

Macchinari diversi	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Impianti telefonia	*minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Costruzioni leggere	*minore tra la vita economico tecnica (40 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*
Fabbricati	*minore tra la vita economico tecnica (25 anni) e durata residua della concessione (5 anni e 5 mesi)*

La società ha determinato la residua vita utile di tali beni, sulla base di apposita perizia di stima redatta da professionista esterno. La durata residua della concessione è stata determinata tenendo conto anche del rinnovo fino al 31.05.2029, per effetto della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022. Si fa rimando a tal proposito all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2022.

1. Terreni e fabbricati

Tale voce può essere dettagliata come segue:

1) Terreni e fabbricati	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	4.833.793
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.212.069
Saldo al 31/12/2022	**3.621.723**
Acquisizione dell'esercizio	0
Capitalizzazioni da lavori in corso	170.556
Riclassifiche	0
Diminuz. fondo amm.to per disinv.	499.196
Decrementi dell'esercizio	-882.991
Ammortamenti dell'esercizio	-601.371
Saldo al 31/12/2023	**2.807.113**

Il decremento di tale voce riguarda la vendita dell'ufficio ad Arezzo in via Montefalco n. 55 quarto piano, avvenuta in data 12.02.2024, con la realizzazione di una plusvalenza di euro 541.689.

Il valore al 31 Dicembre 2024 di detti immobili è dettagliato come segue:

1) Terreni e Fabbricati	2024
Descrizione	**Importo**
Ex Agenzia M. Cervino - Arezzo	12.619
Uffici Via Montefalco 4° piano - Arezzo	-
Uffici Via Montefalco 3° piano - Arezzo	-
Garage Via Montefalco - Arezzo	-
Agenzia Via Piave - Sinalunga	167
Ex Agenzia Via Voltella - Sinalunga	42.265
Agenzia Via Lancisi - Sansepolcro	34.807
Sede Direzionale Via E.Rossi - Arezzo	2.573.817
Terreni	143.440
Totale	**2.807.113**

3. Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce può essere dettagliata come segue:

3) Attrezzature industriali e commerciali	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	4.509.480
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.065.243
Saldo al 31/12/2023	**1.444.238**
Acquisizione dell'esercizio	357.591
Capitalizzazioni da lavori in corso	0
Riclassifiche	0
Diminuz. fondo amm.to per disinv.	1.095
Decrementi dell'esercizio	-1.900
Ammortamenti dell'esercizio	-328.545
Saldo al 31/12/2024	**1.472.480**

4. Altri beni

Tale voce può essere dettagliata come segue:

4) Altri beni:	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	136.568.635
Ammortamenti esercizi precedenti	-93.554.377
Saldo al 31/12/2023	**43.014.258**
Acquisizione dell'esercizio	1.329.571
Capitalizzazioni da lavori in corso	12.696.024
Riclassifiche	6.000
Decrementi dell'esercizio	-164.846
Diminuzione fondo amm.to per disinv.	139.966
Ammortamenti dell'esercizio	-10.144.198
Saldo al 31/12/2024	**46.876.775**

Gli "Altri beni" al 31 dicembre 2024 si riferiscono:

4) Altri beni	2024
Descrizione	**Importo**
Immobilizzazioni materiali grt. devolvibili	**29.842.650**
- condotte idriche	6.914.907
- condotte fognarie	8.936.972
- impianti di depurazione	4.506.772
- impianti di essicamento	4.544.795
- impianti di filtrazione e trattamento	1.663.504
- impianti di sollevamento e serbatoi	1.690.597
- opere idrauliche fisse	969.436
- Altro	615.667
Immobilizzazioni materiali altre	**653.880**
- autocarri e autovetture	40.679
- hardware	300.947
- macchinari e macchine elettroniche	78.348
- mobili e arredi	173.149
- Altro	60.757
Immobilizz.contributo	**16.380.245**
- condotte idriche	5.086.275
- condotte fognarie	2.658.958
- impianti di depurazione e fitodepurazione	1.941.283
- impianti di filtrazione e trattamento	1.836.497
- impianti di sollevamento e serbatoi	623.884
- opere idrauliche fisse	350.861
- allacciamenti acquedotto e fognatura	3.219.971
- contatori	77.155
- misuratori distrettualizzazione	156.612
- altro	426.968
Totale	**46.876.775**

5. Immobilizzazioni in corso e acconto

Tale voce può essere dettagliata come segue:

5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2024
Descrizione	**Importo**
Costo storico	14.467.682
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2023	**14.467.682**
Acquisizione dell'esercizio	19.134.590
Capitalizzazioni da lavori in corso	-12.866.580
Riclassifiche	0
Decrementi dell'esercizio	0
Acconti a fornitori	882.532
Saldo al 31/12/2024	**21.618.225**

I principali incrementi nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti di essiccamento e depurazione e impianti di filtrazione.

Le “Immobilizzazioni in corso e acconti” al 31 dicembre 2024 si riferiscono:

5) Immobilizzazioni in corso	2024
Descrizione	**Importo**
Condotte idriche commesse in corso	2.049.459
Condotte fognarie commesse in corso	6.442.184
Fabbricati propri commesse in corso	-
Hardware commesse in corso	-
Impianti di depurazione commesse in corso	698.385
Impianti di essicamento commesse in corso	6.732.899
Impianti di ottimizzazione energetica in corso	22.171
Impianti di filtrazione commesse in corso	2.441.620
Impianti di sollevamento e serbatoi commesse in corso	988.657
Opere idrauliche fisse commesse in corso	326.730
Allacciamenti acquedotto e fognatura in corso	1
Anticipi a fornitori	1.916.120
Totale	**21.618.225**

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Altri titoli	173.520	158.918
Strumenti finanziari derivati attivi	169.481	590.526
Totale	343.002	749.444

La voce Strumenti finanziari derivati attivi accoglie il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del Contratto di Finanziamento. Gli Altri titoli si riferiscono principalmente ad anticipi ad Enti diversi per cauzioni versate relative a concessioni attraversamenti e contratti di locazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Materiale di consumo e parti di ricambio	523.508	534.175
Totale	**523.508**	**534.175**

I materiali di magazzino sono costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento. Rispetto al 31 dicembre 2023 le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio presentano complessivamente un decremento di euro 10.667, derivante da fatti di normale gestione aziendale.

II - CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Crediti verso utenti e clienti	14.159.135	11.235.499
Crediti per bollette da emettere	5.445.315	5.406.250
Crediti per conguagli VRG	14.986.928	13.317.815
Crediti verso clienti diversi	713.445	602.085
F.do svalutazione crediti verso utenti	-6.019.155	-5.469.159
F.do svalutazione crediti verso clienti diversi	-107.247	-75.238
F.do svalutazione per int. di mora non incassati	-205.348	-132.593
Totale	**28.973.073**	**24.885.173**

I crediti verso utenti e clienti iscritti a bilancio riguardano i crediti verso i clienti del Servizio Idrico Integrato e la quota afferente bollette da emettere per consumi rilevati nel periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024
L’incremento di tali crediti è dovuto a un incremento del fatturato conseguente ad un incremento dei consumi pari all’1.4%, all’effetto della posticipazione della scadenza dell’emissioni di dicembre a gennaio 2025, ad un aumento della tariffa media conseguente all’incremento del theta tariffario e all’aumento dei crediti per conguagli VRG in cui sono state registrate le quote di conguagli pregressi riconosciuti nel Piano Economico

Finanziario 2024. Il credito per bollette da emettere è in linea con l'esercizio 2023. A tal proposito si precisa che il calcolo delle fatture da emettere comprende casi in cui i mc imputati per competenza risultanti da letture possono essere maggiorati a seguito di perdite occulte nel contatore del singolo utente e tale maggior consumo viene pertanto calcolato in base alla tariffa afferente le relative fasce di consumo, quindi maggiorate in relazione ai consumi più elevati, il calcolo pertanto non risente della riduzione della tariffa che verrà effettivamente applicata per effetto dell'agevolazione applicabile nella fattispecie di perdite d'acqua occulte. Per tale ragione nel corso del 2024 la Società ha provveduto alla rettifica di tale calcolo procedendo ad una stima basata sullo storico 2024. A tal fine è stato determinato il valore complessivo delle ri-fatturazioni a tariffa ridotta "agevolata" delle perdite relative all'esercizio 2023 registrate nel 2024. Il calcolo sopra descritto è la base per l'applicazione di una percentuale di riduzione dei ricavi di competenza 2024 per effetto della già menzionata tariffa ridotta "agevolata" al fine di stimare l'effetto delle perdite che si suppone sarà registrato nel corso del 2025 per competenza 2024. Sulla base di tale calcolo in bilancio 2024 è stata stimata una riduzione di fatture da emettere di circa 236 Migliaia di euro. Il sistema di fatturazione prevede per il cliente la ricezione di una fattura con cadenza bimestrale e per la Società l'emissione di blocchi di fatture con cadenza settimanale, secondo un calendario predefinito che tiene conto sia di emissioni di fatture in acconto sulla base dei consumi storici, che di fatture a conguaglio a seguito di letture rilevate. Una componente dei crediti iscritti in bilancio è rappresentata dalla valorizzazione dei consumi intervenuti fra la data di ultima lettura antecedente al 31 dicembre 2024 (consumi fatturati) e il 31 dicembre 2024 dedotti eventuali acconti già fatturati. Tale valorizzazione è stata calcolata con il criterio del pro-die, con una proiezione dei consumi afferenti al periodo da fatturare tenendo conto dei consumi storici, determinando così una stima dei consumi fatturabili.
I crediti per conguagli VRG pari a euro 14.986.928, che si incrementano rispetto all'esercizio precedente (euro 13.317.815), comprendono:

CREDITO PER CONGUAGLI	Bilancio 2023	Sopravvenienze allineamento Pef 2024	Conguagli anno 2024	Bilancio 2024
Conguagli Rcvol recupero su volumi	13.620.909		-1.326.439	12.294.470
recupero volumi 2022	2.609.439			2.609.439
Conguagli Rcvol anni precedenti	1.400.416	-1.618	-195.033	1.203.765
recupero volumi 2019	729.927			729.927
Conguagli Rc Ws acquisto acqua	-289.965	7.916	3.143	-278.905
Conguagli acqua all'ingrosso 2012-2014	421.491		-	421.491
rcarc conguaglio ultimo pef	166.598	164.005		330.602
Conguagli Rc ee costi energia	295.541	97.010	952.843	1.345.394
Conguagli Rcaltro (oneri locali)	-1.215.599	35.591	-46.314	-1.226.322
Conguagli Rcaltro	-195.064	-16.329	13.185	-198.207
delta opsocial	*72*		*12.110*	*12.182*
delta opmis	*-8.721*		*1.076*	*-7.646*
Conguagli Op Remsi	-42.923	9.076		-33.847
Conguagli RcAeegsi	-14.382	-811	1.549	-13.643
Conguagli Rerc	71.534	-31.200	-12.731	27.603
conguagli attb	3.652.335	-27.028	592.509	4.217.816
Rettifiche conguagli anni precedenti	505.050			505.050
Rettifiche conguagli approvati nel piano 2016-2016 (del 22-07-2016)	-133.765			-133.765
Inflazione e attualizzazione anni precedenti	670.564	1.774.476		2.445.040
Istanze	4.064.596	-289.516	405.166	4.180.247
	26.316.703	1.721.573	387.878	28.426.154
recupero rcvol rettifica arera	911.237			911.237
RECUPERO CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI DIVERSI DA AC	-13.861.677		-1.100.000	-14.961.677
recupero conguagli rettifiche 2017	-101.000			-101.000
	13.265.263	1.721.573	-712.122	14.274.715
Attualizzazione	-142.923	142.923	-	-
	13.122.339	**1.864.497**	**-712.122**	**14.274.715**
rctot operes contributi in conto esercizio N510600056		712.211		712.211
delta fanghi		-169.052		-169.052
rctot delta fanghi	195.473	-26.421	-	169.052
COMPETENZA NUOVEACQUE	**13.317.813**	**2.381.235**	**-712.122**	**14.986.926**

Il valore del credito per conguaglio VRG, fatturabile ai sensi dell'art. 28 dell'allegato A della Delibera ARERA n. 639/2023 a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, ammonta in totale ad euro 14.986.926, riconciliato con delibera n. 8 del 29 luglio 2024, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA n. 476/2024/R/idr del 12 novembre 2024. La competenza dei nuovi conguagli dell'anno 2024 al

netto del recupero RCtot è pari ad un importo negativo di euro 712.722 (euro 1.136.945 nel 2023) e sarà oggetto di conguagli nel prossimo aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario. Nella variazione complessiva del credito per conguagli sono registrate quote di conguagli pregressi riconosciute nel Piano Economico Finanziario 2024 pari a euro 2.381.235. Tale variazione risente della rilevazione a conto economico dell'effetto positivo inerente al riconoscimento dell'inflazione sui crediti per conguagli pregressi pari ad euro 1.917.398 di cui 1.042.769 relativa a opex 2021, così come predisposto nel nuovo Metodo Tariffario MTI- 4.
Rispetto ai metodi tariffari precedenti è stato introdotto il meccanismo di recupero dell'inflazione del secondo anno successivo ad opex anni dispari. Pertanto, con l'approvazione del Piano Economico Finanziario 2024 è stato recuperato il valore monetario 2023 per Opex 2021.
Il credito per conguagli recuperabile dopo 5 anni ammonta a euro 638.485 ai sensi del Piano Economico Finanziario approvato dall' Autorità Idrica Toscana con Deliberazione numero 8 di AIT del 29 luglio 2024.
Relativamente all'indicatore DSO, considerato come il rapporto fra crediti e ricavi, (al netto dei conguagli RcVol e conguagli VRG) si riporta la tabella sottostante:

DSO CLIENTI BOLLETTAZIONE	2024	2023
Fatture da emettere	29	28
Non scaduto	26	7
Scaduto	70	78
Totale	**125**	**112**
DSO conguagli VRG	**95**	**90**
DSO clienti diversi (crediti amministrativi)	**137**	**139**

Il valore complessivo del DSO su fatture emesse clienti bollettazione evidenzia:

- per quelle non ancora scadute una differente politica di fatturazione delle scadenze di fine anno per le quali il DSO aumenta di 19 giorni;
- per quelle scadute l'effetto positivo di una politica attiva, in continuità con il passato, di recupero crediti. Per questa tipologia il DSO diminuisce di sette giorni.

Il DSO relativo al credito verso clienti bollettazione per fatture da emettere è in linea con l'anno 2023.
L'incremento del DSO per conguagli è determinato principalmente dall'incremento dei crediti per conguagli anni pregressi riconosciuti nel Piano Economico Finanziario 2024.
Rimane tendenzialmente stabile il DSO riferito ai crediti amministrativi, diversi dalla bollettazione, che presenta al termine dell'esercizio l'emissione di fatture la cui scadenza è prevista nell'anno successivo.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso utenti, compreso la svalutazione dei crediti per interessi di mora non riscossi è stata la seguente:

	31-dic-23	Utilizzi 2024	Acc.to 2024	Adeguamenti	31-dic-24
F.do svalutazione crediti utenti	5.469.200	-513.840		-1.424.993	3.530.367
F.do svalutazione mini-crediti			2.488.788		2.488.788
F.do sv. crediti per interessi di mora non incassati	132.593		72.756		205.349
F.do svalutazione clienti diversi	75.240	-3.419	35.428		107.249
Totale	**5.677.033**	**-517.259**	**2.596.972**	**-1.424.993**	**6.331.753**

Seguendo la procedura aziendale di gestione del credito che prevede lo stralcio di posizioni creditizie al verificarsi di alcune situazioni definite, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti verso utenti per euro 513.840, nel rispetto delle condizioni richieste dal comma 5 dell'art. 101 del TUIR per la loro deducibilità fiscale. La Società ha accantonato a fondi svalutazioni crediti specifici l'importo complessivo di euro 2.596.972 e contestualmente ha adeguato il fondo svalutazione generico l'importo di euro 1.424.993, determinando una riduzione netta del fondo svalutazione crediti di euro 1.171.979 (euro 1.208.921 nel 2023) pari a circa il 3,32% (3,96% nel 2023) dei crediti commerciali esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da morosità che possono rilevarsi. La società ha attuato una procedura informatica che gli ha permesso di individuare con precisone i crediti verso utenti di modesta entità aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR (crediti scaduti da più di 6 mesi di importo inferiore a euro 2.500), facendo un accantonamento ad uno specifico fondo di euro 2.488.788.

La società inoltre presenta in bilancio un:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di euro 205.349. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 72.756;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di euro 107.249, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo per euro 3.491 e un accantonamento per euro 35.419.

Relativamente alle svalutazioni specifiche già menzionate, il fondo svalutazione crediti generico utenti per scaduto è risultato in esubero per euro 1.424.993, con conseguente adeguamento del fondo con imputazione nella voce A5 del conto economico "altri ricavi e proventi". A tal proposito si precisa che in linea con quanto avvenuto nel 2023, per il calcolo del fondo generico, il totale del credito verso utenti del Servizio Idrico Integrato è stato suddiviso tenendo conto sia della ripartizione del credito per fasce di anzianità secondo la data di emissione e scadenza del fatturato, che separando i vari crediti così ripartiti tra quelli in bonis e quelli trasmessi alla società di recupero crediti. Nell'ambito dei crediti in bonis sono stati annoverati tutti gli altri crediti commerciali, anche quelli inerenti bollette da emettere per consumi di competenza 2024, escludendo solo quelli afferenti al conguaglio VRG. La percentuale di rischio per i crediti in bonis è stata valutata per ogni fascia, partendo dai crediti afferenti bollette da emettere a breve e crediti non ancora scaduti sino ai crediti scaduti da oltre i cinque anni, stimando nello specifico il rischio del totale credito nella misura delle percentuali di morosità valutate secondo l'andamento degli incassi storici e riscontrate dalle media triennale dell'unpaid a 36 mesi. Quanto sopra è stato rapportato alla percentuale di recuperabilità del credito, a seguito dell'attuazione delle diverse misure di recupero del credito (Loss Given Default "LGD"), utilizzando in particolare specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla società di recupero credito.
Infine, per quanto concerne i crediti deteriorati inviati alla società di recupero crediti è stata calcolata una percentuale di rischio, basandosi su specifici parametri desunti dall'attività svolta dalla stessa.

5 BIS) CREDITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Crediti verso Erario per IVA	1.583.606	2.576.820
Crediti verso Erario per IRES		36.335
Crediti ritenute d'acconto	1.860	1.178
Credito d'imposta risparmio energetico	9.537	10.941
Credito Erario bollo virtuale		-22.053
Totale	**1.595.003**	**2.603.221**

La presenza del credito IVA è imputabile alla differente aliquota IVA applicata alla fatturazione attiva (10%) e alla fatturazione degli acquisti per la gestione ordinaria e per gli investimenti (22%).
La società ha destinato tale credito IVA 2024 interamente alla compensazione "orizzontale".

5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Imposte anticipate	2.461.930	2.310.903
Totale	**2.461.930**	**2.310.903**

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.
Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Crediti per contributi da ricevere	3.372.836	2.041.247
Crediti verso dipendenti e Istituti di previdenza	775.489	722.236
Credito CSEA per bonus idrico	599.518	342.205
Crediti diversi	49.589	154.814
Anticipi fornitori	96.589	159.817
Credito INAIL		167
Altri	3.500	
Totale	**4.897.521**	**3.420.486**

Il valore netto del credito per contributi da ricevere risente dell'ammontare delle anticipazioni contrattuali delle linee di finanziamento del PNRR ricevute dalla Società. I crediti verso dipendenti e verso i relativi enti per contributi previdenziali, derivano principalmente da quanto spettante alla società per la rivalutazione del TFR e quanto spettante sulla base della sentenza della Cassazione del 25.11.2014 n. 25021 e delle sentenze del 28.01.2015 n. 10385 n. 08591 e n. 09111 che hanno visto soccombere definitivamente i dipendenti che avevano

richiesto ed ottenuto le differenze retributive ("scatti di anzianità") a seguito del trasferimento, avvenuto nel 1999, dagli Enti locali. I crediti per bonus idrico verso CSEA derivano dall'applicazione della delibera ARERA n. 897/2017/IDR a seguito del riconoscimento della componente tariffaria compensativa a favore di utenti disagiati. Nello specifico tali crediti accolgono principalmente, per euro 126.258 il credito residuo risultante dal bonus nazionale fatturato ed erogato agli utenti al netto del debito relativo ad analoga componente perequativa riferito al V e al VI bimestre 2024, per la quale CSEA provvederà al rimborso nei primi mesi del 2025. La rimanente parte, per euro 382.212 è costituita dal credito CSEA per bonus idrico nazionale fatturato ma non ancora incassato dall'utente finale, che pertanto CSEA provvederà al rimborso una volta incassato dall'utente, e per euro 91.048 dal credito della componente perequativa MTI Quota di recupero efficienza maturato nel IV bimestre.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
c/c ordinari	8.504.796	3.791.363
c/c vincolato per copertura servizio debito	673.928	2.033.977
Depositi postali	33.993	69.007
Valori in cassa	8.636	16.488
Totale	**9.221.353**	**5.910.835**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide nei valori alla data di chiusura. Per quanto concerne i conti correnti bancari, si informa che tali conti correnti sono soggetti a vincolo di pegno in favore sia delle Banche Finanziatrici che delle Banche Garanti Esistenti. Il conto corrente vincolato per la copertura del servizio del debito (Conto Riserva Servizio del Debito) è stato costituito contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento del 20 dicembre 2018, ed in linea con il già menzionato contratto, indica, ad ogni data di rimborso, il 100% del servizio del debito (ovvero, la somma degli interessi e della quota capitale come da piano di ammortamento) richiesto per la data di rimborso immediatamente successiva. Rispetto al 2023 si riduce per effetto della rimodulazione del piano di ammortamento del Contratto di Finanziamento Originario.
Si informa infine che nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha incassato contributi per un importo di euro 8.728.310, di cui contributi afferenti agli allacciamenti per euro 824.779 e contributi relativi al PNRR per euro 6.700.493. Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riferiscono nella loro interezza a risconti attivi e sono così dettagliati:

Descrizione	2024	2023
Risconti attivi per canoni di concessione futuri		1.724.240
Risconti per polizze assicurative	139.773	123.320
Altri risconti	165.388	152.430
Totale	**305.161**	**1.999.990**

I risconti attivi pluriennali per canoni di concessione futuri, che rappresentava la quota versata ai Comuni a valere sui canoni futuri per l'utilizzo dei beni avuti in concessione, sono stati esauriti al 31 maggio 2024 primo termine di scadenza della concessione.
Gli altri risconti si riferiscono ad importi di competenza degli esercizi futuri che riguardano principalmente contratti di manutenzione software con canoni afferenti alla competenza a cavallo di due esercizi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto:

Valori in Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve derivato	Riserve str.	Riserva FONI	Utili/Perdite es. prec.	Utile/Perdita es.	Totale
31.12.2022	**34.450.389**	**3.172.814**	**879.927**	**30.909.241**	**10.703.546**	**-77.344**	**5.617.072**	**85.655.644**
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi							-2.000.000	-2.000.000
- Arrotondamenti								-
- Altre destinazioni		280.854		-1.659.145	4.995.363		-3.617.072	-
Variazione derivato			-431.128					-431.128
Risultato dell'esercizio corrente							4.830.354	4.830.354
31.12.2023	**34.450.389**	**3.453.668**	**448.799**	**29.250.096**	**15.698.909**	**-77.344**	**4.830.354**	**88.054.870**
Destinazione risultato di esercizio:								
- Attribuzioni di dividendi				-1.000.000				-1.000.000
- Arrotondamenti								-
- Altre destinazioni		241.518	-319.994	1.262.873	3.325.963		-4.830.354	-319.994
Variazione derivato								-
Risultato dell'esercizio corrente							5.988.095	5.988.095
31.12.2024	**34.450.389**	**3.695.186**	**128.805**	**29.512.969**	**19.024.872**	**-77.344**	**5.988.095**	**92.722.971**

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per cop. perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	34.450.389	B			
Riserva sovraprezzo azioni		A, B			
Riserve rivalutazione					
Totale	**34.450.389**				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	3.695.186	B	-		
- Riserva FONI	19.024.872	B	19.024.872		
- Riserve straordinarie	29.512.969	A,B, C	29.512.969		
- Riserva operazioni di copertura	128.805	A, B			
- Riserva da utili/perdite es. precedenti	-77.344	A, B			
Totale	**52.284.488**		**48.537.841**		
Utili portati a nuovo	0	A,B,C			
Totale	**86.734.877**		**48.537.841**		

Legenda: A per aumento capitale; B per copertura perdite; C distribuzione soci;

Capitale sociale

Il valore nominale delle n. 6.676.432 azioni è stato fissato in euro 5,16. Il capitale sociale risul-ta interamente versato.

Riserva legale;

La voce è stata incrementata per l'importo di euro 241.518 a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data del 29.04.2024 in sede di approvazione del bilancio 2023.

Riserva FONI;

I movimenti nell'esercizio della riserva FONI sono stati i seguenti.
L'Assemblea dei soci del 29.04.2024, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 28 aprile 2023 di euro 15.698.909, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 3.325.963 per un importo complessivo pari ad euro 19.024.873 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 – 2023 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2023, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Riserva straordinaria;	Tale voce costituita da utili non distribuiti risulta pari a euro 29.512.969. Tale riserva si è incrementata di euro 1.262.873 per la corrispondente parte dell'utile 2023 così destinata dall'Assemblea dei soci del 29.04.2024 e decrementata per euro 1.000.000 a seguito della distribuzione di utili deliberata dall'Assemblea dei soci del 20.12.2024.
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;	a seguito della sottoscrizione di un derivato in data 17.01.2019 è stata costituita ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis) del C.C., apposita riserva per l'iscrizione di tale derivato di copertura relativamente al Contratto di Finanziamento, al relativo *fair value*.
Utili e perdita esercizi precedenti;	tale voce accoglie gli effetti sul patrimonio netto di apertura derivanti dalla prima applicazione nell'esercizio 2016 dei nuovi OIC conseguenti alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, è relativa: i) alla rilevazione del fair value della parte inefficace della copertura del derivato al 31.12.2015 per euro 1.517 e il rateo di *fair value dirty adjusted* al 31.12.2015 rispetto al valore clean per euro 63.060; ii) all'eliminazione delle spese di ricerca e pubblicità capitalizzate in precedenti esercizi per euro 12.766 al netto della relativa fiscalità differita.
Utile dell'esercizio;	Rappresenta il risultato economico dell'esercizio corrente.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce 2 - per imposte, anche differite, può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Rateizzazione plus cessione immobile 2023-2024	154.493	67.318
Derivato al fair value	40.676	141.727
TOTALE	**195.169**	**209.045**

Tale voce accoglie le imposte differite sul fair value positivo degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi di interessi del contratto del Contratto di Finanziamento e le imposte differite calcolate sui quindi residui delle plusvalenze realizzate nel 2023 e 2024 a seguito della cessione di immobili strumentali rateizzate in 5 anni, come previsto dall'art. 86 comma 4 del TUIR.

La voce 3 - altri dei fondi rischi ed oneri può essere così dettagliata:

	31-dic-23	Utilizzi 2024	Acc.to 2024	Adeguamenti	31-dic-24
F.do rischi risarcimenti danni	383.464	-73.167	90.863		401.160
F.do rischi verbali USL ARPAT	126.956				116.956
F.do rischi per cause legali in corso	145.649	-6.902			138.747
F.do rischi ed oneri diversi	1.091		138.029		139.120
F.do solidarietà	100.006	-100.006	100.000		100.000
F.do oneri concessioni ed attraversamenti	712.270		1.968.023		2.680.293
Totale	**1.459.434**	**-180.075**	**2.296.915**		**-3.576.276**

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli fondi:

FONDO RISCHI RISARCIMENTO DANNI

Tale fondo pari a euro 401.160 è stato costituito per fronteggiare i rischi derivanti dalle richieste di rimborso avanzate da terzi per danni causati dalla Società, per la quota massima di franchigia imputabile ad ogni singola pratica e non coperta dalla compagnia di assicurazione. Nel corso dell'anno sono stati fatti accantonamenti di euro 90.863 e utilizzi per euro 73.167 relativi a pratiche assicurative riferibili ad anni precedenti.

FONDO RISCHI VERBALI USL E ARPAT

Tale fondo pari a euro 116.956 è stato costituito per fronteggiare il rischio del pagamento di sanzioni amministrative irrogate da USL e ARPAT per le quali sono pendenti ricorsi amministrativi presso la Regione Toscana. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati presupposti per ulteriori accantonamenti e/o utilizzi a fale fondo.

FONDO RISCHI CAUSE LEGALI IN CORSO

Tale fondo pari a euro 138.747 è diretto alla copertura di oneri derivanti da contenziosi legali di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.
Nel corso dell'esercizio sono stati fatti utilizzi per euro 6.902, mentre non si sono verificati i presupposti per ulteriori accantonamenti a tale fondo.

FONDO RISCHI ED ONERI DIVERSI

Tale fondo è composto:

- per euro 1.091 per la copertura dell'onere relativo al probabile mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, così come previsto dalla delibera n. 477/2023/R/idr "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali" che nell'allegato B riporta che l'importo della penale per "Nuove Acque" va accantonato ai sensi dell'articolo 29.1 della delibera 917/2017/R/idr. Tale accantonamento è stato effettuato dell'esercizio 2023;
- per euro 138.029 per la copertura dell'onere relativo a un probabile accertamento, ai sensi dell'art. 1, comma 831 della Legge n. 160/2019, per le occupazioni permanenti nel territorio della Provincia di Arezzo e Siena per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione acqua con tubature (C.d. Canone Unico Patrimonio).

Tale accantonamento è stato effettuato nel corso del 2024.

FONDO BONUS IDRICO INTEGRATIVO AZIENDALE

Tale fondo pari a euro 100.000 è stato costituito per far fronte alle esigenze di famiglie numerose. Nel corso dell'esercizio è stato fatto un accantonamento di euro 100.000 e un utilizzo di euro 100.006, a seguito dell'individuazione dei beneficiari finali di quanto accantonato di competenza 2023.

FONDO ONERI CONCESSIONI E ATTRAVERSAMENTI

Nel 2023 erano stati fatti accantonamenti a tale fondo per euro 411.049 al fine di adeguare l'importo al probabile rischio relativo alla regolarizzazione dei canoni di concessione per interferenza con il demanio idrico dovuti alla Regione Toscana.
La società a seguito della emanazione della LR n. 8/2025 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato e in materia di canoni di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche. Modifiche alla l.r. 50/2021, alla l.r. 57/2017, alla l.r. 77/2016 e alla l.r. 80/2015), in attesa di un preciso censimento, ha effet-tuato una stima dei possibili arretrati su interferenze e attraversamenti calcolati secondo le ultime proposte della Regione, facendo un ulteriore accantonamento di euro 1.968.023.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione della voce, nell'esercizio 2024 è la seguente:

F.DO TFR AL 31/12/2023	**3.206.446**
di cui f.do in azienda	897.812
di cui f.do in tesoreria	2.308.635
Adeguamenti	-89
Acc. to 2024	528.106
Anticipazioni	0
Cessazioni	-233.499
F.do garanzia	-32.983
Rivalutazione f.do azienda	19.466
Imposta su rival.ne TFR f.do azienda	-3.309
Riv.ne f.do tes	50.466
Imposta su rival.ne TFR f.do tesoreria	-8.579
Previdenza complementare	-347.008
F.DO TFR AL 31/12/2024	**3.179.017**
di cui f.do in azienda	846.175
di cui f.do in tesoreria	2.332.841

D) DEBITI

4) DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce può essere dettagliata come seguenti debiti:

Descrizione	2024	2023
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota capitale	17.250.000	21.000.000
Debiti verso Banche Nuovo Finanziamento-quota interessi	26.583	30.172
Costi transazione	-490.506	-117.161
Mutuo BNL	2.000.000	2.000.000
Totale	**18.786.077**	**22.913.011**

L'importo dei debiti verso banche al 31 dicembre 2024 è ascrivibile alla quota capitale per euro 17.250.000 (di cui euro 2.250.000 avente scadenza entro 12 mesi) del Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018 ("Sottoscrizione"), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. -ex UBI Banca S.p.A.- ("Banche Finanziatrici"), per complessivi euro 40.000.000 e modificato con Atto integrativo e Modificativo in data 30 settembre 2024.

Nello specifico, il Contratto di Finanziamento Originario si articolava su due linee di credito:

- la Linea A per un valore massimo di euro 37.500.000, suddivisa a sua volta in due tranche 1 per complessivi euro 30.000.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) e finalizzata a finanziare il debito residuo derivante dal precedente Project Financing e Tranche 2 per complessivi euro 7.500.000 (ammontare utilizzato in data 06 giugno 2019) per finanziare occorrenze finanziarie ed investimenti;
- la Linea B per un valore massimo di euro 2.500.000 (importo utilizzato contestualmente alla Sottoscrizione) per finanziare il Mark to Market negativo riguardante l'estinzione anticipata del precedente Contratto di Hedging con Dexia Crediop alla data di sottoscrizione ed i costi finanziari (escluso gli interessi) relativi al Contratto di Finanziamento.

In data 30 settembre 2024 è stato sottoscritto un "Atto Modificativo e Integrativo al Contratto di Finanziamento" (di seguito "Atto di Modifica") con cui le parti, ovvero la società scrivente, Banca Nazionale del lavoro S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., hanno integrato e modificato il Contratto di Finanziamento Originario del 20 dicembre 2018 , in conseguenza della necessità per la Società di reperire risorse finanziarie volte al finanziamento del nuovo programma degli interventi per il periodo 2024-2029, ai sensi della Convenzione di Affidamento.
L'Atto di Modifica del Contratto di Finanziamento prevede una rimodulazione del piano di ammortamento del Finanziamento Originario con allungamento al 30 giugno 2028 (la durata precedentemente prevista era 31 dicembre 2026) che ha determinato una distribuzione dei flussi nominali su date diverse. Il piano di ammortamento ha scadenze trimestrali (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), con rimborso della quota capitale a partire dal 31 marzo 2025 (incluso).
La rinegoziazione ha determinato nuovi termini di indebitamento e un differente spread applicato.
In conseguenza della eventualità per la Società di reperire risorse finanziarie, la società ha ottenuto la disponibilità delle Banche Finanziatrici di una linea di credito per cassa, di ammontare massimo complessivo pari a euro 3.000.000 (Linea Revolving) rimborsabile entro sei mesi dal 31 dicembre 2027.
Alla data della stipula, ai sensi del Contratto di Finanziamento Originario, le linee A1, A2 e B risultano interamente erogate e non rimborsate per euro 17.250.000,00.
La società, relativamente al Contratto di Finanziamento, in favore delle Banche Finanziatrici e delle Banche Garanti Esistenti, a copertura degli impegni finanziari assunti ha mantenuto le seguenti garanzie del Contratto di Finanziamento Originario:

- Pegno sui Conti della Società;
- Appendice di vincolo sulle polizze assicurative che verranno individuate di comune accordo tra il Beneficiario e le Banche Finanziatrici, anche ad esito della due diligence assicurativa;
- Privilegio speciale ex art. 46 T.U.B. sui beni materiali ed immateriali del Beneficiario;
- Privilegio generale ex codice appalti sulla totalità del patrimonio mobiliare presente e futuro - ivi inclusi i crediti presenti e futuri - del Beneficiario;
- Pegno dei diritti di credito nascenti dalla Convenzione.

Di seguito vengono illustrati gli importi erogati e rimborsati alla data del 31 dicembre 2024:

Date	Importi Erogati (+) e Rimborsati (-)	Tipo linea
20/12/2018	+30.000.000	Linea A Tranche 1
20/12/2018	+2.500.000	Linea B
06/06/2019	+7.500.000	Linea A Tranche 2
30/09/2019	-1.500.000	1° Rata Rimborso Capitale
31/12/2019	-1.500.000	2° Rata Rimborso Capitale
31/03/2020	-750.000	3° Rata Rimborso Capitale
30/06/2020	-750.000	4° Rata Rimborso Capitale
30/09/2020	-750.000	5° Rata Rimborso Capitale
31/12/2020	-750.000	6° Rata Rimborso Capitale
31/03/2021	-1.000.000	7° Rata Rimborso Capitale
30/06/2021	-1.000.000	8° Rata Rimborso Capitale
30/09/2021	-1.000.000	9° Rata Rimborso Capitale
31/12/2021	-1.000.000	10° Rata Rimborso Capitale
31/03/2022	-1.125.000	11° Rate Rimborso Capitale
30/06/2022	-1.125.000	12° Rate Rimborso Capitale
30/09/2022	-1.125.000	13° Rate Rimborso Capitale
30/12/2022	-1.125.000	14° Rate Rimborso Capitale
31/03/2023	-1.125.000	15° Rate Rimborso Capitale
30/06/2023	-1.125.000	16° Rate Rimborso Capitale
30/09/2023	-1.125.000	17° Rate Rimborso Capitale
31/12/2023	-1.125.000	18° Rate Rimborso Capitale
31/03/2024	-1.875.000	19° Rate Rimborso Capitale
30/06/2024	-1.875.000	20° Rate Rimborso Capitale
30/09/2024	-	
31/12/2024	-	
Totale	**17.250.000**	

La società in applicazione del metodo del costo ammortizzato ha imputato i costi di transazione su tale finanziamento, pari ad euro 490.506, a diretta riduzione del debito relativo; conseguentemente la quota di ammortamento determinata con il criterio dell'interesse effettivo è stata allocata nella sezione finanziaria del conto economico. Tale voce si è incrementata rispetto al 2023 per l'imputazione dei costi di istruttoria relativi alla rimodulazione del Contratto di Finanziamento Originario e per l'inserimento di proventi finanziari connessi all'applicazione del principio IFRS 9 (non essendo la disciplina trattata dagli OIC) come differenza tra il costo ammortizzato attualizzato nuovo e quello precedente la rimodulazione del contratto di finanziamento esistente.
A seguito della rinegoziazione dei termini di indebitamento, della modifica delle scadenze del piano di ammortamento, della distribuzione dei flussi nominali su date diverse e dello spread applicato, la Società ha verificato la possibilità di mantenere il trattamento contabile del debito come costo ammortizzato attraverso un test contabile specifico. Pertanto, la rimodulazione non ha comportato la creazione di nuovo debito e ha permesso di mantenere il trattamento contabile del debito come costo ammortizzato/TIR.
Rimane in essere il contratto di finanziamento con la banca BNL dell'importo di euro 2.000.000 (mini-mutuo ciclo produttivo) della durata 18 mesi, con rimborso in due rate di pari importo aventi scadenza 05.01.2025 (15 mesi) e 5.04.2025, con tasso 5,50%, senza garanzie.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari ex art. 2427 bis C.C.

Nuove Acque al fine di immunizzarsi dall'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento ai flussi passivi di interesse a tasso variabile del già menzionato Finanziamento, ha provveduto alla sottoscrizione di Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor. I Contratti di Hedging nello specifico permettono una copertura su una quota del nominale delle linee di credito utilizzate inferiore al 100%.
In particolare, la società in corrispondenza con gli utilizzi delle linee di credito ha sottoscritto, a seguito della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Originario, (Trade date: 17 gennaio 2019 e 03 luglio 2019) in quote paritetiche con le Banche Finanziatrici quattro Contratti di Hedging nella forma di Interest Rate Swap con Floor al fine di coprire perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata in linea con la Data di Scadenza Finale del Finanziamento, ovvero il 31 dicembre 2026.
In data 30 settembre 2024, con la sottoscrizione dell'Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento in pool (ISP e BNL) di euro 40.000.000, si è predisposto l'allungamento della durata del debito

e relativa modifica del piano di ammortamento; stante il permanete obbligo di hedging sull'80% del nozionale si sono perfezionati due contratti (in quote paritetiche fra le parti) di hedging top up rispetto alle coperture già esistenti. Il parametro di finanziamento è l'Euribor a 3 m con floor zero.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'articolo 2427 bis, comma 1, del Codice civile:

a) Fair Value:

Il Fair Value Dirty risk adjusted dei Contratti di Hedging in essere stante un valore nozionale pari a 13.800.000, composto dal valore di nozionale dei Contratti di Hedging in essere per euro 12.300.000 e dal valore nozionale dei Contratti di Hedging top up aggiuntivi pari a euro 1.500.000, è positivo per un totale di euro 169.482.

b) Informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri:

Nelle seguenti tabelle si rappresentano le informazioni sull'entità e sulla natura, dei Contratti di Hedging in essere al 31 dicembre 2024:

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti		ISP (ex UBI)
	Trade date		17/01/2019
	Effective date		31/12/2018
	Maturity date		31/12/2026
	Importo di Riferimento iniziale		*Euro 13.000.000 amortizing*
	Valore Nozionale al 31/12/2024		Euro 4.996.875
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,53%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS BNL Linee A1+B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti		BNL
	Trade date		17/01/2019
	Effective date		31/12/2018
	Maturity date		31/12/2026
	Importo di Riferimento iniziale		*Euro 13.000.000 amortizing*
	Valore Nozionale al 31/12/2024		Euro 4.996.875
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,53%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS ISP (ex UBI) Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti		ISP (ex UBI)
	Trade date		03/07/2019
	Effective date		30/06/2019
	Maturity date		31/12/2026
	Importo di Riferimento iniziale		*Euro 3.000.000 amor-tizing*
	Valore Nozionale al 31/12/2024		Euro 1.153.125
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,25%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS BNL Linee A2 (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti		BNL
	Trade date		03/07/2019
	Effective date		30/06/2019
	Maturity date		31/12/2026
	Importo di Riferimento iniziale		*Euro 3.000.000 amor-tizing*
	Valore Nozionale al 31/12/2024		Euro 1.153.125
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	0,25%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS ISP Linea A1, A2, B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti		ISP
	Trade date		30/09/2024
	Effective date		30/09/2024
	Maturity date		30/06/2028
	Importo di Riferimento iniziale		*Euro 750.000 amortizing*
	Valore Nozionale al 31/12/2024		Euro 750.000
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	2,16%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

Tipologia	IRS ISP Linea A1, A2, B (Interest rate swap con floor)		
Dati Contrattuali	Controparti		BNL
	Trade date		30/09/2024
	Effective date		30/09/2024
	Maturity date		30/06/2028
	Importo di Riferimento iniziale		*Euro 750.000 amortizing*
	Valore Nozionale al 31/12/2024		Euro 750.000
	Tasso Parametro Cliente	Tasso Parametro Cliente	2,16%
		Periodicità del Tasso	Trimestrale
	Tasso Parametro Banca	Tasso Parametro Banca	Max (Euribor 3M; 0,00%)
		Periodicità del Tasso	Trimestrale

La stipula dei già menzionati Contatti di Hedging è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti i già menzionati Contratti di Hedging hanno la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del Contratto di Finanziamento, il rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse.

c) *Gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato.*

La copertura è ritenuta efficace se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Ciò implica che il valore dello strumento di copertura varia, in relazione al rischio oggetto di copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto.

Analisi Qualitative

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in via qualitativa quanto i critical terms dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per critical terms si intendono per esempio, l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza ed il sottostante. In presenza di perfetta corrispondenza o di elevato allineamento di detti critical terms, si desume che il valore dello strumento di copertura evolva nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esista un rapporto economico non causale. In ogni caso è oggetto di verifica l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto (qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura). La verifica è volta ad assicurare che tale effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico.

Analisi Quantitative

La valutazione sotto il profilo quantitativo dell'efficacia della copertura è eseguita nel caso in cui non vi sia uno stretto allineamento tra i critical terms dello strumento di copertura e quelli dello strumento coperto, in particolare nel caso in cui le variabili sottostanti dei due strumenti siano differenti. La metodologia adottata per verificare quantitativamente l'efficacia della copertura è il metodo del derivato ipotetico, ovvero attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (Clean Price), del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse del mercato. In particolare: al fine di verificare l'efficacia della copertura è previsto il confronto tra le variazioni di fair value del derivato di copertura e quelle del derivato ipotetico, determinate dall'oscillazione della curva dei tassi di interesse di mercato intercorsa dalla data di designazione della relazione di copertura alla data di valutazione.

d) le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

Nel corso del 2024 non si sono verificate componenti di inefficacia nella copertura dei flussi finanziari attesi, da imputare a conto economico.

Con riferimento alle informazioni da fornire, ai sensi del numero 1b) - quater dell'articolo 2427- bis comma 1 del Codice civile, sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si riporta la seguente tabella:

All'inizio dell'esercizio precedente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio precedente
-879.927		567.273			-136.145	-448.799

All'inizio dell'esercizio corrente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
-448.799		421.044			-101.050	-128.805

6) ACCONTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Acconti da clienti diversi	126.026	321.929
Debiti su depositi cauzionali	3.352.487	3.429.825
Totale	**3.478.513**	**3.751.754**

La voce acconti comprende gli anticipi versati dai clienti per i consumi idrici (euro 1.657) e per lavori che verranno eseguiti nell'anno successivo (euro 124.369).
I depositi cauzionali rappresentano il debito verso clienti per il versamento del deposito cauzionale, avendo richiesto di usufruire del servizio idrico integrato, e la relativa quota degli interessi maturati a loro spettanti.

6) DEBITI VERSO FORNITORI

Il totale dei debiti verso fornitori è così composto:

Descrizione	2024	2023
Debiti verso fornitori Italia	5.220.737	5.959.103
Debiti verso fornitori CEE e ExtraCEE	21.010	145.748
Fatture da ricevere	11.282.279	5.997.213
Debiti verso fornitori enti pubblici	31.147	100.839
Totale	**16.555.173**	**12.202.903**

L'ammontare dei debiti verso fornitori è imputabile all'andamento dell'operatività aziendale ed agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso del 2024.
A seguito di un'analisi svolta per valutare la sussistenza di situazioni che potrebbero generare l'addebito di interessi di mora da parte di fornitori a seguito di ritardo nei pagamenti, così come disciplinato dal D.lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 (attuativo della Direttiva 29 giugno 2000 n. 2000/35/CE), si è riscontrato che non sussistono situazioni di rischio, e pertanto non si sono accantonate somme a copertura di tale titolo.

12) DEBITI TRIBUTARI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Debiti v/Erario per Ires	814.785	22.676
Debiti v/Erario per Irap	205.576	-
Debiti verso Erario per IRPEF	354.708	338.676
Debiti verso Erario per addizionali	906	
Erario c/Bollo	9.646	2.280
Totale	**1.385.621**	**363.632**

La voce "Debiti tributari" è rappresentata principalmente da debiti per Ires ed Irap 2024 che sono esposti al netto degli acconti versati nel corso del 2024.
Tale voce comprende anche il debito per ritenute d'acconto IRPEF, per addizionali Regionali e Comunali riferite ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
INPDAP	80.967	82.509
INPS	374.724	343.695
FONDO PEGASO	124.436	109.158
Altri debiti per contributi	375.223	365.518
Totale	**955.350**	**900.880**

14) ALTRI DEBITI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Debiti verso il personale	1.807.786	1.678.568
Debiti v/CSEA per tariffa	88.631	218.105
Debiti v/CSEA per componente art.17.1 MTI3		1.206
Creditori diversi	21.074	14.184
Debiti per concessioni e attraversamenti Regione Toscana	159.709	546.688
Debiti non commerciali verso enti	140.542	61.055
Debiti per dividendi non distribuiti	265.986	317.858
Debiti per contributi su investimenti		281.216
Altri	7.170	79.540
Totale	**2.490.898**	**3.198.420**

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente alla quota parte di 14^ maturata nell'esercizio ma non liquidata, alle ferie maturate non godute e alla rivalutazione del fondo tesoreria. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile in particolare all'aumento delle componenti variabili di fine anno e della quota parte delle 14^ maturata nell'esercizio. I debiti per dividendi per euro 265.986 rappresentano il debito nei confronti dei soci relativamente alla distribuzione di riserve di utili, deliberata dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 20 dicembre 2024 per complessivi euro 1.000.000, che risulta corrisposto a gennaio 2025. Mentre l'utile 2022, deliberato dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2023 per euro 2.000.000, che risultava tra i debiti al 31.12.2023, risulta integralmente corrisposto al 31.12.2024. I debiti verso la Regione Toscana si riferiscono alla quota non ancora pagata dei contributi per canoni demaniali e canoni di concessioni.
Non esistono debiti con scadenza superiore a 12 mesi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	2024	2023
Risconti passivi su fondo depurazione	680.742	840.809
Risconti passivi su altri contributi in conto capitale	20.086.685	13.328.964
Risconti passivi allacciamenti	4.091.136	4.190.598
Altri risconti passivi	11.408	5.071
Totale	**24.869.971**	**18.365.442**

Tale voce può essere dettagliata come segue:
I risconti passivi pluriennali su fondo depurazione rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata delle somme accantonate al fondo di depurazione ai sensi dell'art. 14 Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento. I risconti passivi per altri contributi in conto capitale rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata dei contributi versati da vari Enti per la realizzazione di opere e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.
I risconti passivi allacciamenti si riferiscono ai ricavi percepiti dagli utenti per nuovi allacciamenti che vengono ripartiti sulla base della durata dell'ammortamento dell'investimento cui afferiscono.

INFOMATIVA SUI LEASING AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 1 N. 22) DEL C.C.

La società al 31.12.2024 ha in essere alcuni leasing il cui importo non risulta significativo, mentre tutti i leasing riferiti ai fabbricati sono stati riscattati nel corso 2008 e nel gennaio 2009.

Si riportano di seguito prospetto con le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 n. 22 del C.C. e dal Principio Contabile OIC 12:

Società di leasing	BNL Leasing S.p.A.	BNL Leasing S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	Totale
Contratto	A1C55624/001	A1C86742/001	01467342/001	01459485/001	01459844/001	
Descrizione del bene	Attrezzatura laboratorio (Cromatografo)	Motopompa centrifuga	Attrezzatura laboratorio (Cromatografo)	Strumentazione laboratorio (Analizzatore)	Elettropompa sommergibile	
Data inizio del contratto	01/11/2021	01/03/2022	08/03/2018	08/06/2017	20/06/2017	
Data fine del contratto	01/11/2026	01/03/2027	08/03/2023	08/06/2022	20/06/2022	
Durata mesi	60	60	60	60	60	
Costo storico	49.984	60.750	26.000	39.454	39.900	**216.088**
F.do amm.to 31/12/2024	22.215	18.225	20.222	27.618	27.930	**116.210**
Amm.to teorico esercizio	5.554	6.075	2.889	3.945	3.990	**22.453**
Valore netto	27.769	42.525	5.778	11.836	11.970	**99.878**
Rettifiche e riprese +/- di valore nell'esercizio	0	0	0	0	0	**0**
VA rate a scadere al 31/12/2024	15.150	21.699	0	0	0	**36.849**
VA riscatto al 31/12/2024	484	585	0	0	0	**1.070**
Debito residuo al 31/12/2024	15.613	22.253	0	0	0	**37.866**
Oneri finanziari effettivi esercizio	330	456	0	0	0	**786**

1.5 NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti:

	2024	2023
Ricavi Tariffa acqua fogna depurazione quota fissa SII	57.340.400	53.720.910
Vendita acqua all'ingrosso	15.025	15.902
Conguaglio Rc vol	-1.326.439	1.867.780
Totale VRG SII al netto att. B	**56.028.986**	**55.604.591**
Rcvol a storno crediti Rctot	-1.100.000	-3.403.127
Totale VRG Ricavi SII	**54.928.986**	**52.201.464**
Rc vol anni precedenti e sopravvenienze da tariffa	-195.033	-7.305
Altri conguagli VRG	4.290.585	2.671.120
Totale VRG Ricavi SII oltre conguagli	**59.024.537**	**54.941.180**
Sopravvenienze conguagliate anno n-1; n-2	195.033	-68.596
Sopravvenienza n-2; n-3 e precedenti	-67.442	-7.305
Altre Sopravvenienze	-32.759	148.582
Bonus opsocial	-326.239	-326.239
Altri ricavi bollettazione	450.633	371.256
Ricavi per trattamento fanghi	1.807.163	1.702.462
Altri ricavi da prestazioni diverse	116.687	103.075
Accantonamenti per bonus idrico integrativo	-100.000	-100.000
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	**61.067.615**	**56.764.415**

Nel corso del 2024 si evidenzia un incremento dei mc di acqua venduti pari all'1.40%, i consumi ammontano a 13.954.214 di mc contro 13.761.287 di mc nel 2023. Si incrementa la tariffa media da euro 3,905/mc a euro 4,110/mc. Gli altri ricavi da prestazione diverse si riferiscono principalmente ad attività inerenti smaltimento percolati e bottini per euro 1.807.163 (corrispondenti a euro 1.702.462 nell'esercizio 2023) ed altri conguagli VRG (dettagliati nella tabella dei crediti per conguagli VRG).

Tra i bonus, i principali si evidenzia sia il Bonus OpSocial per euro 326.239 (in linea con l'importo del 2023) stanziato nel Piano economico e finanziario 2024 alla voce OP Social al fine di predisporre agevolazioni tariffarie nei confronti delle c.d. utenze deboli, che il Bonus idrico integrativo per euro 100.000 (importo analogo a quello del 2023) previsto da Nuove Acque e da erogare a favore delle famiglie numerose e più in generale delle utenze deboli.

4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Costi di manodopera	2.877.444	2.892.900
Costi di materiali di magazzino	804.440	1.044.523
Totale	**3.681.884**	**3.937.423**

L'ammontare di tale voce è legato alle attività di realizzazione investimenti in particolare all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Provento per agevolazione Energia Elettrica e Gas	0	984.770
Contributi in conto esercizio	111.414	0
Altri ricavi	20.988	18.013
Premi qualità per il servizio	0	1.186.781
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	541.689	378.411
Rimborsi e Risarcimenti	13.834	8.763
Utilizzo contributi conto impianti / fondo depurazione	3.906.547	3.085.602
Altre sopravvenienze attive diverse	106.998	54.003
Utilizzo fondo svalutazione crediti	1.424.993	0
Totale	**6.126.463**	**5.716.343**

Nel corso dell'esercizio sono stati imputati contributi in conto esercizio per euro 111.414 ricevuti dalla Regione Toscana per il Piano Emergenza Idrica 2022 relativi ai maggiori costi sostenuti per l'attivazione di un maggior servizio autobotti nelle località con deficit di risorsa idrica. I contributi in conto impianti, per euro 3.906.547, si riferiscono alla quota di investimenti realizzati coperti da contributi esterni. Tale ultimo importo è corrispondente all'ammortamento annuo e corrisponde alla quota iscritta fra i risconti per la competenza degli esercizi futuri. Le plusvalenze da alienazione ordinaria contengono la plusvalenza pari ad di euro 541.689, relativa alla vendita dell'ufficio ad Arezzo in via Montefalco n. 55 quarto piano, avvenuta in data 12.02.2024.
Nella voce "altre sopravvenienze attive diverse" risultano contabilizzate le sopravvenienze attive relative alle quote di contributi in conto impianti degli anni precedenti per euro 50.508, nonché le sopravvenienze per il recupero crediti verso fallimenti e incassi riferiti a crediti già portati a perdita per euro 56.490.
La quota di euro 1.424.993 deriva dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti generale divenuto in esubero a seguito dell'accantonamento effettuato nell'esercizio di euro 2.488.788 a copertura delle perdite su crediti verso utenti di modesta entità aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR (crediti scaduti da più di 6 mesi di importo inferiore a euro 2.500).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Acquisto acqua all'ingrosso	1.631.272	1.621.007
Reattivi e prodotti chimici	1.037.795	1.130.044
Acquisto materiali di consumo	89.546	133.305
Acquisto materiali di manutenzione	1.289.358	1.706.060
Acquisto DPI e materiali antinfortunistici	21.004	13.796
Vestiario a scorta	33.481	18.926
Cancelleria	35.331	27.853
Gas e carburanti	293.389	295.514
Sopravvenienze inerenti costi per acquisti	11.042	-3.243
Totale	**4.442.218**	**4.943.262**

Per quanto attiene le voci afferenti acquisto materiali di consumo e di manutenzione, l'importo di euro 804.440 è stato capitalizzato (euro 1.044.523 nel 2023), come risulta dalla apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. Nello specifico si assiste ad un decremento dei prelievi di magazzino dovuto ad un'imputazione diretta dei materiali di consumo su commesse di investimento in linea con i principi PNRR, decremento parzialmente compensato da minori capitalizzazioni. Il decremento dei costi relativi all'acquisto Reattivi e prodotto chimici, evidenziato nel corso del 2024, è ascrivibile all'ottimizzazione dei dosaggi in depurazione.
Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

B7) PER SERVIZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Energia elettrica e forza motrice	7.059.532	7.629.110
Spese per manutenzione ordinaria	2.771.186	2.778.196
Smaltimento fanghi e rifiuti	1.782.576	1.486.723
Prestazioni professionali	356.467	849.312
Spese bancarie e postali	654.844	728.297
Servizi commerciali	904.653	771.426
Collaborazioni e lavori interinale	144.727	88.001
Trasporto acqua	296.208	268.621
Buoni pasto e altri servizi personale	453.781	489.546
Emolumenti a Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale	276.589	282.931
Assicurazioni	366.708	371.783
Servizi relativi a noleggio auto	292.425	295.324
Utenze	202.911	226.124
Spese telefoniche	173.731	186.862
Servizi pubblicitari e rappresentanza	111.124	156.456
Servizi industriali	199.406	141.918
Servizi analisi chimiche	182.200	148.385
Spese legali certificazioni	69.143	87.777
Altri servizi	80.760	105.613
Sopravvenienze inerenti costi per servizi	-84.400	-85.902
Totale	**16.294.571**	**17.006.503**

Nell'ambito di tale voce incidono in modo rilevante gli oneri sostenuti nel 2024 per l'energia elettrica. Il decremento di tale voce rispetto al 2023 è dovuto ad una minore tariffa media applicata nonostante l'incremento dei Kwh consumati per aumento di perimetro.
L'incremento degli oneri di smaltimento fanghi è dovuto all'aumento di perimetro per il collettamento alla depurazione di agglomerati inizialmente non coperti dal servizio e al contestuale aumento dei costi di gestione di tale servizio, nonostante una generale ottimizzazione dell'attività riconducibile all'efficientamento del processo sugli impianti di depurazione.
La diminuzione del costo delle Prestazioni Professionali è da imputare al venir meno delle consulenze tecniche di Intesa Aretina a partire dal 2024 e alla contestuale sottoscrizione di contratti con il socio privato Suez International Italian Branch relativi a prestazioni strumentali e no. Le prestazioni strumentali si riferiscono a missioni di assistenza tecnica su attività e tematiche strettamente inerenti al servizio idrico integrato, mentre le non strumentali a prestazioni di formazione e trasferimento di know-how.
Gli oneri per servizi industriali comprendono i servizi per pulizia vigilanza e sicurezza per euro 175.284 ed altri servizi industriali per euro 24.123.
Le spese bancarie e postali si riferiscono a spese postali bollettazione per euro 283.494 e a spese per servizi bancari distinte tra bollettazione per euro 408.429 e diverse per euro 41.527. La restante parte di tali spese pari a euro 296.813 si riferisce principalmente a servizi postali diversi per euro 11.021 e a spese postali per solleciti per euro 256.722, di cui rimborsate dagli utenti per euro 375.419. Le spese postali bollettazione comprendono l'affrancatura per la spedizione delle bollette ai clienti; in caso di spedizioni di solleciti, le spese di spedizione vengono addebitate in fattura e quindi rimborsate dai clienti.
Per l'anno 2024 sono state registrate sopravvenienze attive per euro 146.038 e sopravvenienze passive servizi per euro 61.638 per rilevazione di costi relativi ad esercizi precedenti.
Le manutenzioni ordinarie sono rimaste sostanzialmente costanti rispetto al 2023 e sono quasi esclusivamente su beni di terzi, in particolare si riferiscono a:

	2024	2023
Man. Impianti	619.156	590.018
Man. Condutture e serbatoi	1.324.705	1.501.518
Man. Automezzi	12.998	8.849
Man. Software e Hardware	645.821	549.799
Man. Diversa	168.506	128.012
	2.771.186	**2.778.196**

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Noli e fitti passivi	326.276	297.135
Noleggio automezzi	330.197	365.575
Canoni di leasing	23.464	16.492
Canoni di concessione Comuni	1.870.757	4.489.817
Sopravvenienza attivi per minori costi es. prec.	31.108	17.379
Canoni concessione attraversamenti	88.173	70.205
Canoni concessione diversi	473.848	489.063
Accantonamento rischi concessioni	1.968.023	411.059
Altre	5.729	6.941
Totale	**5.117.575**	**6.163.666**

I canoni concessioni Comuni rappresentano i canoni di competenza dell'esercizio così come stabiliti nella Convenzione di affidamento e nel relativo Piano Economico e Finanziario; tali oneri sono stati esauriti al 31 maggio 2024 primo termine di scadenza della concessione. Gli oneri di concessione ed attraversamenti si riferiscono ai canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo è stato quantificato da parte degli Enti preposti nel corso dell'esercizio. L'accantonamento rischi concessioni e attraversamenti di euro 1.968.023 è diretto alla copertura dell'onere specifico relativo agli arretrati dei canoni di concessione per interferenza con il demanio idrico dovuto alla Regione Toscana, stimati sulla base della LR n. 8/2025, come meglio riportato nel paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

B9) PER IL PERSONALE

Tale voce, pari a euro 11.581.316 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., alle ferie maturate e non godute, al rateo maturato per la quattordicesima mensilità, al premio di produzione, contributi e oneri sociali ed ai costi per personale comandato.
Sono altresì imputati a questa voce gli oneri relativi alla quota a carico dell'azienda per quei dipendenti che hanno manifestato la volontà di adesione al fondo pensione integrativo "Pegaso".
Non sussistono nel 2024 accantonamenti a fondo rischi sul personale. Per quanto concerne la ripartizione dei costi per il personale si rimanda allo schema di Conto Economico. Si rappresenta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2024, relativa al numero del personale dipendente, suddivisa per categoria, conforme alle previsioni del Piano d'Ambito approvato il 22 aprile 2009:

	2023	Assunzioni	Cessazioni	Mutamenti qualifica	2024	Media
Dirigenti	5				5	**5**
Quadri	8				8	**8,00**
Impiegati direttivi	7			2	9	**7,50**
Impiegati	104	7	-5	-2	104	**103,92**
Operai	103	8	-10		101	**99,50**
Totale	**227**	**15**	**-15**	**0**	**227**	**223,92**
Di cui a tempo determinato:	8		-1	-7	0	**1,08**
Part time	**2**	**1**			**3**	**2,83**

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda la ripartizione delle sotto voci si rimanda allo schema di Conto Economico.
Si precisa che la Società ha imputato a conto economico ammortamenti per euro 20.884.121 a fronte di euro 17.863.779 relativi all'esercizio 2023.
Tale incremento deriva dal fisiologico effetto conseguente l'applicazione del principio di ammortamento finanziario che sconta l'incremento che si genera per l'aumentare degli investimenti e per la loro ridotta vita utile come vita residua della concessione. Nell'anno 2024 è stato attuato un cambio di stima del valore residuo

per i soli beni entrati in funzione nell'anno 2024, in quanto l'ammortamento finanziario è stato calcolato tenuto conto del valore residuo a fine concessione (31 maggio 2029) pari al valore regolatorio, mentre in precedenza era calcolato su un valore residuo pari a zero.
Di fatti, a seguito dell'approvazione del Piano Economico Finanziario 2024 approvato dall'AIT con deliberazione n. 8/2024 del 29 Luglio 2024 e conseguentemente approvato da ARERA con delibera n. 476/2024/R/IDR del 12 Novembre 2024 è stato determinato un valore residuo a fine concessione pari a euro 54.155.960 di cui 48.387.960 corrispondente a immobilizzazioni entrate in ammortamento al netto dei lavori considerati in corso a fine concessione e al netto delle immobilizzazioni finanziate da contributo o anticipate a titolo di FONI.
Tenuto conto del valore degli investimenti entrati in funzione ogni anno a partire dal 2024 come previsti nel Piano economico Finanziario, la suddivisione del valore regolatorio di cui sopra ha permesso di determinare un valore residuo delle immobilizzazioni entrate in funzione nell'anno corrente pari a euro 7.747.839(ai sensi del Piano Economico Finanziario 2024). Tenuto conto del valore residuo e rapportandolo al valore totale di tali immobilizzazioni si è determinata l'incidenza percentuale e su tale base è stata prevista un'aliquota in riduzione della quota di ammortamento annua pari al 32% che rappresenta la quota da non ammortizzare entro la data di fine concessione per permettere il mantenimento del valore residuo previsto. L'abbattimento di tale quota di ammortamento è stato applicato al valore a consuntivo delle immobilizzazioni entrate in funzione nel 2024 ritenendo che sulle stesse venga rideterminato il valore residuo regolatorio aggiornato con il prossimo PEF sulla base delle medesime valutazioni.
Le immobilizzazioni finanziate da contributi entrate in funzione nel 2024 continuano ad essere ammortizzate tendendo ad un valore residuo pari a zero alla stessa stregua dei cespiti al 31 dicembre 2023.
L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 2.488.788 si riferisce interamente a crediti verso utenti di modesta entità aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR (crediti scaduti da più di 6 mesi di importo inferiore a euro 2.500), individuati sulla base di apposita procedura che permette di individuare con precisione tali crediti.

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME

Questa voce pari a euro 10.667 rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino rispetto al valore al 31 dicembre 2023 e rappresenta un decremento delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società.
Non vi è stato nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli altri accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono stati imputati per natura nelle voci del conto economico cui si riferiscono.

Descrizione	2024	2023
Adeguamento fondi rischi diversi	0	0
Adeguamento penale mancata realizzazione investimenti attesi	0	-97.566
Totale	**0**	**-97.566**

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati "altri" accantonamenti a fondi rischi ed oneri in quanto non si sono verificati i relativi presupposti.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
Minusvalenze su alienazioni	46.023	21.099
Imposte e tasse	173.608	91.779
Risarcimenti danni	29.042	15.497
Indennizzi qualità contrattuale	9.690	8.640
Multe, ammende e sanzioni	1.016	2.050
Perdite su crediti di modesto importo	25.482	31.518
Contributi associativi	47.226	46.403
Costi struttura AIT	509.886	459.752
Costi AEEGSI	16.870	15.783
Benefici di scolo comunità montane e contributi dighe	142.846	140.363
Accantonamento risarcimento danni	90.863	91.870
Accantonamento/adeguamento sanzioni amministrative	0	-7.392
Adeguamento/adeguamento fondi rischi oneri diversi	138.029	1.091
Altre sopravvenienze passive	14.851	0
Sopravvenienze attive per minori costi es.	-51.094	-1302
Altri oneri	35.478	36.191
Totale	**1.229.816**	**953.342**

Le spese funzionamento AIT pari a euro 509.886 riguardano le spese di funzionamento dell'autorità ri-addebitate alla società in quanto incluse nei costi riconosciuti ai fini della determinazione della tariffa. L'incremento della voce imposte e tasse è dovuta all'imputazione del canone unico patrimonio della Provincia di Arezzo e Provincia di Siena relativo all'esercizio 2024. Relativamente alle voci di accantonamento e adeguamento dei fondi si rimanda a quanto specificato nella nota nella sezione fondi rischi.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano essere così composti:

Descrizione	2024	2023
Interessi attivi su depositi bancari e postali	552	411
Interessi mora bollettazione	456.512	264.737
Interessi attivi IRS derivato	487.801	521.476
Proventi finanz. costo ammortizzato	204.381	0
Interessi su crediti d'imposta (IVA)	1.449	0
Sopr. att. su proventi finanziari	412	0
Sopr.pass. per minori ricavi su proventi finanziari	-222	0
Totale	**1.150.885**	**786.624**

Nel corso del 2024 si evidenzia la prosecuzione dell'attività relativa alla fatturazione degli interessi di mora ripresa appieno dal 2021. L'incremento di tale valore è dovuto in parte all'aumento della morosità da parte degli utenti e in parte dall'aumento dei tassi di interessi moratori previsti in caso di ritardato pagamento nelle transazioni commerciali, aggiornati semestralmente dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Gli intessi attivi IRS derivato accolgono gli interessi attivi derivanti dai Contratti di Hedging in essere che diminuiscono rispetto all'esercizio precedente per effetto sia della riduzione del valore residuo al 31 dicembre 2024 e della diminuzione del valore dell'Euribor 3m. I Proventi finanziari per costo ammortizzato presentano il provento generato dall'applicazione dell'IFRS9 al costo ammortizzato relativo al nuovo finanziamento.

17) ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	2024	2023
Differenziale di interesse sul contratto SWAP	0	0
Interessi su finanziamento	1.043.039	1.189.687
Oneri per attualizzazione crediti per conguaglio VRG	0	67.423
Oneri finanziari per costo ammortizzato	108.042	79.914
Altri oneri finanziari	192.862	65.412
Totale	**1.343.943**	**1.402.436**

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti dagli interessi, dal differenziale di interesse passivo sul contratto di SWAP e dagli oneri finanziari per costo ammortizzato, derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2018 integrato e modificato in data 30 settembre 2024, così come meglio

dettagliato nella sezione relativa ai debiti verso banche. Gli altri oneri finanziari accolgono principalmente il valore degli interessi su depositi cauzionali relativi agli Utenti del Servizio Idrico Integrato.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) RIVALUTAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso del 2024 non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazione di strumenti finanziari derivati in quanto non si sono verificate componenti di inefficacia nella copertura dei flussi finanziari attesi, da imputare a conto economico.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	2024	2023
IRAP	640.287	434.710
IRES	2.004.614	1.235.904
Sopravvenienza imposte anni precedenti	-43.495	-1.769
Totale imposte correnti	**2.601.406**	**1.668.845**
Totale imposte anticipate	**-151.027**	**-73.239**
Totale imposte differite	**87.175**	**67.317**
Totale	**2.537.554**	**1.662.923**

Imposte correnti

L'IRES e l'IRAP di competenza sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25. Occorre evidenziare che è stata applicata l'aliquota Ires del 24% (in vigore dal 1.01.2017) ed Irap del 5,12% così come disposto dall'art. 1, comma 1, della Legge Regionale 27.12.2012 n. 77 per le società che svolgono l'attività in concessione.

Imposte anticipate/differite

Si riporta di seguito per maggior chiarezza un prospetto riassuntivo degli effetti della fiscalità differita a livello economico:

	31-dic-23	Imposte anticipate	31-dic-24	Imposte anticipate
Fondo Svalutazione Crediti	4.936.220	1.184.693	3.221.382	773.132
Fondo rischio risarc. Danni	383.464	111.665	401.160	116.818
Fondo rischio verbali USL ARPAT	116.956	34.057	116.956	34.057
Fondo rischio cause legali	145.649	42.413	138.747	40.403
F.do rischi ed oneri diversi	1.091	262	139.120	33.389
Risconti passivi per Fondo depurazione	1.233.845	359.312	1.233.845	359.312
Fondo solidarietà	100.006	29.122	100.000	29.120
Fondo concessioni ed attraversamenti	712.267	207.412	2.680.290	780.500
Imposta Energia Elettrica non pagata	54.083	15.749	57.500	16.744
Compensi amministratori non pagati	48.131	11.551	47.730	11.455
Ricavi allacciamenti	707.908	169.898	591.705	142.009
Ammortamenti civilstici > amm.ti fiscali	603.201	144.768	520.789	124.989
Totale	**9.042.820**	**2.310.902**	**9.249.222**	**2.461.928**
Imposte anticipate a CE				**151.027**
	31-dic-23	**Imposte differite**	**31-dic-24**	**Imposte differite**
Rateizzazione plus cessione immobili strumentali	280.493	67.318	643.722	154.493
Totale	**280.493**	**67.318**	**643.722**	**154.493**
Imposte differite a CE				**87.175**
	31-dic-23	**Imposte anticipate**	**31-dic-24**	**Imposte anticipate**
DERIVATO al fair value	590.526	141.726	169.481	40.675
Imposte differite	**590.526**	**141.726**	**169.481**	**40.675**
Imposte differite a patrimonio netto				**-101.051**

Si riporta di seguito, infine, un prospetto riassuntivo della riconciliazione tra aliquota IRES ordinaria ed effettiva:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Aliquota ordinaria applicabile	**24%**	**24%**
Utile ante imposte	**8.525.660**	**6.493.277**
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ord.		
- Agevolazioni fiscali	0	0
- Dividendi	0	0
- Variazioni in aumento/diminuzione permanenti	103.495	-1.476.575
Totale differenze permanenti	103.495	-1.476.575
Totale carico fiscale Ires	**2.070.997**	**1.204.008**
Aliquota effettiva	**24,29%**	**18,54%**

Come meglio evidenziato di sopra, nella tabella relativa alla riconciliazione del carico fiscale effettivo con quello teorico, considerando le sole variazioni fiscali "permanenti", cioè quelle che non daranno luogo a variazioni fiscali future, il carico fiscale effettivo 2024 risulta aumentato rispetto a quello del 2023, per effetto sostanzialmente delle variazioni in diminuzione 2023 costituite dal credito di imposta per energia elettrica e gas 2023 (di circa euro 985 mila) e dall'agevolazione ACE (di circa euro 593 mila) cessata dal 2024.

Impegni, garanzie e rischi

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.
Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 289.215.863
I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fideiussioni, garantite dalla Società, rilasciate in favore dei diversi Enti coinvolti nella realizzazione degli investimenti per eventuali danni causati durante la realizzazione delle opere per complessivi euro 8.194.446,79. Non risultano prestate a terze garanzie reali.

1.6 COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C. si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione del bilancio:

Qualifica	Compenso 2024	Compenso 2023
Amministratori	244.668	247.979
Collegio sindacale	31.921	34.952
Società di revisione	41.690	54.083

Si precisa che non sussistono nei confronti di amministratori e sindaci:
- anticipazioni e/o crediti concessi;
- importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia;
- impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che fra i compensi a società di revisione sono compresi euro 18.110 relativi a servizi diversi

1.7 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Andamento dell'inflazione, del conflitto russo-ucraino e del conflitto israelo-palestinese

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il perdurare del conflitto russo-ucraino e del conflitto israelo-palestinese nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa potrà generare sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.
Si ritiene comunque che il perdurare dei conflitti, nonché l'andamento dell'inflazione e dei riflessi che questa genera sull'incremento dei prezzi dei materiali e dell'oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, non comporteranno in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.
Dal lato finanziario sarà costantemente monitorata la morosità e i rischi connessi alla liquidità, in particolare i rischi di liquidità valutabili in relazione al contesto di crisi attengono i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti in particolar modo attività produttive;
- Rischio legato alle erogazioni di contributi PNRR per ritardi del Ministero su validazione rendicontazione di pagamenti avvenuti su progetti finanziati
- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;

- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID;
- Rischi legati all'aumento dei costi per incremento dell'inflazione, in particolare in relazione ai costi energetici.

Non risultano altri fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato. Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società.

1.8 PROPOSTA DESTINAZIONE DELL'UTILE 2024

Signori Azionisti,

Prima di procedere alla proposta di destinazione dell'utile 2024, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si precisa quanto segue. Per quanto attiene il trattamento contabile del FONI, in continuità con quanto già effettuato nei Bilanci degli esercizi 2018 - 2023 si ritiene opportuno continuare ad alimentare la riserva non distribuibile di patrimonio netto costituita nel 2018 - 2023 per complessivi euro 19.024.873, pari al 76% FONI investimenti 2012 – 2017 e al 100% del FONI investimenti 2018-2021-2022-2023, non ammortizzato e al netto dell'effetto fiscale. Con il nuovo metodo regolatorio, Arera ha infatti disposto che la quota di Foni investita viene considerata come contributo a fondo perduto da allocare a riduzione degli investimenti IP remunerabili al lordo delle imposte a partire dagli investimenti di competenza 2018 (IP 2020). Di conseguenza si ritiene opportuno proporre di accantonare a riserva Foni una quota dell'utile di esercizio 2024 determinata come la variazione intervenuta a seguito di un ritrattamento della componente FONI allocata a riserva calcolando al 100% il FONI di investimenti 2018 e integrando sempre in misura del 100% la quota di FONI investimenti 2019 - 2024. Il valore così calcolato, non ammortizzato al 31/12/2024 e al netto dell'effetto fiscale determina una riserva complessivamente di euro 20.747.412 con un incremento rispetto al bilancio dell'esercizio 2023 per euro 1.722.539. Tale importo corrisponde all'effetto retroattivo che si verificherebbe nel caso di mutamento del principio contabile da adottarsi per la contabilizzazione del FONI, trattando di conseguenza tale componente non come ricavi di esercizio, ma come contributi in conto impianti fin dalla sua origine. L'Assemblea dei soci del 29.04.2024, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023, ha deliberato di mantenere a Riserva non distribuibile FONI la quota già in precedenza deliberata dall'Assemblea del 29.04.2023 di euro 15.698.909, incrementando tale Riserva di ulteriori euro 3.325.963 per un importo complessivo pari ad euro 19.024.873 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 – 2023 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2023, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri. Di conseguenza si ritiene opportuno non svincolare e mantenere a Riserva non distribuibile FONI l'importo di euro 19.024.873 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 29.04.2024 e di proporre l'incremento di tale Riserva di ulteriori Euro 1.722.539 per un importo complessivo di euro 20.747.412 corrispondente al valore, al netto dell'effetto fiscale, degli investimenti 2012 – 2024 finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2024, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone di destinare l'utile di esercizio 2024 pari ad euro 5.988.095 come segue:

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad euro 299.405;
- destinare a Riserva FONI l'importo di euro 1.722.539;
- destinare a Riserva Straordinaria l'importo di euro 1.966.151;
- distribuire ai soci l'utile residuo pari ad euro 2.000.000 erogabile ad esito dei riscontri che si rendono necessaria in base al Contratto di Finanziamento.

* * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
Ing. Francesca Menabuoni

NUOVE
ACQUE

Bilancio di
Esercizio
2024

BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

I. I NUMERI CHIAVE DEL 2024

Comuni serviti	35
Dipendenti	227
Percentuale di contratti a tempo indeterminato	100%
Percentuale di donne sul totale	31,28%
Utenze servizio idrico integrato – popolazione servita	271.114
Uffici aperti al pubblico	5
Operazioni uffici al pubblico	> 90.000
Kmq di territorio servito	3.272
Punti di attingimento	903
Km di rete idrica gestita	3.793
Km di rete fognaria gestita	1.881
Impianti di potabilizzazione	67
Impianti di depurazione	77
Volume acqua prelevata dall'ambiente (mc)	6.557.313
Volume importato da altri sistemi (mc)	10.947.565
Parametri laboratorio analizzati su acque potabili e reflue	250.123
Emissioni Scope I (ton)	743,08
Emissioni Scope II (ton)	22.561,83
M1a (mc/km/gg) Perdite idriche lineari	*2,40*
M0a (%) Resilienza idrica	*0,32*
M1b (%) Perdite idriche percentuali	*19,8*
Classe di appartenenza M1 – Perdite Idriche	*A*
M2 (ore) Interruzioni del servizio	*1,61*
Classe di appartenenza M2 Interruzioni del servizio	*B*
M3a (%) Incidenza delle ordinanze di non potabilità	*0*
M3b (%) Tasso di campioni da controlli interni non conformi	*5,48*
M3c (%) Tasso di parametri da controlli interni non conformi	*0,237*
Classe di appartenenza M3 Qualità dell'acqua erogata	*D*
M4a (n./100 km) Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	*3,922*
M4b (%) Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena	*0%*
M4c (%) Controllo degli scaricatori di piena	*0%*
Classe di appartenenza M4 Adeguatezza del sistema fognario	*B*
M5 (%) Smaltimento fanghi in discarica	*2,62*
Classe di appartenenza M5 Smaltimento fanghi in discarica	*A*
M6 (%) Qualità dell'acqua depurata	*11,07%*
Classe di appartenenza M6 Qualità dell'acqua depurata	*D*
MC1 Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,221% CLASSE A
MC2 Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	98,730% CLASSE A
Patrimonio netto	92,723 mln euro
Valore della produzione	70,876 mln euro
Investimenti complessivi	324,49mln euro di cui 28,10 mln euro nel 2024
Investimento per abitante	103,81 euro
Margine operativo lordo	27,303 mln euro
Risultato netto	**5,988 mln euro**

II. LETTERA DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento di comunicazione principale per rendicontare in maniera organica e strutturata la performance non finanziaria, consentendo all'azienda di informare i propri stakeholder, interni ed esterni, in relazione ai propri impegni e strategie su aspetti di sostenibilità economica, ambientale e sociale e le informazioni ivi contenute, incrementano la trasparenza delle attività societarie, consentendo di valutare la strategia e la performance aziendale su temi di sostenibilità economica e ambientale, temi che siamo chiamati ad affrontare in maniera sempre più urgente.

Anche nel 2024 l'indagine di Customer Satisfaction ha confermato un indice di soddisfazione complessivo molto elevato (91% di clienti soddisfatti), superiore agli standard di mercato regionale e nazionale.

Grazie alla complessa riorganizzazione aziendale avviata nell'anno 2019 giunta a regime nel 2021, nel corso del 2024 la società ha realizzato investimenti per 28 M€, il valore più alto registrato dall'inizio della concessione, su varie aree geografiche e in coe-renza con gli obiettivi del Piano degli Interventi approvato dalla Autorità Idrica Toscana.

Gli interventi hanno prevalentemente riguardato lavori di sviluppo per 6,9M€, in particolare il piano stralcio per fognatura e depurazione e il revamping dell'impianto Casolino, investimenti finanziati da PNRR per 12,2M€ oltre lavori di manutenzione straor-dinaria e rinnovi di impianti e condotte esistenti per 6,8M€

Il volume di acqua immessa in rete ci conferma in classe A per l'indicatore Arera M1b, con una percentuale di perdite in rete del 19,8% con un miglioramento rispetto al 2023 (21,3%).

L'anno 2024 è caratterizzato da un andamento dei consumi energetici sostanzialmente stabile ed in linea con i consumi rilevati nell'ultimo triennio.

Tra gli elementi caratterizzanti dell'edizione 2024, si evidenzia un tasso costante nel turnover dei lavoratori, con una riduzione di ore straordinarie. Nel corso dell'anno 2024 ha preso avvio anche il progetto di welfare aziendale denominato Nuove Acque Lab che introduce una serie di misure conciliative e di sostegno alla genitorialità.

L'edizione 2024 è redatta secondo i Global Reporting Initiative, GRI Sustainability Reporting Standards, ma integra alcu-ni aspetti caratteristici degli ESRS, tra cui Politiche, Azioni, Obiettivi.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 sarà il sedicesimo bilancio consecutivo pubblicato da Nuove Acque e per l'undicesimo an-no consecutivo sarà oggetto di una verifica esterna ed indipendente da parte di EY S.p.A., società con una consolidata esperienza nel settore che, con la sua attività, permette di assicurare il miglioramento continuo dei processi di raccolta, elaborazione e aggregazione dei dati.

III. INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

Il perimetro del Bilancio di Sostenibilità
Il perimetro di rendicontazione di questo Bilancio comprende tutte le attività dirette della società Nuove Acque afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato e all'attività di trattamento rifiuti per conto terzi per l'esercizio 2024 (i dati fanno riferimento al periodo compreso tra l'01-01-2024 e il 31-12-2024).
Eventuali eccezioni al perimetro di reporting sono riportate all'interno del Bilancio.
Nuove Acque non si è avvalsa dell'opzione di omettere informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione.

Le linee guida utilizzate e i principi metodologici
Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Nuove Acque è stato redatto secondo i GRI Sustainability Reporting Standards opzione "in accordance" aggiornati in seguito alla nuova release del 2021.
Coerentemente con quanto previsto dal GRI, le tematiche affrontate all'interno del Bilancio di Sostenibilità sono il risultato del processo di definizione della materialità che permette di individuare gli aspetti ritenuti significativi dall'organizzazione e dagli stakeholder da un punto di vista economico, ambientale e sociale.
Il GRI Content Index (tabella di correlazione fra le richieste informative previste dagli Standard e quelle contenute nel presente documento) è presentato nell'Allegato.
Coerentemente con quanto previsto dal GRI, le tematiche affrontate all'interno del Bilancio di Sostenibilità sono il risultato del processo di definizione della materialità che permette di individuare gli aspetti ritenuti significativi dall'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale.
Nuove Acque ha inoltre intrapreso un percorso volontario di progressivo avvicinamento della propria rendicontazione di sostenibilità a quanto richiesto dalla CSRD e dagli ESRS, inclusa l'analisi dei rischi e delle opportunità, in modo da trovarsi preparata all'entrata in vigore della normativa e al contempo ottimizzare i tempi di elaborazione dei due documenti di Bilancio civilistico e di sostenibilità e le informazioni in essi contenute.
Il percorso ha portato alla predisposizione di un Bilancio di Sostenibilità 2024 che affonda le sue radici nei GRI Standards – lo standard di sostenibilità utilizzato nei precedenti esercizi – ma che include elementi propri degli ESRS. In particolare:

- Politiche: nel testo sono descritte sinteticamente le politiche che ha adottato per la gestione di temi rilevanti quali, ad esempio, salute e sicurezza, responsabilità sociale, anticorruzione;
- Azioni e obiettivi: sono riportati nel testo, in corrispondenza dei relativi temi materiali, le azioni realizzate o pianificate e gli obiettivi definiti da Nuove Acque per migliorare le performance di sostenibilità;
- Struttura del documento: il documento ricalca la suddivisione per macro-capitoli indicata nell'Appendice F dell'ESRS 1;
- Materialità: Nuove Acque ha definito l'analisi di materialità di impatto, affinata sulla base di quanto richiesto dagli ESRS e ha impostato l'analisi per l'individuazione dei rischi e delle opportunità, tenendo conto degli impatti identificati, delle dipendenze da risorse naturali e/o sociali (es. risorse naturali e materie prime, Capitale umano, Fornitori, contesto normativo e regolatorio) e del contesto di sostenibilità (es. PNRR, ARERA).

Da tale analisi sono emersi come molto significativi i seguenti rischi e opportunità:

- Rischio economico e operativo legato ad eventi meteorologici estremi indotti dai cambiamenti climatici (medio-lungo periodo);
- Rischio operativo, reputazionale e di non conformità legato alla mancata protezione della salute e sicurezza dei dipendenti (breve e medio-lungo periodo);
- Rischio economico e reputazionale dovuto alla bassa qualità dell'acqua fornita e alla mancata protezione della salute e sicurezza degli utenti (breve e medio-lungo periodo);
- Opportunità di accesso ai fondi del PNRR e a prestiti agevolati (breve periodo).

Inoltre, Nuove Acque sta strutturando le analisi richieste dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia), che ha istituito un sistema di classificazione delle attività economiche, con lo scopo di orientare gli investimenti verso quelle considerate eco-compatibili, ossia in grado – per il modo in cui vengono realizzate – di contribuire al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse

marine, transizione verso un'economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
Nuove Acque sta ultimando l'analisi volta all'individuazione delle attività economiche ammissibili, ossia ricomprese all'interno del Regolamento e proseguirà con la verifica dell'aderenza ai criteri previsti dalla Tassonomia europea.
Per la prima volta il bilancio di sostenibilità viene incluso all'interno del Bilancio consuntivo e contestualmente certificato.

Il processo di reporting
Come per le precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto un Gruppo di Lavoro interno che ha seguito il processo di redazione del documento e ha coordinato i vari responsabili per la raccolta dei dati e l'elaborazione dei testi.
I dati e le informazioni di carattere economico - finanziario presenti nel Bilancio di Sostenibilità sono tratti dal Bilancio di Esercizio di Nuove Acque chiuso al 31 dicembre 2024.
I dati e le informazioni di carattere ambientale e sociale sono forniti dai responsabili delle diverse funzioni aziendali.
Il Gruppo di Lavoro ha monitorato e validato i flussi informativi ed i dati pubblicati nel Bilancio, frutto di aggregazioni di dati provenienti da scritture contabili, schede di raccolta dati, sistemi gestionali automatizzati e no.

Orizzonti temporali
Nuove Acque ha utilizzato i seguenti orizzonti temporali:
- breve periodo: il periodo di riferimento del Bilancio di Esercizio;
- medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
- lungo periodo: oltre i cinque anni.

Il processo di verifica
Il Bilancio di Sostenibilità è sottoposto alla revisione limitata da parte di una società indipendente, revisore anche del Bilancio di Esercizio della società. Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Others than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), da parte di EY S.p.A.
Gli indicatori quantitativi non GRI riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.
Il Bilancio di Sostenibilità dopo le approvazioni del Comitato Etico e del Consiglio di Amministrazione sarà pubblicato sul sito web di Nuove Acque alla sezione "La società - Bilancio di Sostenibilità". Informazioni aggiuntive ed approfondimenti sulle tematiche esposte nel presente documento possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: info@nuoveacque.it.

Principi di redazione
I principi di rendicontazione applicati nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2024 fanno riferimento ai sopracitati Standard GRI e sono di seguito indicati:
Completezza - Si veda paragrafo "Il Perimetro del Bilancio di Sostenibilità".
Equilibrio - I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico, su una struttura informativa applicata nel tempo e progressivamente migliorata. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti.
Comparabilità, Chiarezza - Gli indicatori sono comparati con quelli degli anni precedenti e sono commentati nel testo in modo da spiegare anche eventuali variazioni significative. Al fine di semplificare la lettura del documento è stata confermata la struttura informativa dello scorso anno utilizzando grafici, tabelle e un linguaggio chiaro e accessibile anche ai "non addetti ai lavori". Le tabelle e i grafici privi di comparazione con gli anni precedenti si riferiscono a indicatori il cui confronto temporale non è significativo o a nuovi indicatori per i quali non è stato possibile recuperare i dati degli esercizi precedenti. Il riferimento ai GRI Standards della Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano gli stessi Standard.

Accuratezza - I dati sono stati controllati dai vari responsabili di funzione. La sezione "Il valore economico generato e distribuito" è stata redatta con gli stessi dati che compongono il Bilancio di Esercizio.
Tempestività e Verificabilità - Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato con cadenza annuale dal 2010 e per la sua diffusione si utilizzano gli strumenti di comunicazione aziendale impiegati comunemente da Nuove Acque.
Materialità e Contesto di Sostenibilità: I GRI Standard per il reporting di sostenibilità prevedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i loro diritti umani, che a sua volta può indicare il suo contributo (negativo o positivo) allo sviluppo sostenibile.

Il Gruppo di Lavoro per la redazione del Bilancio di Sostenibilità
Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto dai responsabili delle unità funzionali costituito da:

- Alcuni componenti dello Staff della Direzione e del Comitato Etico e Sociale: Francesca Menabuoni (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Anna Rosa Trabalzini (Direttore Risorse Umane), Luca Bardelli (Direttore Tecnico), Omar Milighetti (Direttore Operativo), Mirco Bernardini (Responsabile Commerciale), Francesco Nocentini (Direttore Ufficio Legale, Relazioni Istituzionali e Regolazione), Serena Scacchieri (Responsabile Sicurezza, Ambiente e Qualità e RSPP dell'azienda).
- Tali funzioni sono coinvolte poiché sono in grado di garantire la gestione degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dall'organizzazione, seguendo le direttive del CdA.
- La collaborazione dei rappresentanti del personale ai fini SA8000 e membri del Comitato Etico e Sociale: Marco Biagini (RSU), Enrico Fossati (RSU) Roberto Menchetti (RSU), Sara Penon (RSU), Alessandro Brunetti (RSU).

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità
Restatement delle informazioni nel Bilancio di Sostenibilità 2024
Non è stata individuata la necessità di correggere le informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità 2023. Eventuali revisioni apportate al calcolo puntuale o alle stime dei dati riferiti all'esercizio 2023 sono espressamente spiegate e commentate nelle diverse sezioni del Bilancio.
Si segnala che, diversamente da quanto svolto negli anni precedenti, le informative non finanziarie sono state riportate all'interno di una sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

GOVERNANCE

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Con riferimento alla composizione e alla diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda alla sezione "Il modello di governance" della Relazione sulla Gestione[1].
Tra i membri del CdA solamente Francesca Menabuoni ha un incarico esecutivo, poiché è stata nominata Amministratrice Delegata, mentre gli altri otto sono consiglieri non esecutivi e indipendenti[2].
Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono indipendenti.
I membri del CdA non comprendono rappresentanze dei dipendenti e degli altri lavoratori; i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente vengono proposti dai Soci Pubblici e dal Socio Industriale e posti in approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci per la relativa nomina.
Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'adozione e implementazione delle politiche aziendali volte alla gestione degli impatti di sostenibilità.
Sebbene non espressamente indicato, le responsabilità in materia di gestione degli impatti restano in capo al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto all'articolo 16 dello Statuto, secondo il quale "La gestione della Società spetta esclusivamente all'organo amministrativo il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, escluse soltanto quelle che il presente statuto riserva alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea".
Il CdA è aggiornato almeno su base annuale in merito all'andamento delle performance non finanziarie, sulla base delle quali vengono definiti e approvati gli obiettivi da raggiungere e le azioni da realizzare e vengono monitorati i progressi raggiunti.
I membri del CdA si differenziano per background accademico e professionale, ma nel complesso hanno una consolidata esperienza nel settore del Servizio Idrico Integrato, aspetto che consente loro di poter individuare e gestire potenziali impatti correlati alle attività di business, di cui sono responsabili.

[1] Con riferimento alla presidenza del CdA si segnala che il Presidente non ricopre incarichi direttivi all'interno della Società.
[2] Otto membri del Consiglio di Amministrazione sui nove totali, pari all'89%, sono indipendenti.

Quando le materie richiedano un livello di esperienza e competenza più elevato sulle tematiche di sostenibilità, Nuove Acque si avvale del supporto di tecnici e consulenti, anche per l'erogazione di formazione specifica.
Il Codice Etico di Nuove Acque ha l'obiettivo di evitare che si venga a manifestare ogni tipo di conflitti di interessi. I membri del CdA ricoprono solo incarichi che siano in linea con questo principio. Tutte le cariche ricoperte sono indicate nei curricula di ciascun membro, resi pubblici sul sito internet dell'azienda.

INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Il Consiglio di Amministrazione è informato delle iniziative intraprese per la gestione degli impatti rilevanti di sostenibilità, attraverso incontri programmati e almeno su base annuale.
L'analisi degli impatti, dopo la validazione da parte del Top Management, è stata confermata anche dal CdA in sede di approvazione del documento.
Gli organi di amministrazione, direzione e controllo considerano gli impatti di sostenibilità nel processo decisionale, con il supporto di analisi di scenario e valutazioni di impatto.
Durante le riunioni strategiche, vengono discussi i compromessi associati a questi fattori, assicurando che le decisioni relative a operazioni importanti siano informate e bilanciate rispetto agli aspetti significativi identificati.

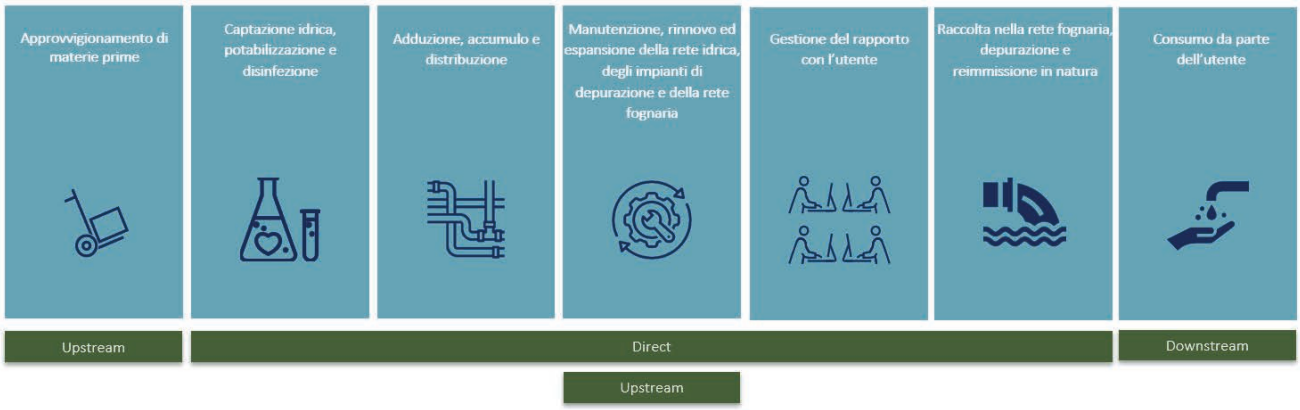
INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Nuove Acque ha predisposto un sistema di remunerazione dei membri del CdA che prevede un compenso fisso, definito in seno al CdA/assemblea dei Soci e un gettone di presenza.
Non è al momento previsto un meccanismo di valutazione delle performance dei consiglieri basato su criteri di sostenibilità.

STRATEGIA

STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato sull'ATO 4 Alto Valdarno e precisamente su 35 Comuni, di cui 30 della Provincia di Arezzo e 5 della Provincia di Siena.
La Società si occupa dei servizi di fornitura di acqua potabile, gestione delle reti di distribuzione, trattamento delle acque reflue e servizi di depurazione.
Per il dettaglio delle associazioni di settore e di categoria a cui aderisce e con cui intrattiene rapporti nella gestione dele attività di business, si rimanda alla sezione "Le altre istituzioni" della Relazione sulla Gestione.
La catena del valore è così costituita:



Ripartizione della Clientela

Il perimetro del servizio erogato da Nuove Acque comprende, al 31/12/2024, 35 Comuni per un totale di 133.854 utenti per la maggior parte di categoria domestica, come evidenziato nella tabella seguente:

AREA	DOMESTICO	CONDOMINIALE DOMESTICO	NON RESIDENTE	ARTIGIANALE-COMMERCIALE PICCOLI QT	ARTIGIANALE-COMMERCIALE GRANDI QT	INDUSTRIALE PICCOLI QT	INDUSTRIALE GRANDI QT	PUBBLICO	PUBBLICO NON DISALIMEN.	AGRICOLO ZOOTECNICO	ALTRI USI (IDRANTE)	TOTALI
	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze	Utenze
AREA ARETINA	40.514	1.684	5.164	4.235	191	1.101	57	908	202	27	136	**54.219**
AREA CASENTINO	13.081	296	4.980	1.017	38	301	13	707	60	18	42	**20.553**
AREA TIBERINA	10.314	142	2.597	901	45	150	8	414	55	40	21	**14.687**
AREA VALDICHIARA	14.928	705	3.011	1.656	108	305	25	513	51	27	62	**21.391**
AREA SENESE	14.848	1.474	3.095	2.072	216	378	24	538	63	85	211	**23.004**
	93.685	**4.301**	**18.847**	**9.881**	**598**	**2.235**	**127**	**3.080**	**431**	**197**	**472**	**133.854**

Tabella 1: ripartizione degli utenti per Area e per categoria al 31/12/2024

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato

Si indicano di seguito le tariffe applicate da Nuove Acque per l'anno 2024:

Domestico residente - 1 CNF

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 19	0,812069	0,540834	0,933753
da 20 a 67	1,435127	0,540834	0,933753
oltre 67	4,823596	0,540834	0,933753
Quota fissa	31,705818	7,549003	11,071871

Domestico residente - 2 CNF

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 37	0,812069	0,540834	0,933753
da 38 a 103	1,435127	0,540834	0,933753
oltre 103	4,823596	0,540834	0,933753
Quota fissa	31,705818	7,549003	11,071871

Domestico residente - 3 CNF

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 55	0,812069	0,540834	0,933753
da 56 a 135	1,435127	0,540834	0,933753
oltre 135	4,823596	0,540834	0,933753
Quota fissa	31,705818	7,549003	11,071871

Domestico residente - 4 CNF

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 74	0,812069	0,540834	0,933753
da 75 a 162	1,435127	0,540834	0,933753
oltre 162	4,823596	0,540834	0,933753
Quota fissa	31,705818	7,549003	11,071871

Domestico residente - 5 CNF

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 92	0,812069	0,540834	0,933753
da 93 a 188	1,435127	0,540834	0,933753
oltre 188	4,823596	0,540834	0,933753
Quota fissa	31,705818	7,549003	11,071871

Domestico residente - 6 CNF

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 110	0,812069	0,540834	0,933753
da 111 a 210	1,435127	0,540834	0,933753
oltre 210	4,823596	0,540834	0,933753
Quota fissa	31,705818	7,549003	11,071871

Domestico residente - 7 CNF

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 129	0,812069	0,540834	0,933753
da 130 a 232	1,435127	0,540834	0,933753
oltre 232	4,823596	0,540834	0,933753
Quota fissa	31,705818	7,549003	11,071871

Domestico residente - 8 o più CNF

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 147	0,812069	0,540834	0,933753
da 148 a 253	1,435127	0,540834	0,933753
oltre 253	4,823596	0,540834	0,933753
Quota fissa	31,705818	7,549003	11,071871

Domestico non residente

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 50	2,745718	0,540834	0,933753
da 51 a 180	3,250956	0,540834	0,933753
oltre 180	5,212782	0,540834	0,933753
Quota fissa	97,375053	23,184536	34,003986

Domestico Condominiale

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
18.25 * CNF	0,812069	0,540834	0,933753
oltre 18.25*CNF	1,865665	0,540834	0,933753
In funzione dell'uso delle utenze indirette			

Pubblico

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
tutto il consumo	2,212493	0,540834	0,933753
Quota fissa	62,095508	14,784643	21,684145

Pubblico non disalimentabile

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
tutto il consumo	2,212493	0,540834	0,933753
Quota fissa	62,095508	14,784643	21,684145

Industriale - piccoli quantitativi

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 200	3,871614	0,540834	0,933753
da 201 a 500	5,521595	0,540834	0,933753
oltre 500	5,846396	0,540834	0,933753
Quota fissa	121,958404	29,037715	42,588648

Artigianale e Commerciale - piccoli quantitativi

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 200	3,871614	0,540834	0,933753
da 201 a 500	5,521595	0,540834	0,933753
oltre 500	5,846396	0,540834	0,933753
Quota fissa	121,958404	29,037715	42,588648

Industriale - grandi quantitativi

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
tutto il consumo	3,098187	0,540834	0,933753
Quota fissa	677,434460	161,293917	236,564412

Artigianale e Commerciale - grandi quantitativi

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
tutto il consumo	3,098187	0,540834	0,933753
Quota fissa	677,434460	161,293917	236,564412

Agricolo Zootecnico

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 50	1,858832	0,540834	0,933753
oltre 50	2,332839	0,540834	0,933753
Quota fissa	121,958404	29,037715	42,588648

Altri Usi

Scaglioni	ACQ	FOG	DEP
da 0 a 50	2,217805	0,540834	0,933753
Quota fissa	58,526368	0,000000	0,000000

Figura 1: Tariffe applicate nel 2024

La figura allegata di seguito mette a confronto le tariffe 2024 applicate in Toscana per una famiglia domestica di 5 componenti (150 mc) che usufruisce del servizio acquedotto, fognatura e depurazione.

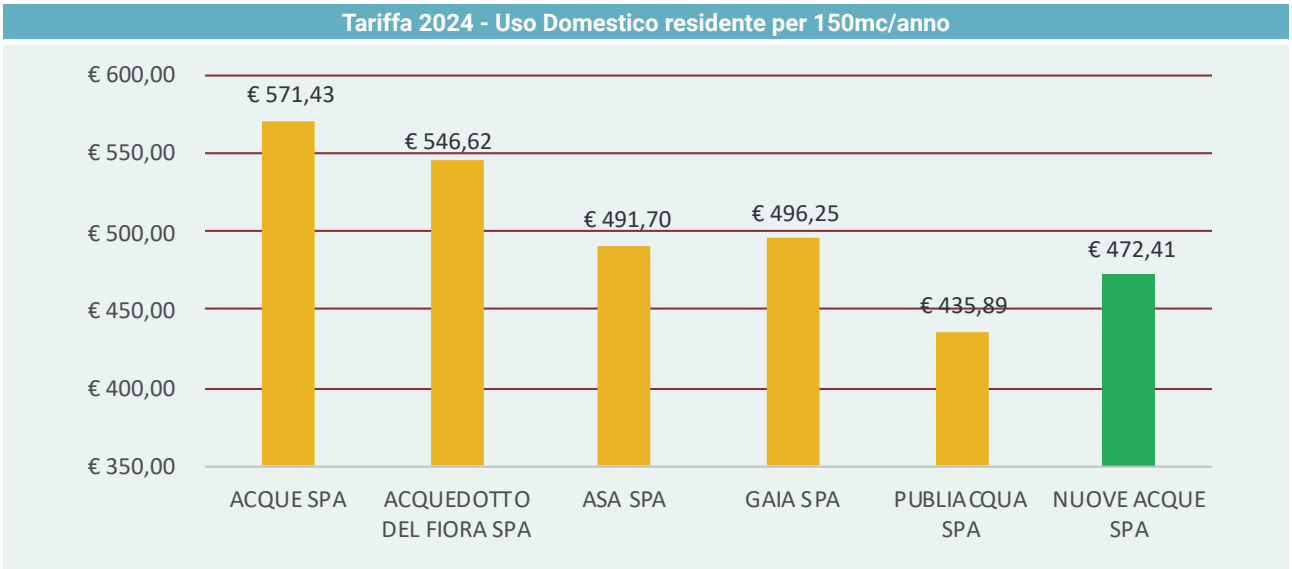


Figura 2: Tariffe 2024 del Servizio Idrico Integrato applicate in Toscana (IVA compresa) per una famiglia domestica residente di 150 mc servita da acquedotto, fognatura e depurazione.

Mentre, la tabella di seguito esposta confronta il consumo medio domestico annuo di una famiglia composta da 3 componenti (per 95 mc).

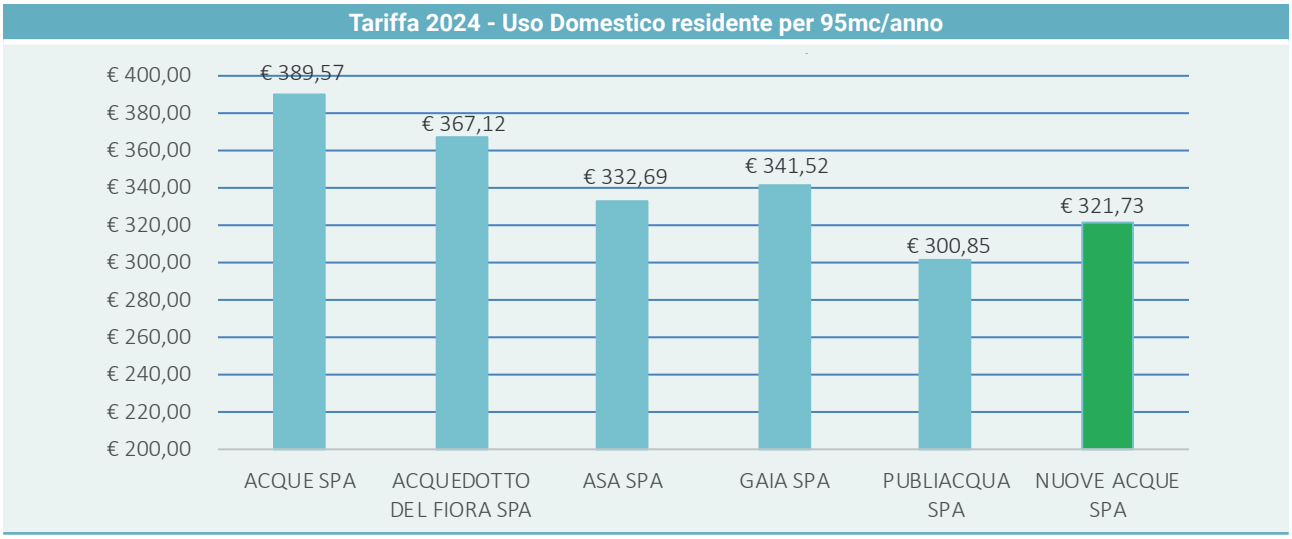


Figura 3: Confronto in termini di consumo medio domestico annuo (95 mc/annuo) in relazione al territorio gestito

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 665/17 (cosiddetto TICSI) e s.m.i. ha indicato i nuovi criteri tariffari da applicare agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato. In particolare, per gli utenti Domestici Residenti Diretti (utenze mono-concessione) ha previsto l'introduzione della cosiddetta tariffa pro-capite che varia rispetto al numero dei componenti il nucleo familiare (CNF) e include una fascia di consumo agevolata (definita anch'essa in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) che garantisce una tariffa ridotta fino a 50 litri a persona al giorno (equivalente a 18,25 metri cubi annui a persona). Sul gestore grava l'onere di recuperare i dati relativi al numero di componenti dei nuclei familiari, compreso quelli all'interno di condomini, con cadenza biennale. Residua, comunque, l'obbligo di accettare l'autodichiarazione trasmessa dal singolo utente interessato e applicare la relativa tariffa. Per il territorio gestito da Nuove Acque, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha dato attuazione alla citata Deliberazione ARERA con provvedimenti n. 13 del 17/12/2021 e n. 12 del 29/07/2022, approvando la nuova struttura dei corrispettivi tariffari valida dall'anno 2023.

Anche per le utenze domestiche residenti indirette (utenze aggregate) è stata applicata la tariffa agevolata in base agli effettivi componenti il nucleo familiare. Infatti, per le utenze condominiali dove è presente almeno una concessione indiretta ad uso domestico residente l'Autorità Regionale ha introdotto la tariffa "Uso domestico

condominiale" mentre per le utenze multiple che non hanno alcuna unità abitativa residenziale, continuerà a trovare applicazione la regolamentazione previgente.
Per dare applicazione alla riforma sulla base di dati oggettivi Nuove Acque ha applicato la nuova struttura tariffaria rispetto ai dati raccolti presso le Amministrazioni Comunali con i ruoli Tari e/o Anagrafici o sulla base delle comunicazioni inviate dagli amministratori di condominio. Nel caso in cui i dati comunicati non dovessero essere conformi, l'utente potrà sempre presentare apposita autocertificazione. Nei casi marginali dove non è stato possibile recuperare il numero effettivo dei componenti il nucleo familiare, si continuerà ad attribuire una tariffa per tre soggetti salvo poi operare i conguagli in base al regolamento.

La Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato ai sensi della Deliberazione ARERA 311/2019/R/idr (c.d. remsi)

In continuità con l'annualità 2023, anche nel corso del 2024 le attività previste dalla Delibera 311/2019 e recepite all'art.28 del Regolamento di Fornitura del Servizio Idrico Integrato sono proseguite nel rispetto degli obblighi normativi; preme comunque sottolineare che la Società continua ad adottare nei confronti degli utenti una politica di vicinanza e sensibilizzazione anche nello svolgere tale tipologia di attività, invitando sempre l'utente a rateizzare o posticipare la scadenza delle bollette non saldate, prima di procedere con la limitazione e/o sospensione del servizio.

Nuove Acque ha definito internamente degli obiettivi relativi alle tematiche di sostenibilità.
Nella loro individuazione non è stata svolta una valutazione di categorie specifiche di servizi, clienti o aree geografiche, ma si riferiscono alla Società e agli utenti nel loro complesso.
La strategia di Nuove Acque include diversi elementi chiave collegati alle questioni di sostenibilità, tra cui:

- Investimenti in infrastrutture per migliorare l'efficienza della rete idrica e ridurre le perdite idriche;
- Implementazione di tecnologie avanzate per il monitoraggio della qualità dell'acqua, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale;
- Sviluppo di programmi educativi per i cittadini e le scuole per promuovere l'uso responsabile dell'acqua;
- Le principali sfide includono la gestione della scarsità d'acqua e l'adattamento ai cambiamenti climatici, che potrebbero comportare la necessità di diversificare le fonti idriche e promuovere il riuso delle acque reflue trattate.

Il valore economico generato e distribuito

Si riporta una riclassificazione del Conto Economico, al fine di evidenziare l'impatto economico determinato dallo svolgimento delle attività di Nuove Acque, così come previsto dalle linee guida di reporting adottate (GRI).
In particolare, nel 2024 Nuove Acque ha generato un valore economico diretto pari a Euro/Migl. 66.695, presentando incremento del 3,9% rispetto al 2023 (pari ad Euro/Migl. 64.119). Il valore economico diretto generato è costituito principalmente dal valore della produzione (pari a 65.544 Euro/Migl.) e dai proventi finanziari (pari ad Euro/Migl. 193).
Il valore economico distribuito nel 2024 è stato invece pari a Euro/Migl. 40.378 (nel 2023 Euro/Migl. 42.887), evidenziando una diminuzione del 6,2% ed è stato ripartito tra le diverse categorie di stakeholder:

- Fornitori (con costi operativi pari al 61,1%);
- Personale (salari e stipendi pari al 28,7%);
- Istituti di credito (pagamenti pari al 3,3 %);
- Pubblica Amministrazione (pagamenti pari al 6,9%).

Infine, la parte del valore economico generato che non risulta distribuito tra gli stakeholder determina il valore economico trattenuto, che, nel 2024 è stato pari a Euro/Migl. 26.316 in aumento del 19,3% rispetto al 2023 (quando ha registrato un valore di Euro/Migl. 21.232). Il valore economico trattenuto è determinato principalmente dagli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (pari a Euro/Migl. 20.366) e dall'utile d'esercizio (pari a Euro/Migl. 5.988), nonché da una voce residuale (pari a Euro/Migl. -17), composto da imposte differite (pari a Euro/Migl -63) e minusvalenze da alienazioni (pari a Euro/Migl. 46).

Euro/Migl.	2024	2023[2]
Valore economico generato	**66.695**	**64.119**
Valore economico distribuito	**40.379**	**42.888**
Costi operativi	24.678	28.440
Salari e stipendi	11.581	11.284
Pagamenti ai fornitori di capitale	1.344	1.402
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	2.775	1.761
Valore economico trattenuto	**26.317**	**21.232**
Utile d'esercizio	5.988	4.830
Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni	20.346	16.386
Altro	-18	15

Tabella 3: Valore economico

Gli investimenti collegati ai macro-indicatori ARERA di qualità tecnica

Nella tabella seguente sono riportati gli importi totali degli investimenti (realizzati e previsti) collegati agli indicatori di Qualità Tecnica ARERA:

Indicatore	Descrizione indicatore	Investimenti 2024 (€)	Investimenti previsti 2025 - 2029 (€)
M1	Perdite idriche	5.347.050	19.898.883
M2	Interruzioni del servizio	6.505.608	25.110.705
M3	Qualità dell'acqua erogata	1.876.041	10.121.959
M4	Adeguatezza del sistema fognario	2.258.006	9.327.955
M5	Smaltimento fanghi in discarica	1.998.145	7.200.035
M6	Qualità dell'acqua depurata	4.568.652	34.830.251
Preq3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	3.683.383	5.086.017
Altro	Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica ARERA	1.865.979	12.046.017
Totale		**28.102.864**	**123.622.663**

Tabella 4: Investimenti collegati agli indicatori Arera

Gli investimenti previsti per ogni indicatore sono i seguenti:
M1: ottimizzazione dei sistemi acquedottistici, rinnovo / sostituzione condotte acquedotto, rinnovo parco contatori, Progetto Smart Metering, progetto "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" finanziato dal PNRR M2C4 Inv. 4.2
M2: serbatoio complementare di compenso per l'acquedotto di Arezzo, interventi per il collegamento al Sistema Montedoglio, fondo destinato alla messa in sicurezza quantitativa dei sistemi acquedottistici dell'Area Nord, manutenzione straordinaria rete acquedotto, riabilitazione e rinnovo pozzi.
M3: impianti per trattamento della torbidità e vulnerabilità nelle Aree Aretina, Casentino e Tiberina, manutenzione straordinaria impianti acquedotto, rinnovo impianti acquedotto / rinnovo serbatoi, telecontrollo impianti acquedotto.
M4: manutenzione straordinaria rete fognaria / impianti fognatura (sollevamenti e sfioratori), rinnovo/ riabilitazione reti fognarie - Fondo destinato alla risoluzione delle problematiche derivanti dalla gestione delle fognature miste, adeguamento sfioratori di piena.
M5: Intervento "Realizzazione di hub per digestione anaerobica ed essiccamento fanghi Nuove Acque S.p.A. – Arezzo" finanziato dal PNRR M2C1.1.I1.1 – Linea C
M6: Collettori fognari per il collegamento alla depurazione di Marciano della Chiana e Pozzo della Chiana, collegamento alla depurazione Fraz. Rondine (Arezzo), manutenzione straordinaria impianti di depurazione, lavori di adeguamento / rinnovo negli impianti di depurazione esistenti, impianto di depurazione Lucignano.
Preq3: collegamento alla depurazione negli agglomerati > 2000 AE, collegamento alla depurazione negli agglomerati < 2000 AE.
Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica: estensioni reti idriche, interventi area generale, nuovi sistemi informativi - Interventi per il miglioramento dei servizi di assistenza all'utenza, Adeguamenti impianti elettrici, sicurezza, stoccaggio prodotti chimici, adeguamenti normativi - Sistemi di protezione e allarme impianti.

[2] Si segnala che i dati sono stati riesposti, in seguito a un affinamento della metodologia di calcolo.

La Qualità Tecnica a Nuove Acque

La Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR

Con la Delibera 917/2017 l'ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del S.I.I. (RQTI), con un approccio asimmetrico e innovativo, che considera le condizioni specifiche dei diversi contesti al fine di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei di-versi servizi.
Il modello di regolazione si applica dal 1° gennaio 2018 ed è basato su un sistema di indicatori com-posto da Prerequisiti (4), Standard Specifici (3) e Macroindicatori (6).
Nel corso del 2023 è subentrata inoltre la Delibera ARERA 637/2023 che ha introdotto modifiche a tale modello (applicabili ai dati di competenza anno 2024 e seguenti). Le principali modifiche appor-tate sono riassumibili nei seguenti punti:

- Resa strutturale la valutazione su base biennale degli obiettivi conseguiti
- Applicazione di tetto massimo alle premialità
- Introduzione di un pool di EGA nella validazione dei dati trasmessi
- Introduzione di un nuovo Macroindicatore M0 - RESILIENZA IDRICA
- Abbassamento della soglia di accesso alla classe A (20%) per il Macroindicatore M1
- Rimodulazione delle classi di appartenenza per il Macroindicatore M2
- Rimodulazione degli obiettivi e delle soglie per il Macroindicatore M3, anche alla luce delle novità introdotte dal D. lgs 18/2023
- Rimodulazione degli obiettivi e delle soglie per il Macroindicatore M4
- Rimodulazione degli obiettivi e delle soglie per il Macroindicatore M5
- Modifiche alla determinazione del Macroindicatore M6 al fine di uniformare maggiormente la metrica di valutazione.

I Prerequisiti previsti dalla regolazione inerente la Qualità Tecnica, rappresentano le condizioni ne-cessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali e sono i seguenti:

Prerequisiti

I Prerequisiti previsti dalla regolazione inerente la Qualità Tecnica, rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali e sono i seguenti:

- **Preq 1** (cfr. macro-indicatore M1): disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
- **Preq 2** (cfr. macro-indicatore M3): adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.lgs. 31/2001 e s.m.i.;
- **Preq 3** (cfr. uno o più dei macro-indicatori M4-M5-M6): l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
- **Preq 4** (cfr. uno o più dei macro-indicatori): disponibilità e affidabilità dei dati necessari ai fini della qualità tecnica.

Per il 2024 la Società Nuove Acque ha rispettato tutti i Prerequisiti richiesti.

Standard specifici

Gli Standard Specifici identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede, di norma, l'applicazione di indennizzi automatici (recepiti al giugno 2018 anche nella Carta del Servizio di Nuove Acque). Essi individuano:

- Il valore della ***"Durata massima della singola sospensione programmata"*** **(S1)** pari a ***24 ore***;
- Il valore del ***"Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile"*** **(S2)** pari a **48 ore**;
- Il valore del ***"Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura"*** **(S3)** pari a **48 ore**.

Per il 2024 la Società Nuove Acque ha effettuato 817 interruzioni dell'erogazione idrica superiori a 1 ora (di cui 138 programmate e 679 non programmate) per le quali non è stato necessario erogare al-cun indennizzo in quanto le tempistiche previste dagli Standard Specifici sono state sempre rispetta-te.

Standard generali

Gli standard generali sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:

M0 - "Resilienza idrica"

Con la Delibera ARERA 637/2023 è stato introdotto il nuovo Macroindicatore M0 – "Resilienza Idri-ca" con l'obiettivo di misurare la capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti a fronte della domanda idrica del territorio gestito, formato da due sotto indicatori M0a e M0b.
L'indicatore M0a è relativo alla valutazione della resilienza idrica per l'uso potabile definita a livello di gestione – ovvero dell'ambito o sub-ambito territoriale in cui opera un unico gestore – ed è calcola-ta come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibili-tà idrica della gestione medesima. L' indicatore M0b, invece, è relativo alla resilienza idrica a livello sovraordinato, ed è calcolato come rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato (competenza EGA). Per la formulazione dei 2 indicatori suddetti, è quindi necessario inserire nel calcolo la somma delle disponibilità idriche (da falda, invasi, corpi idrici superficiali, dissalazione e riuso) rappresentata dalla somma dei volumi indicati nelle concessioni di derivazione, dalla capacità autorizzata di dis-salazione e dai volumi destinati al riutilizzo.

N.	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M1	Resilienza idrica [%]	RES	A	M0a<0,4 M0b≤0,7	Mantenimento
			B	0,4≤M0a<0,5 M0b≤1	+0,2% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			C	0,5≤M0a<0,7 M0b≤1	+0,5% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			D	0,7≤M0a<0,95 M0b≤1	+0,7% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			E	M0a≥0,95	+1% annuo della disponibilità idrica (DISP)

Tabella 35: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M0 per la Qualità Tecnica

Alla luce di quanto scritto sopra, quindi, secondo quanto definito nella Del. 637/2023, per la costruzione del macroindicatore M0a, devono essere presi in considerazione i volumi rientranti nel perimetro di gestione di EAUT (grossista, cod. ID ARERA 5720).
I valori di posizionamento per il 2023 per questo macroindicatore, calcolati in virtù della Del. ARERA 637/2023, erano stati:

M0a = 0,32
M0b = 0,02

Questi, in funzione delle tabelle sopra riportate, hanno definito per il 2023 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo per il 2024 di mantenimento della stessa.

Per il 2024 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:
Valori di posizionamento 2024:
M0a = 0,32
Il valore M0b sarà calcolato dall'Autorità Idrica Toscana (a livello sovraordinato) come unico valore regionale una volta raccolti i dati di tutti i gestori toscani e di tutti gli altri soggetti terzi che contribuiscono alla disponibilità idrica del territorio (es. Autorità di Bacino, grossisti, ecc) così come previsto dalla Del. ARERA 595/2024. Per tale ragione, ad oggi, è difficile stimare la classe di inquadramento per il 2024 e, di conseguenza, anche l'obiettivo per il 2025 per tale macroindicatore.

M1 - "Perdite idriche"

Al Macroindicatore M1 è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni idriche con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (a, ILP), sia delle perdite percentuali (b, NRW%).
Per questo Macroindicatore nel 2021 è subentrata la delibera ARERA 639/2021/R/idr che all'art. 10 ha stabilito un criterio diverso per il calcolo delle perdite idriche lineari (M1a), includendo nella for-mula anche la lunghezza degli allacci e rimodulando, di conseguenza, anche le fasce di inquadra-mento per le varie classi:

		M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12≤ M1a <20	20≤ M1a <35	35≤ M1a <55	M1a <55
M1b-perdite idriche	M1b <25%	A				
	25%≤ M1b <35%		B			
	35%≤ M1b <45%			C		
	45%≤ M1b <55%				D	
	M1b ≤55%					E

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg] M1b - Perdite idriche percentuali [%]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

Tabella 35: Tabelle di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono relative principalmente alla rimodulazione delle soglie di accesso alla classe A per il meccanismo incentivante. Per l'accesso alla classe A si passa da M1b < 25% a un valore di M1b < 20%.

		M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12≤ M1a <20	20≤ M1a <35	35≤ M1a <55	M1a <55
M1b-perdite percentuali	M1b <20%	A				
	25%≤ M1b <35%		B			
	35%≤ M1b <45%			C		
	45%≤ M1b <55%				D	
	M1b ≤55%					E

Tabella 36: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M1 per la Qualità Tecnica a partire dall'annualità 2024

I valori di posizionamento per il 2023 per questo macroindicatore, calcolati secondo il criterio previ-sto dalla delibera 639/2021/R/idr, e in virtù della Del. ARERA 637/2023, erano stati:
M1a (ILP)= 2,59 mc/Km/gg
M1b (NRW)= 21,3 %
Questi, in funzione delle tabelle sopra riportate, hanno definito per il 2023 per Nuove Acque la classe di inqua-dramento B, con l'obiettivo per il 2024 di ridurre del 2% l'indicatore M1a.

Per il 2024 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2023:

M1a (ILP)= 2,40 mc/Km/gg

M1b (NRW)= 19,8%

Tali valori, saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei dati deri-vanti dalla completa lettura dei contatori, presumibilmente prevedibile dopo il primo semestre del 2025.

Classe di inquadramento 2024:
A

Obiettivo 2025:
- 2% M1a (calcolato sul valore obiettivo 2024)

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2024 è stato rispettato.
L'attività svolta nell'anno 2024 inerente l'ottenimento di questo risultato, è descritta al capitolo **"La gestione della Non Revenue Water e la riduzione delle perdite idriche".**

M2 - "Interruzioni del servizio"

Al Macroindicatore M2 è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio (anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle dura-te delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	M2<6	Mantenimento
			B	6≤M2<12	-2% di M2 annuo
			C	12≤M2	-5% di M2 annuo

Tabella 37: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M2 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono relative principalmente alla rimodulazione delle soglie delle varie classi di inquadramento per il meccanismo incentivante. In particolare, per l'accesso alla classe A si passa da **M2 < 6** a un valore di **M2 < 0.75**.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	M2<0,75	Mantenimento
			B	0,75≤M2<3,00	-2% di M2 annuo
			C	3,00≤M2<10,00	-4% di M2 annuo
			D	10,00≤M2<30,00	-6% di M2 annuo
			E	M2≥30,00	-8% di M2 annuo

Tabella 38: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M2 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

Il valore di posizionamento per il 2023, calcolato in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo macroindicatore era stato:

M2=1,47

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2023 per Nuove Acque la classe di inquadramento B, con l'obiettivo per il 2024 di ridurre del 2% il valore del macroindicatore.

Per il 2024 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2024:

M2=1,61

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2024:

B

Obiettivo 2025:

-2% di M2 annuo (calcolato sul valore obiettivo 2024)

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2024 purtroppo non è stato ri-spettato. Questo è dovuto principalmente alla modalità di calcolo del macroindicatore e alle modifiche introdotte dalla Del. 637/2023 per le classi di inquadramento, che rendono l'andamento negli anni della classe di appartenenza e, di conseguenza, il rispetto dell'obiettivo, molto più altalenante e di difficile ottenimento rispetto al passato.

M3 -"Qualità dell'acqua erogata"

Al Macroindicatore M3 è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:

a. dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
b. del tasso di campioni interni non conformi;
c. del tasso di parametri da controlli interni non conformi.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso campioni non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	Mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b ≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a >0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Tabella 39: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M3 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono da correlarsi alle novità in materia di qualità dell'acqua destinata al consumo umano introdotte dalla Direttiva UE 2020/2184 e recepite in Italia con D. lgs 18/2023. Queste si rispecchiano, tra le altre cose, in una modifica delle soglie di accesso alla classa A e B, nonché alla modifica degli obietti-vi che non sono più focalizzati in un salto di classe nel biennio ma in una diminuzione percentuale del tasso di campioni non conformi (M3b). In più, si richiede ai Gestori del Servizio Idrico Integrato il monitoraggio e il rispetto di ulteriori parametri oltre a quelli previsti dalla normativa, per accedere al maccanismo incentivante.

ID	Indicatore	Categoria tarif-faria	ID Clas-se	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a≤0,001% M3b≤1,0% M3c≤0,04%	Mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤1,0%	-4% di M3b annuo
			C	M3a≤0,005% 1,0%<M3b ≤5,0%	-6% di M3b annuo
			D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	-8% di M3b annuo
			E	M3a >0,005%	-10% di M3b annuo

Tabella 40: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M3 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

I valori di posizionamento per il 2023, calcolati in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo macroindicatore erano stati:

M3a= 0 %

M3b= 5,60%

M3c= 0,235 %

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2023 per Nuove Acque la classe di inquadramento D, con l'obiettivo di ridurre dell'8% il valore dell'indicatore M3b.

Per il 2024 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:
Valori di posizionamento 2024:
M3a= 0%
M3b= 5,48%
M3c= 0,237%

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2024:
D

Obiettivo 2025:

-8 % di M3b annuo (calcolato sul valore obiettivo 2024)
Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2024 non è stato rispettato in quanto ancora in corso tutti gli adeguamenti sui processi necessari alla gestione dei clorati (parame-tri introdotti dal D.Lgs. 18/2023).

M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"

Al macroindicatore M4 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:

a. la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
b. l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
c. il controllo degli scaricatori di piena.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	Mantenimento
			B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	-5% di M4c annuo
			C	M4a <1 M4b ≤ 20%	-7% di M4b annuo
			D	M4a <1 M4b > 20%	-10% di M4b annuo
			E	M4a ≥ 1	-10% di M4a annuo

Tabella 41: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M4 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto, sono relative principalmente alla rimodulazione delle soglie di inquadramento per la classe E, il cui limite passa da M4a ≥1 a M4a ≥5. Tali modifiche vanno a colmare le criticità correlate in precedenza alla modulazione della classi di tale Macroindicatore, per cui il superamento del limite di uno sver-samento ogni 100 km di rete fognaria, faceva passare dalla classe A alla classe E senza nessuno step intermedio.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Clas-se	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b Adeguatezza normativa degli scari-catori di piena (% non adeguati) MCc Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	Mantenimento
			B	1≤M4a <5 M4b = 0 M4c > 10%	-5% di M4c annuo
			C	1≤M4a <5 M4b ≤ 20%	-7% di M4b annuo
			D	1≤M4a <5 M4b > 20%	-10% di M4b annuo
			E	M4a ≥ 5	-10% di M4a annuo

Tabella 42: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M4 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

I valori di posizionamento per il 2023, calcolati in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo macroindicatore erano stati:

M4a= 4,764
M4b= 0%
M4c= 0%

Questi, in funzione della tabella sopra riportata, hanno definito per il 2023 per Nuove Acque la classe di inquadramento B, con l'obiettivo per il 2024 di avere un valore di M4a ridotto almeno del 5%.

Per il 2024 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valori di posizionamento 2024:

M4a= 3,922
M4b= 0%
M4c= 0%

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2024:
B

Obiettivo 2025:
-5 % M4c annuo (calcolato sul valore obiettivo 2024)

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2024 è stato rispettato.

M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"

Al Macroindicatore M5 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei

reflui con riguardo alla linea fanghi, definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione complessivamente prodotta, calcolata in termini di sostanza secca. Per questo indicatore l'obiettivo di riduzione è calcolato invece sul fango tal quale che può avere gradi di sostanza secca diversa tra impianti differenti (normalmente compresa tra 15 e 25% con il valore massimo ottenuto dal fango essiccato di Casolino pari al 80%).

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	M5 < 15%	Mantenimento
			B	15% ≤ M5<30% e $\%SS_{tot}$ ≥30% della massa di fango complessivamente prodotto	-1% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			C	15% ≤ M5<30% e $\%SS_{tot}$ <30% della massa di fango complessivamente prodotto	-3% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			D	M5 ≥ 30%	-5% di $MF_{tq,disc}$ annuo

Tabella 43: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M5 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto si riferiscono principalmente alla rimodulazione degli obiettivi e delle soglie. Le classi non sono più 4 ma diventano 5. Si perde la dipendenza dal parametro %SStot, e diventa molto più sfidante il rientro nella classi di eccellenza: per l'accesso alla classe A si passa da M5< 15% a una soglia di M5 ≤ 3%.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	M5 ≤ 3%	Mantenimento
			B	3% < M5 ≤ 10%	-1% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			C	10% < M5 ≤ 20%	-2% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			D	20% < M5 ≤ 30%	-3% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			E	M5 > 30%	-5% di $MF_{tq,disc}$ annuo

Tabella 44: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M5 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024.

Il valore di posizionamento per il 2023, calcolato in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo macroindicatore era stato:
M5= 1%
Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2023 per Nuove Acque la classe di inquadramento A, con l'obiettivo di mantenimento della stessa classe anche per il 2024.

Per il 2024 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2024:
M5= 2,62%

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2024
A

Obiettivo 2025:
Mantenimento

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2024 è stato rispettato.

M6 - "Qualità dell'acqua depurata"

Al Macroindicatore M6 è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trat-tamento dei reflui con riguardo alla linea acque, definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata[%]	ENV	A	M6 < 1%	Mantenimento
			B	1% ≤ M6 < 5%	-10% di M6 annuo
			C	5% ≤ M6 < 10%	-15% di M6 annuo
			D	M6 ≥ 10%	-20% di M6 annuo

Tabella 45: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M6 per la Qualità Tecnica fino al 2023

Le modifiche principali introdotte dalla Delibera ARERA 637/2023 al Macro Indicatore in oggetto sono finalizzate ad uniformare maggiormente la metrica di valutazione. Più nello specifico, l'orientamento dell'Autorità è quello di prevedere che tutti i gestori siano valutati in relazione ai superamenti dei limiti previsti dal d.lgs. 152/2006 (Allegato 5 alla Parte III) per i parametri di tabella 1 e per i parametri di tabella 2. E' stata prevista

la valutazione dei limiti di concentrazione, a partire dall'anno di valutazione 2024 e per gli impianti recapitanti in aree diverse da quelle sensibili, per i parametri come BOD5, COD, solidi sospesi, fosforo totale e le forme azotate individuate nella tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (azoto ammoniacale, come NH4, azoto nitroso e nitrico, come N). Mentre per gli impianti tra 2000 e 10.000 AE scaricanti in area sensibile o in bacino scolante in area sensibile si deve applicare la tabella 2 del d.lgs. 152/2006 (Allegato 5 alla Parte III), anche se normativamente tale tabella si applicherebbe ai soli impianti con potenzialità ≥ 10.000 AE.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	M6 < 1%	Mantenimento
			B	1% ≤ M6 < 5%	-6% di M6 annuo
			C	5% ≤ M6 < 10%	-10% di M6 annuo
			D	10% ≤ M6 < 15%	-15% di M6 annuo
			E	M6 ≥ 15%	-20% di M6 annuo

Tabella 47: Tabella di inquadramento del Macroindicatore M6 per la Qualità Tecnica a partire dall'anno di valutazione 2024

Il valore di posizionamento per il 2023, calcolato in virtù della Del. ARERA 637/2023, per questo macroindicatore era stato:
M6= 22,42 %

Questo, in funzione della tabella sopra riportata, ha definito per il 2023 per Nuove Acque la classe di inquadramento E, con l'obiettivo della riduzione del 20% del valore di M6 stesso.

Per il 2024 Nuove Acque ha ottenuto i seguenti risultati:

Valore di posizionamento 2024:
M6= 11,07%

Anche i valori di questo Macroindicatore saranno comunque suscettibili di leggere variazioni fino al consolidamento dei registri di Qualità Tecnica, validati da AIT dopo il primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Classe di inquadramento 2024:
D

Obiettivo 2024:
-20% M6 (calcolato sul valore obiettivo 2024)

Come si può evincere dai dati sopra riportati, quindi, l'obiettivo per il 2024 è stato rispettato.

La gestione delle non revenue water e la riduzione delle perdite idriche

La riduzione delle perdite fisiche

Le attività di ricerca e di riduzione delle perdite idriche sono da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della società Nuove Acque attraverso mezzi e risorse dedicate, che beneficiano del trasferimento di know-how del Socio industriale di Nuove Acque. Il programma di ricerca perdite è elaborato in funzione delle criticità evidenziate dall'analisi continua dei rendimenti delle varie reti di distribuzione ed è esteso a tutto il territorio in gestione. In particolare, anche nel corso dell'anno 2024, si è ulteriormente migliorato il già ottimo risultato ot-tenuto nel periodo 2006-2023 (in cui sono stati risparmiati oltre 9 milioni di metri cubi). Come si evince dai grafici seguenti, infatti, i volumi immessi in rete negli acquedotti in gestione a Nuove Acque per il 2024 è pressoché in linea rispetto al dato 2023, a fronte però di un aumento non trascurabile dei volumi consumati e fatturati alle utenze (circa 300'000 mc):

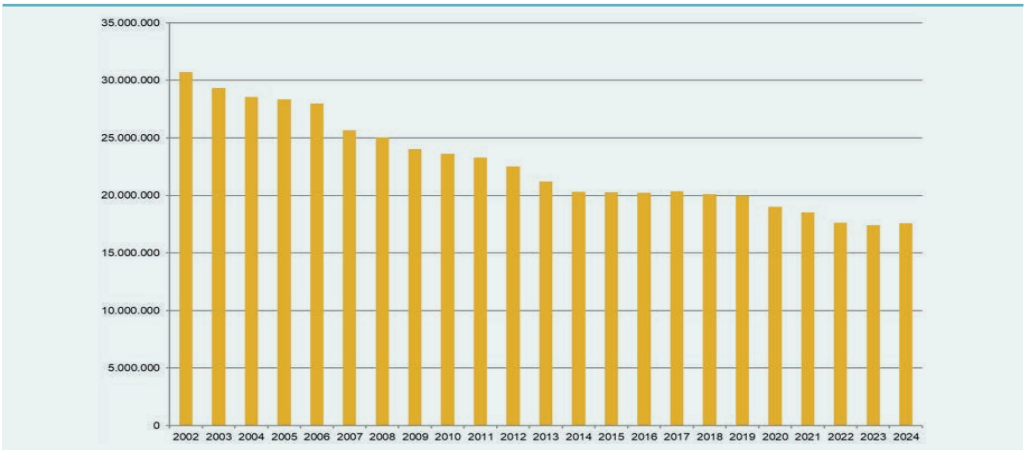


Grafico 13: Volume annuo immesso in rete (Nuove Acque) dal 2002 al 2024

Questo risultato rispecchia quello relativo all'acquedotto urbano di Arezzo, riscontrabile nel grafico seguente in cui si illustra il valore dei volumi prodotti dal 2003 al 2024 dall'impianto di Poggio Cu-culo, a servizio della rete urbana di Arezzo, da cui si evince l'ottimo risultato ottenuto nell'annualità 2013 e il consolidamento di tale risultato negli anni successivi, anche a fronte di un allargamento non trascurabile del perimetro di alimentazione effettuato in questo periodo.

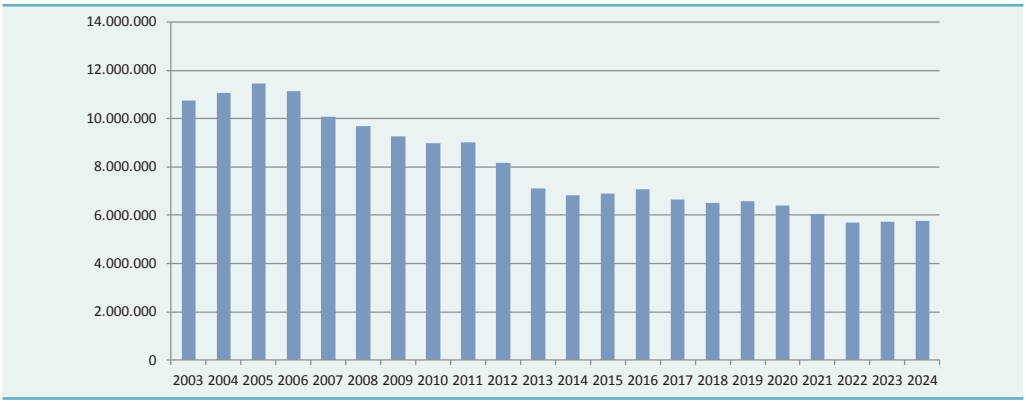


Grafico 14: Volume annuo prodotto dall'impianto di Poggio Cuculo (Acquedotto di Arezzo Capoluogo) dal 2003 al 2024

Per quanto riguarda l'attività di riduzione delle perdite fisiche, oltre a proseguire nell'attuazione del programma di monitoraggio e ricerca perdite sui sistemi più critici, nel corso del 2024 è stato ulteriormente implementato il progetto di distrettualizzazione ed il monitoraggio permanente dell'acquedotto urbano di Arezzo.
Complessivamente il progetto di distrettualizzazione ha consentito di creare fin qui oltre 100 aree sotto monitoraggio continuo, gestito anche mediante l'ausilio di sistemi di analisi di performance delle reti in tempo reale.
Grazie al lavoro svolto negli anni in tema di riduzione delle perdite fisiche, Nuove Acque si è aggiudicata, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente 4, Misura 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", in qualità di Soggetto Attuatore (Soggetto Beneficia-rio: Autorità Idrica Toscana), il progetto denominato "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" che prevede l'estensione della distrettualizzazione a tutta la rete gestita e ha come obiettivo la riduzione del tasso di perdita (NRW) al 15,6% al termine del 2025. Tale progetto è illustrato con maggiore dettaglio in una sezione specifica della presente relazione.
Le attività e i risultati sopra illustrati, a partire dal 2020 hanno portato la società anche al raggiungimento della classe A per il macroindicatore M1 di Qualità Tecnica (Deliberazione Arera 917/2017/R/IDR). Anche alla luce della rimodulazione delle classi di inquadramento applicata per questo macroindicatore da parte di ARERA con la Delibera 637/2023, che ha abbassato la soglia di accesso alla classe A, dal 2024 in poi, da M1b (NRW) < 25% a un valore di M1b (NRW) < 20%, anche per l'anno 2024 la classe di inquadramento per il macroindicatore M1 per la Società è la A.
Per meglio comprendere questo macroindicatore, si rimanda alla sezione specifica nella presente reazione.

La riduzione delle perdite commerciali

L'attività di riduzione dell'acqua dispersa si basa sia sul contenimento delle perdite di natura commerciale che di natura fisica.

Per quanto riguarda la riduzione delle perdite di natura commerciale, anche nel 2024 è stata programmata una consistente attività di sostituzione di contatori di utenza la cui data di installazione è superiore a 10 anni, in virtù anche degli adeguamenti normativi necessari, imposti dal DM 93/2017 (per il quale i contatori di utenza devono essere sottoposti a verifiche metrologiche o sostituiti dopo 10 anni dall'installazione).
Per questo motivo, nel decennio 2014-2024 sono stati sostituiti oltre 120'000 contatori. Con questa attività, programmata dalla società a partire dal 2014, quindi prima dell'entrata in vigore del DM 93/2017, ad oggi il parco contatori della Società è completamente conforme a tale normativa e pre-senta quindi un età massima non superiore ai 10 anni. Tale attività proseguirà in maniera molto importante anche nell'anno 2025, periodo per il quale è pianificata la sostituzione di circa altri 10'000 contatori, così da migliorare le performance metrologi-che degli strumenti di misura di utenza e ottemperare anche alla normativa vigente. Per l'esecuzione delle sostituzioni programmate per il 2025, la Società sta pianificando un progetto di Smart Mete-ring, progetto che prevede la sostituzione dei contatori meccanici obsoleti con contatori di tipo statico (ultrasuoni e/o elettromagnetici) dotati di tecnologia di trasmissione Nb-IoT, gestibili e interrogabili quindi da remoto, con possibilità di frequenza di lettura molto elevata. Sono inoltre proseguiti anche nel corso del 2024 i monitoraggi ad hoc per i

grandi consumatori (> 1.000 m3/anno) e, in virtù di questi monitoraggi, per queste utenze sono state programmate ed ese-guite circa 50 sostituzioni del misuratore di consumo per vetustà e/o necessità di ricalibrazione. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi dei grandi consumatori viene inoltre eseguito con cadenza trimestrale, congiuntamente al giro di lettura e fatturazione per poter apportare in tempo reale i giusti correttivi.

I sistemi informativi

Nuove Acque coordina, con un proprio servizio interno, tutta la gestione dell'informatica aziendale. Nello specifico l'installazione, configurazione e manutenzione degli strumenti hardware come ad esempio postazioni di lavoro, server, firewall e stampanti.
Inoltre, vengono gestite internamente gran parte delle procedure software e dell'infrastruttura di rete aziendale. Nel corso dell'anno 2017 è entrata sotto la responsabilità dei Sistemi Informativi tutta la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura del telecontrollo.

- L'elenco delle attività software gestite è la seguente:
  - Gestione completa servizio di posta elettronica (263 caselle e-mail)
  - Gestione, creazione e manutenzione database gestionali interni (documenti di trasporto, manutenzioni programmate, scarichi industriali ecc.)
  - Gestione backup dei dati
  - Gestione dominio Windows ® interno nuoveacque.it (217 account)
  - Installazione e manutenzione applicazioni di terzi
  - Gestione e configurazione sistema di controllo accessi
  - Gestione WIFI, utenti, gruppi, SID e relative autorizzazioni su tutte le sedi.
  - Gestione numerazioni telefoniche interne tramite centrali telefoniche.
- L'elenco delle periferiche hardware gestite sono
  - 165 computer e server di cui 75 server virtuali
  - 147 postazioni di lavoro thin client
  - 14 reti geografiche di trasmissione dati che collegano con le agenzie sul territorio con 42 apparati di networking (router, switch, access point WiFi)
  - 23 stampanti di rete
  - Cinque totem per la gestione code clienti
  - Sei centrali telefoniche con relativi apparati per la comunicazione telefonica
  - 205 smartphone e tablet
  - 1344 periferiche per il telecontrollo degli impianti.

Il Telecontrollo

Nel corso del 2024 sono state installate, negli impianti e nelle reti gestite da Nuove Acque, 279 nuove stazioni di monitoraggio.
Le stazioni di monitoraggio possono essere di due tipi: RTU (Remote Termina Unit) o DL (Data Logger). Le RTU sono destinate a situazioni dove è necessario monitorare molti parametri in continua e svolgere automazione locale e remota. I DL sono strumenti di acquisizione a batteria per la rilevazione di pochi parametri ma impermeabili e resistenti alle polveri.
Delle 279 nuove installazioni, 213 sono state destinate alle reti potabili e fognarie mentre le rimanenti 66 sono state installate in impianti di potabilizzazione, depurazione, serbatoi, pozzi e sollevamenti fognari. Le nuove stazioni di monitoraggio vanno a sommarsi a quelle precedenti per un totale di 1344 stazioni di monitoraggio distribuite su tutto il territorio gestito.
Nel 2024 le installazioni sono aumentate in maniera così drastica rispetto al 2023 grazie al progetto PNRR che ha permesso l'acquisto di numerosi dispositivi e il supporto tecnico di risorse interne all'azienda che sono state affiancate all'ufficio Sistemi Informativi e Telecontrollo.

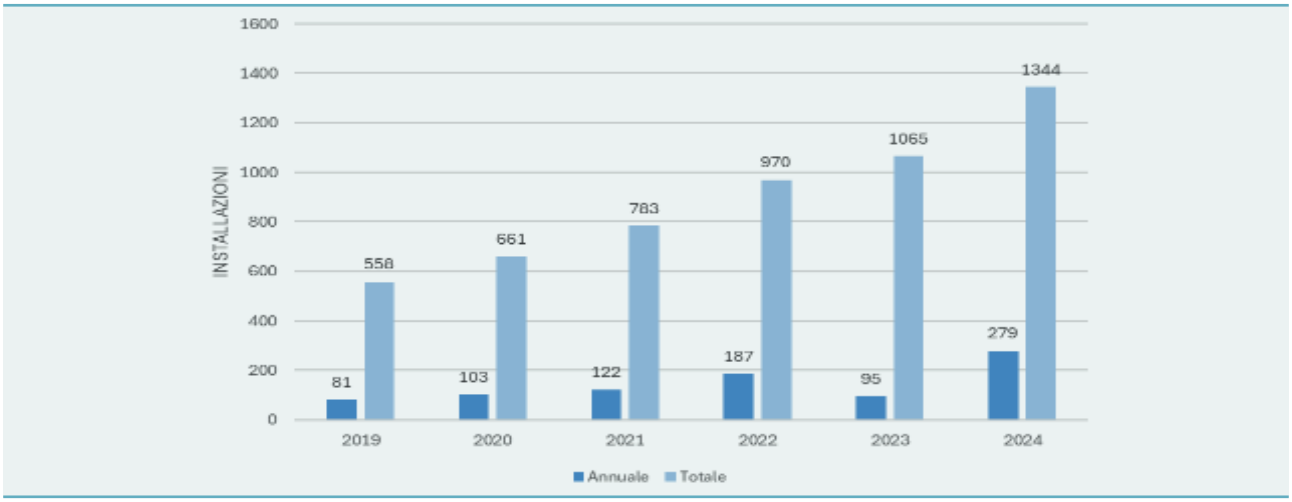


Figura 4: Installazione stazioni di monitoraggio

Sollevamenti fognari

Nel 2024 è stato portato avanti il progetto che prevede di telecontrollare tutti i sollevamenti fognari gestiti. Nel corso dell'anno sono stati telecontrollati cinque sollevamenti.
I sollevamenti di nuova realizzazione vengono già consegnati con la RTU installata in maniera da acquisire i valori già dai primi giorni di funzionamento.
Inoltre, sui nuovi sollevamenti l'automazione è demandata alla RTU stessa. Il sistema è stato realizzato in modo da avere due catene di controllo indipendenti per la gestione delle pompe. Una basata sul rilevamento del livello del sollevamento attraverso la misura diretta del livello, mentre l'altra attraverso un classico sistema a galleggianti. A seconda delle condizioni, l'RTU o l'operatore seleziona quale modalità usare. Tutti i sollevamenti così realizzati sono dotati di pannello operatore touch per la supervisione dell'impianto e la modifica dei parametri.

Aggiornamento RTU

Per uniformare e correggere alcuni bug presenti sui vecchi firmware installati sulle RTU, nel corso del 2024 abbiamo deciso di aggiornare circa 350 dispositivi. L'operazione di per sé semplice risulta però critica in quanto se durante l'aggiornamento si verificasse qualche problema, l'RTU potrebbe non essere più raggiungibile o, nel peggiore dei casi, non più utilizzabile.
Gran parte degli aggiornamenti è stata eseguita da remoto, attraverso la connettività mobile, senza generare nessun tipo di disservizio. Alcune RTU installate in impianti poco coperti da connettività sono state aggiornate in loco per evitare ogni tipo di problema.

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

STAKEHOLDER	RAGIONI DEL COINVOL-GIMENTO	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO
Lavoratori	I lavoratori svolgono un ruolo essenziale per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda e per l'erogazione efficiente del Servizio Idrico Integrato	Garanzia delle condizioni di salute e sicurezza Mantenimento del posto di lavoro Opportunità di crescita professionale attraverso un processo meritocratico	Intranet aziendale Formazione e aggiornamento professionale Sviluppo delle competenze tecniche e manageriali Incontri con le OO.SS.
Clienti, cittadini	Come stabilito dalla propria mission, Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato in maniera efficiente e attenta alle esigenze della popolazione servita, miran-do a diventare un punto di riferi-mento di servizio e di innovazio-ne per il territorio	Efficienza del servizio Qualità dell'acqua Trasparenza nella gestione del sistema idrico Rispetto del sistema tariffario predisposto dagli enti preposti (AEEGSI) Efficienza dei servizi alla clientela (pagamenti, reclami, etc.)	Sito internet Carta dei Servizi Servizio di messaggistica gratuito Bilancio di Sostenibilità Numero Verde Uffici Interviste telefoniche per indagine di Customer Care Newsletter aziendale Comunicati e conferenze stampa Campagne di sensibilizzazione sulla tutela della risorsa idrica Campagne informative televisive e a mezzo stampa
Azionisti	Il capitale dell'azienda è detenuto da soci privati e pubblici. Questi ultimi detengono la maggioranza e sono espressione delle Pubbliche Amministrazioni del territorio servito	Efficienza del servizio di erogazione dell'acqua Stabilità economico-finanziaria nel breve, medio e lungo termine	Bilancio di Esercizio Bilancio di sostenibilità Reporting e controllo di gestione integrato Incontri periodici con i sindaci dei Comuni
Finanziatori	I finanziatori assicurano il flusso di cassa necessario allo svolgimento del business mediante un finanziamento di lungo termine strutturato con lo schema del Project Financing	Rimborso e remunerazione del capitale	Bilancio di Esercizio Rendiconti periodici Bilancio di Sostenibilità Modello Economico e Finanziario Covenants del contratto
Fornitori	Nuove Acque richiede a tutti i fornitori di sottoscrivere l'impegno al rispetto del Codice Etico	Rispetto dei termini contrattuali Trasparenza nel processo di affidamento lavori in sede di gara e/o appalto	Codice Etico Sito internet: - Area qualifica fornitori - Gare e appalti
Ambiente	L'obiettivo che Nuove Acque si pone quotidianamente nello svolgimento della sua attività è quello di estendere e consolidare la propria capacità di produzione di acqua potabile in un'ottica di ottimizzazione dei prelievi idrici dall'ambiente	Riduzione delle perdite lungo la rete idrica e dei prelievi di acqua dall'ambiente Utilizzo sostenibile delle risorse Gestione delle "emergenze idriche" Sostituzione delle vecchie fonti con altre più sicure	Attività di tutela ambientale Campagne di comunicazione volte alla sensibilizzazione degli utenti serviti Messaggi riportati sui veicoli aziendali Conferenze stampa Progetti di educazione ambientale
ARERA e AIT	Nuove Acque si interfaccia continuamente con l'ARERA (Autorità per l'Energia Elettrica, Gas, Sistema Idrico e Ambiente), che regolamenta e gestisce il Servizio Idrico Integrato e che definisce il sistema tariffario, e con l'AIT (Autorità Idrica Toscana) che si occupa della programmazione, organizzazione e controllo dell'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato	Rispetto dei livelli di qualità del servizio e del sistema tariffario Conformità alle norme amministrative, contabili e fiscali	Partecipazione a tavoli tecnici Documenti di consultazione Conferenze dei servizi Piano Economico e Finanziario Piano di Ambito Piano degli Interventi Procedure di controllo dati caratteristici del servizio e dati per la predisposizione tariffaria
Organi di controllo	L'attività di Nuove Acque è sottoposta a continui audit da parte di organi di controllo, quali ad esempio ARPAT e AUSL, che hanno lo scopo di assicurare il rispetto di norme e standard ambientali	Conformità alla normativa vigente Rispetto di norme e standard ambientali	Verifiche e controlli, report dati am-bientali

Pubblica amministrazione	Nuove Acque intrattiene rapporti costanti con le Pubbliche Amministrazioni, in modo da avere un contatto continuo con il territorio, confrontandosi direttamente con Comuni, Province e Regione	Rispetto dei livelli di qualità del servizio Conformità alle norme amministrative, contabili e fiscali	Partecipazione a tavoli tecnici Documenti di consultazione Autorizzazioni su lavori del SII Report

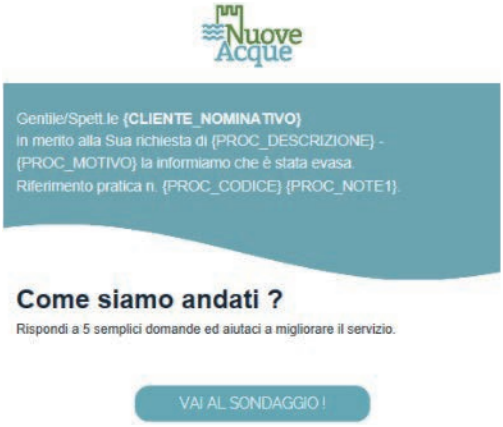
Customer satisfaction Online in tempo Reale

Un nuovo Progetto è stato sviluppato dai sistemi informativi di Nuove Acque durante l'anno 2024.
Un sistema automatizzato di raccolta e analisi delle recensioni dei clienti legato ai processi aziendali.
Il sistema si pone come obbiettivi principali:

- Migliorare l'esperienza del cliente attraverso un'interazione semplice e immediata.
- Fornire alla direzione aziendale strumenti di analisi per ottimizzare i processi.

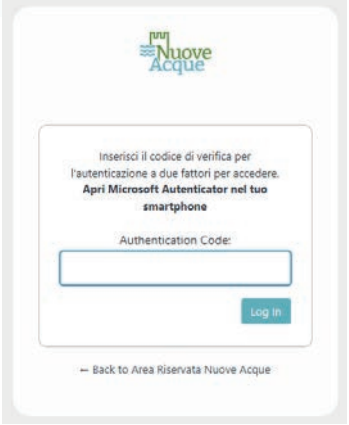
Come funziona:
Quando un processo aziendale viene chiuso nel gestionale aziendale, il sistema invia automaticamente un'e-mail al cliente.
Nella mail il cliente troverà, un riepilogo rapido personalizzato del processo che ha appena concluso (es. numero pratica, tipologia di servizio, in conformità alla delibera 655).
Una pulsante call-to-action che lo porterà al portale aziendale per compilare la propria recensione ed esprimere il suo giudizio in merito alla sua esperienza di contatto.

Il portale di survey:
Il portale è progettato con un'interfaccia intuitiva per garantire velocità e semplicità nell'interazione.

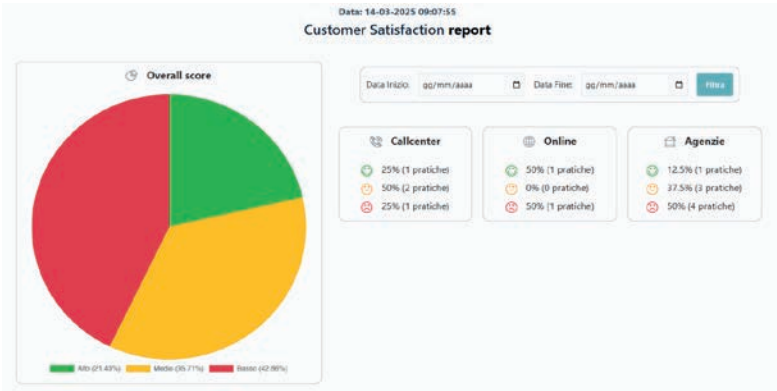


Compilazione del sondaggio:
Il sondaggio è composto da cinque domande.
(alcune) Risposte con punteggio inferiore a due attivano un campo obbligatorio per un commento aggiuntivo.
La navigazione tra le domande avviene automaticamente quando il cliente seleziona una risposta.

Salvataggio e analisi dei risultati
I risultati vengono archiviati nel database aziendale e sono disponibili previa autenticazione con 2FA.



Funzionalità del portale di analisi:
Tra le varie possibilità di analizzare i dati troviamo, una visualizzazione del Sentiment generale espresso dai clienti tramite tre icone (faccina sorridente, neutra e arrabbiata), che rappresentano la media dei punteggi totali.
Analisi dei dati con grafici interattivi in tempio reale che suddividono le pratiche per:
Stato (Positivo, Neutro, Negativo) - Tipologia (Online, Call Center, Agenzia).



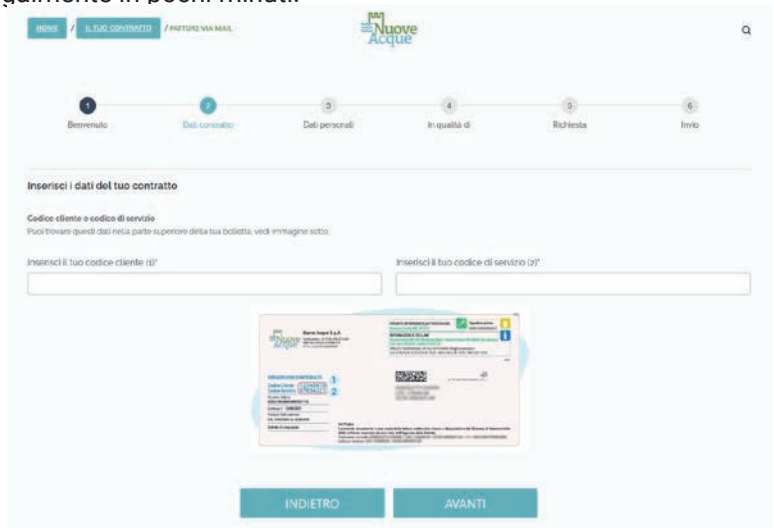
Esplorazione dettagliata, tabella con i dettagli delle recensioni, inclusi: nome del cliente, processo associato e valutazione espressa, operatore.

ID processo	Tipologia	Data	Nome	Operatore	Valutazione
44553	AGENZIA	11/03/2025	Luca	Paola	☹
123	CALLCENTER	07/03/2025	Thomas	Paola	☺

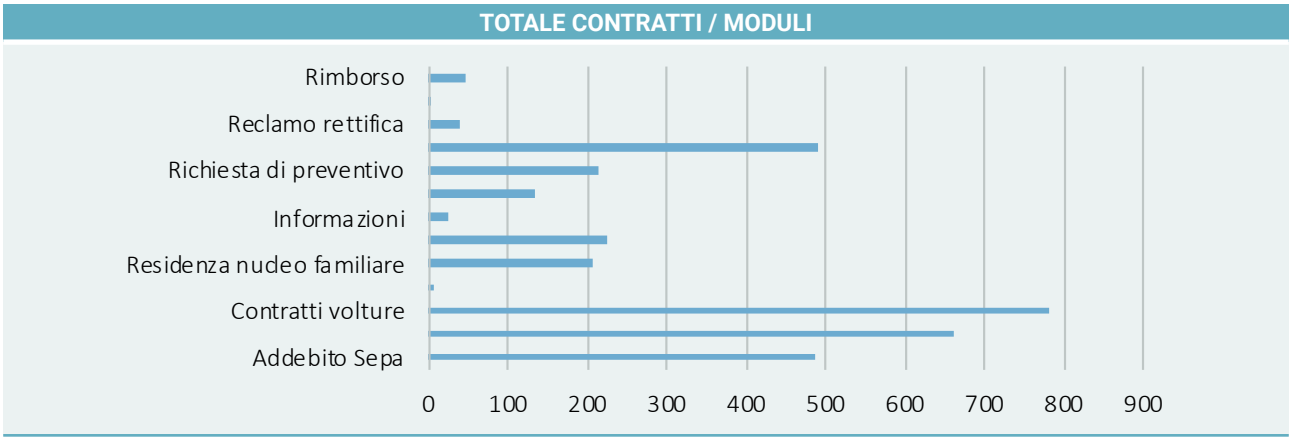
L'opinione dei nostri utenti è fondamentale e rappresenta un impegno concreto per Nuove Acque. Il nostro obiettivo primario è comprendere le esigenze, **intervenire tempestivamente** per risolvere eventuali problematiche e adottare politiche di miglioramento del servizio offerto.
Per questo, abbiamo implementato sistemi e servizi avanzati che ci consentono di **monitorare la situazione in tempo reale e fornire risposte rapide ed efficaci.**

Tutta la Modulistica è online, senza registrazione, ora e con un click

Nel 2024 è stato lanciato il nuovo portale per la modulistica online, creato, ingegnerizzato e sviluppato completamente dai sistemi informativi di Nuove Acque.
Un sistema innovativo che ha facilitato e cambiato integralmente il modo con cui Nuove Acque si interfaccia con l'utente.
Tramite un sistema semplice e guidato il cliente può per esempio richiedere una rateizzazione della propria bolletta, oppure una richiesta di informazioni, senza nessuna registrazione. Inoltre, grazie all'integrazione automatizzata con il portale accreditato Namirial, i documenti vengono firmati ed archiviati legalmente in pochi minuti.



Sono attivi e disponibili 13 moduli online ed in meno di un anno dal lancio del primo modulo sono stati **compilati e registrati oltre 3350 contratti.**



Oltre a facilitare la vita del cliente che può comodamente compilare ed inviare le proprie richieste ovunque si trovi, **il portale riduce notevolmente l'uso e lo spreco di carta,** confermando gli obiettivi aziendali di **ecosostenibilità e rispetto dell'ambiente.** Nell'ambito di un progetto di totale digitalizzazione dei sistemi.

Bolletta Smart Nuove Acque

Un altro passo importante verso la digitalizzazione dei sistemi e dei servizi disponibili per il cliente riguarda la progettazione e la costruzione di una nuova infrastruttura che da maggio 2024 è operativa e funzionante, la **bolletta smart di Nuove Acque**.
Si tratta di un sistema interattivo, ecologico ed immediato per consultare, con un click, i dati principali della bolletta in un formato semplificato ma allo stesso tempo esauriente.

Grazie a questo nuovo sistema, **anch'esso sviluppato internamente dai sistemi informativi di Nuove Acque,** l'utente può leggere i propri consumi, oppure vederne l'andamento medio o di periodo in modo semplice ed immediato, inoltre è possibile con un click **pagare la bolletta tramite il servizio PagoPA** ed attivare per esempio un promemoria o l'addebito su conto corrente e molte altre funzionalità.

I numeri raggiunti dal nuovo servizio Bolletta Smart sono molto positivi ed **esprimono l'apprezzamento del cliente verso questo nuovo servizio ed in generale verso tutti i nuovi strumenti digitali** introdotti da Nuove Acque. Dal lancio del servizio giugno 2024 ed in particolar modo dall'inizio della promozione in Direct Marketing, dicembre 2024 la bolletta Smart ha realizzato **oltre 13.000 nuove attivazioni** ed oltre **1500 nuove richieste di addebito Sepa**, vediamo nel dettaglio:

App	Visualizzazioni	Utenti Attivi
Bolletta Smart	165,617	38.625

La bolletta Smart è stata visualizzata 165,617 volte e 38,625 sono gli utenti che hanno interagito attivamente con il servizio.

Servizio	Attivazioni
Attivazione Bolletta Smart	13,051
Attivazione Sepa	1,501
Attivazione Promemoria	625
API PAGOPA	2200

(Servizio attivo da dicembre 2024)

Grazie al direct marketing le nuove attivazione del servizio bolletta smart sono state 13,051, le attivazioni domiciliazione bancaria Sepa 1,501 e rispettivamente 625 promemoria e 2200 chiamate al pagamento PagoPA. Questi numeri riflettono **l'apprezzamento del cliente** non solo per il servizio ma anche per il **nuovo modo di comunicare** intrapreso dall'azienda, infatti, sono stati introdotti nuovi strumenti comunicativi come **le Dem (direct e-mail marketing)** che interagiscono in maniera personalizzata con ogni singolo utente.
A questo proposito è in attivazione anche il **servizio Whatsapp Business Api** che completa il nuovo modo di comunicare.

H20 l'assistente virtuale basato su AI generativa è pronto a rispondere a tutte le domande.

Da qualche mese è disponibile sul sito nuoveacque.it **il nuovo assistente virtuale** di Nuove Acque, si chiama H20 è risponde alle domande degli utenti grazie ad un **motore di intelligenza artificiale generativa.**
Questa nuova esperienza digitale apre le porte alle molteplici applicazioni che l'intelligenza artificiale può offrire per migliorare il rapporto con gli utenti, **minimizzare i tempi di attesa** ed evitare anche in questo caso che l'utente si rechi a sportello e quindi **riduce lo spreco di carta e migliora l'impatto sull'ambiente.**

H20 è attivo da circa 6 mesi, **ha riposto a 748 conversazione**, di queste 358 senza l'intervento dell'operatore umano e ha inviato oltre **3800 messaggi** con tempi di risposta sempre inferiori al secondo, considerando che il progetto è ancora in fase di beta test, Nuove Acque continuerà l'addestramento e l'applicazione di questa tecnologia innovativa anche in altri ambiti.

IMPATTI RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

I temi rendicontati sono il risultato del processo di analisi di materialità, secondo la quale vengono identificati gli impatti generati da Nuove Acque verso l'esterno nelle tre dimensioni ESG (Environment, Social, Governance, in linea con la prospettiva **inside-out** (Impact Materiality).
Di seguito sono riassunti gli impatti e il risultato della valutazione di rilevanza svolta.

Descrizione	Positivo/Negativo	Effettivo/Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Contributo al cambiamento climatico (e.g. consumi energetici, emissioni GHG)	Negativo	Effettivo	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Impoverimento delle risorse idriche (prelievo e perdite idriche)	Negativo	Potenziale	Medio-lungo periodo	Attività dirette	✓
Innovazione ed efficientamento della rete idrica, dei processi e dei servizi	Positivo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Produzione di rifiuti e smaltimento dei fanghi	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette	✓
Rilascio in acqua e sottosuolo di sostanze inquinanti	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette	✓
Estensione delle infrastrutture in zone non servite, con possibili benefici ambientali	Positivo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette	✓

Danni agli ecosistemi derivanti dal rilascio di sostanze potenzialmente nocive	Negativo	Potenziale	Medio-lungo periodo	Attività dirette	✓
Impatto negativo su ambiente e persone dovuto alla mancata gestione dell'adattamento ai cambiamenti climatici	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Assenza di pratiche di monitoraggio degli aspetti socio-ambientali lungo la catena di fornitura	Negativo	Potenziale	Medio-lungo periodo	Attività dirette	✗
Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori	Negativo	Effettivo	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Contributo all'accessibilità dell'acqua (pricing e quantità di risorse idriche)	Positivo	Effettivo	Medio-lungo periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Programmi di educazione e sensibilizzazione ambientale	Positivo	Effettivo	Breve periodo	Attività lunga la catena del valore (a valle)	✓
Valorizzazione del benessere dei dipendenti ed equilibrio vita-lavoro	Positivo	Effettivo	Breve periodo	Attività dirette	✓
Sviluppo delle competenze professionali e personali dei dipendenti	Positivo	Effettivo	Breve periodo	Attività dirette	✓
Mancato rispetto della diversità e inclusione	Negativo	Potenziale	Breve e medio-lungo periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a monte)	✓
Possibili violazioni dei diritti dei lavoratori nella catena del valore	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a monte)	✓
Mancata garanzia di accesso ad acqua pulita	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)	✓
Danni alla salute e sicurezza dell'utente	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)	✓
Mancata protezione della privacy dei dipendenti e degli utenti	Negativo	Potenziale	Breve periodo	Attività dirette e lungo la catena del valore (a valle)	✗

GESTIONE DEGLI IMPATTI

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI RILEVANTI

Nuove Acque ha svolto l'analisi di materialità d'impatto nel 2023, che è stata rivista e aggiornata nel 2024, attraverso:

1. **Comprensione del contesto:** è stata condotta un'analisi preliminare per la comprensione del contesto interno ed esterno, per la definizione della catena del valore;
2. **Valutazione dei temi rilevanti per il settore:** sono stati identificati gli aspetti rilevanti per il settore delle "Water Utilities";
3. **Analisi di benchmark:** è stata condotta un'analisi comparativa della reportistica di sostenibilità di organizzazioni simili per comprendere le best practices del settore;
4. **Analisi dei trend globali:** sono stati esaminati i trend di sostenibilità a livello globale e mappati i principali aspetti non finanziari considerati nei report di sostenibilità, nei rating di sostenibilità e dalle organizzazioni internazionali e governative;
5. **Valutazione degli impatti:** gli impatti individuati sono stati valutati e ordinati per rilevanza. Nella valutazione sono stati considerati la possibilità che l'impatto accada e la gravità dell'impatto, determinata da:
   - Scala di intensità (scale): quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto;
   - Ambito di applicazione (scope): quanto è diffuso e può essere misurato in termini di impatto sul perimetro geografico, sul numero di persone coinvolte e sulla catena del valore;
   - Carattere di irrimediabilità (irremediable character): quanto sia difficile rimediare al danno generato dall'impatto.
6. **Definizione dei temi materiali:** sulla base delle soglie di materialità definite, sono stati individuati i temi materiali, ossia rappresentativi degli impatti, a cui sono poi stati associati i temi GRI.
7. **Validazione dei risultati:** le analisi svolte sono state condivise con il Top Management attraverso un workshop dedicato, volto alla validazione dei risultati, in seguito approvati anche dal Consiglio di Amministrazione.

SI segnala che, rispetto all'analisi svolta nel 2023, l'impatto negativo sulla privacy dei dipendenti e degli utenti non è stato considerato rilevante, mentre è stato rivalutato l'impatto (in chiave negativa e positiva) sulla biodiversità.

IV. INFORMAZIONI AMBIENTALI

CAMBIAMENTI CLIMATICI

GOVERNANCE

Nuove Acque ha previsto una quota di retribuzione variabile correlata a obiettivi di sostenibilità per alcune specifiche funzioni aziendali. Tali obiettivi (di breve e/o di medio-lungo termine) non sono al momento legati a target di riduzione delle emissioni di gas serra.
Inoltre, Nuove Acque ha predisposto un sistema di remunerazione dei membri del CdA che prevede un compenso fisso, definito in seno al CdA e assemblea dei Soci ed un gettone di presenza. Non è al momento previsto un meccanismo di valutazione delle performance dei consiglieri basato su criteri di sostenibilità.

STRATEGIA

In relazione all'esercizio 2024, la Società non ha ancora definito un piano di transizione. Tuttavia, sta valutando la realizzazione di tale piano nel medio-lungo termine per ampliare il ventaglio di strumenti utili alla realizzazione di progetti strategici, mantenendo l'impegno di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato e valutato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli attinenti al cambiamento climatico, considerando il contesto geografico, il settore in cui opera, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Inoltre, ha esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare impatti sui cambiamenti climatici derivanti dalle attività dirette e indirette.
Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Contributo al cambiamento climatico (e.g. consumi energetici, emissioni GHG)	La gestione del Servizio Idrico Integrato è costituita da processi che richiedono grandi quantità di energia, in particolare quelli correlati al prelievo delle risorse idriche, alla potabilizzazione e alla depurazione, che comportano emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2). Inoltre, ai processi di depurazione e trattamento dei reflui è collegata la generazione di emissioni in atmosfera (CH4 e N2O).	Breve periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)
Impatto (-)	Impatto negativo su ambiente e persone dovuto alla mancata gestione dell'adattamento ai cambiamenti climatici	La mancata previsione di misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici potrebbe determinare impatti sull'ambiente e le persone, come ad esempio interruzioni dell'approvvigionamento idrico e/o dell'attività di depurazione dei reflui o causare sversamenti significativi del sistema fognario.	Breve periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)

Politiche

Nuove Acque ha adottato una Politica integrata Qualità, Sicurezza, Ambiente, Rischi industriali e Responsabilità sociale per assumere pubblicamente degli impegni volti a gestire e mitigare gli impatti rilevanti, inclusi quelli connessi alla riduzione dei cambiamenti climatici.
In particolare, nell'asse Qualità Tecnica, la Società ha ricompreso anche gli aspetti relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'efficienza energetica, impegnandosi ad implementare azioni di miglioramento continuo, incluse quelle di carattere ambientale, finalizzate alla riduzione del consumo energetico, all'ottimizzazione dei processi di produzione di acqua potabile e di depurazione.
Attraverso questa Politica, approvata dall'Amministratore Delegato nell'ambito del Sistema di Gestione (certificato secondo le UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2023 e SA8000), Nuove Acque ha voluto formalizzare il proprio impegno alla mitigazione del cambiamento climatico, favorendo dove possibile il ricorso a fonti di energia rinnovabile nell'ambito delle proprie attività dirette.

Azioni e risorse

Nuove Acque ha definito una lista di interventi da realizzare nelle annualità 2024/2025 per ridurre gli impatti

ambientali correlati alle proprie attività, in linea con quanto definito nell'asse Qualità Tecnica e con gli obiettivi che si è posta, che saranno più nel dettaglio descritti in seguito. Tra queste si segnalano:
• Installazione di un sistema di aerazione con «bolle fini» presso il comparto di ossidazione del depuratore di Ponte a Chiani ad Arezzo, per un risparmio stimato di 150.000 KWh, pari a circa 47 tonnellate di CO2eq [2025]
• Rifacimento del sistema di sollevamento delle acque presso l'impianto di Poggio Cuculo ad Arezzo, per un risparmio stimato di 200.000 KWh, pari a circa 63 tonnellate di CO2eq [2025]
• Interventi di efficientamento energetico legati all'esecuzione dei lavori di revamping nell'impianto di Casolino, ad oggi in corso, e inizio di studi di fattibilità per l'installazione di un impianto fotovoltaico.
Per la realizzazione di tali interventi, Nuove Acque non ha fatto ricorso a strumenti finanziari sostenibili (e.g. green bond, sustainability linked loan).

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Con cadenza annuale Nuove Acque svolge il Riesame della Direzione, un processo fondamentale per le organizzazioni che hanno implementato un sistema di gestione.
In sede di riesame vengono analizzati i risultati per tutti gli indicatori di riferimento e confrontati con gli obiettivi che erano stati definiti l'anno precedente; per comprendere l'andamento e i progressi compiuti, i dati vengono valutati anche in base alla tendenza storica dell'indicatore negli anni, in modo da facilitare la definizione dei successivi obiettivi di breve e medio periodo. Tra questi KPI ambientali rientrano anche gli indicatori legati ai consumi e ai costi dell'energia.
La Società non ha ancora definito degli obiettivi specifici di riduzione delle emissioni GHG, ma monitora l'andamento dei dati relativi al consumo energetico – totale, legato ai processi di Produzione e Depurazione –, all'autoproduzione di energia e ai costi energetici e per ciascun KPI definisce annualmente degli obiettivi di mantenimento o riduzione.

INDICATORE	U.M.	RIFERIMENTO	PRESTAZIONE/OBIETTIVO	TARGET
Consumo totale di energia	kWh	Interno	Obiettivo	27.500.000 kWh
Consumo energetico (Produzione)	kWh	Interno	Obiettivo	12.500.000 kWh
Consumo energetico (Depurazione)	kWh	Interno	Obiettivo	14.200.000 kWh
Energia autoprodotta	kWh	Interno	Obiettivo	220.000 kWh
Costo totale energia	€	Interno	Obiettivo	6.380.000 €
Costo unitario energia	€	Interno	Obiettivo	0,232 €/kWh

Consumo di energia e mix energetico

Consumi energetici

L'anno 2024 è stato caratterizzato da un andamento dei consumi energetici sostanzialmente stabile ed in linea con i consumi rilevati nell'ultimo triennio, denotando una tendenza in aumento. I consumi 2024 sono stati pari a 27.664 MWh rispetto ai 27.233 MWh del 2023 (+431 MWh pari ad un aumento dell'1,56% rispetto all'anno precedente).

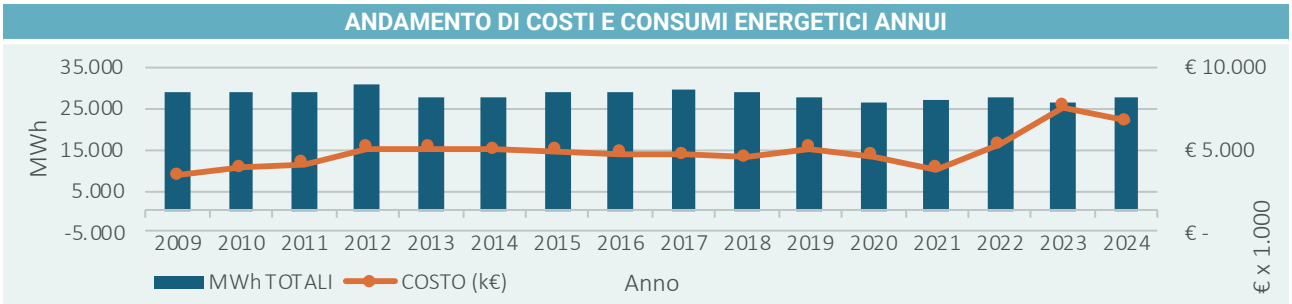


Figura 5 – Evoluzione dei consumi energetici annui

Il consumo totale in linea con gli ultimi anni conferma l'efficacia del piano di azione per il contenimento dei consumi energetici, ancora più evidente se osserviamo l'andamento dei consumi, con particolare riferimento agli anni più siccitosi. Nonostante l'attivazione di nuove forniture e quindi l'aumento dell'area servita lato reti fognarie, si riscontra, comunque, per l'anno 2024 un consumo medio costante, dovuto anche all'attivazione di fonti ed impianti emergenziali più energivori. Tale risultato è stato possibile grazie a lavori di efficientamento e anche alla politica di contenimento delle perdite, che ha fornito benefici all'ambiente riducendo nel tempo i prelievi dalle fonti e diminuendo parallelamente il consumo energetico necessario al funzionamento degli impianti.

Le politica di contenimento ed efficientamento dei consumi, unitamente al relativo piano di azione, hanno visto nel quadriennio 2021/2024 l'implementazione di interventi di ottimizzazione importanti quali, a titolo di esempio, la gestione degli impianti di Poggiano a Montepulciano e Astrone a Chianciano Terme.
Rispetto all'anno precedente, l'incremento dei consumi è anche da imputare al sollevamento della risorsa contenuta nei Laghetti Orcia che hanno alimentato per buona parte dell'anno il Comune di Chianciano, ed hanno così tutelato il medesimo dal deficit idrico indotto dalla modesta capacità dell'invaso di Astrone.

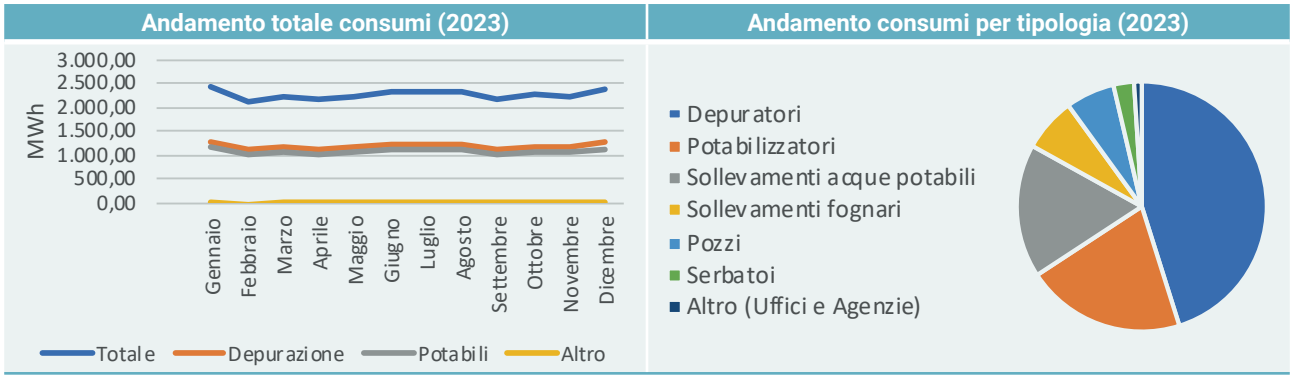


Figura 6 – Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2023[3]

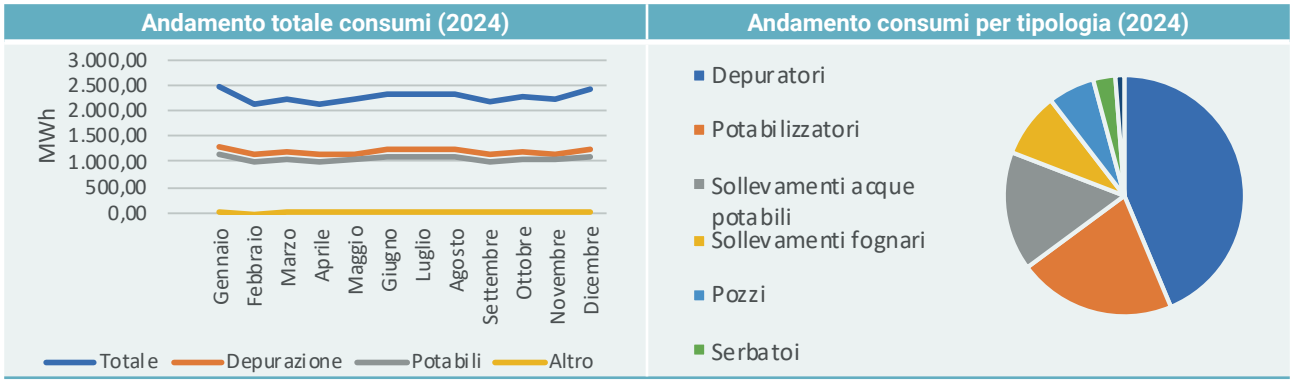


Figura 7 – Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2024[4]

L'aumento di perimetro si evidenzia anche sul numero dei punti di fornitura attivi che ha subito un incremento passando dai 791 punti di consegna (POD) del 2021 agli 820 del 2024 (+29), complice da una parte la necessità sempre più stringente di dotare di energia elettrica i piccoli manufatti degli acquedotti montani, finora alimentati con pannelli fotovoltaici che in prospettiva non saranno più sufficienti per supportare il fabbisogno delle strumentazioni da installare in questi siti (interventi necessari per la tutela della qualità della risorsa distribuita), e dall'altra a fronte della necessità di convogliare gli scarichi liberi agli impianti di depurazione avvalendosi, ove necessario, di stazioni di sollevamento fognario.

Prezzo medio[5]: per quanto riguarda la spesa energetica, il 2024 è stato caratterizzato da una diminuzione generalizzata e diffusa del costo per l'acquisto dell'energia da correlare principalmente alla fine della volatilità dei prezzi TTF gas nella borsa energetica; scenario ingenerato dallo scoppio della crisi tra Ucraina e Russia del febbraio 2022, e alle problematiche del gasdotto Nordstream II. Grazie alle modalità di acquisto "a prezzo fisso a quarter" da parte del gruppo di cui fa parte Nuove Acque, il prezzo è stato fissato con acquisto di più pacchetti nel corso dell'anno come già fatto con profitto negli anni precedenti.

[1-4]La categoria di appartenenza del codice POD/ sito è attribuita secondo questo ordine: impianto di potabilizzazione/ sollevamento acquedotto/ campo pozzi/ serbatoio. Pertanto, per un sito dove siano presenti più elementi energivori, non essendo ancora distinguibile il consumo relativo ad ogni comparto, viene seguito tale ordine anche se l'elemento principale non è necessariamente il comparto più energivoro. Ad esempio: ove sia presente un impianto di potabilizzazione con sollevamento e serbatoio il relativo consumo di tutto il sito sarà attribuito unicamente alla categoria "impianto di potabilizzazione"; stesso dicasi per un depuratore ove sia presente un sollevamento fognario in testa impianto.
[5] (Prezzo medio energia (totale) = Prezzo medio energia attiva + spread (valore offerto dal miglior offerente nella gara di aggiudicazione effettuata nell'anno n-1 per la fornitura dell'anno n) + componenti aggiuntive (il cui valore è definito trimestralmente da ARERA. Fino al 2021 hanno avuto un andamento pressoché costante nel corso dell'anno, mentre nel corso del 2022 sono più volte state ridefinite e ridotte a fronte dell'aumento esponenziale del prezzo di acquisto dell'energia così da contrastare l'effetto che avrebbe altrimenti avuto sul costo totale dell'energia elettrica).

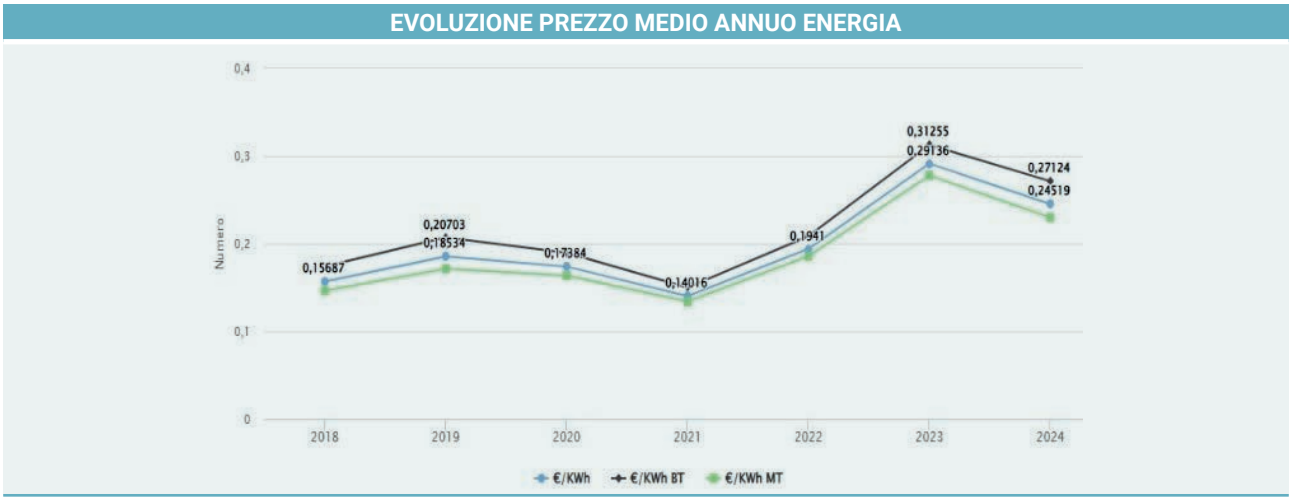


Figura 8 – Evoluzione dei prezzi medi annui dell'energia suddivisi in bassa tensione e media tensione

Come sopradetto, il valore della componente di acquisto dell'energia attiva (nel grafico rappresentata in blu come "materia energia"), unica componente sotto il nostro controllo in funzione del tipo di gara e del periodo scelto per fissare il prezzo, è il risultato della gara di appalto effettuata alla fine del 2023, per l'anno successivo, con un gruppo di acquisto composto dai principali gestori del servizio idrico toscano quali Geal S.p.A., Publiacqua S.p.A. e Acquedotto del Fiora. Tale voce ha rappresentato per il 2024 circa il 54% del prezzo medio finale, tornando in linea con il prezzo dell'energia del 2022, con valore di 0,138 €/kWh; con una diminuzione del 29% rispetto al 2023. Come si evince dal grafico, e come precedentemente specificato, il valore dell'energia attiva ha subito un'evoluzione che sta tendendo alla normalizzazione a valori storici consolidati.

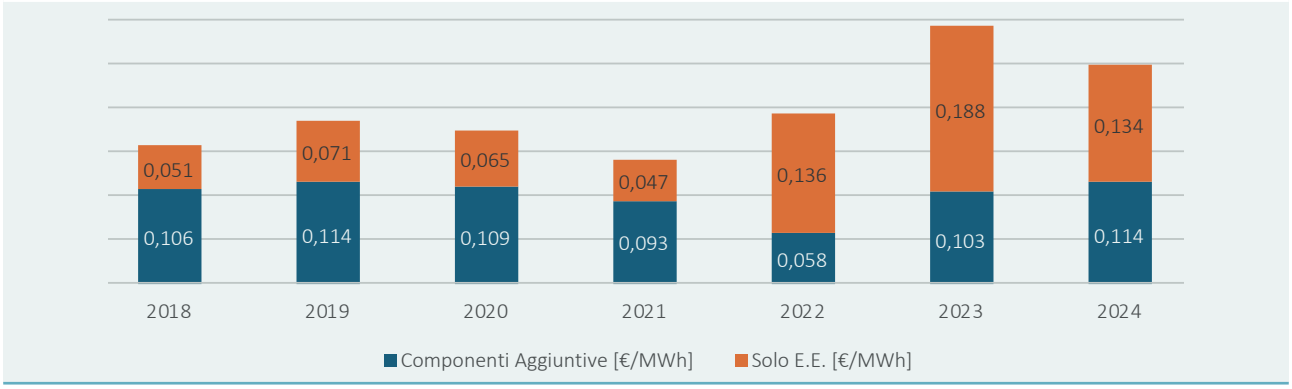


Figura 9 – Composizione del prezzo medio dell'energia

La restante quota, in arancio nel grafico, è rappresentata dalle componenti aggiuntive quali ulteriori oneri il cui andamento non dipende direttamente dall'andamento del prezzo di acquisto dell'energia attiva e non sono sotto il controllo di Nuove Acque poiché sono fissati trimestralmente, ed unilateralmente, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). La spesa energetica per il 2024 è stata pari a 6.866.638 € (rispetto ai 7.638.254 € del 2023), con riduzione del 10,1% rispetto all'anno precedente.

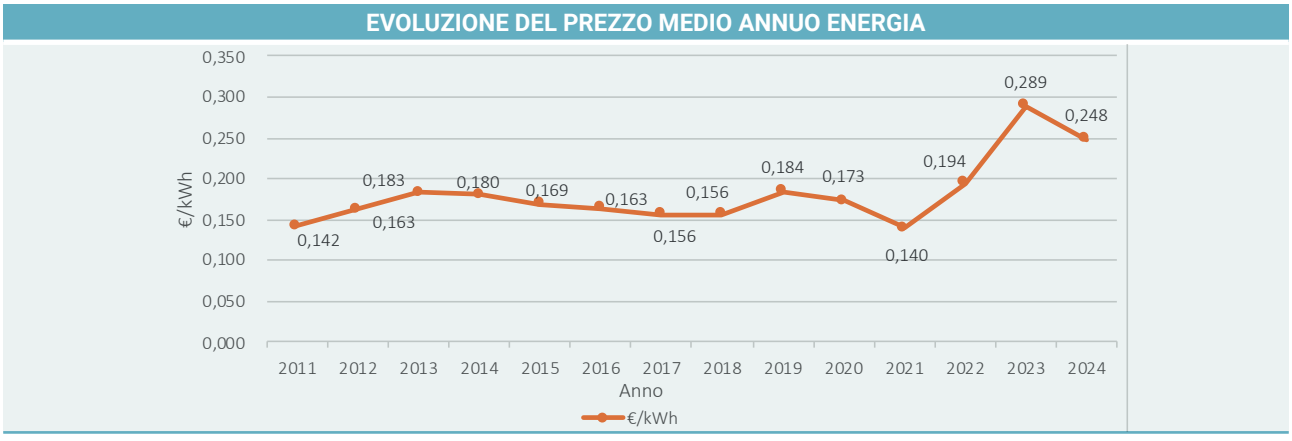
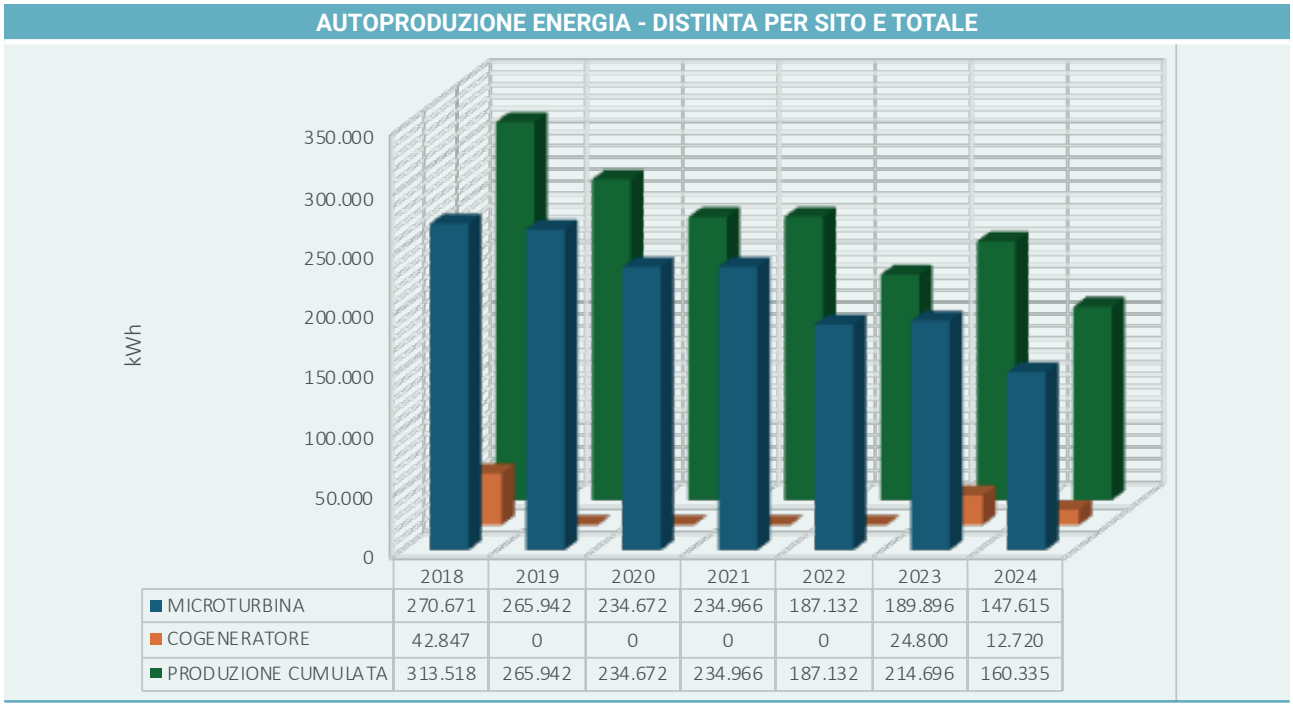


Figura 10 – Andamento del prezzo medio dell'energia nel corso degli anni

[6] Il dato non tiene conto delle valorizzazioni GO – 0,248 €/kWh

L'autoproduzione di energia elettrica

L'evoluzione dell'autoproduzione di energia elettrica ha avuto nel 2024 un calo rispetto all'anno precedente. In particolare, il cogeneratore di Casolino, vista la presenza del cantiere che sta interessando l'unità di digestione anaerobica fanghi, è stato esercito per un numero ridotto di ore causa impossibilità di produrre biogas, e l'impianto di Poggio Cuculo trattando un quantitativo minore di volumi di acqua, ha conseguentemente prodotto un quantitativo inferiore di energia per mezzo della microturbina ivi installata.
Da segnalare che, nel corso del 2023, sono stati conclusi i lavori di efficientamento energetico presso i potabilizzatori Vallone di Cortona (AR) e La Nave di Castiglion Fiorentino (AR) consistenti nell'istallazione in situ di una pompa inversa tipo PaT (Pump as Turbine) in grado di apportare un beneficio complessivo stimato in 80MWh/anno per impianto. La Tecnologia PaT consiste nell'associare ad una girante di una pompa un alternatore elettrico in grado di produrre energia sfruttando la pressione residua in ingresso agli impianti.



	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MICROTURBINA	270.671	265.942	234.672	234.966	187.132	189.896	147.615
COGENERATORE	42.847	0	0	0	0	24.800	12.720
PRODUZIONE CUMULATA	313.518	265.942	234.672	234.966	187.132	214.696	160.335

Figura 11 – Autoproduzione di energia

	Unità di misura	2022	2023	2024
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI	MJ	-	89.280	45.792
PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	MJ	7.481.675	2.893.987	3.052.364

Tabella 5 – Energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili

Nell'anno 2024 si è osservata una produzione costante rispetto al precedente anno di esercizio in quanto l'unità di digestione anaerobica è stata esercita attraverso il medesimo numero di reattori (nella fattispecie il secondario, poiché il primario è in manutenzione). Si specifica che la situazione di riduzione progressiva della produzione di biogas registrata nel periodo antecedente all'anno 2021, ha portato la Società all'avvio della campagna di manutenzione straordinaria dei comparti di digestione anaerobica, che prevede per entrambi i digestori non soltanto il loro svuotamento, ma anche la sostituzione del sistema di miscelazione interna, così da incrementare la resa di rimozione dei SSV grazie alle nuove tecnologie più efficienti ed efficaci. In particolare, nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria al digestore anaerobico primario, su cui sono previste le medesime operazioni di manutenzione straordinaria già realizzate nel comparto secondario, tutto nell'ottica di trasformare il sistema di digestione in un hub finalizzato al trattamento di tutti i fanghi di depurazione prodotti da Nuove Acque.

I consumi energetici[7]

I consumi energetici derivanti da fonti dirette (carburante, gas naturale ecc.) relativi all'anno 2024 hanno presentato valori tendenzialmente costanti rispetto a quelli degli anni precedenti, fatto salvo il caso speciale di noleggio e rifornimento di carburante per delle idrovore provvisorie installate presso il cantiere di Casolino. Per le fonti impiegate per il riscaldamento e l'essicazione dei fanghi (metano e GPL) si è registrato un andamento costante rispetto all'anno precedente dovuto all'essiccatore fanghi del depuratore di Casolino operante a

[7] I fattori di conversione utilizzati per il 2024 sono quelli indicati nella tabella dei parametri standard nazionali per il 2024 e DEFRA 2024: Gasolio = 42,87 GJ/t; Benzina 43,13 GJ/t; Metano = 35,58 GJ/ 1000m3; GPL 45,86 GJ/t; 1 MWh energia elettrica = 3,600 MJ; Biogas = 21,97 GJ/t.

regime ridotto e al non utilizzo dei fabbricati ad uso ufficio presso l'impianto di Buon Riposo. I suddetti valori relativi agli anni 2020-2024 sono riportati nella tabella seguente:

	Fonte	Unità di misura	2022	2023	2024
GASOLIO	Diretta	MJ	6.430.142	7.321.959	6.345.199
BENZINA	Diretta	MJ	1.359.486	1.487.212	1.041.054
METANO	Diretta	MJ	7.859.639	3.745.388	3.431.970
GPL	Diretta	MJ	138.537	146.746	48.609
ENERGIA ELETTRICA (DA RETE)	Indiretta	MJ	99.246.143	95.055.772	99.589.982
ENERGIA ELETTRICA (COGENERATORE)	Indiretta	MJ	-	89.280	45.792
ENERGIA DA FONTI FOSSILI	**-**	**MJ**	**115.033.947**	**107.846.357**	**110.502.607**
ENERGIA ELETTRICA (MICROTURBINA)	Indiretta	MJ	673.675	683.626	531.414
BIOGAS	Indiretta	MJ	6.808.000	2.210.361	2.520.950
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	**-**	**MJ**	**7.481.675**	**2.893.987**	**3.052.364**
ENERGIA DA FONTI NUCLEARI	**-**	**MJ**	**-**	**-**	**-**
TOTALE	**-**	**MJ**	**122.515.622**	**110.740.344**	**113.554.971**

Tabella 6: Consumi Energetici

I consumi da fonti dirette sono riconducibili sostanzialmente a:

- Gas per essiccamento dei fanghi e riscaldamento degli uffici;
- Gasolio per le macchine, mezzi di lavoro e gruppi elettrogeni;
- GPL per riscaldamento uffici.
- Benzina per autovetture e gruppi elettrogeni

Tipologia	Quantità (lit.) 2020	Quantità (lit.) 2021	Quantità (lit.) 2022	Quantità (lit.) 2023	Quantità (lit.) 2024
Gasolio autovetture	193.185	167.554	164.249	168.888	163.343
Gasolio gruppi elettrogeni	10.152	14.831	13.601	1.894	21.570
Benzina per autovetture e gruppi elettrogeni	23.643	19.838	42.330	34.484	32.185
GPL	6.001	2.800	5.700	3.200	2000

Tabella 7 - Consumi di gasolio, benzina e GPL

Impianto	Consumo di Gas (Sm3) 2020	Consumo di Gas (Sm3) 2021	Consumo di Gas (Sm3) 2022	Consumo di Gas (Sm3) 2023	Consumo di Gas (Sm3) 2024
Impianto di Casolino (essicamento fanghi) e altri impianti (riscaldamento uffici)	290.001	272.918	191.227	105.631	96.447

Tabella 8 - Consumo di gas

Come si evince dalla tabella, a partire dal 2023 per i consumi di gas metano si registra un decremento dovuto al parziale utilizzo dell'essiccatore fanghi presso Casolino.
Nella seguente tabella è riportata l'intensità energetica, in relazione ai ricavi netti.

	Unità di misura	2024
Consumo totale di energia – Settore E36: Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	MJ	113.554.970
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	61.067.615
Intensità energetica	MJ/€	1,85

Tabella 9 – Intensità energetica

Emissioni GHG

La tabella seguente riporta le tonnellate di CO2 emesse distinte per le fonti energetiche impiegate:

Combustibile	Fattore di Conversione[8]	Unità di misura	2022	2023	2024
Gasolio	tCO2 = 73,927·TJ	tonn.	474,718	541,290	469,10
Benzina	tCO2 = 3,152·t	tonn.	99,358	73,911	76,09
Metano	tCO2 = 56,727·TJ	tonn.	442,757	211,682	194,69
GPL	tCO2 = 3,026·t	tonn.	9,141	5,035	3,21
Totale Emissioni SCOPE 1	-	tonn.	1.025,97	831,918	743,08
Energia Elettrica – Emissioni SCOPE 2	Location-based 315gCO2/kWh	tonn.	8.684,04	8.317,38	8.714,12
Energia Elettrica – Emissioni SCOPE 2	Market-based: 500,57gCO2/kWh	tonn.	12.586,89	12.070,76	13.848,71

Tabella 10: CO2 emessa

[8] I fattori di emissione utilizzati per il calcolo dell'emissioni GHG Scope 2 per il 2024 sono quelli indicati da Terna 2019 (Fonte per Location-based) ed AIB 2023 (Fonte per Market-based).

Nella seguente tabella è riportata l'intensità emissiva, in relazione ai ricavi netti.

	Unità di misura	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	k€	61.068
Intensità emissiva (Location-based)	tonn CO2eq/k€	0,14
Intensità emissiva (Market-based)	tonn CO2eq/k€	0,22

Tabella 11 – Intensità emissiva

INQUINAMENTO

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nuove Acque ha valutato gli impatti legati all'inquinamento considerando il contesto geografico, il settore in cui opera, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Ha anche esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare impatti derivanti sia dalle attività dirette sia indirette. Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Rilascio in acqua e sottosuolo di sostanze inquinanti	I reflui trattati, in uscita dall'impianto, possono contenere residui dei prodotti chimici utilizzati nei processi e contaminanti non del tutto rimossi, generando possibili impatti ambientali in fase di scarico nelle acque superficiali o di pompaggio nelle acque sotterranee.	Breve periodo	Attività dirette

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato una Politica specifica con riferimento alla riduzione dell'inquinamento nelle proprie attività e in quelle svolte lungo la catena del valore (a monte e a valle) poiché si è inizialmente concentrata sugli impatti prioritari, come la mitigazione del cambiamento climatico, la riduzione delle perdite idriche, la qualità dell'acqua erogata e la gestione dei rifiuti.
La Società si riserva di integrare gli impegni di riduzione dell'inquinamento nella propria Politica integrata, in occasione della revisione del documento.

Azioni e risorse

Gestione ambientale secondo la norma ISO 14001

Nuove Acque S.p.A. è certificata dal 2016 ai sensi della norma ISO 14001, avendo implementato ormai da anni un sistema di gestione ambientale conforme agli standard della norma medesima.
Nello specifico nel settembre 2024 la società si è sottoposta, con esito positivo, alla verifica ispettiva annuale, nell'ambito dello svolgimento dell'audit integrato sicurezza, ambiente, qualità (si è trattato del secondo audit di "sorveglianza", valido per il mantenimento delle certificazioni secondo le norme).
In tale occasione l'ente di certificazione ha confermato la conformità agli standard della norma ISO 14001:2015 dell'operato della società, pronunciandosi favorevolmente senza alcuna osservazione / raccomandazione aggiuntiva. La corretta gestione ambientale è stata attestata per tutti i diversi aspetti inerenti alla gestione del servizio idrico (gestione impianti di depurazione e potabilizzazione, gestione cantieri reti, gestione cantieri di nuova realizzazione, gestione rifiuti ecc.).
Di seguito si dettagliano alcune macro-attività riguardanti la gestione ambientale di Nuove Acque spa, condotte in via ordinaria, anche ai fini del mantenimento della certificazione ISO 14001:

- Verifica periodica del rispetto di tutti gli obblighi normativi ambientali (compresi quelli di nuova introduzione, in conseguenza dell'evoluzione costante del quadro normativo applicabile);
- Ottenimento delle necessarie autorizzazioni e adempimento prescrizioni di natura ambientale, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze;
- Monitoraggio in continuo delle prestazioni ambientali e definizione di obiettivi di miglioramento tramite appositi piani di azione;
- Effettuazione di audit interni inerenti vari siti / attività Nuove Acque al fine di verificare il mantenimento della conformità legislativa ed il rispetto delle prescrizioni nonché la conformità a procedure / standards interni;
- Svolgimento di riesame della direzione (di tipo integrato: ambiente-sicurezza-qualità), come previsto dalla norma ISO 14001;
- Organizzazione di simulazioni di emergenza di tipo ambientale, in cui venga coinvolto il personale Nuove Acque spa interessato (con riferimento agli scenari ed indicazioni contenute nella procedura interna di gestione delle emergenze ambientali);

- Gestione delle eventuali non conformità, azioni correttive ed azioni preventive, rilevate rispetto agli standard del sistema (in occasione di audit interni ed esterni, verifica della conformità legislativa, riesame della direzione…);
- Formazione rivolta al personale in merito alle varie tematiche ambientali, all'applicazione di procedure del SGA, nonché ai fini del rispetto di vincoli normativi (sono compresi periodici re-fresh formativi, formazione per dipendenti nuovi assunti, formazione / informazione erogata in occasione dell'introduzione di nuovi aspetti o procedure inerenti alla gestione ambientale ecc.);
- Aggiornamento costante delle procedure ed in generale della documentazione facente parte del SGA, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo applicabile, di modifiche inerente alla struttura organizzativa aziendale, degli esiti degli audit / riesame della direzione e/o altre azioni decise internamente;
- Gestione degli appaltatori relativamente agli aspetti ambientali di interesse (gestione rifiuti, gestione analisi ambientali eventualmente necessarie…);
- Gestione di istanze di autorizzazione avanzate da attività produttive terze che operano nel territorio, per cui la società Nuove Acque spa è coinvolta per l'espressione di pareri di competenza (es. istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura etc.);
- Gestione delle attività di monitoraggio ambientale (e dei relativi esiti), condotte in base a piani di campionamento specifici, redatti secondo criteri condivisi a livello aziendale.

Gli investimenti e le spese ambientali

In base a quanto prescritto dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2001/453/CE, e relativamente agli interventi realizzati nell'anno 2024, le spese ambientali sostenute vengono ripartite così come si vede nella tabella seguente:

	Investimenti €	Costi esercizio €
Impianti acquedottistici	6.387.215	-
Impianti fognatura e depurazione	10.436.206	-
Smaltimento fanghi	1.990.297	1.694.950
Totale	18.813.717	1.694.950

Tabella 12: Spese ambientali 2024

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque non ha fissato ad oggi obiettivi interni di riduzione dell'inquinamento.
Tuttavia, è dotata di un sistema di monitoraggio periodico dei macro-indicatori definiti dall'ARERA, che la aiutano nella valutazione dell'efficacia delle misure adottate per la mitigazione degli impatti.
Tra questi vi è anche il macro-indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata, che riguarda la concentrazione in acqua di parametri inquinanti, quali BOD5, COD, solidi sospesi, azoto totale e fosforo totale.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Emissioni in atmosfera

L'essiccazione è un trattamento di tipo fisico (termico) al quale sono sottoposti i fanghi per incrementare il contenuto di sostanza secca, effettuando una sostanziale rimozione della frazione liquida. Lo scopo è di ottenere un fango pellettizzato a basso tenore di umidità, così da ridurre i costi di trasporto e smaltimento. L'essiccazione è condotta presso un impianto dedicato, ubicato nel depuratore principale di Casolino – San Leo - Arezzo.
L'essiccatore, oltre a gestire la produzione dei fanghi generati dall'impianto di cui sopra, può trattare in condizioni di emergenza anche quelli provenienti dagli impianti satellite in gestione alla Società.
Il processo, durante la stagione invernale, prevede l'utilizzo di metano di rete al fine di preriscaldare l'aria prelevata dall'ambiente, così da incrementare la sua capacità di essiccamento; viceversa, durante la stagione estiva, l'aria proveniente dall'ambiente durante le ore a massimo irraggiamento solare viene direttamente convogliata sul sistema di essiccamento, che permette così di ridurre notevolmente il tenore residuo di acqua legata ai fanghi.
In entrambe le condizioni di esercizio il fango disidratato, che ha in partenza un tenore di sostanza secca di circa il 20-23%, dopo il trattamento ha una concentrazione di sostanza secca superiore all'80%.
Al fine di contenere le emissioni e rispondere alle aspettative del territorio relativamente agli odori generati, è in corso l'adeguamento strutturale dell'impianto di depurazione di Casolino che prevede, oltre alla manutenzione dei digestori anaerobici (1° step), l'installazione di un sistema di microbolle per contenere le

emissioni generate dalle turbine e la copertura delle vasche a maggiore impatto odorigeno (2° step), oltre alla sostituzione dell'attuale essiccatore con uno nuovo che sarà equipaggiato di una sezione di trattamento odori che consentirà di raccogliere e trattare le emissioni diffuse e quelle concentrate (3° step).
In ogni caso è da sottolineare che i monitoraggi periodici effettuati mostrano la piena rispondenza dei parametri analizzati rispetto ai limiti normativi; di seguito si riportano gli esiti degli autocontrolli svolti nell'ultimo decennio con cadenza annuale per i parametri polveri totali, acido fluoridrico e acido cloridrico, come prescritto nell'autorizzazione AIA in vigore:

Parametro	Unità di misura in concentrazione	Valore Rilevato											Limiti
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Polveri	mg/NmcS	4	4,6	1,7	1,2	0,2	2,0	0,36	0,15	0,067	1,42	0,62	50
Acido cloridrico	mg/NmcS	1,3	3,3	4,6	3,3	1,9	2,0	0,76	3,1	1,8	0,76	0,373	30
Acido fluoridrico	mg/NmcS	0,3	0,4	<0,03	0,2	0,1	0,1	0,07	0,2	0,24	0,18	0,17	5
Portata normalizzata sul fluido secco (con ricircolo)	NmcS/hr	26.019	23.122	19.057	19.227	21.369	18.100	22.800	30.400	31.300	23.489	25.241	Non definito

Tabella 13: Emissioni dal processo di essiccamento dei fanghi

Nuove Acque, nell'ottica di limitare l'utilizzo di combustibili generati da fonti non rinnovabili, ha destinato il biogas prodotto[9] dalla digestione anaerobica al riutilizzo diretto in caldaia, così da recuperare energia termica da destinare al processo stesso di digestione dei fanghi.
Durante il corso dell'anno 2024 sono stati prodotti circa 99.778 m3 di biogas riutilizzati prevalentemente in caldaia che, sulla base dei coefficienti standard nazionali di conversione stabiliti dal Ministero dell'Ambiente, sono equivalenti al risparmio di circa 128 Kg di CO2 prodotta da combustibili classificati come fonte non rinnovabile. In parte minoritaria, una aliquota di biogas è stata riutilizzata come fonte di alimentazione del cogeneratore per la produzione di energia elettrica e termica a servizio dell'impianto stesso.

Nell'anno 2024 si è osservata una produzione costante rispetto al precedente anno di esercizio in quanto l'unità di digestione anaerobica è stata esercita attraverso il medesimo numero di reattori (nella fattispecie il secondario, poiché il primario è in manutenzione). Si specifica che la situazione di riduzione progressiva della produzione di biogas registrata nel periodo antecedente all'anno 2021, ha portato la Società all'avvio della campagna di manutenzione straordinaria dei comparti di digestione anaerobica, che prevede per entrambi i digestori non soltanto il loro svuotamento, ma anche la sostituzione del sistema di miscelazione interna, così da incrementare la resa di rimozione dei SSV grazie alle nuove tecnologie più efficienti ed efficaci. In particolare, nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria al digestore anaerobico primario, su cui sono previste le medesime operazioni di manutenzione straordinaria già realizzate nel comparto secondario, tutto nell'ottica di trasformare il sistema di digestione in un hub finalizzato al trattamento di tutti i fanghi di depurazione prodotti da Nuove Acque.

Officine meccaniche

Nelle strutture di Nuove Acque spa sono presenti delle officine meccaniche predisposte per l'esecuzione dell'ordinaria e straordinaria manutenzione di componenti a servizio di impianti di depurazione, potabilizzazione e reti. All'interno di dette officine possono essere svolte saltuariamente operazioni di saldatura; le emissioni in atmosfera che si generano da tale attività sono autorizzate con i seguenti decreti emessi da Regione Toscana/ Provincia di Arezzo:

Indirizzo Sito Nuove Acque S.p.A.	Riferimento Atto Autorizzativo
Loc. Poggio Cuculo, Fraz. Patrignone, Arezzo	Decreto Dirigenziale AUA di Regione Toscana n. 17385 del 05/09/2022 trasmesso con Atto SUAP del 12/09/2022
Zona industriale La Ferrantina, Bibbiena	Decreto Dirigenziale AUA di Regione Toscana n. 17379 del 05/09/2022, trasmesso con Autorizzazione Unica SUAP n. 31 del 14/09/2022
Via Voltella n.34, Sinalunga	Decreto Dirigenziale AUA di Regione Toscana n. 25886 del 29/12/2022, trasmesso con Provvedimento Unico SUAP n. 32 del 25/01/2023
Loc. Casolino, San Leo, Arezzo	Provvedimento Dirigenziale AIA n.56/EC del 15.03.2011 emesso dalla Provincia di Arezzo e successivi aggiornamenti e proroghe (queste ultime rilasciate, come previsto dalla vigente normativa, nelle more della conclusione dell'iter di riesame / rinnovo AIA ad oggi in corso)

Tabella 14: Riferimenti Atti Autorizzativi Emissioni in Atmosfera derivanti da Officine Nuove Acque S.p.A.

[9] Il volume di biogas prodotto viene determinato eseguendo il bilancio di materia organica per l'unità di digestione anaerobica: noto l'ammontare di sostanza volatile rimossa dall'unità impiantistica, ed assumendo un indice di produzione di biogas pari a 0.65 m3/Kg di sostanza volatile rimossa, è possibile calcolare la produzione media giornaliera di biogas del digestore, e quindi quella mensile, ossia la produzione annuale.

Di seguito si riportano gli esiti dei monitoraggi svolti per le emissioni in oggetto, durante l'anno 2024, in ottemperanza alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi sopra citati. Tutti i valori rilevati sono risultati conformi ai limiti imposti.

Inquinanti Monitorati da Autorizzazione Vigente	Sigla Emissione	Inquinanti Monitorati da Autorizzazione Vigente	Frequenza Monitoraggio da Autorizzazione vigente	Data Campionamento	Valore Rilevato (mg/Nmc)	Valore Limite (mg/Nmc)
Officina c/o Impianto Casolino (Ar)	E6: Saldatura	Polveri totali	ANNUALE	16/12/2024	1,26	5
		Cromo Totale[10]			0,006	0,1
		Nichel [3]			0,005	0,1
Officina c/o Impianto Depurazione Soci – Bibbiena (Ar)	E1: Saldatura	Polveri totali	ANNUALE	20/12/2024	1,33	10
		Cromo Totale	SEMESTRALE	14/06/2024	0,07	0,1
				20/12/2024	0,024	
		Nichel	SEMESTRALE	14/06/2024	0,008	0,1
				20/12/2024	0,019	
Officina c/o Impianto Potabilizzazione Poggio Cuculo (Ar)	E1: Saldatura	Polveri totali	ANNUALE	05/12/2024	1,19	5
		Cromo Totale	SEMESTRALE	09/07/2024	0,0022	0,1
				05/12/2024	0,055	
		Nichel	SEMESTRALE	09/07/2024	0,052	0,1
				05/12/2024	0,071	
Officina c/o Sede Operativa Sinalunga Via Voltella (Si)	E1: Saldatura	Polveri totali	ANNUALE	05/12/2024	1,26	10
		Cromo Totale			0,038	0,1
		Nichel			0,017	

Tabella 15: Esiti Monitoraggio Emissioni in Atmosfera da Attività di Saldatura presso le Officine di Nuove Acque spa - Anno 2024

ACQUE E RISORSE MARINE

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nuove Acque ha valutato gli impatti legati alle risorse idriche considerando il contesto geografico, il settore in cui opera, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Inoltre, ha esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare gli impatti derivanti dalle attività dirette e indirette. Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE EMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Impoverimento delle risorse idriche (prelievo e perdite idriche)	Il prelievo di grandi quantità di acqua può comportare impatti sulla quantità di risorse idriche disponibili, ma anche sulla qualità dell'acqua prelevata.	Medio-lungo periodo	Attività dirette
Impatto (+)	Contributo all'accessibilità dell'acqua (pricing e quantità di risorse idriche)	Attraverso l'ampliamento o il potenziamento delle infrastrutture e del numero di utenti raggiunti, Nuove Acque contribuisce a garantire che il maggior numero possibile di cittadini abbia accesso alle risorse idriche.	Medio-lungo periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)
Impatto (+)	Innovazione ed efficientamento della rete idrica, dei processi e dei servizi	Grazie ai piani di investimenti previsti per il miglioramento delle infrastrutture e delle performance della rete idrica (es. riduzione delle perdite idriche) e ad una gestione efficiente delle risorse e delle infrastrutture, Nuove Acque contribuisce a migliorare il servizio erogato, con riflessi positivi sugli utenti del servizio.	Breve periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)

Politiche

Nuove Acque ha adottato una Politica integrata Qualità, Sicurezza, Ambiente, Rischi industriali e Responsabilità sociale per assumere pubblicamente degli impegni volti al miglioramento continuo e alla gestione e mitigazione dei propri impatti, inclusi quelli connessi alla gestione delle risorse idriche.
In particolare, nella Politica – approvata dall'Amministratore Delegato nell'ambito del Sistema di Gestione (certificato secondo le UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2023 e SA8000) –, è stato formalizzato l'impegno della Società all'ottimizzazione dei processi di produzione di acqua potabile e di depurazione, alla gestione del rischio industriale, alla riduzione delle perdite idriche, alla riduzione degli impatti ambientali, al miglioramento della qualità delle acque destinate al consumo umano, alla depurazione degli scarichi fognari liberi nel rispetto degli Accordi e dei Piani concordati con l'Autorità Idrica Toscana.

[10] Parametri al momento monitorati a solo scopo conoscitivo ma non oggetto di specifiche prescrizioni contenute nella vigente AIA (per cui è in corso il procedimento di riesame presso i competenti uffici di Regione Toscana).

Azioni e risorse

Nuove Acque realizza numerose attività mirate ad una gestione efficiente e ad un presidio efficace dell'infrastruttura che gestisce, con l'obiettivo di ridurre le dispersioni idriche.
Tra le iniziative realizzate e pianificate rientrano le costanti attività di ricerca e di riduzione delle perdite idriche, che sono da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della Società, a cui si aggiunge il progetto di distrettualizzazione per il monitoraggio continuo delle reti, anche con il supporto di sistemi di analisi di performance in tempo reale. L'attività di riduzione dell'acqua dispersa mira al contenimento sia delle perdite di natura commerciale, sia di natura fisica.
Si rimanda a quanto riportato nella sezione VI. Lo sviluppo degli investimenti della Relazione sulla Gestione per il dettaglio degli interventi realizzati e pianificati.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque rivede annualmente, in occasione del Riesame della Direzione, i risultati raggiunti rispetto a tutti gli indicatori di prestazione definiti, tra i quali rientra anche quello correlato al recupero di acqua.

INDICATORE	U.M.	RIFERIMENTO	PRESTAZIONE/OBIETTIVO	TARGET
Recupero acqua	m3	Interno	Obiettivo	1.160.000 m3

Nuove Acque ha previsto un recupero complessivo, per il periodo 2023-2025, pari a 1.500.000 mc1.
Infatti, si è aggiudicata, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente 4, Misura 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", in qualità di Soggetto Attuatore (Soggetto Beneficiario: Autorità Idrica Toscana), il progetto denominato "Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite" che prevede l'estensione della distrettualizzazione a tutta la rete gestita e ha come obiettivo la riduzione del tasso di perdita (NRW) al 15,6 % al termine del 2025.
Il programma di ricerca perdite è elaborato in funzione delle criticità evidenziate dall'analisi continua dei rendimenti delle varie reti di distribuzione ed è esteso a tutto il territorio in gestione.

Numerosi sono gli interventi nelle aree territoriali, di cui i più rappresentativi sono quelli relativi a:

- Cortona – recupero stimato di 50.000 mc;
- Bibbiena – recupero stimato di 80.000 mc;
- Capolona – recupero stimato di 15.000 mc;
- Pratovecchio – recupero stimato di 40.000 mc;
- Poppi – recupero stimato di 55.000 mc;
- Sansepolcro – recupero stimato di 60.000 mc;
- Montepulciano – recupero stimato di 30.000 mc;
- Sinalunga – recupero stimato di 30.000 mc;
- Lucignano – recupero stimato di 10.000 mc;
- Cast. Fiorentino – recupero stimato di 15.000 mc;
- Bucine – recupero stimato di 20.000 mc.

Consumo idrico

Le materie prime: il prelievo di acqua dall'ambiente

Il prelievo di risorsa destinata alla produzione di acqua potabile è differenziato sul territorio a seconda del contesto in cui operiamo e tipicamente caratterizzato dalla presenza di una o più fonti che possono alimentare lo stesso acquedotto. Nel corso del 2024, proseguendo l'attività già implementata nel periodo 2018-2023, dopo lo stato di emergenza idrica affrontato nell'anno 2017, si è operato un ulteriore incremento del prelievo del volume da fonti più sicure, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (Diga di Montedoglio principalmente), a seguito di uno specifico piano di investimenti ed interventi eseguiti che ha consentito di sostituire principalmente il prelievo da pozzi e campi pozzi, con particolare riferimento agli acquedotti appartenenti ai comuni dell'area senese.
A tal proposito, nella tabella che segue, è riportata la ripartizione dei volumi prelevati e successivamente immessi nelle reti di distribuzione in gestione (al netto dei volumi ceduti a terzi), suddivisi, ai sensi del DM 99/97, tra quelli prelevati direttamente dall'ambiente (dalle fonti di approvvigionamento in gestione, che in totale sono più di 900) e quelli importati all'ingrosso da altri sistemi di adduzione).
Si precisa che a partire dall'anno 2023, in virtù dell'entrata in vigore della Delibera ARERA n. 637/2023/IDR, che ha introdotto un nuovo Macro indicatore M0 relativo alla resilienza idrica (che trova applicazione a partire dall'annualità 2024), per una più corretta ripartizione dei volumi nel calcolo del suddetto indicatore, si è reso

necessario considerare i volumi prelevati dall'invaso di Montedoglio (non in gestione a Nuove Acque ma all'Ente Acque Umbro Toscano) come volumi A07 (cioè importati da altre reti di acquedotto) ai sensi del D.M. 99/97. Tali volumi, pur essendo volumi di acqua grezza da condurre a trattamento e pur essendo EAUT un gestore di rete a scopo irriguo, sono comunque importati da soggetti terzi (grossisti).
Alla luce di quanto sopra esposto, per il biennio 2023-2024 la ripartizione dei volumi prelevati[11] dalle fonti di approvvigionamento è la seguente:

		2023	2024
	n. fonti	Volumi prelevati (m3)	Volumi prelevati (m3)
Volume di acqua prelevato complessivamente dall'ambiente (A02 nel DM 99/97)	-	6.914.254	6.557.313
di cui captato da sorgente	580	2.089.574	1.966.040
di cui emunto da pozzo	306	3.837.898	3.849.993
di cui prelevato da acque superficiali	15	986.782	741.280
Volume di acqua potabile importato da altre reti di acquedotto (A07 nel DM 99/97) - Acquedotto del Vivo e Diga di Montedoglio	2	10.501.026	10.947.565
TOTALE	**903**	**17.415.280**	**17.504.878**

Tabella 16: Ripartizione delle tipologie di fonti di produzione di acqua potabile biennio 2023-2024

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

STRATEGIA

In relazione all'esercizio 2024, la Società non ha ancora definito un piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi. Tuttavia, sta valutando la realizzazione di tale piano nel medio-lungo termine per ampliare il ventaglio di strumenti utili alla realizzazione di progetti strategici, mantenendo l'impegno di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.
Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi possibili quelli correlati alla perdita di biodiversità.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nuove Acque ha valutato gli impatti legati alla biodiversità considerando il contesto geografico, il settore, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Ha anche esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare impatti derivanti sia dalle attività dirette sia indirette.
Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (+)	Estensione delle infrastrutture in zone non servite, con possibili benefici ambientali	Prevedere degli investimenti volti all'ampliamento della rete fognaria favorisce la tutela dell'igiene pubblica, limitando gli sversamenti liberi e la contaminazione delle risorse idriche e del suolo con benefici sulla comunità locale e l'ambiente.	Breve periodo	Attività dirette
Impatto (-)	Danni agli ecosistemi derivanti dal rilascio di sostanze potenzialmente nocive	Il rilascio di sostanze potenzialmente nocive negli ecosistemi può causare una serie di danni significativi, tra cui contaminazione del suolo e inquinamento delle acque, con possibili riflessi in termini di alterazione degli ecosistemi, perdita di habitat e diminuzione della biodiversità.	Medio-lungo periodo	Attività dirette

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato una Politica specifica con riferimento alla mitigazione degli effetti sulla biodiversità nelle attività dirette e in quelle svolte lungo la catena del valore (a monte e a valle) poiché si è inizialmente concentrata sugli impatti prioritari, come la mitigazione del cambiamento climatico, la riduzione delle perdite idriche, la qualità dell'acqua erogata e la gestione dei rifiuti.
La Società si riserva la possibilità di integrare l'impegno alla tutela della biodiversità nella propria Politica integrata, in occasione della revisione del documento.

Azioni e risorse

Nuove Acque non ha ancora definito delle azioni specifiche con riferimento alla biodiversità, poiché prevede di procedere prima ad un'analisi specifica per valutare quali sono i possibili interventi realizzabili e quelli maggiormente efficaci.

[11] Considerando lo stress idrico come misura del rapporto tra i prelievi idrici totali e l'approvvigionamento di acque sotterranee e superficiali in una certa zona, quasi tutta l'Italia del centrosud risulta inclusa nelle aree con livelli significativi in tal senso, di conseguenza tutti i prelievi idrici di Nuove Acque sono classificati come ricadenti in aree a stress idrico (Fonte: World Resource Institute (WRI) – Water Risk Atlas).

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque non ha fissato ad oggi obiettivi interni di tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Tuttavia, potrebbe prevederli a valle della definizione delle relative azioni e risorse.

Metriche d'impatto

Nuove Acque non ha individuato dei siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui incide negativamente.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nuove Acque ha valutato gli impatti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare considerando il contesto geografico, il settore in cui opera, le attività di business e le peculiarità del servizio essenziale gestito. Ha anche esaminato la propria catena del valore, sia a monte che a valle, per identificare gli impatti derivanti dalle attività dirette e indirette.
Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo svolto.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Produzione di rifiuti e smaltimento dei fanghi	Alla gestione del Servizio Idrico Integrato è correlata la produzione di una grande quantità di rifiuti, in particolare fanghi di depurazione, che solo in parte vengono riutilizzati. Tra gli altri rifiuti generati vi sono quelli correlati al rinnovo e alla manutenzione delle infrastrutture, nonché alle analisi delle acque in laboratorio.	Breve periodo	Attività dirette

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato una Politica ad hoc relativa all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare e non ha previsto all'interno della Politica integrata impegni specifici su queste materie poiché sono aspetti strettamente correlati alla qualità delle acque gestite e su cui solo in parte Nuove Acque può effettivamente intervenire.

Azioni e risorse

L'impegno di Nuove Acque spa relativamente alle tematiche ambientali, compresa la gestione dei rifiuti, risulta costante da anni. La società ha fissato specifici obiettivi, tra i quali anche la riduzione degli impatti connessi alla gestione dei rifiuti prodotti dalle proprie attività ed in generale volti a prevenirne la produzione, ed implementato opportuni piani di azione in merito.
Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcune azioni portate avanti dalla società (alcune oggetto di approfondimento all'interno del sotto-paragrafo relativo alla gestione dei rifiuti / fanghi prodotti dai processi di depurazione):

- Politiche e significativi investimenti dell'azienda per la riduzione dei rifiuti prodotti ed ottimizzazione della gestione dei rifiuti in generale, come ad esempio:
  - → Attivazione ove possibile del trattamento ai sensi dell'art. 110 c.3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso idonei impianti di depurazione Nuove Acque spa;
  - → Progetto per la sostituzione dell'essiccatore esistente presente presso il sito di Casolino, Arezzo - utile alla riduzione in termini di peso / volume dei fanghi inviati a smaltimento - con una tipologia più performante rispetto all'attuale e a minor impatto ambientale, assieme ad una serie di importanti interventi di revamping dell'impianto ed opere di manutenzione straordinaria all'unità di digestione anaerobica (in corso di esecuzione);
  - → Riduzione della produzione di rifiuti costituiti da imballaggi, grazie ad accordi stipulati con i fornitori di prodotti chimici atti all'utilizzo nei processi di depurazione e potabilizzazione, per il ritiro dei materiali, aventi idonee caratteristiche, ai fini del riutilizzo (evitandone lo smaltimento come rifiuto);
- Politiche volte a favorire l'invio a recupero dei rifiuti anziché a smaltimento – a tal proposito si rimanda a quanto esplicitato nel dettaglio nel paragrafo successivo relativo alla gestione dei rifiuti / fanghi prodotti da processi di depurazione;
- Procedure e svolgimento di attività di monitoraggio reti fognarie e scarichi industriali finalizzato a scoraggiare e ridurre la presenza di scarichi abusivi / non conformi in pubblica fognatura, e dunque di reflui anomali (contenenti possibili sostanze pericolose) in ingresso agli impianti di depurazione con impatto sul

funzionamento dell'impianto (e sulla qualità delle acque in uscita, restituite in ambiente) ma anche sulla qualità dei fanghi prodotti (tale aspetto ne condiziona la gestione per l'invio a recupero / smaltimento in base alla composizione/ caratteristiche del rifiuto);

- In merito alla gestione delle ditte in appalto, viene espressa la preferenza a dare incarico a ditte certificate ai sensi della norma ISO 14001 (inserito come requisito di gara), o comunque dotate di un opportuno sistema di gestione ambientale, che adottino pertanto adeguate politiche/ procedure ambientali nel proprio ambito e tali da dare maggiori garanzie in merito alla conformità del proprio operato ai sensi di legge e per la tutela ambientale;
- Impegno in campagne di sensibilizzazione promosse ed attuate dall'azienda, rivolte alla cittadinanza /alle scuole relativi a temi inerenti alla riduzione degli sprechi delle risorse (es. promozione utilizzo acqua del rubinetto ed invito ad evitarne lo spreco) ed all'utilizzo di materiali riciclabili con riduzione dei rifiuti prodotti (es. promozione utilizzo borracce per scoraggiare uso bottiglie di plastica e produzione dei relativi rifiuti …);
- Politiche idonee per l'approvvigionamento di materiali, con preferenza per quelli a maggiore longevità/ durabilità e riciclabilità e materiali rinnovabili.

Automazione

A partire dal 2017 sono stati sviluppate e realizzate internamente alcune automazioni per la gestione di piccoli potabilizzatori. A partire dal 2020 lo stesso processo è avvenuto per i sollevamenti fognari, andando a definire uno standard di funzionamento e di installazione. Con l'esperienza maturata nel corso di questi anni, ad oggi la maggior parte dell'automazione industriale è sviluppata internamente. I task vanno dalle micro-automazioni di dosaggio dei reagenti e controllo della torbidità in ingresso fino a logiche di funzionamento complete per la gestione dell'intero processo. Nel 2024 possiamo ricordare tra i lavori eseguiti quello del potabilizzatore di Pogi nel comune di Bucine. L'intera automazione per la gestione del processo è stata sviluppata internamente in occasione della ristrutturazione dell'impianto. Tutti i lavori sono stati fatti senza mai interrompere la produzione garantendo il rifornimento del serbatoio della Fraschetta. Degni di nota sono stati anche i lavori eseguiti al serbatoio di Baribolle e impianti limitrofi nel comune di Castel San Niccolò: grazie alla comunicazione tra impianti e ad interventi idraulici effettuati è possibile garantire l'approvvigionamento del serbatoio di Spalanni e Prato di Strada anche in caso di torbidità delle sorgenti, invertendo automaticamente il consueto flusso della risorsa verso il serbatoio di Terselli al serbatoio di Spalanni. Nel corso del 2024 abbiamo iniziato i lavori di ammodernamento del sistema di controllo del potabilizzatore di Pian dei Ponti nel comune di Chiusi e sono continuati lavori al potabilizzatore La Macchia nel comune di Montepulciano. L'automazione di entrambi gli impianti verrà sviluppata e gestita internamente. I vantaggi di realizzare internamente le logiche di funzionamento sono molteplici, sia economiche che pratiche. Una logica sviluppata e progettata internamente rispetterà le performance hardware e software richieste senza eccedere inutilmente. In fase realizzativa si avrà quindi un certo risparmio rispetto alla realizzazione da parte di terzi. Gli impianti hanno una vita di alcuni decenni così come le logiche che li controllano. Durante questo periodo non è difficile che si apportino modifiche al processo. Nel caso di logiche sviluppate internamente i costi delle modifiche software sono praticamente nulli. Inoltre, per la maggior parte, possono essere effettuate da remoto sfruttando la rete di comunicazione preesistente per la gestione del telecontrollo. È bene notare anche che tutto l'hardware usato per le automazioni in caso di guasto è presente a magazzino per una sostituzione rapida in caso di guasto.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Ogni anno il Management di Nuove Acque, in sede di Riesame della Direzione, discute e analizza i risultati raggiunti rispetto agli indicatori di performance definiti per monitorare e migliorare le sue performance.
Questi KPI includono anche target relativi alle materie prime utilizzate e alla gestione dei rifiuti[12]:

INDICATORE	U.M.	RIFERIMENTO	PRESTAZIONE/OBIETTIVO	TARGET
Sostanze chimiche utilizzate (Produzione)	ton	Interno	Obiettivo	500
Sostanze chimiche utilizzate (Depurazione)	ton	Interno	Obiettivo	1.000
Produzione di fanghi	ton	Interno	Obiettivo	5.000
Trattamento degli extra-flussi	mc	Interno	Obiettivo	45.000
Fanghi inviati in discarica	ton	Interno	Obiettivo	400
Fanghi inviati a compostaggio	ton	Interno	Obiettivo	3.000
Fanghi inviati all'agricoltura	ton	Interno	Obiettivo	1.300
Fanghi prodotti dall'essiccatore	ton	Interno	Obiettivo	100

[12] Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti si riferiscono al Recupero e riciclo.

Alla fine di ogni anno, durante il riesame della direzione, viene valutato il raggiungimento degli obiettivi fissati, che sono ulteriori rispetto a quelli fissati dall'Autorità. In questa sede, vengono anche stabiliti i nuovi obiettivi per l'anno successivo, garantendo un continuo miglioramento delle prestazioni aziendali.

Flussi di risorse in entrata

Le materie prime utilizzate[13] nell'ambito delle attività di potabilizzazione e depurazione delle risorse idriche non contengono materiali biologici, né provengono da una filiera sostenibile certificata.
Le materie prime utilizzate sono principalmente:

- reattivi di potabilizzazione delle acque;
- reattivi di depurazione per le acque reflue.

Le materie prime consumate dipendono dalle caratteristiche dell'acqua grezza per quanto concerne le attività di potabilizzazione, e dalle caratteristiche dei reflui influenti per quanto riguarda gli impianti di depurazione.
Di seguito si riportano i quantitativi consumati nel 2024 confrontati con gli anni precedenti relativamente agli impianti di potabilizzazione.

IPOCLORITO DI SODIO	Contenitore	Codice	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Cubi 14,5% (Kg)	IPS002	11.363	10.845	8.473	6.631	8.473	6.933
	Fusti (Kg)		0	1.775	0	0		0
	Taniche da 12 Litri 14,5% (Kg)	IPS003	27.281	25.500	39.900	52.800	53.088	50.257
	Taniche da 10 Litri 14,5% (kg)	IPS004	28.407	33.845	14.976	0	8280	3.120
	Taniche da 25 Litri 14,5% (kg)	IPS005	15.390	11.194	8.900	6.000	4.800	3.375
	Taniche da 12 kg (kg)	IPS006	0	1.735	0	0	0	0
	Cubi < 900 Litri 14,5% (kg)	IPS007	9.332	9.262	7.735	11.130	8.718	9.774
	TOTALE		**91.773**	**94.156**	**79.984**	**76.561**	**83.359**	**73.459**

Tabella 17 – SODIO IPOCLORITO utilizzato per la produzione di acqua potabile

ACIDO CLORIDRICO	Contenitore	Codice	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	DILUITO Cubi 8,5/9% (Kg)	ACL001	38.383	54.145	49.600	47.458	53.990	44.468
	DILUITO CUBI 32/34% (Kg)	ACL003	13.968	10.242	8.730	4.423	7.556	10.689
	32/34% - SFUSO (Kg)	ACL004	27.600	27.670	18.920	9.200	18.000	18.110
	DILUITO 8,9% - 9% Fusti	ACL005	0	0	0	0	150	2.725
	DILUITO 32/33% da 25Kg (kg)	ACL006	200	125	300	0		
	TOTALE		**80.151**	**92.182**	**77.550**	**61.081**	**79.696**	**75.992**

Tabella 18 – ACIDO CLORIDRICO utilizzato per la produzione di acqua potabile

CLORITO DI SODIO	Contenitore	Codice	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	DILUITO Cubi 7,5/8% (Kg)	CLS001	37.310	54.672	50.736	49.800	55.166	45.625
	CONC. Cubi 25% (Kg)	CLS002	15.600	12.000	9.600	7.200	9.021	7.873
	SFUSO 25% (Kg)	CLS003	32.000	31.900	21.000	28.000	19.110	14.000
	CONCENTRATO > 25% SFUSO	CLS004				0	15.000	6.000
	CLORITO SFUSO 8%, 25 Kg	PCH999				4.056	829	2905
	TOTALE		**84.910**	**98.572**	**81.336**	**89.056**	**99.126**	**76.403**

Tabella 19 – CLORITO DI SODIO utilizzato per la produzione di acqua potabile

COAGULANTI	Contenitore	Codice	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Cloruro Ferrico 40% (Kg) in cubo	CLF001	35.170	31.879	34.675	16.330	22.037	17.468
	Cloruro Ferrico 40% (Kg) in fusto	CLF002	200	200	200	125	250	75
	PAC 10% Taniche 25 kg (Kg)	PAL001	12.036	19.450	14.675	12.725	11.350	6.825
	PAC 10% sfuso (Kg)	PAL002	97.917	128.070	147.675	95.628	98.369	107.326
	PAC 18% in cubi (Kg)	PAL003	0	0	0	0	0	0
	PAC 10% in cubi (Kg)	PAL004	26.692	52.845	52.301	50.273	51.742	46.847
	PAC 10% Taniche 12kg (Kg)	PAL005				2.850	720	2.520
	CATFL. e/o DREWO (Kg)		2.677	1.350	3.850	2.100	1.300	2.754
	TOTALE		**174.692**	**233.794**	**253.561**	**180.031**	**185.768**	**183.815**

Tabella 20 – COAGULANTI utilizzati per la produzione di acqua potabile

[13] I dati sono estrapolati dal software gestionale utilizzato per gli acquisti e provengono, quindi, da misurazioni dirette.

	Contenitore	Codice	2019	2020	2021	2022	2023	2024
INORGANICI VARI	Acido solforico in cubi (Kg)	ASO001	19.125	17.780	10.760	10.160	11.470	3.826
	Acido solf. in taniche da 25 Kg al 36% (Kg)	ASO002	7.618	10.600	9.800	10.625	11.400	9.725
	Acido solf. in taniche da 12Kg al 36% (Kg)	ASO004	0	0	0	0	720	7.320
	Acido citrico (Kg)	PCH999	0	0	0	0		0
	KMnO4 (Kg) permanganato	PEP001	25	750	975	475	1250	800
	TOTALE		**26.768**	**29.130**	**21.535**	**21.260**	**24.840**	**21.671**

Tabella 21 – REATTIVI INORGANICI utilizzati per la produzione di acqua potabile

	Contenitore	Codice	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALTRI INORGANICI	Perossido di idrogeno tanica (pz)	PCH999	0	0	0	0	0	0
	Perossido di idrogeno 35% KG. 12		24	0	0	0	10	0
	SODA - Sodio idrossido 30% (Kg)	IDS001	0	0	0	0	0	0
	Potassio Metabisolfito (kg)	PCH999	0	12	0	0	0	0
	Sodio Metabisolfito Anidro (kg)		0	75	50	75	0	0
	Soda caustica 30% taniche da 25 Kg (kg)	SCA002	575	775	1.075	1.125	1.076	5.325
	TOTALE		**599**	**862**	**1.125**	**1.200**	**1.086**	**5.325**

Tabella 22 – ALTRI REATTIVI INORGANICI utilizzati per la produzione di acqua potabile

	Contenitore	Codice	2019	2020	2021	2022	2023	2024
GAS TECNICI	CO2 in autobotte (Kg)	ACN001	100.650	104.668	123.487	146.903	145.698	132.886
	CO2 Bombole (Kg)	ACN002	9.080	12.296	11.826	12.677	14.850	14.408
	O2 in bombole	m3	0	0	0	0	0	0
	TOTALE		109.730	116.964	135.313	159.580	160.548	147.294

Tabella 23 – GAS TECNICI utilizzati per la produzione di acqua potabile

Grazie al miglioramento della qualità della risorsa grezza proveniente dall'Acquedotto dal Vivo, e alle varie ottimizzazioni dei processi condotte nel corso del 2024, si è registro una significativa riduzione del quantitativo di prodotti acquistati, tanto da rendere i medesimi consumi pari a quantitativi registrati nel corso del 2022.
Di seguito l'ammontare dei reattivi utilizzati in depurazione per il quadriennio 2020-2024:

Natura	Quantità (ton.)			
	2021	2022	2023	2024
Antischiuma	0,59	0,36	0,36	1,035
Ossigeno liquido	597,4	563,9	447,7	388,216
Policloruro alluminio	0,0	0,0	0,0	0
Alluminato di sodio	418	503	374,4	330,16
Polielettroliti	127,2	120	74	84,667
Acido acetico	182,3	167,1	165,7	76,54
Soda caustica	1,3	0,0	0,0	0
Deodorizzante	0,4	0,24	0	0
Ipoclorito di sodio	8,2	0,0	0,0	0
Totale complessivo	1.335,4	1.354,54	1.062,14	880,618

Tabella 24 - Reattivi utilizzati per la depurazione delle acque reflue

Nel comparto depurativo la quantità totale di reagenti impiegata è diminuita rispetto a quella degli anni precedenti, in particolare: le differenze puntuali sono state determinate dalle seguenti cause:

- La riduzione dei consumi di ossigeno liquido è correlata agli interventi di revamping del Casolino, in particolare alle modifiche in corso d'opera nella sezione biologica, che ha comportato tra le varie attività la dismissione del serbatoio di stoccaggio del suddetto prodotto a servizio del comparto di cui sopra.
- La riduzione dei consumi dell'alluminato di sodio è da correlare alle ottimizzazioni dei dosaggi del prodotto per la rimozione del fosforo;
- La riduzione dei consumi di acido acetico è da correlare al miglioramento del rapporto C/N in ingresso agli impianti di depurazione su cui vengono trattati rifiuti liquidi e, allo stesso tempo, alle ottimizzazioni dei processi di dosaggio e controllo del reattivo;
- L'incremento del consumo di polielettroliti è correlabile all'incremento della produzione di fanghi rispetto all'anno 2023.

Flussi di risorse in uscita

La depurazione delle acque reflue - La gestione dei fanghi di depurazione

Il trattamento delle acque reflue urbane, oltre a permettere la restituzione delle acque depurate all'ambiente, fa sì che il materiale organico afferente dalla rete urbana e rimosso dai processi depurativi venga rielaborato

per mezzo di opportuni microorganismi biologici che, alla fine, costituiranno i c.d. fanghi che dovranno essere riallocati o in ambiente mediante opportuni processi di recupero, o avviati a smaltimento presso centri dedicati allo scopo. Nel corso della gestione, Nuove Acque ha operato sia nella razionalizzazione dei processi esistenti, che nella scelta oculata di investimenti in grado di ridurre la produzione di fanghi massimizzandone il tenore di sostanza secca. In particolare, fin dall'inizio della gestione, Nuove Acque ha lavorato all'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione dei fanghi prodotti attraverso la scelta di opportuni polielettroliti in grado di massimizzare il rendimento di espulsione dell'acqua di idratazione del fango quanto viene trasformato in materiale solido e, in parallelo, ha provveduto a sostituire i sistemi di disidratazione obsoleti con nuove tecnologie di ultima generazione che massimizzano la disidratazione dei materiali. Nel corso del 2021, in considerazione della sempre più impellente necessità di ottimizzare i consumi dei prodotti chimici necessari alla disidratazione dei fanghi, Nuove Acque ha provveduto ad installare sistemi di misura volti a minimizzare i consumi medesimi massimizzando al contempo la percentuale di sostanza secca ottenuta nel processo di disidratazione. In parallelo, al fine di elaborare al massimo delle potenzialità la sostanza organica residua, Nuove Acque ha ottimizzato la resa dei sistemi di digestione del fango per mezzo di nuovi sistemi di distribuzione dell'aria ad alta efficienza, tanto nei bacini aerobici quanto nelle digestioni aerobiche.
Da considerare che nel 2022, proprio al fine di ottimizzare i processi di rimozione della sostanza organica dai fanghi di depurazione, Nuove Acque ha proseguito nella attività di manutenzione straordinaria all'unità di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Casolino perseguendo i seguenti obiettivi:

a. Incrementare il livello di miscelazione delle biomasse all'interno dell'unità di digestione per mezzo di nuovi sistemi di pompaggio così da incrementare la rimozione della sostanza organica volatile, ovvero diminuire la produzione di fanghi di risulta;
b. Incrementare la produzione di biogas nell'ottica di minimizzare i consumi energetici dell'impianto di depurazione nel suo complesso, o attraverso l'incremento della produzione di energia elettrica tramite l'unità di cogenerazione, o per mezzo del riutilizzo nel nuovo impianto di essiccamento termico previsto dal progetto di revamping.

Da porre l'accento inoltre sull'impianto di essiccamento termico dei fanghi a bassa temperatura realizzato presso l'impianto di Casolino (Arezzo) che ha consentito di ridurre drasticamente la produzione dei fanghi: per mezzo di tale tecnologia il materiale raggiunge un grado di idratazione inferiore al 20% (sostanza secca >80%), permettendo quindi di ridurre drasticamente il volume di materiale biologico finale prodotto fisiologicamente dall'impianto di depurazione nell'esercizio delle sue funzioni. La somma delle azioni introdotte ha consentito di poter ridurre la produzione dei fanghi nel corso degli anni, nonostante l'aumento di perimetro dovuto al collettamento a depurazione di agglomerati inizialmente non coperti dal servizio.

Produzione e collocazionefanghi Nuove Acque 2016-2024

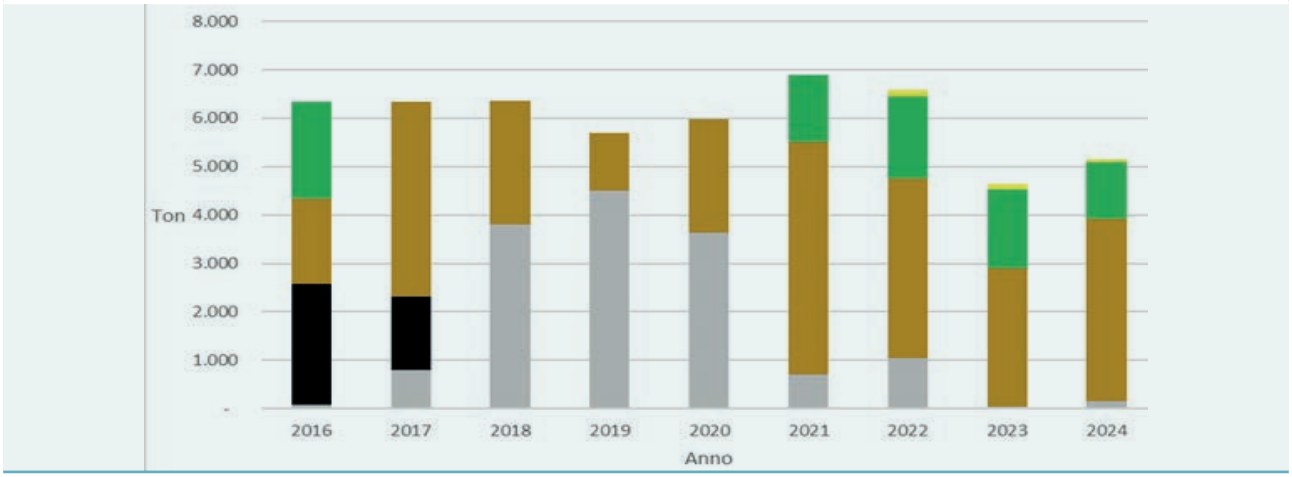


Figura 12 – Evoluzione produzione fanghi con distinzione dei quantitativi per destinazione

Da sottolineare che le opere di manutenzione straordinaria all'unità di digestione fanno parte di un ampio progetto di revamping dell'impianto di depurazione che prevede anche la dismissione dell'impianto di essiccamento esistente: come da progetto verrà installato un nuovo impianto di essiccamento operante sempre a bassa temperatura di capacità tale da essiccare tutta la produzione fanghi della Società. Il nuovo impianto, in linea con i principi di ottimizzazione dei consumi energetici, sarà allocato in prossimità dell'unità di digestione anaerobica così da essere alimentato con il biogas prodotto dal processo di degradazione dei fanghi ivi introdotti.
Tenendo di conto del panorama nazionale relativo alla gestione dei fanghi di depurazione prodotti dagli impianti

di trattamento delle acque reflue urbane, Nuove Acque ha proseguito nel 2024 con la politica di valorizzazione di tutte quelle attività di minimizzazione dei quantitativi prodotti privilegiando il recupero di materia dai fanghi prodotti dai propri impianti invece del loro smaltimento, così da rendere sostenibile economicamente ed ambientalmente la gestione dei rifiuti. In particolare, grazie al continuo e costante monitoraggio della qualità degli scarichi industriali presenti nelle reti fognarie che confluiscono negli impianti di depurazione, Nuove Acque è riuscita anche per l'anno 2024 a conservare la classe A dell'indicatore ARERA M5, visto che il recupero di materia organica ha raggiunto un tenore del 97% circa, rispetto alla quota fanghi avviata a smaltimento.

Produzione fanghi: nel corso del 2024 è stata riscontrata una produzione complessiva di fanghi di 5.142 Ton la cui qualità, come sopra indicato, ha confermato la rispondenza ai requisiti per il recupero agronomico diretto e indiritto ottenuto anche attraverso l'attività di vigilanza degli scarichi nelle reti fognarie ed il recupero dei fanghi essiccati nei cementifici tanto che, rispetto al quantitativo complessivo di fanghi conferiti, il 97% è stato infatti avviato a recupero attraverso lo spandimento diretto su suolo ai fini del riutilizzo in agricoltura, o attraverso il processo di compostaggio con altre matrici organiche, e solo il restante 3% e stato destinato a smaltimento. Inoltre, è stato possibile continuare il recupero energetico del fango essiccato di Casolino, avviato nel 2022, conferendo lo stesso presso apposito impianto di produzione cementi, al fine di valorizzare la risorsa dal punto di vista energetico, in virtù del suo alto potere calorifico, e dal punto di vista della materia, dato che le ceneri di combustione sono ricche di minerali utili alla produzione dei cementi.

Evoluzione costo unitario: a partire dal 2017 (il 2016 è stato l'ultimo anno in cui i prezzi sono rimasti pressoché invariati rispetto al quinquennio precedente 2011-2015) si è assistito ad un'evoluzione del costo unitario per le diverse forme di recupero o smaltimento che ha portato il costo medio unitario totale (trasporto + smaltimento e/o recupero + altri costi di gestione fanghi) dal valore di 188€/ ton del 2016 a 285€/ton del 2022 passando dal valore massimo mai raggiunto di 395€/ton del 2019).

- **Discarica:** lo smaltimento diretto in discarica è stato possibile fino al 2017 (a 114 €/ ton) con una tendenza pressoché stabile rispetto agli anni precedenti (dal 2014 al 2017 è passato infatti da 110 a 114€/ton), dopodiché la Regione Toscana non ha più concesso ai gestori del SII l'autorizzazione allo smaltimento diretto in discarica se non per via di un passaggio intermedio di "stoccaggio" presso piattaforme autorizzate per la miscelazione e trattamento propedeutico al conferimento in discarica con conseguente aumento dei prezzi della voce "stoccaggio e discarica";
- **Stoccaggio (discarica)**: come sopradetto si è passati dal valore di 114 €/ ton per la discarica nel 2017 al valore di 293 €/ ton per lo stoccaggio/ miscelazione-lavorazione/ smaltimento in discarica del 2022. Nel corso del 2024, per l'operazione di conferimento presso centro di stoccaggio, il costo offerto dall'impianto di destinazione è stato prossimo a 268 €/Ton per i fanghi di depurazione, e 334 €/Ton per i vagli e le sabbie prodotte nei pretrattamenti dei liquami urbani, valori superiori a quanto registrato nel corso del 2023 (265 €/Ton per i fanghi e 302 €/Ton per le sabbie);
- **Recupero in agricoltura e compostaggio:** il recupero diretto in agricoltura ha avuto uno stop in Toscana dal 2017 al 2020 inclusi, determinando un aumento esponenziale del costo unitario per il recupero in compostaggio che è passato da 113 €/ton del 2016 a 214€/ ton del 2022 (anche il compostaggio ha avuto una riduzione delle quantità smaltite tra il 2018 e 2020 a causa della diminuzione degli spazi per il conferimento in Lombardia). Nuove Acque è riuscita a riaprire un canale diretto per l'agricoltura a partire dal 2021 grazie alla qualità dei fanghi degli impianti dell'area senese e parte di quelli della Valdichiana aretina con un prezzo non troppo dissimile dal valore antecedente alla crisi dei fanghi del 2017 (79,9€/ton del 2022 rispetto a 62€/ ton del 2016). Nel corso del 2024, come per il 2023, per l'operazione di recupero fanghi in agricoltura il costo di conferimento è stato prossimo a 105 €/Ton, mentre per le operazioni di compostaggio il costo è stato in linea con il 2023, ovvero 188 €/Ton;
- **Recupero in cementificio:** a fronte della chiusura o del fragilizzarsi di alcune forme di recupero quali l'agricoltura o il compostaggio, Nuove Acque ha aperto un canale per il recupero del fango essiccato dell'impianto di Casolino (Arezzo) a valori inferiori allo smaltimento con il sistema dello stoccaggio + discarica. Il costo di conferimento è stato di 180 €/Ton.

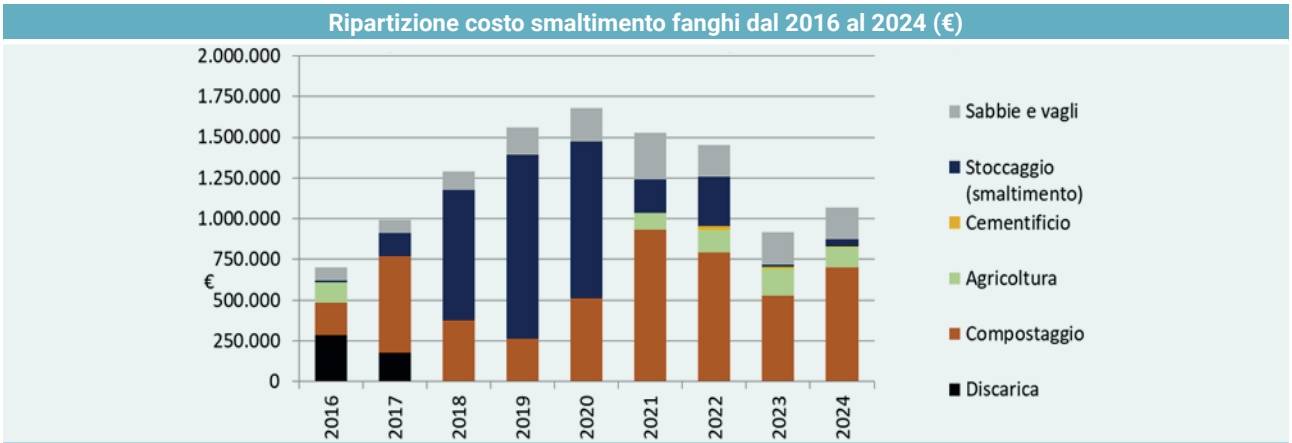


Figura 13 – Evoluzione costi di trasporto e smaltimento fanghi con distinzione per tipo e destinazione

Evoluzione costo per trasporto e smaltimento fanghi: come meglio specificato nella sezione "evoluzione costi unitari" nel corso degli ultimi 6 anni abbiamo osservato una serie di modifiche alla normativa da parte della Regione Toscana (per il recupero in agricoltura e lo smaltimento diretto in discarica) e della Regione Lombardia (per il recupero in compostaggio) che hanno determinato un aumento generalizzato dei costi di recupero e smaltimento. A questo si aggiunge l'aumento dei costi per il trasporto registrato soprattutto a partire dal secondo semestre 2021. Al fine anche di contenere l'aumento del costo ed al contempo di poter prediligere forme di recupero rispetto allo smaltimento in discarica (tra gli obiettivi della qualità tecnica), la società Nuove Acque si è attivata per aprire un rapporto con una società che si occupa di recupero dei fanghi essiccati come combustibile per i cementifici. Tale attività, avviata nel 2022, ha comportato l'invio di un primo lotto di fango essiccato di Casolino verso questa forma di recupero alternativa. Contiamo nel proseguo, dopo l'ultimazione dei lavori che comporteranno l'aumento della produzione di fango essiccato preso il depuratore di Casolino, di aumentare ulteriormente la quota parte di fango essiccato destinato al recupero in cementificio. La Società Nuove Acque provvede nel corso dell'anno ad attuare un costante monitoraggio quali – quantitativo dei reflui influenti ed effluenti dagli impianti di depurazione. Pone particolare attenzione al monitoraggio degli inquinanti di origine civile ed industriale con la finalità di rispondere ai requisiti cogenti delle normative nazionali, regionali oltre che locali. Nuove Acque, di pari passo, procede con il monitoraggio quali – quantitativo dei rifiuti prodotti al fine di allocare presso idonei siti di smaltimento e recupero di materia/energia nel rispetto della normativa vigente i materiali di risulta prodotti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Da sottolineare che la crescente copertura del servizio di depurazione ha portato ad un progressivo aumento negli anni del carico inquinante smaltito. A partire dal 2012 la Regione Toscana ha attuato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di aree sensibili andando a definire per ogni gestore limiti per la rimozione dei nutrienti Azoto e Fosforo. Ratio della norma è stata quella di definire a livello di bacino idrografico il rispetto della rimozione del 75% dell'azoto e del fosforo influenti, ragion per cui per ogni gestore sono stati definiti limiti ad hoc sia per quanto concerne i singoli impianti, che per quanto concerne il gestore nella sua interezza.
Relativamente a Nuove Acque, così come evidente nella tabella seguente, i risultati ottenuti per l'anno 2024 mostrano un pieno soddisfacimento degli obiettivi stabiliti dalla Regione Toscana per la resa complessiva di tutti gli impianti, garantendo non solo il rispetto dei valori di abbattimento imposti, ma raggiungendo performance di abbattimento superiori rispetto all'obiettivo fissato dalla Regione Toscana per azoto e fosforo rispettivamente del 82,66% e 79,24%:

		Limiti R.T.	Tolleranza prevista	Rese 2024
RESA N.A.	N tot	66,50%		82,66%
	P tot	62,20%		79,24%
5 IMPIANTI	N tot	63,10%		82,40%
	P tot	59,00%		83,37%
CASOLINO	N tot	58,10%	53,10%	78,74%
	P tot	52,90%	47,90%	82,39%
PONTE A CHIANI	N tot	54,30%	49,30%	88,67%
	P tot	67,20%	62,20%	88,64%
MONSIGLIOLO	N tot	67,30%	62,30%	80,76%
	P tot	53,20%	48,20%	76,42%
CORBAIA	N tot	80,80%	75,80%	92,53%
	P tot	56,00%	51,00%	86,96%
RIBUSSOLAIA	N tot	80,50%	75,50%	86,48%
	P tot	84,40%	79,40%	84,93%

Tabella 25: Resa rimozione N e P per Nuove Acque, media dei 5 impianti ed obiettivi dei singoli impianti per i quali la Regione Toscana ha definito un limite puntuale per i parametri azoto e fosforo totale, risultati per singolo impianto

L'ottimizzazione dei processi di rimozione del fosforo e dell'azoto influente, anche attraverso l'ausilio di reattivi addizionati al processo, ha consentito di rispettare i rendimenti minimi richiesti dalla normativa vigente, andando così a migliorare lo stato di eutrofizzazione dei corsi d'acqua su cui insistono gli impianti in gestione a Nuove Acque S.p.A.

Rifiuti

Nel prospetto riassuntivo seguente si riportano i quantitativi di rifiuti speciali complessivamente prodotti da Nuove Acque spa nel corso dell'anno 2024, derivanti dalla totalità delle attività svolte nell'ambito aziendale, assieme ad un raffronto con quelli del periodo 2023 - 2021.
Nel dettaglio i dati vengono esplicitati in base alla destinazione dei rifiuti (recupero o smaltimento, sia verso siti Nuove Acque sia verso impianti terzi), ripartiti tra pericolosi e non pericolosi.

	Totale Prodotti (Tonn)			
	2024	**2023**	**2022**	**2021**
Quantità RIFIUTI NON PERICOLOSI (Ton)	11.536,17	10.924,57	12.144.62	15.458,51
Quantità RIFIUTI PERICOLOSI (Ton)	54,57	12,61	9,50	7,82
Totale	**11.590,74**	**10.937,18**	**12.154,12**	**15.466,33**

Tabella 26: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2021 - 2024

	Recupero (Tonn)			
	2024	**2023**	**2022**	**2021**
Quantità RIFIUTI NON PERICOLOSI (Ton)	5.206,41	4621,24	5.666,70	6.274,02
Quantità RIFIUTI PERICOLOSI (Ton)	2,63	4,80	2,78	3,75
Totale	**5.209,04**	**4.626,04**	**5.669,48**	**6.277,76**

Tabella 27: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2021 – 2024 avviati a recupero

	Smaltimento (Tonn)			
	2024	**2023**	**2022**	**2021**
Quantità RIFIUTI NON PERICOLOSI (Ton)	6.329,76	6.303,33	6.477,93	9.184,50
Quantità RIFIUTI PERICOLOSI (Ton)	51,94	7,81	6,72	4,08
Totale	**6.381,71**	**6.311,14**	**6.484,64**	**9.188,57**

Tabella 28: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2021 – 2024 avviati a smaltimento

Da un'analisi di quanto sopra riportato si evince in primis che il totale dei rifiuti prodotti presso la società nel 2024 risulta leggermente aumentato rispetto alla annualità 2023, tuttavia in linea, in termini di riduzioni, rispetto alle annualità pregresse.
Prendendo a riferimento i dati 2024, si può inoltre affermare che nel complesso è stato inviato a recupero circa il 45 % del totale prodotto (ed il restante a smaltimento); tale percentuale risulta in lieve aumento rispetto al 2023, ed in generale notevolmente superiore rispetto agli anni precedenti (rifiuti inviati a recupero: 40% circa nel 2021, 14 % nel 2020 e 8% nel 2019).
Si precisa per completezza che nel conteggio totale sono compresi anche i rifiuti liquidi smaltiti internamente, presso impianti di depurazione idoneamente autorizzati della società ai sensi dell'art.110 c.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi.
Tale articolo di legge permette in sintesi al gestore del SII di "smaltire" rifiuti e materiali indicati nel medesimo (es. "materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi non risulti realizzabile tecnicamente e/o economicamente"..), provenienti dal proprio Ambito Territoriale Ottimale - o da altro Ambito territoriale ottimale sprovvisto di siti adeguati - presso impianti con caratteristiche e capacità depurative adeguate, tenuti ovviamente a rispettare i limiti di legge imposti allo scarico.
A titolo di esempio, per l'anno 2024 le quantità di rifiuti liquidi smaltiti presso i nostri siti, provvisti di idonea autorizzazione, sono state stimate pari a circa 5.307 Tonnellate (11,43% rispetto al totale). Al netto di tali quantitativi le percentuali di conferimento a recupero rispetto allo smaltimento (verso impianti terzi autorizzati) sono ancora più significative - a tal proposito si rimanda a quanto esplicitato nel dettaglio nel paragrafo successivo relativo alla gestione dei rifiuti da processi di depurazione.
Ai fini dello svolgimento di un'analisi di maggior dettaglio, in corrispondenza della "Tabella 29" seguente viene rendicontata la produzione di rifiuti complessiva, in tonnellate, suddivisa per categorie, riferita al triennio 2022-2024.
Prendendo ad esame le attività da cui si originano, tali rifiuti sono riconducibili, in sintesi, ai comparti di depurazione acque reflue, potabilizzazione, svolgimento di attività di manutenzione, laboratorio, acquisto materie prime ai fini della conduzione dei vari servizi.

	Rifiuti Prodotti		
	2024	2023	2022
Composizione dei Rifiuti (Categorie)			
FANGHI DI DEPURAZIONE, SABBIE, VAGLIO (RIFIUTI DA PROCESSI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE)	10.926,50	10.240,13	11.564,05
FANGHI DI POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE	459,45	573,25	417,88
RIFIUTI LIQUIDI DEPURAZIONE	0,00	0,00	68,40
FERRO E ACCIAIO	35,31	15,56	19,07
APPARECCHIATURE FUORI USO (E RELATIVE COMPONENTI)	64,28	15,42	9,01
RIFIUTI LIQUIDI DA PULIZIA SERBATOI ACQUA POTABILE (SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO)	2,36	23,14	30,10
RAME, BRONZO, OTTONE	0,88	9,56	8,07
IMBALLAGGI	23,18	20,17	12,96
PLASTICA	4,75	8,58	5,53
RESIDUI DA ATTIVITA' ANALITICHE	2,47	2,19	2,06
BATTERIE	1,08	1,10	0,65
OLI ESAUSTI	0,18	0,22	0,18
STRACCI	32,72	0,69	0,10
ALTRO[14]	37,59	27,18	16,06
RIFIUTI COMPLESSIVI	**11.590,74**	**10.937,18**	**12.154,12**

Tabella 29: RIFIUTI PRODOTTI PER COMPOSIZIONE, IN TONNELLATE (t), annualità 2022, 2023 e 2024

La maggior parte dei rifiuti (circa il 94% del totale) viene prodotto da attività riconducibili alla depurazione delle acque reflue / gestione impianti di depurazione (trattasi nello specifico principalmente di fanghi, vaglio e sabbie derivanti dai processi di depurazione come esplicitato nella tabella sopra riportata), a cui è associato un maggior impatto per la società, per le quantità complessive prodotte da gestire.
Seguono per entità i rifiuti prodotti dal comparto "produzione acqua potabile" (riconducibili essenzialmente ai fanghi derivanti dai processi di potabilizzazione come evidente dal prospetto sopra riportato) che rappresentano una fetta pari a circa il 4% del totale registrato, ed, a seguire, le tipologie di rifiuti che si originano dalle restanti attività condotte a Nuove Acque (manutenzioni, laboratorio, acquisto materie prime ecc.) che nel complesso rappresentano, tutte assieme, il complemento a cento del totale di rifiuti prodotti.
Dai dati cumulati riportati nelle tabelle precedenti si può inoltre osservare che nell'ambito delle attività Nuove Acque spa la produzione dei rifiuti pericolosi rispetto a quelli non pericolosi può ritenersi piuttosto marginale (la percentuale di rifiuti pericolosi prodotti nell'anno 2024 sul totale è pari allo 0,5%).
In riferimento alla destinazione dei rifiuti (recupero /smaltimento), si precisa che Nuove Acque spa non gestisce impianti di recupero rifiuti autorizzati; pertanto, tutti i rifiuti prodotti non destinati allo smaltimento sono conferiti presso impianti terzi di recupero autorizzati. I dati sopra riportati e commentati sono riferiti ai quantitativi di rifiuti prodotti dalla società direttamente, derivanti dalla attività da essa svolte.
È doveroso precisare che ad essi si aggiungono quelli derivanti dalle attività indirettamente legate alla società, per cui viene affidato incarico a ditte terze in appalto (es. attività di manutenzione reti ed impianti; nuova realizzazione reti ed impianti ecc.); ai sensi della normativa vigente è la ditta terza incaricata a ricoprire il ruolo di "produttore" del rifiuto e detenerne le responsabilità di legge (per tale motivo i relativi quantitativi non compaiono nei flussi sopra descritti). Nuove Acque spa, in qualità di committente, inserisce tutti i requisiti normativi ambientali necessari all'interno dei contratti stipulati con le ditte incaricate di svolgere un determinato lavoro / servizio, oltre che tra i requisiti delle procedure di gara per l'assegnazione dei lavori ove previste, esplicitando gli obblighi di legge a cui sono tenuti ad adempiere; svolge inoltre mirate attività di controllo sulle attività svolte dalle imprese incaricate, con cadenze e modalità stabilite (tramite ad esempio audit svolti ad hoc, ricezione e verifica della documentazione di legge necessaria ecc.).
È importante precisare in aggiunta che Nuove Acque spa, ai fini della gestione dei rifiuti prodotti dalle proprie attività, si avvale di soggetti terzi autorizzati ai sensi della vigente normativa (sia per quanto riguarda il ritiro/ trasporto sia per quanto riguarda gli impianti di destinazione finale). La verifica dei requisiti necessari per lo svolgimento di tali servizi viene svolta preliminarmente all'assegnazione dell'incarico, in fase di gara o comunque di stipula contratto; preliminarmente vengono acquisite le autorizzazioni necessarie, con obbligo di ricevere adeguata comunicazione ad ogni aggiornamento/ variazione.
In ogni contratto / convenzione vengono elencati gli obblighi / oneri ambientali a cui la ditta è tenuta a adempiere, oggetto di verifiche svolte con cadenza stabilita, come per tutti gli appaltatori / fornitori di servizi, in linea con le procedure aziendali implementate in merito.

[14] Si precisa inoltre che nella categoria "altro" sono state ricomprese, per semplicità di lettura, le quantità di varie tipologie di rifiuto, prodotte in modesta entità in azienda, non ricollegabili alle categorie precedentemente citate (es. attività di ufficio, smaltimenti occasionali ecc.).

Essendo l'azienda Nuove Acque spa certificata ai sensi della norma ISO 14001 e ISO 9001, tale documentazione viene adeguatamente archiviata in idonei database informatici aziendali, in modo da essere facilmente reperibile e consultabile; le relative scadenze sono tenute sotto controllo.
Sporadicamente sono condotti audit mirati alla verifica degli adempimenti di legge a carico delle ditte/ impianti interessati.
Per quanto concerne i processi che Nuove Acque spa ha attuato per la raccolta ed il monitoraggio di dati relativi ai rifiuti, si specifica che l'azienda si attiene all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia, atti a garantire la tracciabilità dei rifiuti prodotti e gestiti nonché l'estrapolazione dei relativi dati che periodicamente devono essere rendicontati agli enti competenti/ di controllo.
Per esempio Nuove Acque spa provvede alla corretta tenuta del registro di carico / scarico, nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla legge (oltre che dei formulari di trasporto rifiuti), in cui devono essere annotati tutti i dati sia di tipo qualitativo che quantitativo relativi al flusso di rifiuti aziendale; tale registro viene gestito in maniera centralizzata, da addetto qualificato, tramite idoneo software che ne permette anche la consultazione on-line (con accesso consentito a soggetti/ responsabili autorizzati in azienda), e la tenuta sotto controllo di scadenze connesse alla gestione del rifiuto (es. termine tempistiche per deposito temporaneo).
I dati da qui estrapolati vengono periodicamente verificati e monitorati.
Tali strumenti sono inoltre utili per poter adempiere all'obbligo, stabilito dalla vigente normativa, di invio del MUD, con cadenza annuale, entro i termini di legge. Nuove Acque S.p.A. si è dotata in aggiunta dell'organizzazione e degli strumenti necessari per ottemperare agli adempimenti normativi, in vigore a partire dall'annualità 2025, legati al sistema RENTRI - Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti.
Inoltre, essendo Nuove Acque certificata ai sensi della norma ISO 14001: 2015, l'azienda, recependo gli input stabiliti dalla norma, ha individuato degli indicatori ritenuti maggiormente significativi nell'ambito della gestione ambientale (compreso per gli aspetti inerenti alla gestione dei rifiuti), che vengono monitorati e tenuti sotto controllo dai responsabili di settore. Tali dati vengono discussi e validati dalla direzione, con cadenza annuale, in sede del "riesame della direzione" previsto dalla norma, e rendicontati nel relativo documento di verbale, oggetto di verifica nell'ambito dell'audit condotto annualmente da ispettori qualificati esterni inviati dall'ente di certificazione per la conferma del certificato.
Nell'ambito del sistema di gestione ambientale implementato, al fine di garantire la compliance sia normativa che agli standards della norma ISO 14001, sono previste specifiche procedure relative alla gestione dei rifiuti (prodotti e conferiti da terzi) a cui l'azienda si attiene.
Si aggiunge che negli anni sono state svolte numerose ore di formazione / sensibilizzazione a tutto il personale in tema di rifiuti, per invitare al rispetto delle procedure ed altri adempimenti ambientali a carico dell'azienda, nonché per incrementare la sensibilità verso questi temi (promuovere il riutilizzo dei materiali - la corretta differenziazione delle tipologie di rifiuto e svolgimento raccolta differenziata per i rifiuti urbani - attenzione al corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori evitandone la dispersione non controllata,…).
Quanto finora riportato è relativo alla gestione dei rifiuti prodotti dalla società nell'ambito delle varie attività svolte dalla medesima; si segnala tuttavia che, a seguito di un'analisi del "flusso di processo" dell'azienda, soffermandosi sulla fase "a monte della catena di valore", risulta importante un approfondimento in merito alla gestione dei rifiuti in ingresso agli impianti di depurazione di Nuove Acque spa che ne sono autorizzati alla ricezione, ai sensi della vigente normativa.
A tal proposito si rimanda alla successiva tabella di approfondimento contenente i dati relativi agli extra-flussi ricevuti nel corso dell'annualità 2024.

Nel corso del 2024, presso gli impianti autorizzati dall'Autorità Competente, Nuove Acque ha trattato conto terzi rifiuti liquidi per i seguenti quantitativi:

CER	Natura del Rifiuto	Ton
020101	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI - rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca - fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	20,42
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	0
020201	RIFIUTI DALLA PREPARAZIONE E DAL TRATTAMENTO DI CARNE, PESCE ED ALTRI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	2.071,19
020204	RIFIUTI DALLA PREPARAZIONE E DAL TRATTAMENTO DI CARNE, PESCE ED ALTRI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	6,30
020301	RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DEL TRATTAMENTO DI FRUTTA, VERDURA, CEREALI, OLI ALIMENTARI, CACAO, CAFFÈ, TE' E TABACCO; DELLA PRODUZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI; DELLA PRODUZIONE DI LIEVITO ED ESTRATTO DI LIEVITO; DELLA PREPARAZIONE E FERMENTAZIONE DI MELASSA fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	1254,74

020501	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA – scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	197,06
020502	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	187,91
020603	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA DOLCIARIA E DELLA PANIFICAZIONE - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	1.821,75
020701	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFE', TE' E CACAO) - rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	111,73
020704	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFE', TE' E CACAO) – scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0
020705	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFE', TE' E CACAO) – fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	320,33
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI DESTINATI AD ESSERE TRATTATI FUORI SITO - soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	6.958,90
190703	PERCOLATO DI DISCARICA - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	14.764,26
190805	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE - fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	168,77
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	0
190902	RIFIUTI PRODOTTI DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA O DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	48,12
200304	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - fanghi delle fosse settiche	15.052,17
200306	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - rifiuti della pulizia delle fognature	776,76

Tabella 30: Sintesi dei rifiuti trattati conto terzi da Nuove Acque e trattati presso i propri impianti nel 2024

I rifiuti di cui sopra sono stati smaltiti all'interno di impianti di depurazione autorizzati dagli Enti Competenti alla ricezione extra-flussi in via ordinaria, mediante provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi dell'art.110 c.2 del D. Lgs. 152/2006 e smi (ci si riferisce all'impianto di Casolino – Arezzo autorizzato con AIA ed agli impianti di Ponte a Chiani – Arezzo e Il Trebbio – Sansepolcro autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi) oppure ai sensi dell'art.110 c.3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. (ci si riferisce agli impianti di depurazione di Monsigliolo – Cortona, Ponte a Poppi – Poppi e La Colmata – Monte San Savino).
Si specifica comunque che i rifiuti conferiti da parte di terzi presso gli impianti autorizzati, ai fini del trattamento, risultano di tipo liquido, *non pericoloso* e con caratteristiche qualitative tali da risultare compatibili con il processo depurativo attuato dall'impianto. I quantitativi conferiti in impianto risultano tenuti sotto controllo, e devono essere tali da rispettare le soglie massime di accettabilità fissate in autorizzazione, stabilite in base alla capacità depurativa residua dell'impianto.
Il personale Nuove Acque spa che si occupa della gestione di tale attività provvede a specifiche verifiche finalizzate a garantire all'accettazione del rifiuto, secondo modalità concordate con gli enti competenti in fase di rilascio dell'autorizzazione, quali ad esempio:

- vengono acquisite preliminarmente allo scarico le autorizzazioni dei conferitori e le analisi di caratterizzazione del rifiuto / omologa in modo da verificarne l'adeguatezza della natura;
- vengono svolti controlli analitici, a carico di Nuove Acque spa, per verificare la conformità del rifiuto scaricato e la rispondenza di quanto dichiarato in fase preliminare in merito alle caratteristiche del rifiuto, secondo programmi concordati con gli enti;
- il personale presente presso il sito, adeguatamente formato allo scopo, in possesso delle informazioni dichiarate dal produttore in fase preliminare, verifica la correttezza della compilazione del formulario al momento del conferimento, riservandosi la possibilità di respingere lo scarico del rifiuto laddove rilevi delle anomalie;
- la gestione dei rifiuti in ingresso avviene in conformità agli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia a carico degli "smaltitori", ossia impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti (es. gestione registro carico/ scarico entro le tempistiche di legge ecc.).

L'intera gestione dei processi connessi alle attività avviene tramite un software di gestione dedicato (utile all'acquisizione di prenotazioni da parte delle ditte, tenuta sotto controllo dei vincoli di legge di tipo quantitativo in termini di soglie autorizzate e gestione documentazione necessaria in termini di autorizzazioni, analisi e relative scadenze…).

V. INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

STRATEGIA

Nuove Acque è dotata di canali di ascolto degli stakeholder interni, tra cui anche i dipendenti, con i quali mira a costruire relazioni solide e trasparenti, promuovendo un dialogo aperto e reciproco.
Attraverso incontri, consultazioni e feedback, la Società comprende meglio le aspettative, le preoccupazioni e le esigenze delle proprie Persone, facilitando così decisioni condivise, creando valore reciproco e promuovendo un rapporto di fiducia. Si rimanda alla sezione *Gli Stakeholder di Nuove Acque e gli strumenti di dialogo* per il dettaglio delle modalità di coinvolgimento previste per le diverse categorie di portatori di interesse.
Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con le Risorse Umane.
Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli correlati alla gestione della forza lavoro propria.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori	I lavoratori con mansioni operative, che svolgono principalmente lavori di tipo manuale, sono sottoposti ad un rischio maggiore di infortuni sul lavoro. Dovendo garantire la continuità delle attività, il lavoro può richiedere ritmi complessi (es. reperibilità) e comportare alti livelli di affaticamento, aumentando anche i rischi legati alla salute e sicurezza.	Breve periodo	Attività dirette
Impatto (-)	Mancato rispetto della diversità e inclusione	In assenza di un impegno concreto verso l'inclusione, le differenze tra i dipendenti possono essere amplificate, portando a situazioni in cui alcuni gruppi sono privilegiati rispetto ad altri (es. progressioni di carriera, disparità salariali).	Breve e medio-lungo periodo	Attività dirette Attività lungo la catena del valore (a monte)
Impatto (+)	Valorizzazione del benessere dei dipendenti ed equilibrio lavoro-vita privata	La valorizzazione del benessere dei dipendenti e l'equilibrio tra lavoro e vita privata migliorano la qualità della vita, migliorando il loro livello di soddisfazione e benessere personale.	Breve periodo	Attività dirette
Impatto (+)	Sviluppo delle competenze professionali e personali dei dipendenti	Prevedere percorsi di formazione per il personale consente di accrescerne le competenze, aumentando la qualità del servizio erogato al cliente e il livello di engagement dei dipendenti. Investire nella diffusione di una cultura della sicurezza favorisce la riduzione del rischio di infortuni e di sanzioni dovute all'inosservanza delle normative.	Breve periodo	Attività dirette

Gli impatti individuati sono correlati al modello aziendale, alla struttura organizzativa e alle dipendenze della Società in termini di forza lavoro propria. Tutti questi fattori sono monitorati dal Management per valutare l'adeguatezza della strategia adottata, con l'intento di mitigare e ridurre al minimo gli impatti negativi generati e di massimizzare i benefici derivanti da quelli positivi.
Nell'analizzare i possibili impatti correlati alla forza lavoro propria, Nuove Acque ha considerato tutti i lavoratori con i quali intrattiene un rapporto di lavoro diretto, includendo sia i lavoratori dipendenti sia i non dipendenti (es. lavoratori autonomi, interinali).
Dalle analisi è emerso che gli impatti negativi rilevanti, correlati alle tematiche di D&I e Salute e Sicurezza sul Lavoro, sono potenziali e correlati al verificarsi di singoli incidenti; al contrario, gli impatti positivi rilevanti sono effettivi e sono determinati dalla strategia e dalle politiche che la Società ha adottato per favorire lo sviluppo delle competenze professionali e personali dei dipendenti e per garantire loro un equilibrio tra lavoro e vita privata, contribuendo al benessere delle Persone.
Non sono stati individuati impatti significativi sulla propria forza lavoro derivanti da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente o a rendere le attività di business maggiormente eco-sostenibili.
Data l'uniformità del contesto geografico in cui Nuove Acque opera e l'omogeneità delle attività svolte, che rientrano tutte nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, non sono state rilevate particolari tipologie di lavoratori propri che subiscono o potrebbero subire effetti negativi o essere maggiormente esposti a rischi.
Non sono emerse attività aziendali a grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto, né di lavoro minorile e non sono state individuate particolari tipologie di lavoratori propri che risentono o possono risentire di effetti negativi.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Politiche

Nella Politica integrata Qualità, Sicurezza, Ambiente, Rischi industriali e Responsabilità sociale si legge: Nuove Acque crede nel valore e nel contributo intellettuale, professionale ed etico di ogni persona: per questo motivo, e a questo scopo, promuove l'accrescimento delle competenze, la responsabilizzazione, la collaborazione, il coinvolgimento e l'ascolto di tutto il personale.
Inoltre, nell'asse Sicurezza e Compliance, la Società ha formalizzato la volontà di realizzare azioni volte a promuovere i valori etici e sociali aziendali, incluso il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e di salute. Nuove Acque si impegna ad eliminare i pericoli, a ridurre i rischi, a fornire condizioni di lavoro strutturali ed organizzative sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, incluso lo stress lavoro correlato. Tale scopo è perseguito attraverso l'attuazione dei programmi di miglioramento delle infrastrutture in concessione e attraverso l'accrescimento delle competenze, il coinvolgimento, la responsabilizzazione e la consapevolezza del personale, promuovendo la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti attraverso politiche di "fair culture" che promuovano lo scambio delle informazioni e delle conoscenze.
In aggiunta, per quanto riguarda la SA8000 sulle Responsabilità sociale, l'azienda si è impegnata:

- Ad astenersi dall'impiegare lavoro minorile;
- A stabilire procedure per la raccolta e risoluzione delle segnalazioni provenienti dai dipendenti in merito a problematiche di responsabilità sociale;
- Ad astenersi dall'attuazione di misure disciplinari nei confronti di qualsiasi lavoratore che fornisca informazioni riguardanti l'osservanza della norma SA8000;
- A garantire un luogo di lavoro salubre e sicuro e a adottare le misure per la prevenzione di incidenti e danni alla salute, sia nel corso del lavoro sia in conseguenza di esso;
- A riconoscere il diritto dei lavoratori alla contrattazione collettiva e alla libera associazione;
- Ad astenersi dal praticare o dare sostegno a discriminazioni relativamente all'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, cessazione, in base a razza, origine nazionale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, sesso, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, affiliazione sindacale, opinioni politiche, età o qualsiasi altra condizione che possa dare origine a discriminazione;
- Ad astenersi dall'interferire con l'esercizio del diritto del personale di seguire principi o pratiche, o di rispettare le esigenze legate alla razza, ceto, nazionalità, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, età, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
- A non permettere alcun comportamento che sia minaccioso, offensivo, volto allo sfruttamento o sessualmente coercitivo, inclusi gesti, linguaggio e contatto fisico, all'interno del luogo di lavoro e, ove applicabile, nelle strutture fornite dall'azienda ad uso del personale;
- A trattare tutti i lavoratori con dignità e rispetto e a non permettere il ricorso a punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, violenza verbale nei confronti dei lavoratori;
- A garantire il rispetto delle norme previste dalla legge e dal CCNL in materia di orario e retribuzione e che i salari e le indennità retributive siano erogati in modo comodo per i lavoratori, in conformità a quanto previsto dal CCNL;
- A dialogare in maniera aperta con tutte le parti interessate esterne ed interne, promuovendo fra i fornitori, appaltatori la diffusione e l'adozione dei principi di responsabilità sociale.

Attraverso questa Politica, approvata dall'Amministratore Delegato, Nuove Acque ha assunto pubblicamente degli impegni volti a gestire e mitigare gli impatti rilevanti, inclusi quelli correlate alla forza lavoro propria.
In particolare, lo standard volontario di certificazione SA8000 a cui Nuove Acque si è conformata, prevede il rispetto dei diritti del lavoro riconosciuti a livello internazionale, definiti dalla Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e da altri standard internazionali in materia di diritti umani, nonché dalle leggi nazionali sul lavoro.
Tale norma prevede il soddisfacimento di diversi requisiti sociali, connessi ai fondamentali diritti umani e dei lavoratori, tra cui tutti quelli inerenti a: lavoro minorile, lavoro obbligato, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, Discriminazione, Procedure disciplinari, Orario di lavoro, Criteri contributivi.
Nuove Acque ha istituito, inoltre, un Comitato Etico e Sociale, costituito anche da rappresentanti dei lavoratori, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento della propria forza lavoro e di prevedere un canale diretto di

comunicazione con il Management, con il quale discutere eventuali segnalazioni, in particolare inerenti agli impatti sui diritti umani.

La politica integrata di qualità, prevenzione dei rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro

La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro è da sempre parte integrante dell'organizzazione tecnico-operativa della società Nuove Acque. L'attività beneficia di mezzi e risorse dedicate, originate dal trasferimento del know-how e del patrimonio di conoscenze tecniche e pratiche diffuse anche in contesti internazionali, connotate da requisiti di originalità ed atte a ottimizzare processi produttivi, che sono continuativamente erogate dal Socio industriale di Nuove Acque.
In materia di gestione della salute e sicurezza, Nuove Acque S.p.A. ha implementato, negli anni, un sistema di gestione che risponde alle prescrizioni normative vigenti ed agli standard internazionali applicabili che, nel settembre del 2010, è stato certificato da un Ente terzo indipendente, come conforme alla norma ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti" per tutte le attività connesse alla gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O n 4 Alto Valdarno. Questo sistema di Management, oltre a garantire il rispetto della normativa di settore applicabile, stimola la Società a tendere ad un miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Si segnala che la certificazione ISO 45001 consente la riduzione del premio INAIL: con Delibera n. 79/10 del 21 aprile 2010, l'INAIL ha definito le percentuali di riduzione del premio INAIL per le organizzazioni che mettono in atto interventi tesi al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, tra i quali, il riferimento più autorevole è la certificazione secondo la ISO 45001 (citato anche dall'art 30 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Diversità e pari opportunità

Nuove Acque S.p.A. continua nel suo impegno per escludere qualsiasi forma di discriminazione di genere nei confronti dei lavoratori/lavoratrici, nella gestione dei rapporti di lavoro e più in generale nell'organizzazione del lavoro. Non attua alcuna forma di discriminazione nella gestione delle assunzioni e non interferisce con il rispetto dei diritti del personale collegati a etnia, religione, orientamento sessuale, invalidità, appartenenza sindacale e/o politica. In azienda non sono permessi comportamenti, inclusi gesti, linguaggio e contatto fisico, che possono essere considerati sessualmente coercitivi o offensivi.
Tali impegni sono formalizzati anche all'interno della politica integrata, in cui si rifiuta ogni forma di discriminazione in base a razza, origine nazionale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, sesso, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, affiliazione sindacale, opinioni politiche, età o qualsiasi altra condizione che possa dare origine a discriminazione, nonché all'interno del Codice Etico, dove si legge:

Nuove Acque si impegna ad evitare e perseguire qualsiasi tipo di molestia sui luoghi di lavoro.
Per molestia si intendono:

- *azioni intimidatorie, ostili, di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;*
- *interferenze ingiustificate con l'esecuzione dell'attività lavorativa altrui;*
- *qualsiasi comportamento idoneo a recare lesioni alla dignità e alla libertà personale e sessuale delle lavoratrici e dei lavoratori.*

Nuove Acque si impegna ad evitare e, conseguentemente, a perseguire qualsiasi tipo di discriminazione sui luoghi di lavoro ed in particolare:

1. *qualsiasi comportamento discriminatorio per ragioni di età, sesso, disabilità, origine etnica o razziale, religione o convinzioni personali, appartenenza sindacale ed opinioni politiche od orientamento sessuale, tenuto dal personale indipendentemente dal grado gerarchico ricoperto;*
2. *discriminazioni verso dipendenti che forniscano informazioni riguardanti ipotesi di non conformità alla norma SA 8000;*
3. *impedimenti imposti al personale a seguire i propri principi e ad esprimere le proprie opinioni e le proprie convinzioni;*
4. *atteggiamenti offensivi verbali e gestuali;*
5. *qualsiasi atteggiamento che comprometta l'integrità fisica, morale ed emotiva del lavoratore.*

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati segnalati/rilevati comportamenti ascrivibili ad alcun genere di discriminazione. Tutto il personale ha pari opportunità nel candidarsi per ogni mansione ed è trattato in maniera egualitaria in tema di benefit aziendali. Confermando la tendenza già riscontrata negli anni precedenti, il dato relativo alla presenza femminile in azienda nel 2024 consolida una percentuale di presenza femminile pari al 31,28% dell'organico.

Processi di coinvolgimento

Nuove Acque ha definito un canale diretto di comunicazione e collaborazione tra lavoratori e Direzione aziendale, grazie all'istituzione di un Comitato interno – il Comitato Etico e Sociale – costituito da componenti dello Staff della Direzione e rappresentanti dei lavoratori.
I compiti operativi del Comitato includono:

- svolgere la valutazione dei rischi per identificare e attribuire un ordine di priorità alle aree di reale o potenziale non conformità alle prescrizioni dello Standard SA8000;
- suggerire alla direzione aziendale le azioni per affrontare i rischi individuati;
- monitorare efficacemente le attività nel luogo di lavoro per tenere sotto controllo la conformità agli standard, l'attuazione delle azioni pianificate per affrontare i rischi identificati e l'efficacia delle procedure adottate;
- predisporre rapporti per la direzione aziendale sulle performance e sui benefici delle azioni intraprese, inclusa una registrazione delle azioni correttive o preventive identificate;
- organizzare incontri periodici per riesaminare il percorso fatto e identificare eventuali azioni per rendere più efficaci le azioni aziendali.

Tale coinvolgimento avviene almeno annualmente e, grazie alla composizione mista del Comitato, consente lo scambio di informazioni, esigenze e interessi di lavoratori e Direzione aziendale, in relazione al rispetto dei diritti umani e dei diritti di tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti che lavorano in azienda.

Processi di rimedio e canali di segnalazione

Nuove Acque ha definito un meccanismo interno di segnalazione, in modo che chiunque possa far pervenire commenti, raccomandazioni, segnalazioni o reclami riguardanti il luogo di lavoro e/o non conformità rilevate dai singoli lavoratori o dalle parti interessate. La Società garantisce che questo canale di comunicazione sia confidenziale, imparziale, non ritorsivo, accessibile e disponibile al personale e alle parti interessate.
Inoltre, il Comitato Etico & Sociale ha il compito di raccogliere informazioni dagli stakeholders, coinvolgerli nelle attività di monitoraggio, interagire con tutte le funzioni della Società per esaminare, definire, analizzare e/o risolvere qualsiasi possibile non conformità. È responsabile della promozione di azioni positive per il miglioramento continuo della performance sociale, recepire segnalazioni di violazioni o incoerenze con quanto espresso nella Politica della Società e nel Codice Etico, e in caso di necessità, trasmettere le sue osservazioni all'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del Modello 231 adottato dalla Società.
Si rimanda alle sezioni "La politica della responsabilità sociale" e "Codice etico e modello 231/01" della Relazione sulla Gestione per ulteriori dettagli.

Azioni e risorse

Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze

Nuove Acque ha implementato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, in adempimento al D. Lgs. 81/08 e certificato secondo lo standard ISO 45001[15]. Ai fini degli obblighi previsti dagli artt. 17,28 e 29 del D. Lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro della Società è l'Amministratore Delegato. Al Datore di Lavoro sono conferiti i poteri e le responsabilità connessi alla gestione, sotto il profilo amministrativo, fiscale ed operativo, anche ai sensi e per gli effetti delle normative in materia di sicurezza salute e ambiente.
In ottemperanza dell'art. 17 del D. Lgs. 81/08, il datore di lavoro ha provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP). L'RSPP, per tale funzione, risponde direttamente ai datori di lavoro. Tale nomina ha tenuto conto delle attitudini e capacità tecnico-professionali della persona ed è stata comunicata agli Organi di controllo competenti.

In linea con l'art. 16 del D. Lgs. 81/08 il datore di lavoro ha delegato ai fini della sicurezza e salute e dell'ambiente due dirigenti tramite procura notarile:

1. Direttore Operativo;
2. Direttore Tecnico.

Il Datore di lavoro o suoi Delegati, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., attraverso comunicazione scritta e controfirmata da parte dei preposti ha provveduto a informare/ formazione gli addetti rendendo il personale edotto degli obblighi declinati in funzione del ruolo ricoperto, delle loro responsabilità e dei compiti a loro attribuiti. I Preposti individuati nell'ambito dell'organizzazione sono di vario tipo e livello in funzione del ruolo ricoperto. Tutti i preposti svolgono vigilanza diretta. I preposti che occupano ruoli di coordinamento assicurano la vigilanza attraverso riunioni periodiche con i propri referenti diretti e indiretti.

[15] Il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro copre tutti i lavoratori con mansioni d'ufficio e operative, che lavorano nelle sedi e negli impianti di Località Cuculo, Via Montefalco 55 e 80, Località Buon Riposo, Località Casolino, Località Ponte a Chiani (Arezzo), Via Carlo Marx, 25 (Bibbiena), Via Voltella, 34, Via Piave, 74 (Sinalunga), Via Lancisi, 13/B Sansepolcro, Via Sandrelli, 34 (Camucia-Cortona).

Gli scopi di tali riunioni sono molteplici:

- Assicurare lo svolgimento della vigilanza;
- Analizzare l'esito della vigilanza;
- Indirizzare la vigilanza;
- Individuare aree comuni di miglioramento;
- Promuovere ed intraprendere azioni correttive puntuali o estese.

Il medico competente è stato individuato ed è in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 38 del D. Lgs. 81/08.
I datori di Lavoro hanno inoltre individuato il personale incaricato alla gestione del primo soccorso, antincendio ed emergenza in funzione delle attività esercite dall'organizzazione, della distribuzione territoriale e delle competenze e attitudini. Il personale incaricato è stato informato tramite comunicazione scritta a firma del Datore di Lavoro e a firma a sua volta controfirmata dall'incaricato. In aggiunta agli addetti, sono stati nominati anche i Coordinatori per l'emergenza.
L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza è demandata al CCNL Gas Acqua ed è disciplinata all'interno del CAPO VI "SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE", art. 22.
Le lavoratrici e i lavoratori assunti dalle aziende che applicano il CCNL Gas e Acqua hanno la possibilità di iscriversi al Fondo FASIE, scegliendo una delle quattro opzioni sanitarie previste, e di usufruire quindi di tutta una serie di prestazioni erogabili in forma sia diretta che rimborsale. Il Fondo, poi, riconosce la possibilità di estendere la copertura sanitaria anche al nucleo familiare.
In linea con quanto disciplinato del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. i Rappresentati dei Lavoratori sono 3 e sono coinvolti costantemente nel processo di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza.
L'organizzazione per la sicurezza, oltre alle nomine previste dalla normativa di riferimento, si avvale inoltre di:

- accreditamento, anche a seguito di specifiche attività formative qualificanti, di personale addetto a lavorazioni maggior rischio: sono stati individuati i lavoratori idonei a svolgere lavori elettrici ai sensi della norma CEI 11-27 e quelli che possono svolgere attività in spazi confinati;
- individuazione di figure a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione quali i referenti DPI per area;
- nomina di coordinatori per la sicurezza per i lavori edili in appalto e individuazione di referenti per il coordinamento delle imprese affidatarie di contratti e convenzione per lo svolgimento di servizi. Il coordinamento per la gestione dei rischi interferenziali nel caso di appalti di servizi e forniture (es. manutenzioni elettromeccaniche ed idrauliche, manutenzioni macchine, servizi di fornitura di reagenti chimici, auto spurgo, trasporto rifiuti etc.) è svolto internamente: i documenti di coordinamento sono redatti dal SPP con l'ausilio dei servizi richiedenti ed il coordinamento in campo assicurato dal personale operativo adeguatamente formato allo scopo.

Tutte le qualifiche, le attribuzioni e le idoneità sono revisionate, mantenute aggiornate e coerenti con le necessità formative ed organizzative.

Valutazione dei rischi

L'attività di valutazione dei rischi viene svolta da Nuove Acque con il supporto di una società di consulenza riconosciuta per le sue competenze in materia e con il coordinamento da parte dell'RSPP.
La valutazione del rischio viene aggiornata in funzione sia dei cambiamenti interni (tecnologici, organizzativi) che delle modifiche del contesto esterno, come leggi e norme. Negli anni la Società si è adoperata per poter assolvere con progressiva autonomia all'aggiornamento della valutazione dei rischi. Oltre a curare lo sviluppo delle competenze, dal 2021, la Società si è dotata di un software che consente di effettuare la valutazione dei rischi in autonomia relativamente sia alle mansioni che ai siti.
Tale software consente di garantire un aggiornamento più efficace in funzione delle modifiche organizzative e tecnologiche della Società. Allo stato attuale sono esternalizzate le attività connesse alla valutazione dei rischi che presuppongono misure e/o monitoraggi che devono necessariamente essere svolte da professionisti con specifiche abilitazioni e dotazioni tecnologiche.
Allo stato attuale sono aggiornate tutte le valutazioni di rischio, anche specifiche, previste per legge, portando alla definizione di un piano di miglioramento che alimenta i piani di azione e programmi di lavoro per la sicurezza.
Il Documento di Valutazione dei Rischi Nuove Acque è stato completamente aggiornato nel corso del 2024 e l'ultima emissione del Documento è datata gennaio 2025. Per il 2025 sono previsti monitoraggi specifici relativi ai Moduli rumore, vibrazioni meccaniche e radiazioni non ionizzanti /CEM e ROA). Come di consueto saranno svolte attività di monitoraggio secondo un piano di campionamento definito per quanto riguarda gli agenti chimici.

Audit, sopralluoghi interni

Il Servizio di Prevenzione e protezione, svolge audit e sopralluoghi al fine di verificare la piena e regolare conformità legislativa nonché l'osservanza e l'appropriatezza di procedure e standard interni. Nel 2024 sono stati svolti 12 audit verbalizzati su impianti di potabilizzazione e depurazione, svolti dal personale del Servizio Prevenzione e Protezione e Servizio Ambiente. Un ulteriore audit interno integrato (ISO 9001, ISO 14001 e ISO45001), è stato condotto con la collaborazione di un consulente esterno (quantificabile in 7 giorni / uomo) per la verifica dei vari processi trasversali (Acquisti Appalti e Gare, Servizio Commerciale, il Servizio Investimenti, lo stesso servizio Ambiente, Qualità, Sicurezza) oltreché di ulteriori n° 10 siti (n° 5 siti di potabilizzazione e depurazione) /Sedi (n° 3 sedi Tecniche e Direzionali) /Cantieri (n° 2 cantieri Reti e cantieri Investimenti)
Nel corso del 2024 sono stati inoltre svolti 18 audit condotti da personale aventi ruoli di responsabilità: tali audit consentono ai vari manager di avere un'ampia e diretta percezione del livello di salute e sicurezza dell'azienda, di manifestare l'interesse concreto della Direzione alle tematiche Salute e Sicurezza nonché di promuovere le direttive ed i valori aziendali.
Tali auditi rientrano nell'ambito del progetto FAIR CULTURE.
Esso ha come scopo quello di coinvolgere ed impegnare tutti i dipendenti della società al fine di raggiungere degli obiettivi superiori di performance in materia di salute e sicurezza.

Nello specifico la politica della "Fair Culture" è basata sui seguenti concetti chiave:

- Dare il giusto riconoscimento alle buone prassi applicate dai lavoratori;
- Incentivare i lavoratori affinché facciano risalire mancati infortuni /incidenti in cui si sono trovati coinvolti;
- Coinvolgere attivamente i lavoratori nel processo di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza;
- Manifestare il coinvolgimento dell'azienda attraverso audit condotti dai membri del Comitato di Direzione volti a diffondere la cultura della sicurezza, all'individuazione di buone prassi e alla risalita di problematiche;
- Non tollerare violazioni o comportamenti non corretti, effettuare un'analisi approfondita delle violazioni in materia di salute e sicurezza al fine di distinguere l'errore dalla negligenza.

Gestione delle competenze e della formazione del personale

La formazione in materia di salute e sicurezza assicura il trasferimento delle conoscenze utili a svolgere in sicurezza i rispettivi compiti e a prevenire i rischi: per tale motivo è ritenuta un fattore imprescindibile per garantire livelli di salute e sicurezza adeguati.
Tale considerazione è ancora più valida per tutti gli ambiti lavorativi caratterizzati da un'elevata variabilità di compiti, contesti e situazioni come nel caso della gestione del servizio idrico integrato. Le competenze in materia di sicurezza sono quindi assicurate attraverso una costante attività di formazione, garantita da un piano di formazione stabilito in base agli esiti della valutazione dei rischi e dei suoi aggiornamenti, modifiche normative, analisi degli infortuni, esigenze e segnalazioni dei responsabili e del personale, periodicità stabilite dalla normativa di settore nonché necessità di qualificazioni particolari. Le ore annuali di formazione non seguono quindi una tendenza particolare (incremento o decremento) in quanto la pianificazione è basata su vari input che variano di anno in anno. La formazione Salute & Sicurezza in Nuove Acque ha da sempre coinvolto tutti i lavoratori indipendentemente dal tipo di contratto (dipendenti, personale in somministrazione, stagisti, studenti nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro…). Tale principio è stato poi inequivocabilmente sancito dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. attraverso l'ampia definizione di "lavoratore".
Nel corso dell'anno 2024 sono state effettuate 1877 ore di formazione in materia di salute e sicurezza.

Oltre alla formazione generale e specifica erogata al personale neoassunto, sono stati svolti aggiornamenti formativi inerenti ai seguenti temi:

- aggiornamento formativo per i lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento (in accordo con il D. Lgs. 81/08 e DPR 177/11);
- aggiornamento formativo relativo all'impiego dei DPI di terza categoria per i lavori in quota temporanei (come da accordo stato regioni in attuazione dell'allegato XXI comma 6 del D. Lgs. 81/08)
- aggiornamento formativo per il personale con qualifica di preposto ai sensi dell'art. 37 c. 7 del D. Lgs. 81/08 e secondo i criteri stabiliti dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
- aggiornamento periodico per addetti alla gestione delle emergenze antincendio e primo soccorso, oltre che l'aggiornamento biennale per l'utilizzo del defibrillatore.

La formazione è organizzata e svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Nuove Acque fatti salvi i casi in cui, dati gli specifici requisiti o abilitazioni richiesti per la docenza, viene affidata a docenti/società esterne di consulenza specializzate.

Nel 2024 è stato inoltre attivato il Progetto formativo "Safety Plus - Più cultura per la sicurezza" istituito e finanziato dalla Regione Toscana, inerente alla realizzazione di progetti di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per Nuove Acque sono state approvate e finanziate 90 ore di formazione che saranno svolte nel biennio 2024, 2025, con molteplici argomenti formativi, quali:

- la promozione della salute e comportamenti che impattano sulla salute e sicurezza per il personale videoterminalista e il rischio al videoterminale utilizzando le tecnologie digitali a supporto della prevenzione con l'utilizzazione del simulatore 3D;
- la prevenzione in riferimento al rischio elettrico con la simulazione dei rischi in presenza di linee elettriche aeree e impianti elettrici;
- la formazione sul rischio chimico utilizzando le tecnologie digitali a supporto della prevenzione con il l'utilizzazione del simulatore 3D;
- gli aspetti gestionali nel ciclo di smaltimento dei rifiuti.

Nel 2024 sono state svolte 12 ore di docenza su 90 finanziate. L'argomento di riferimento è stato "La percezione del rischio, le resistenze al cambiamento ed elementi comunicativi (perché dirlo non basta)" per il personale con la qualifica di preposto.
Nel mese di maggio 2024 sono state organizzate due simulazioni di interventi di soccorso in luoghi confinati in collaborazione fra il Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo e Nuove Acque S.p.A., presso i siti di Cesa e Poggio Cuculo, entrambi in provincia di Arezzo.
Le due esercitazioni hanno avuto l'obiettivo principale di studiare e testare il miglior piano d'intervento, prendendo volutamente come modello due scenari complessi e inconsueti in spazi confinati.
La prima esercitazione si è svolta martedì 7 maggio 2024 presso il serbatoio pensile di Cesa nel Comune di Marciano della Chiana, dove i Vigili del Fuoco, con il nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale) hanno simulato il recupero di una persona infortunata dalla sommità del serbatoio recuperandola con due manovre distinte, una con barella su teleferica e l'altra con calata con corsetto estirpatore specifico per il recupero in luoghi confinati.
La seconda, eseguita giovedì 9 maggio 2024 presso il potabilizzatore di Nuove Acque a Poggio Cuculo-Arezzo, ha avuto luogo in un locale tecnico all'interno dell'impianto che offriva numerose possibilità di prove di salvataggio, tra cui il recupero di due vittime da un pozzo, uno recuperato con dispositivi in dotazione al personale di Nuove Acque e l'altro con cavalletto "cevedale", attrezzatura per il recupero di persone in luoghi confinati.
L'esercitazione è proseguita con la simulazione di altri due interventi per il recupero di persone in luoghi confinati con barella da recupero e corsetto estricatore.
Le esercitazioni svolte, oltre a costituire un'occasione di addestramento per i Vigili del Fuoco, hanno rappresentato per Nuove Acque un prezioso momento per condividere le peculiarità di talune attività svolte nell'ambito del servizio idrico integrato e delle necessità di soccorso che ne possono derivare, nonché toccare con mano la capacità di soccorso svolto da personale qualificato e specializzato nell'ottica della ricerca continua della massima sicurezza sul lavoro.
La messa a disposizione dei propri siti per le esercitazioni dei Vigili del Fuoco si inserisce infatti nel processo di accrescimento della cultura della sicurezza sul lavoro, che Nuove Acque persegue attraverso una formazione continua che da sempre coinvolge tutti i lavoratori della società.

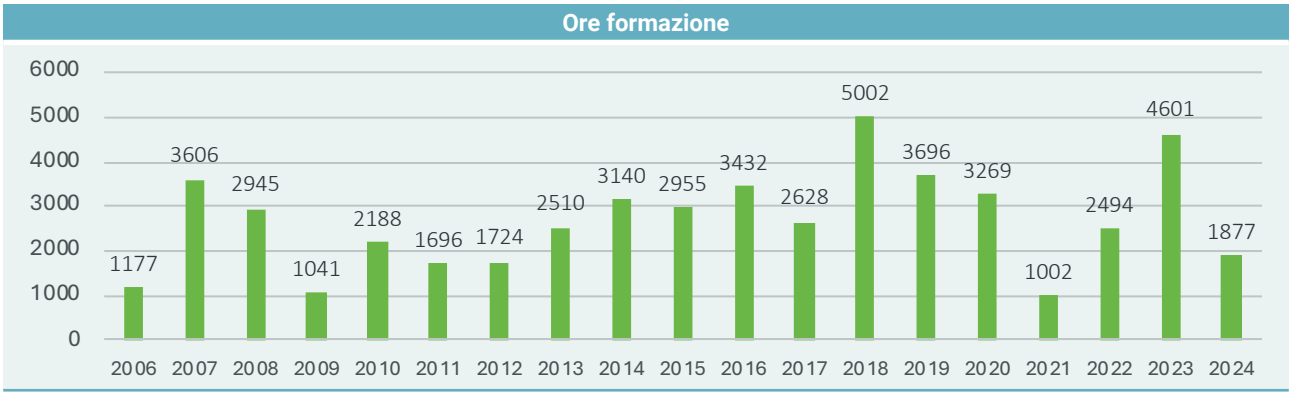


Figura 14: Ore di formazione annuali Nuove Acque

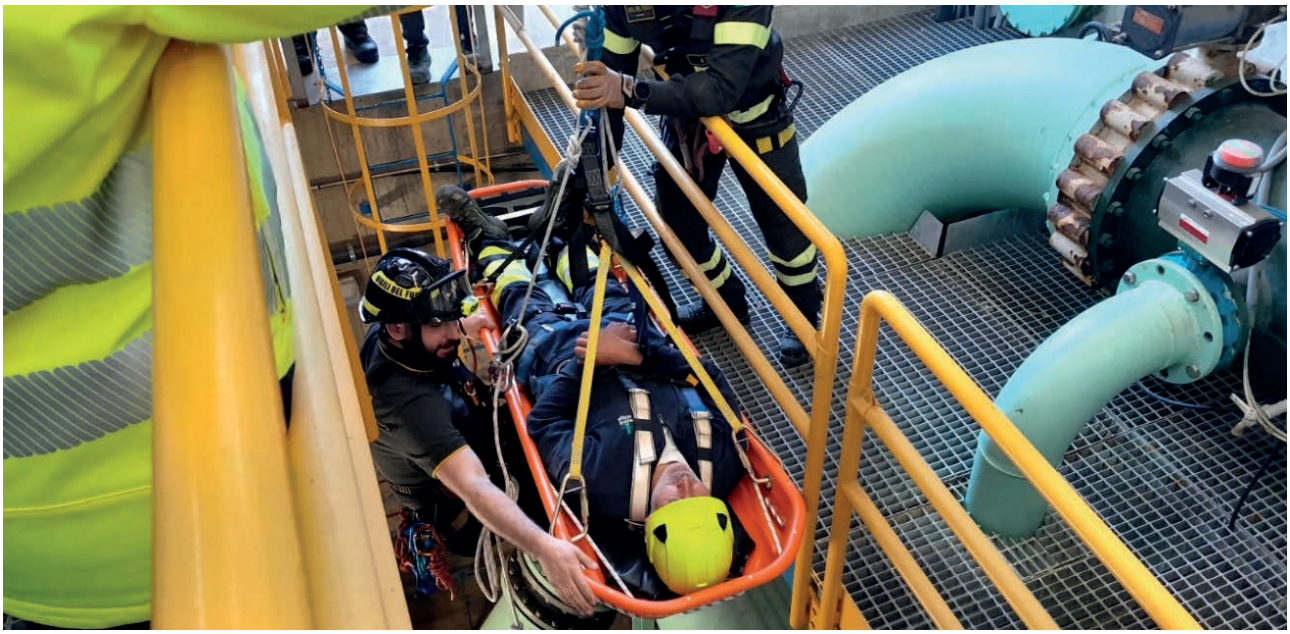


FOTO: esercitazione di soccorso e recupero presso il Sito di Poggio Cuculo, Arezzo

Acquisto dispositivi per la salute e la sicurezza

Il SPP provvede all'acquisto di dispositivi, strumenti e apparecchiature individuate a seguito dell'esito della valutazione dei rischi e in linea con il piano di prevenzione e protezione.

Per il 2024 si citano – tra i vari acquisti per sicurezza – i seguenti:

- Rinnovo parziale della flotta gas detectors: n. 2 gas detector tetravalente multigas; N° 2 monogas specifici per Acido cianidrico e ammoniaca
- Acquisto di dispositivi lock out, tag out.
- Acquisto di n. 4 transpallet elettrici per la movimentazione meccanica dei carichi

Spese relative a salute e sicurezza

In materia di salute e sicurezza, nel 2024 sono stati impiegati 606.288 €, tra investimenti e costi.
Gli importi sono stati finalizzati all'adeguamento dei luoghi di lavoro, all'acquisto di nuovi dispositivi di sicurezza, all'accrescimento delle competenze del personale, alla sorveglianza sanitaria, ai monitoraggi per l'aggiornamento della valutazione dei rischi.
Una parte rilevante è stata investita nel miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al rinnovo e certificazione degli impianti elettrici, all'adeguamento dello stoccaggio dei prodotti chimici.
Infine, sono state destinate risorse per la manutenzione di sistemi di protezione individuali e collettivi di terza categoria - antincendio - primo soccorso, per la formazione del personale, per l'aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi, per la medicina preventiva, la sostituzione e la manutenzione dei DPI, l'implementazione delle attrezzature e dei sistemi e strumenti di prevenzione e protezione.

Gestione dei rischi in fase di progettazione

Nell'ottica di una sinergia con i vari servizi aziendali, il SPP è coinvolto nell'analisi dei progetti preliminari per la determinazione dei requisiti di sicurezza dei singoli elementi che costituiscono i progetti, oltre che per la determinazione di soluzioni tecnologiche avanzate per facilitare la manutenzione futura di tali strutture o impianti da parte del personale operativo.
Ogni progetto viene sottoposto alla valutazione dei tecnici del Servizio di Prevenzione e Protezione, affinché già in fase progettuale si effettuino scelte che mirino alla rimozione/riduzione dei rischi in fase di esercizio e dei costi pst realizzazione.
A titolo esemplificativo, si cita il progetto di revamping dell'impianto di depurazione Casolino sito in Arezzo, che ha visto coinvolti sinergicamente i Servizi Investimenti, Depurazione e Salute & Sicurezza, sia durante la fase progettuale che esecutiva.

Nell'anno 2023-2024 il Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del know how dei Servizi Produzione, Depurazione e Investimenti, ha realizzato due linee guida allo scopo di definire degli standard di sicurezza per la progettazione e realizzazione di strutture adeguate, efficaci ed efficienti.

Le linee guida in esame trattano:

- Linea Guida: Progettazione e messa in opera di chiusini nelle varie strutture tecnologiche di nuove acque
- Linea Guida Progettazione e requisiti essenziali di sicurezza sistemi di caricamento/stoccaggio reagenti (chemicals) a servizio delle varie strutture tecnologiche di nuove acque.

Il contenuto delle guida è stato oggetto di formazioni specifiche teoriche e pratiche.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Annualmente Nuove Acque, in sede di Riesame della Direzione, analizza i risultati dell'anno e li confronta con gli obiettivi che aveva definito nel precedente. In materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro gli indicatori di riferimento sono:

INDICATORE	U.M.	RIFERIMENTO	PRESTAZIONE/OBIETTIVO	TARGET
Tasso frequenza	-	Interno	Obiettivo	0
Tasso gravità	-	Interno	Obiettivo	0
Near miss	-	Interno	Obiettivo	0

Oltre agli obiettivi sui tassi di frequenza e gravità, Nuove Acque S.p.A., sulla base delle novità normative, degli esiti di verifiche e audit, dell'analisi delle cause degli infortuni e nello spirito del continuo miglioramento delle performance di salute e sicurezza sul lavoro, individua azioni di miglioramento di varia natura. Tali azioni sono tradotte in specifici e dettagliati programmi di lavoro con responsabilità individuate e budget destinati. Il programma di lavoro è diffuso e condiviso con tutta l'azienda attraverso riunioni che coinvolgono i vari livelli dell'organizzazione.

Adeguamenti e miglioramenti impiantistici e strutturali

Gli adeguamenti di carattere impiantistico e strutturale fanno parte di un piano di adeguamento attivato dal 2006 e regolarmente aggiornato in funzione di:

- esito di audit e sopralluoghi;
- esito della valutazione dei rischi e dei suoi aggiornamenti;
- segnalazioni di condizioni di pericolo;
- necessità di miglioramenti impiantistici e/o strutturali;
- avanzamento di piani di azione specifici.

Di seguito riportiamo alcuni degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2024 specifici per la sicurezza:

IMPIANTI ELETTRICI

Nel corso del 2024 sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento strutturale su impianti di potabilizzazione e depurazione, di varia natura ed importanza.
In alcuni casi tali migliorie sono specificatamente realizzate per aumentare il livello di sicurezza del luogo di lavoro; in altri, sono realizzate parallelamente agli adeguamenti volti all'efficientamento degli impianti dal punto di vista del processo.
Nel 2024 sono state ottenute n.24 tra DICO e DIRI di impianti elettrici tramite imprese appaltatrici e n. 13 internamente, a firma del Direttore Operativo.
Inoltre, al fine di limitare la movimentazione manuale dei carichi inerenti allo spostamento di batterie per autotrazione a servizio degli impianti fotovoltaici – ovvero non allacciati alla rete elettrica - sono state installate n. 4 picoturbine idrauliche per la produzione di energia elettrica nei seguenti siti:

- Serbatoio Banzena – Comune di Bibbiena (AR);
- Serbatoio CARDA – Comune di Castel Focognano (AR);
- Serbatoio MADONNUCCIA – Comune di Pieve Santo Stefano (AR);
- Serbatoio Freggina – Comune di Bibbiena (AR).

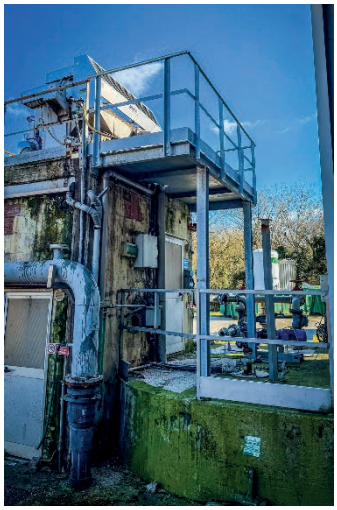
La picoturbina è un sistema di energy harvesting che sfrutta l'energia di un salto di pressione di acqua; questa energia viene sfruttata dalla picoturbina e convertita in energia elettrica.

ADEGUAMENTI STRUTTURALI

Nel corso del 2024 sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento strutturale su impianti di potabilizzazione e depurazione, di varia natura ed importanza.
In alcuni casi tali migliorie sono specificatamente realizzate per aumentare il livello di sicurezza del luogo di lavoro; in altri, sono realizzate parallelamente agli adeguamenti volti all'efficientamento degli impianti dal punto di vista del processo.

Di seguito riportiamo alcuni degli interventi effettuato nel corso dell'anno 2024 specifici per la sicurezza:

DEPURATORE CASOLINO – Comune di Arezzo (AR)
Descrizione intervento: sostituzione cancello ingresso impianto con cancello automatico per la gestione traffico veicolare con sistema semaforico di accesso automezzi
Importo lavori: 12.000 euro
Stato: intervento concluso
Descrizione intervento: Rifacimento ballatoio reattore extraflussi e rifacimento delle scale di accesso ai primari per evidente corrosione
Importo lavori: 12.000 euro
Stato: intervento concluso



DEPURATORE RIALTO - Comune di Monte San Savino (AR)
Descrizione intervento: installazione cisterna alluminato da 5 mc e relativo piping, doccia di emergenza e opere accessorie
Importo lavori: 17.000 euro
Stato: intervento concluso

SERVIZIO POTABILIZZAZIONE – SERBATOIO SAN MARTINO IN TREMOLETO - Comune di Poppi (AR)
Descrizione intervento: adeguamento di scale e parapetti
Importo lavori: 25.000 euro
Stato: intervento in corso

SERVIZIO POTABILIZZAZIONE – SERBATOIO VETRICETA - Comune di Poppi (AR)
Descrizione intervento: Inserimento scale per accesso opera di presa e rifacimento della stessa
Importo lavori: 30.000 euro
Stato: intervento in corso

IMPIANTI CARICAMENTO E STOCCAGGIO CHEMICALS
IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE ASTRONE - Comune di Chianciano Terme (SI)
Descrizione intervento: adeguamento caricamento prodotti chimici
Importo lavori: 50.000 euro
Stato: intervento in corso

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La composizione del personale

L'organico della Società in forza alla data del 31 dicembre 2024 risulta pari a n. 227 unità, di cui n. 3 con contratto di lavoro part-time (n. 3 donne), per un totale equivalente pari a n° 226,03 unità.

La totalità dei dipendenti di Nuove Acque al 31 dicembre 2024 è a tempo indeterminato, 71 donne e 156 uomini. Rispetto al 31 dicembre 2023, il totale dell'organico è rimasto invariato ma si registra complessivamente l'incremento di n° 1 unità (donna) e un decremento di n° 1 unità (uomo). Nell'anno 2024 sono state inoltre presenti n. 7 missioni con contratti di lavoro in somministrazione, (di cui n. 6 per ruoli impiegatizi e n. 1 per ruoli operativi, di cui n 4 instaurate nell'anno 2023 e n° 3 instaurate nell'anno 2024) esclusi dal dato inerente alla forza lavoro, per una durata media di oltre 5 mesi ciascuna.
Di seguito la composizione della forza lavoro suddivisa per genere e qualifica e la suddivisione percentuale del personale per fasce di età, genere, età media e anzianità aziendale.

DIPENDENTI PER GENERE/QUALIFICA	2024				2023				2022			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
Dirigenti	3	1,3%	2	0,9%	3	1,32%	2	0,0088	3	1,33%	2	0,88%
Quadri	7	3,1%	1	0,4%	7	3,08%	1	0,0044	7	3,10%	1	0,44%
Impiegati direttivi	4	1,8%	5	2,2%	4	1,76%	3	0,0132	6	2,65%	2	0,88%
Impiegati	41	18,1%	63	27,8%	40	17,62%	64	0,2819	36	15,93%	61	26,99%
Operai	101	44,5%	0	0%	103	45,37%	0	0	108	47,79%	0	0,00%
Apprendisti	0	0%	0	0%	0	0,00%	0	0	0	0,00%	0	0,00%
Totale	**156**	**68,7%**	**71**	**31,3%**	**157**	**69,16%**	**70**	**30,84%**	**160**	**70,80%**	**66**	**29,20%**

Tabella 31: ripartizione del personale dipendente per genere e qualifica

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETA'	2024				2023				2022			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
sotto i 30 anni	5	2,20%	1	0,44%	7	3,08%	1	0,44%	8	3,54%	2	0,88%
tra 30 e 50 anni	87	38,33%	43	18,94%	87	38,33%	42	18,50%	93	41,15%	41	18,14%
sopra i 50 anni	64	28,0%	27	11,89%	63	27,75%	27	11,89%	59	26,11%	23	10,18%
Totale	**156**	**68,72%**	**71**	**31,28%**	**157**	**69,16%**	**70**	**30,84%**	**160**	**70,80%**	**66**	**29,20%**

Tabella 32: ripartizione del personale dipendente per genere e fascia d'età

ETA' MEDIA DEL PERSONALE	2024			2023			2022		
	Totali	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne
età media Dirigenti	57,49	54,38	62,17	56,5	53,4	61,2	55,52	52,40	60,20
età media Quadri	54,84	55,32	51,46	53,8	54,3	50,5	52,54	52,97	49,50
età media Impiegati direttivi	46,34	48,48	44,63	46,0	47,5	44,1	48,45	46,20	55,20
età media Impiegati	45,10	42,60	46,72	44,6	41,6	46,4	43,37	40,21	45,24
età media Operai	47,91	47,91	-	48,0	48,0	-	47,50	47,50	-
età media Aziendale	47,02	46,99	47,08	46,8	46,8	46,8	46,12	46,14	46,06

Tabella 33: età media aziendale

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO	2024					
	Uomini		Donne		Totale	
Laureati	20	8,81%	39	17,18%	59	25,99%
Diplomati	94	41,41%	32	14,10%	126	55,51%
Qualifica Professionale	17	7,49%	0	0,00%	17	7,49%
Scuola Obbligo	25	11,01%	0	0,00%	25	11,01%
Totale	**156**	**68,72%**	**71**	**31,28%**	**227**	

Tabella 34: dipendenti per titolo di studio

Nel corso dell'anno 2024 la composizione del Personale è variata come evidenziato nella tabella seguente. Si osserva che l'organico della Società è interamente composto da contratti di lavoro a tempo indeterminato.

COMPOSIZIONE	2024			2023			Variazione
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Contratto tempo indeterminato	156	71	227	152	67	219	+8
Contratto tempo determinato	0	0	0	5	3	8	-8
Totale	**156**	**71**	**227**	**157**	**70**	**227**	**0**

Tabella 35: composizione del personale e variazioni rispetto al 2023

DIPENDENTI 2024 PER TIPO CONTRATTO	31/12/2024	31/12/2023	variazione
Contratto pt	3	2	+1
Contratto full time	224	225	-1
Totale	**227**	**227**	**+1**

Nuove Acque impiega attualmente un totale di 227 dipendenti, distribuiti nella sede centrale di Arezzo, negli impianti di potabilizzazione, trattamento e depurazione. Le figure apicali in forza nella Società provengono quasi interamente dalla comunità locale di riferimento, intendendo quest'ultima come l'insieme dei Comuni

ricompresi nella gestione del servizio in quanto ricadenti nel territorio dell'ATO n. 4.
In generale la forza lavoro di Nuove Acque proviene quasi interamente dalla regione Toscana fatta eccezione per cinque dipendenti (2,2%) meglio indicati nella tabella che segue:

Regione provenienza	n° DIP. PROVENIENTI ALTRA REGIONE	%
UMBRIA	4	1,8%
EMILIA ROMAGNA	1	0,4%
	5	**2,2%**

Tabella 2: Numero residenti fuori Regione

Il turnover e la selezione del personale

La selezione del Personale avviene secondo quanto previsto dal Regolamento per il reclutamento del Personale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 febbraio 2010 e nel rispetto delle procedure di selezione. Durante il processo di selezione, l'identità dei lavoratori è accertata mediante l'esibizione di un valido documento di identità la cui copia è acquisita al fascicolo personale. Nel corso dell'anno 2024, sono state attivate cinque selezioni pubbliche che hanno consentito la formazione di graduatorie utilizzate per l'inserimento di personale tecnico e amministrativo. Le procedure di selezione si sono svolte regolarmente senza registrare alcuna criticità. Il personale in ingresso, nell'anno 2024, è sostanzialmente stabile rispetto quello in uscita. Le cessazioni sono state determinate dalle seguenti causali: n° 4 per collocamento a riposo e n° 11 per dimissioni. Il 40% del personale in uscita ha più di 50 anni. La durata del rapporto di lavoro del personale in uscita dalla Società evidenzia la sostanziale stabilità dell'impiego aziendale. Il 33 % delle risorse in uscita è stato alle dipendenze della Società per più di 20 anni a fronte di un'anzianità media dei dipendenti cessati di poco superiore a 11 anni (11,51).

ASSUNZIONI PER FASCIA ETA'	2024				2023				2022			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
sotto i 30 anni	1	6,67%	1	6,67%	0	0,00%	0	0,00%	4	36,36%	2	18,18%
tra 30 e 50 anni	10	66,67%	2	13,33%	5	45,45%	3	27,27%	5	45,45%	0	0,00%
sopra i 50 anni	0	0,00%	1	6,67%	1	9,09%	2	18,18%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	**11**	**73,33%**	**4**	**26,67%**	**6**	**54,55%**	**5**	**45,45%**	**9**	**81,82%**	**2**	**18,18%**

Tabella 36: andamento assunzioni per genere e fasce età

	2024				2023				2022			
CESSAZIONI PER FASCIA ETA'	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
sotto i 30 anni	1	6,67%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
tra 30 e 50 anni	7	46,67%	1	6,67%	5	50,00%	0	0,00%	2	20,00%	0	0,00%
sopra i 50 anni	4	26,67%	2	13,33	4	40,00%	1	10,00%	6	60,00%	2	20,00%
Totale	**12**	**80,00%**	**3**	**20,00%**	**9**	**90,00%**	**1**	**10,00%**	**8**	**80,00%**	**2**	**20,00%**

Tabella 37: andamento cessazioni per genere e fasce età

ANDAMENTO TURNOVER 2024	ANDAMENTO TURNOVER %	Uomini %	Donne %
Assunzioni	6,6%	7,05%	5,63%
Cessazioni	6,6%	7,69%	4,23%

Tabella 38: andamento turnover per genere

ANZIANITA' AZIENDALE PER QUALIFICA 2023	2024			2023			2022		
	Totali	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne
anzianità media Dirigenti	24,53	23,83	25,59	23,52	22,80	24,60	22,52	21,80	23,60
anzianità media Quadri	22,87	23,32	19,70	21,88	22,33	18,70	18,75	18,90	17,70
anzianità media Impiegati direttivi	17,04	18,77	15,66	16,90	17,78	15,73	17,88	17,08	20,25
anzianità media Impiegati	11,95	11,55	12,21	11,45	10,86	11,82	11,25	10,26	11,84
anzianità media Operai	14,55	14,55	-	14,76	14,76	-	14,49	14,49	-
anzianità media Aziendale	13,97	14,44	12,94	13,75	14,33	12,45	13,55	13,97	12,54

Tabella 39: anzianità aziendale per qualifica

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti

La Società non impiega lavoro minorile, forzato e obbligato e ha attivato le procedure previste dalla legge e dalla normativa SA8000 per evitare che ciò possa accadere nei fornitori utilizzati. Ciò viene ribadito nella politica per la Responsabilità Sociale ed è condiviso da tutto il personale. Nella realtà aziendale non sono presenti minori, fatta eccezione per i progetti di alternanza scuola lavoro. Nell'ambito della Convenzione PTCO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) tra Nuove Acque e l'Istituto Tecnico Industriale Statale Galileo Galilei di Arezzo, nel corso del 2024 sono stati attivati n. 8 progetti di alternanza scuola lavoro che hanno consentito

di ospitare n. 7 studenti/studentesse (una studentessa ha partecipato a due diversi progetti) dell'Istituto per complessive 10 settimane di stage. Gli studenti sono stati ospitati presso il laboratorio centralizzato di Arezzo in loc. Ponte a Chiani, presso l'impianto di potabilizzazione di Arezzo in loc. Poggio Cuculo, presso l'impianto di depurazione di Arezzo in loc. Casolino e presso la sede direzionale di Arezzo in via E. Rossi, 26.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2024				
SERVIZI INTERESSATI	ISTITUTO SUPERIORE	N° ALUNNI	N° SETTIMANE	N° ORE ALTERNANZA
IMPIANTO POTABILIZZAZIONE - POGGIO CUCULO AR	ITIS G. GALILEI AR	1	1	38
LABORATORIO CENTRALIZZATO - PONTE A CHIANI AR	ITIS G. GALILEI AR	2	3	114
IMPIANTO DEPURAZIONE - CASOLINO AR	ITIS G. GALILEI AR	4	4	152
DIREZIONE GENERALE - VIA E. ROSSI 26 AR	ITIS G. GALILEI AR	1	2	76
Totale		**8**	**10**	**380**

TIROCINI CURRICULARI	UNIVERSITA'	N° TIROCINANTI	N° SETTIMANE	N° ORE TIROCINIO
Tesi sperimentale in Chemistry	SIENA_FACOLTA' CHIMICA	1	18	432
Progettazione collettamento fognario zona Arezzo	FIRENZE_FACOLTA' INGEGNERIA	1	11	150
Totale		**2**	**29**	**582**

La Società non ricorre né dà sostegno all'utilizzo del lavoro obbligato, non sono richiesti "depositi" di denaro e/o di documenti di identità alla costituzione del rapporto di lavoro. Il lavoro straordinario è gestito secondo le previsioni del CCNL vigente. Non esistono restrizioni alla libertà di movimento del personale, incluso lo spostamento nelle pause comprese quelle fisiologiche. Le misure di sicurezza applicate non limitano in modo ingiustificato la libertà di movimento. Le condizioni di lavoro applicate non differiscono in alcun modo da quelle indicate in fase di assunzione. Tutto il personale è libero da forme di pressione, coercizione e minacce per costringerlo ad accettare e/o mantenere l'impiego.

Copertura della contrattazione collettiva

Le relazioni industriali

Il CCNL di settore Gas Acqua, rinnovato con accordo del 30 settembre 2022, è applicato a tutto il personale dipendente fino alla qualifica di Quadro, è scaduto il 31-12-2024; a livello nazionale, sono attualmente in corso le trattative per il rinnovo. La società applica anche il CCNL dei Dirigenti della Imprese di pubblica utilità che, scaduto il 31 dicembre 2023, è stato rinnovato in data 27 novembre 2024. La totalità dei dipendenti è pertanto coperta da accordi collettivi di contrattazione di carattere nazionale. A seguito del rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) e dei rappresentanti dei Lavoratori Sicurezza e Ambiente (RLSA) del novembre 2022, secondo la procedura prevista dal CCNL e dal Testo Unico sulla Rappresentanza Confservizi-Cgil, Cisl e Uil del 10 febbraio 2014, nel 2024 la RSU aziendale composta da n. 7 membri di cui n. 3 membri in qualità anche di RLSA. La RSU aziendale è libera di riunirsi negli spazi messi a disposizione dalla Società e i lavoratori sono liberi di incontrare i referenti sindacali. Le OO.SS. possono affiggere i loro comunicati nelle bacheche aziendali loro riservate. La Società rispetta il diritto di tutto il personale di formare, aderire a sindacati di loro scelta e non ostacola in alcun modo la volontà dei lavoratori di partecipare ad assemblee, scioperi, ecc.
La Società rafforza questa posizione attraverso la nomina formale di rappresentanti dei lavoratori ai fini della SA8000 in composizione paritetica con i rappresentanti della direzione al fine di favorire un costante e proficuo confronto tra le parti in un'ottica di miglioramento continuo.
Al 31/12/2024 risultavano iscritti al Sindacato n. 68 dipendenti su un totale di 227; il tasso di sindacalizzazione, si attesta al 29,96% secondo la ripartizione per sigla indicata nella tabella che segue.

NUMERO ISCRITTI ANNO 2024	Numero Iscritti	N° comp. R.S.U.
CGIL	30	3
UIL	9	1
CISL	29	3
Totale	**68**	**7**
29,96 % del personale dipendente		

Tabella 40: ripartizione degli iscritti ai Sindacati al 31/12/2024

Nel corso dell'anno 2024, le relazioni sindacali hanno registrato costanti e proficui incontri tenutisi con regolarità. Complessivamente si sono tenuti 13 incontri sindacali, che tra le altre materie sul tavolo, hanno visto la firma di n° 2 accordi sindacali di secondo livello di primaria importanza: l'ACCORDO sull' ORARIO di LAVORO e l'ACCORDO sul PREMIO di RISULTATO firmati, rispettivamente, il 7 marzo e il 01 luglio 2024.
La stipula del nuovo ACCORDO sull'ORARIO DI LAVORO ha preso in conto le seguenti premesse: definire una ripartizione dell'orario di lavoro settimanale in funzione maggiormente conciliativa, proseguendo il percorso

iniziato con il progetto "Nuove Acque Lab" (v. paragrafo seguente), con il riconoscimento di un fascia unica di sei ore nella giornata del venerdì, senza rientro pomeridiano; uniformare a tutto il personale dipendente, sempre in funzione maggiormente conciliativa, l'orario di lavoro settimanale su 38 ore settimanali, precedentemente diversificato tra assunti ante e post 01 gennaio 2002, con una conseguente riduzione dell'orario di lavoro di 26 ore annue per quasi il 70% dei dipendenti; ridefinire il meccanismo di fruizione della flessibilità in entrata con modalità maggiormente rispondenti all'attuale contesto tecnico e organizzativo e prevedendo l'inserimento di profili in precedenza esclusi. Il nuovo orario di lavoro è entrato in funzione il 01 aprile 2024.
La stipula del nuovo ACCORDO SUL PREMIO DI RISULTATO, nel rispetto delle previsioni di cui al CCNL si è reso necessario, vista la scadenza dell'accordo precedente e tenuto conto della finalità del premio: favorire il più ampio e fattivo coinvolgimento di tutto il personale verso il miglioramento continuo delle performance della Società inserendo, tra gli altri, anche gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale stabiliti dall'Autorità di regolazione Gas Acqua (Arera).

SIGLA	Numero incontri	N° accordi stipulati
CGIL	12	2
UIL	11	2
CISL	12	2

Tabella 41: incontri sindacali anno 2024

Orario di lavoro

L'orario di lavoro applicato in azienda è conforme alle leggi vigenti al CCNL e agli accordi aziendali di riferimento. Lo svolgimento del lavoro straordinario è connaturato a garantire la continuità di un servizio pubblico essenziale che deve essere assicurato 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.
La Società rispetta le previsioni del CCNL sulle modalità di svolgimento del lavoro straordinario e sul rispetto dei riposi fisiologici giornalieri e settimanali. Sia l'orario di lavoro sia lo straordinario sono rilevati dai lavoratori tramite badge elettronico e/o app sul telefonino aziendale. Tutte le registrazioni sono liberamente e continuativamente accessibili ai lavoratori per la consultazione anche da remoto.

Ore Straordinarie	Anno 2024
Totale Ore Straordinario	12.768
Di cui in reperibilità	7.670
Di cui non in reperibilità	5.098
Di cui a recupero	4.596
Di cui in pagamento	8.172

Tabella 42: ore straordinarie anno 2024

Diversità e inclusione

Si rimando alla sezione sulle caratteristiche dei dipendenti.

Salari adeguati

La remunerazione e gli incentivi

Nuove Acque rispetta le previsioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro nell'individuazione degli inquadramenti e dei livelli retributivi conseguenti. La retribuzione minima dei neoassunti è pari a quella stabilita dal CCNL pro-tempore vigente nel 100% dei casi ed è comunque più che sufficiente a coprire i bisogni primari del lavoratore e della sua famiglia. Tutti i lavoratori sono inclusi nelle registrazioni obbligatorie. La relativa documentazione è disponibile, completa e costantemente aggiornata. Relativamente all'anno 2024 la retribuzione variabile incentivante di carattere collettivo, cd. Premio di Risultato, di norma corrisposta nel mese successivo a quello di approvazione del bilancio di esercizio, in virtù del nuovo accordo aziendale sul Premio di Risultato, sarà commisurata all'andamento dei seguenti indicatori per le corrispondenti percentuali:

N°	Progressivo tabella b)	Tipologia indicatore	Indicatore	Peso %	(€)	(€)
1	ALL.1_1	efficienza organizzativa	M1b - Perdite idriche Percentuali (%)	8,0%	96,00	
2	ALL.1_2	efficienza organizzativa	n° NC USL (Tabella A+B normativa)	8,0%	96,00	
3	ALL.1_3	efficienza organizzativa	NC acque reflue (tabella 1 normativa) %	8,0%	96,00	
4	ALL.1_4	efficienza organizzativa	Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" (%)	8,0%	96,00	
5	ALL.1_5	efficienza organizzativa	Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" (%)	8,0%	96,00	
6	ALL.1_6	qualità del servizio	NC ISO 9001 + 14001 + 37001 (con N=∑NC+∑NCmin/2+∑Racc/4)	10,0%	120,00	
7	ALL.1_7	sicurezza sul lavoro	NC OHSAS 45001 (con N=∑NC+∑NCmin/2+∑Racc/4)	8,0%	96,00	
8	ALL.1_8	efficienza organizzativa	Consumi energetici (GWh)	7,0%	84,00	
9	ALL.1_9	efficienza organizzativa	M3b - non conformità acque potabili %	7,0%	84,00	
10	ALL.1_10	efficienza organizzativa	N° utenze con recapito finale a depurazione (S.I.I. + fonti autonome + scarichi industriali)	7,0%	84,00	
11	ALL.1_11	efficienza organizzativa	Rapporto Litri carburante / n. automezzi strumentali	7,0%	84,00	
12	ALL.1_12	redditività	MOL (margine operativo lordo) scostamento %	14,0%	168,00	
			TOTALE	**100,0%**	**1.200,00**	
13	ALL.1_13	efficienza organizzativa	GG. ferie residui al 31 dicembre anno riferimento			100,00
14	ALL. 2	efficienza organizzativa	ARAP - allegato 1 CCNL 30-09-2022_ Rispetto obiettivi annuali ulteriori macroindicatori QT (€)		203,87	
			TOTALE PREMIO + ARAP + tabella 13 all.1		**1.503,87**	

Tabella 44: indicatori 2024 retribuzione variabile incentivante

Formazione e sviluppo delle competenze

La Società conferma il suo impegno al costante accrescimento delle competenze nella consapevolezza che la qualità del servizio è strettamente legata alla professionalità delle risorse impiegate. Il piano formativo dell'anno 2024 conferma il suo sviluppo in tre assi principali ed in coerenza con gli obiettivi e le strategie aziendali:

1. formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
2. formazione in materia ambientale;
3. formazione in materia di aggiornamento professionale.

L'ufficio Risorse Umane cura il fabbisogno formativo di carattere generale, mentre l'ufficio Sicurezza e Ambiente gestisce la formazione di riferimento. La Società aderisce ai Fondi Interprofessionali per la formazione continua (Fonservizi e Fondirigenti) quali ulteriori strumenti di accrescimento delle competenze del personale. Nel coso dell'anno 2024, la Società ha completato la formazione di cui all'avviso Fonservizi n.1/2022 cofinanziato dal Fondo citato. La rendicontazione finale è stata approvata in data 30-09-2024. Sempre nel corso dell'anno 2024 la società ha completato il piano formativo previsto dal Conto Formazione Aziendale (CFA) anch'esso cofinanziato da Fonservizi con rimborso della quota a carico del Fondo disposto in data 26 settembre 2024.

In totale, nell'anno 2024, sono state erogate n. 4.290 ore di formazione suddivise secondo le tabelle seguenti.

ORE FORMAZIONE	2024				2023				2022			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne	
Dirigenti	52	1,21%	55	1,28%	64	0,88%	99	1,37%	23	0,46%	57	1,17%
Quadri	218	5,08%	22	0,51%	284	3,94%	41	0,57%	216	4,47%	17	0,35%
Impiegati direttivi	202	4,71%	204	4,76%	260	3,60%	149	2,07%	190	3,91%	7	0,14%
Impiegati	849	19,79%	993	23,15%	1.652	22,92%	1.554	21,55%	765	15,80%	735	15,18%
Operai	1.695	39,51%	0	0,00%	3.108	43,11%	0	0,00%	2.833	58,51%	0	0,00%
Apprendisti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	**3.016**	**70,30%**	**1.274**	**29,70%**	**5.368**	**74,44%**	**1.843**	**25,56%**	**4.027**	**83,16%**	**816**	**16,84%**

Tabella 45: ore totali di formazione erogata per genere e qualifica

ORE FORMAZIONE MEDIE PRO CAPITE	2024		2023		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	17,33	27,50	21,17	49,33	7,50	28,38
Quadri	31,14	22,00	40,57	41,25	30,89	16,75
Impiegati direttivi	50,50	40,80	64,88	49,75	31,58	3,50
Impiegati	20,71	15,76	41,31	24,27	21,26	12,05
Operai	16,78	0,00	30,18	0,00	26,23	0,00
Apprendisti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**136,46**	**106,06**	**198,10**	**164,60**	**117,46**	**60,67**

Tabella 46: ore medie formazione erogata pro-capite per genere e qualifica

Relativamente agli impiegati cd. "direttivi" inquadrati nel livello 8° e ai Quadri aziendali, è prevista inoltre una valutazione delle performance misurata dal raggiungimento degli obiettivi fissati durante il colloquio annuale e, in caso di esito positivo, l'attribuzione di una retribuzione variabile individuale. Attualmente tale valutazione non comprende gli impiegati cd. "direttivi" inquadrati al settimo livello, mente sono valutati il 100% degli ottavi livelli e dei Quadri Aziendali (v. tabella suddivisa per genere). Inoltre, sulla base delle previsioni del CCNL, il personale con qualifica di Dirigente è destinatario di una retribuzione variabile incentivante cd. RVI collegata al raggiungimento degli obiettivi/risultati fissati dalla Direzione Generale nell'ambito del colloquio individuale annuale.
La tabella di seguito indica la percentuale di quadri aziendali, dirigenti e impiegati direttivi ottavo livello inseriti nell'anno 2024 nel processo di valutazione della performance suddiviso per genere. Non vi sono donne inquadrate nel livello 8°.

DIPENDENTI INSERITI NEL PROCESSO VALUTAZIONE	QUADRI/DIRIGENTI		IMPIEGATI DIRETTIVI	
PERFORMANCE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
	100%	100%	100%	0%

Tabella 47: valutazione performance percentuale di dirigenti/quadri/direttivi per genere

Salute e Sicurezza

Tassi infortunistici di Nuove Acque S.p.A.

Per la verifica della tendenza infortunistica sono utilizzati due indicatori normalizzati sulle ore di lavoro:

- il tasso di frequenza (TF)
- il tasso di gravità (TG)

rispettivamente proporzionali al numero di infortuni ed ai giorni di assenza dovuti ad infortunio sul lavoro ovvero:

- TF2024= N° infortuni2024 *1000000/Ore di lavoro 2024
- TG2024= N° gg assenza x infortunio2024 *1000/Ore di lavoro 2024

Gli infortuni considerati ai fini del calcolo dei tassi di frequenza e gravità sono quelli connessi strettamente all'attività lavorativa e riconosciuti da INAIL. Sono esclusi gli infortuni in itinere, che pur riconosciuti dall' INAIL, non sono rappresentativi ai fini della valutazione della performance della gestione della sicurezza sul lavoro. Il tasso di frequenza e di gravità sono monitorati sin dal 2003. Nel 2024 è avvenuto un unico evento in itinere causato da un tamponamento che ha comportato una prognosi di 30 giorni, pertanto sia il tasso di frequenza che il tasso di gravità, per l'anno 2024, si attesta a 0. A seguito di infortuni, mancati infortuni o di incidenti di altra natura (industriale, ambientale) sono sistematicamente indette riunioni aventi come scopo l'analisi delle cause e l'individuazione di eventuali azioni correttive atte ad evitare il ripetersi di eventi simili.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Confermando la tendenza già riscontrata negli anni precedenti, il dato relativo alla presenza femminile in azienda nel 2024 consolida una percentuale di presenza femminile pari al 31,28% dell'organico.
Nel corso dell'anno 2024 sono state fruite complessivamente 7.278,32 ore di congedi parentali di cui n. 884 ore per allattamento, n. 2.818,50 ore per maternità obbligatoria, n. 286 ore per congedo obbligatorio padre, n. 38 ore per malattia del bambino, n. 3.177 ore per congedi parentali (cd. maternità facoltativa), n. 74,82 ore per permessi retribuiti maternità (visite e accertamenti previsti in caso di gravidanza).

ALLATTAMENTO	CONGEDO OBBLIGATORIO PADRE	MAL. BAMBINO	MATERNITA' FACOLTATIVA	MATERNITA' OBBLIGATORIA	PERMESSI RETRIBUITI PER MATERNITA'	Totali
Ore 884,00	Ore 286,00	Ore 38,00	Ore 3.177,00	Ore 2.818,50	Ore 74,82	Ore 7.278,32

Tabella 48: ore congedi parentali usufruite anno 2024

Tutti i lavoratori/lavoratrici sono rientrati regolarmente in servizio post fruizione del congedo; pertanto, il tasso di rientro dei dipendenti rientrati in servizio dopo aver usufruito di congedi parentali è pari al 100%. Il rapporto tra i dipendenti tornati al lavoro dopo aver fruito di un congedo parentale e ancora in forza dopo dodici mesi e i dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali nell'anno 2024 (cd. tasso di ritenzione) risulta anch'esso pari al 100%.

Welfare aziendale Nuove Acque Lab

Nel corso dell'anno 2024 ha preso avvio anche il progetto di welfare aziendale denominato Nuove Acque Lab che introduce una serie di misure conciliative e di sostegno alla genitorialità volte al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a. promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia, la responsabilità e la motivazione del personale in un'ottica di incremento della produttività e del benessere organizzativo;
b. agevolare la conciliazione vita-lavoro;
c. favorire una mobilità sostenibile tramite riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa;
d. incentivare l'uso efficiente delle risorse energetiche;
e. attuare azioni positive volte a facilitare il supporto alla genitorialità attraverso un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita personale, favorendo una più ampia condivisione tra generi, del lavoro di cura familiare;
f. promuovere un'organizzazione del lavoro orientata al miglior bilanciamento possibile tra tempi di vita e tempi di lavoro in un'ottica di miglioramento del benessere dei dipendenti anche al fine di fidelizzare il personale e limitare il turn-over;
g. promuovere pari opportunità tra uomini e donne nell'ambiente lavorativo, per sostenere la presenza femminile nel mondo del lavoro, consentendo identiche opportunità di crescita e sviluppo professionale tra generi.

In totale, nei 10 mesi di applicazione del progetto Nuove Acque Lab applicato a decorrere dal mese di marzo, n. 24 dipendenti hanno potuto lavorare in modalità agile per complessive 569 giornate (secondo le tipologie meglio esemplificate in tabella), mentre n.16 dipendenti hanno beneficiato dell'incremento al 50% di un mese di congedo parentale percependo una retribuzione aggiuntiva di complessivi euro 3.011,04 e n. 6 dipendenti hanno iscritto n. 8 figli minori al Fondo di Previdenza complementare dei genitori (Fondo Pegaso) usufruendo del contributo a carico del datore di lavoro pari euro 200 per figlio minorenne, per un contributo complessivo pari a complessivi euro 1.600,00.

ANNO 2024							
NUOVE ACQUE LAB	**N° DIPENDENTI**	**APICALI**	**HAND**	**GENITORI**	**MALATTIA BAMBINO**	**PROSSIMITA'**	**TOTALE**
	GIORNI	GIORNI	GIORNI	GIORNI	GIORNI	GIORNI	
LAVORO AGILE	24	35	5	188	5	336	**569 gg**
INTEGRAZIONE DEL CONGEDO PARENTALE	16						**3.011,04 €**
ISCRIZIONE FIGLI A CARICO Prev.Complementare	6						**1.600,00 €**

Remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Considerata la politica retributiva allineata sui livelli definiti dal CCNL di settore, a parità di inquadramento si rileva una parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici; l'inquadramento tiene conto dei fattori di differenziazione indicati dal CCNL (cfr. criteri di classificazione, art. 18, paragrafo 1).
Se la ripartizione uomo/donna all'interno di Nuove Acque rispecchia quella del settore (aziende servizi a rete gas-acqua) con marcata prevalenza di personale tecnico/operativo e quindi prevalentemente di sesso maschile, in generale la distribuzione per genere negli inquadramenti contrattuali rispecchia sia la percentuale di presenza femminile della forza lavoro sia la tipologia delle qualifiche e risulta in percentuale sensibilmente maggiore rispetto alle altre realtà del settore gas acqua[16].

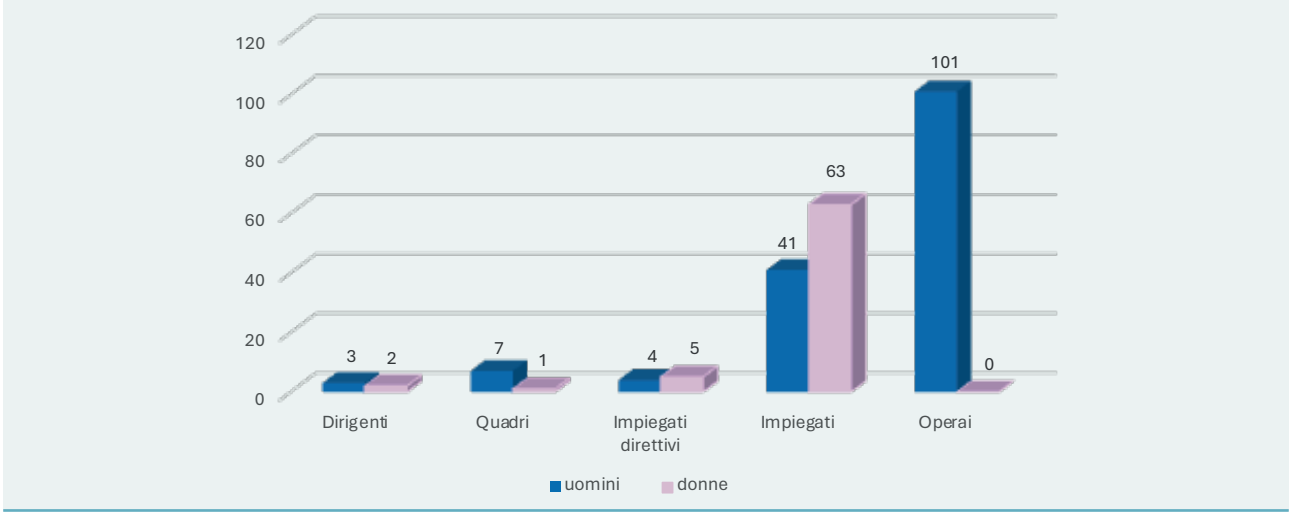


Figura 15: Suddivisione del personale per genere e qualifica nel 2024

[16] V. Utilitalia_Rapporto Lavoro 2024Grafico 8 Composizione forza lavoro per genere pg. 97.

L'indicatore GRI 2-21, lettera a (il rapporto fra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti, esclusa la suddetta persona) è pari a 3,08.
L'indicatore GRI 2-21 lettera b (il rapporto fra l'incremento percentuale della retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e l'incremento percentuale della retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti esclusa la suddetta persona) è pari a 2,78.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati segnalati/rilevati comportamenti ascrivibili ad alcun genere di discriminazione.

Le contestazioni disciplinari

Nuove Acque non utilizza e non dà sostegno all'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, né permette alcun genere di trattamento severo o inumano. Sono disponibili e conservate tutte le registrazioni e i verbali dell'intero procedimento disciplinare. I lavoratori sono informati dell'avvio di un procedimento disciplinare nei loro confronti, hanno diritto di essere ascoltati e/o di presentare memorie scritte assistiti dalla RSU/OO.SS. se richiesto. Ai lavoratori è consegnata copia della documentazione inerente alla procedura disciplinare. É presente un report di tutte le azioni disciplinari avviate.
Le sanzioni disciplinari sono quelle indicate nel CCNL, art. 21 "Provvedimenti Disciplinari" ed in particolare si tratta di:

- rimprovero verbale o scritto;
- multa non superiore a quattro ore;
- sospensione del lavoro e dalla retribuzione per un periodo da uno a dieci giorni;
- licenziamento con preavviso;
- licenziamento senza preavviso.

Nel corso dell'anno 2024, nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla legge e dal CCNL, a fronte di n. 3 contestazioni di addebito, sono state irrogate complessivamente n. 3 sanzioni disciplinari consistenti in n. 1 provvedimento di multa e n. 2 provvedimenti di sospensione. Sono stati poi applicati n° 8 richiami verbali,

TIPO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	N°
richiamo verbale	8
richiamo scritto	0
multa non superiore a quattro ore	1
sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo da 1 fino a 10 giorni	2
licenziamento con preavviso	0
licenziamento senza preavviso	0

Tabella 49: contestazioni disciplinari

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

STRATEGIA

Nuove Acque è dotata di canali di segnalazione e ascolto di tutti i portatori di interesse, con i quali mira a costruire relazioni basate sulla trasparenza e la responsabilità. Tra questi ci sono i lavoratori nella catena del valore.
Si rimanda alla sezione Gli Stakeholder di Nuove Acque e gli strumenti di dialogo per il dettaglio delle modalità di coinvolgimento previste per le diverse categorie di portatori di interesse.
Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con i lavoratori nella catena del valore.
Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con i lavoratori nella catena del valore.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori	I lavoratori con mansioni operative, che svolgono principalmente lavori di tipo manuale, sono sotto-posti ad un rischio maggiore di infortuni sul lavoro. Dovendo garantire la continuità delle attività, il lavoro può richiedere ritmi complessi (es. repe-ribilità) e comportare alti livelli di affaticamento, aumentando anche i rischi legati alla salute e sicurezza.	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a monte)

Impatto (-)	Possibili violazioni dei diritti dei lavoratori nella catena del valore	Il mancato riconoscimento di tutele da parte di fornitori o partner può comportare l'applicazione di condizioni di lavoro inadeguate tra i lavoratori nella catena del valore, come ad esempio contratti di lavoro iniqui, salari insufficienti, mancanza di ferie retribuite e orari di lavoro eccessivi. Inoltre, la mancanza di rappresentanza sindacale o di spazi per la contrattazione collettiva può limitare la capacità dei lavoratori di far valere i propri diritti.	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a monte)
Impatto (-)	Mancato rispetto della diversità e inclusione	In assenza di un impegno concreto verso l'inclusione, le differenze tra i dipendenti possono essere amplificate, portando a situazioni in cui alcuni gruppi sono privilegiati rispetto ad altri (es. progressioni di carriera, disparità salariali).	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a monte)

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato politiche formalizzate relative ai lavoratori nella catena del valore. Tuttavia, si evidenzia che gli impegni della Società sono ricompresi nell'ambito dei principali documenti aziendali.
Infatti, i temi del lavoro forzato o coatto e del lavoro minorile sono trattati esplicitamente all'interno del Modello ex. D. Lgs. 231/2001, da leggere congiuntamente con le previsioni del Codice Etico, dove si dichiara che Nuove Acque seleziona i propri fornitori anche in conformità alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nonché agli standard di qualità richiesti. Tutti i fornitori di Nuove Acque sono chiamati, nell'ambito della documentazione contrattuale, a prendere visione e a sottoscrivere l'impegno a rispettare i principi dettati dal Codice Etico aziendale, dal Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e dalla norma SA8000.
Si segnala che attualmente la Società non dispone di un Codice di Condotta dei fornitori.
Al 31 dicembre 2024 e con riferimento ai lavoratori nella catena del valore, non si sono rilevati casi di inosservanza dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Processi di coinvolgimento

Nuove Acque ad oggi non ha definito un processo di coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore.
Tuttavia, utilizza dei metodi di valutazione dei fornitori che consentono di ridurre al minimo il rischio di infrazione dei diritti umani e del lavoro, principali prerogative dei lavoratori nella catena del valore.
In tal senso, Nuove Acque verifica per tutti i fornitori, prima dell'aggiudicazione definitiva, il rispetto degli obblighi contributivi attraverso la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
Inoltre, effettua periodiche verifiche sia con sopralluoghi presso le ditte sia con l'invio di appositi questionari rivolti ai responsabili e ai dipendenti delle ditte, volti a verificare il rispetto dell'orario lavorativo, degli standard di Salute e Sicurezza, della garanzia di contrattazione collettiva e della formazione dei dipendenti.

Processi di rimedio e canali di segnalazione

Per mitigare gli impatti potenziali sui lavoratori nella catena del valore, Nuove Acque svolge periodicamente il monitoraggio dei fornitori di prodotti e servizi, distinti in base alla loro criticità e al potere contrattuale.
Per quanto riguarda i livelli di criticità:

- C (Fornitori critici): sono i fornitori di servizi che svolgono attività che potrebbero presentare criticità ai fini del rispetto dei requisiti della SA8000 (ad esempio i servizi di pulizie);
- NC (Fornitori non critici): sono i fornitori di prodotti e servizi e i fornitori di servizi generali, non critici rispetto alla norma.

In relazione al Potere contrattuale che si ha nei confronti dei fornitori, invece, viene calcolata la percentuale di incidenza degli acquisti effettuati sul fatturato complessivo del fornitore. Tale potere può essere:

- PA (alto) = fornitori territoriali e/o fornitori il cui fatturato incide almeno per 5%;
- PB (basso) = fornitori extra-territoriali e/o con incidenza al di sotto del 5%.

In base al punteggio complessivo, la Società mette in atto diverse modalità di monitoraggio dei fornitori.
Per quelli di classe A, è previsto l'invio del "Questionario di monitoraggio dei fornitori" a metà della fornitura e comunque almeno una volta all'anno. Le risposte ottenute dal fornitore al questionario vengono analizzate dal Responsabile degli approvvigionamenti.

Per quelli di classe B, C e D, è prevista, invece, una media analysis e la raccolta di documentazione di supporto. Nel caso in cui dall'analisi dei questionari o dalle informazioni raccolte scaturissero delle criticità, vengono richieste al fornitore le opportune azioni correttive e, in caso di mancata soluzione, Nuove Acque valuta le possibili azioni da intraprendere.
In caso di fornitori non sostituibili, è compito del Comitato Etico valutare come procedere, mentre il Responsabile degli approvvigionamenti provvede alla ricerca di fornitori alternativi.
L'esclusione, in ogni caso, è sempre da considerare come soluzione estrema, dal momento che lo scopo è quello di sensibilizzare i propri stakeholder ai fini della realizzazione della tutela dei lavoratori. Infine, il responsabile degli approvvigionamenti provvede a mantenere le evidenze in merito alla conformità dei fornitori ai requisiti della SA8000:2014. Tutti i lavoratori nella catena del valore possono utilizzare i canali predisposti dalla Società per l'invio di segnalazioni.
È stata prevista la possibilità di inviare tali segnalazioni all'Organismo di vigilanza sia in busta chiusa presso la direzione della Società, sia a mezzo di casella di posta elettronica che tramite piattaforma dedicata.

Azioni e risorse

Gestione dell'affidamento di lavori e servizi ad imprese appaltatrici

La gestione delle imprese appaltatrici, cui vengono affidati sia lavori edili che servizi vari, comprende un sistema di qualificazione e di verifica dell'idoneità tecnico professionale, la richiesta dell'applicazione degli standard operativi di Nuove Acque S.p.A., il coordinamento volto a eliminare o ridurre rischi interferenziali, la promozione della cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento delle imprese in eventi formativi e riunioni periodiche, la valutazione delle ditte secondo criteri di sicurezza.
Per i lavori edili la gestione prevede:

- istituzione di un albo di imprese qualificate per l'esecuzione dei lavori, con meccanismi di gestione albo (sospensione, esclusione, qualificazione) riguardanti i parametri di sicurezza assicurati dalle imprese durante il processo di realizzazione degli investimenti;
- verifica dell'idoneità tecnica e professionale in relazione al lavoro da svolgere;
- redazione di PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento) specifici e nomina di coordinatori per la sicurezza (in fase di progettazione ed in fase di esecuzione): tali attività sono appaltate a fornitori esterni;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori;
- riunioni periodiche con i Coordinatori per la Sicurezza finalizzate alla valutazione del livello di gestione della sicurezza delle ditte appaltatrici, utile per poter intraprendere specifiche azioni laddove il livello di performance non risponde ai requisiti di adeguatezza di Nuove Acque;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori.
- Nel caso invece di servizi in appalto, fatta salva la verifica dell'idoneità tecnico professionale, la gestione prevede:
- verifica dell'idoneità tecnico professionale;
- redazione di DUVRI (documento unico per la valutazione dei rischi interferenziali) specifici a cura del SPP e individuazione di figure interne preposte al coordinamento;
- riunioni in materia di sicurezza preliminari all'attivazione del contratto con l'impresa appaltatrice;
- audit verbalizzati condotti da personale interno.

Nei piani di sicurezza e coordinamento, che siano DUVRI o PSC, vengono determinati i costi per la sicurezza, ovvero i costi per sostenere l'applicazione di misure preventive e protettive per la gestione dei rischi interferenziali.

Infortuni occorsi a ditte esterne

Per promuovere la cultura della sicurezza e valutarne le prestazioni, Nuove Acque dal 2013 ha esteso il monitoraggio dei tassi di frequenza e gravità anche alle principali ditte appaltatrici (individuate sulla base del tipo di lavoro e/o servizio svolto e del fatturato annuo), attraverso specifiche clausole inserite nei contratti di affidamento di lavori e/o servizi che prevedono la tempestiva comunicazione di eventi infortunistici o incidentali avvenuti in occasione di lavori o servizi svolti per conto di Nuove Acque.
Nuove Acque analizza gli infortuni delle ditte appaltatrici secondo le stesse modalità attuate per gli infortuni o gli incidenti interni.

In particolare, con cadenza mensile sono monitorati i seguenti dati:

- gli infortuni / incidenti e i mancati incidenti;
- il numero e giorni di assenza per ogni evento infortunistico, o mancato infortunio;
- le ore lavorate.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo degli indici infortunistici relativamente all'ultimo triennio.

Infortuni e Indici infortunistici	2024	2023	2022	2021
Infortuni sul luogo di lavoro (N)	0	0	2	1
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (N.)	0	0	0	0
di cui incidenti mortali sul lavoro (N.)	0	0	0	0
Ore lavorate (N.)	108.283,5	81.543	74.380	88.916
Tasso di infortunio sul lavoro	0	0	27	11
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0	0
Tasso di decesso a seguito di incidenti sul luogo di valoro	0	0	0	0

Tabella 50: indici infortunistici ditte esterne

Nel 2024 non si rilevano infortuni occorsi al personale di ditte esterne nell'ambito dell'esecuzione di lavori e servizi per conto di Nuove Acque S.p.A.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque ad oggi non ha fissato obiettivi con riferimento alla gestione delle relazioni con i lavoratori nella catena del valore.

COMUNITÀ INTERESSATE

STRATEGIA

Nuove Acque è dotata di canali di segnalazione e ascolto di tutti i portatori di interesse, con i quali mira a costruire relazioni basate sulla trasparenza e la responsabilità. Tra questi ci sono i cittadini, gli enti e le istituzioni delle comunità locali, ossia le comunità che vivono o lavorano nei pressi di siti operativi e impianti in cui la Società opera fisicamente. Si rimanda alla sezione *Gli Stakeholder di Nuove Acque e gli strumenti di dialogo* per il dettaglio delle modalità di coinvolgimento previste per le diverse categorie di portatori di interesse. Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con i cittadini, gli enti e le istituzioni delle comunità locali. Nella sezione *Analisi di materialità* è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con le comunità locali.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Mancata garanzia di accesso all'acqua pulita	Interruzioni nella fornitura di acqua o la fornitura di acqua di bassa qualità comportano la necessità, per le comunità interessate, di utilizzare fonti alternative, anche meno sicure o di utilizzare risorse che possono causare impatti sulla salute. Inoltre, la mancanza di accesso all'acqua pulita ha un impatto economico diretto (es. le attività agricole dipendono dall'acqua per l'irrigazione e possono subire gravi perdite).	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)
Impatto (+)	Programmi di educazione e sensibilizzazione ambientale	Attraverso la realizzazione di progetti con scuole, associazioni e istituzioni, i gestori idrici possono rinsaldare il rapporto ed il dialogo con la comunità, nonché diffondere le buone pratiche volte alla riduzione dei consumi della risorsa idrica.	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)

Gli impatti individuati sono correlati al modello aziendale, alla struttura organizzativa e alle dipendenze della Società in termini di struttura organizzativa. Tutti questi fattori sono monitorati dal Management per valutare l'adeguatezza della strategia adottata, con l'intento di mitigare e ridurre al minimo gli impatti negativi generati e di massimizzare i benefici derivanti da quelli positivi.

Dalle analisi è emerso che l'impatto negativo rilevante, correlato alla mancata garanzia di accesso all'acqua pulita è potenziale e correlato al verificarsi di singoli incidenti; al contrario, l'impatto positivo rilevante è effettivo ed è determinato dalla strategia e dalle politiche che la Società ha adottato per promuovere iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale.

Non sono stati individuati impatti significativi sulla comunità locale derivante da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente o a rendere le attività di business maggiormente eco-sostenibili.

Nell'analisi, Nuove Acque ha considerato la totalità delle comunità locali adiacenti ai siti produttivi o agli impianti, ma non ha individuato categorie maggiormente esposte a rischi.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato politiche formalizzate relative alle relazioni con i cittadini, gli enti e le istituzioni delle comunità locali. Tuttavia, all'interno del Codice Etico si rimanda alla Carta del Servizio, che precisa le responsabilità, le modalità di indennizzo e gli standard delle prestazioni svolte da Nuove Acque. Per quanto riguarda il ciclo delle acque, il servizio idrico integrato viene svolto in conformità ai requisiti richiesti dalla normativa di cui al D. Lgs. 152/2006, e successive modificazioni, e, per quanto riguarda la qualità dell'acqua distribuita, in conformità ai parametri di cui al D. Lgs. 31/2001 e successive modifiche.
Non ha adottato ad oggi processi per monitorare il rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Tuttavia, nell'ambito delle attività di avvicinamento al Regolamento Tassonomia (UE), sono aspetti che saranno analizzati e gestiti.

Processi di coinvolgimento

La Società non ha adottato, ad oggi, un processo di due diligence che coinvolga anche le comunità interessate. Tuttavia, grazie ai numerosi confronti con enti, istituzioni e Autorità di settore, Nuove Acque è in grado di acquisire informazioni sulle aspettative e le esigenze dei cittadini e dei regolatori, in base alle quali orientare la strategia aziendale e il processo decisionale.

Processi di rimedio e canali di segnalazione

Per quanto riguarda i processi di rimedio adottati da Nuove Acque per la mitigazione degli impatti negativi, si rimanda alla sezione Processi di rimedio del capitolo Consumatori e utilizzatori finali.
Tutti i soggetti interessati possono utilizzare i canali predisposti dalla Società per l'invio di segnalazioni, da far pervenire all'Organismo di vigilanza – anche in forma anonima – sia in busta chiusa presso la direzione della Società, sia a mezzo di casella di posta elettronica che tramite piattaforma dedicata.

Azioni e risorse

Per quanto riguarda gli interventi definiti da Nuove Acque per la mitigazione degli impatti negativi, si rimanda alla sezione Azioni del capitolo Consumatori e utilizzatori finali.
Per le attività di sensibilizzazione degli utenti realizzate nel 2024, si rimanda alla sezione "Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti" della Relazione sulla Gestione.

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nuove Acque ad oggi non ha fissato obiettivi con riferimento alla gestione delle relazioni con gli appartenenti alle comunità locali.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

STRATEGIA

Nuove Acque è dotata di canali di segnalazione e ascolto di tutti i portatori di interesse, con i quali mira a costruire relazioni basate sulla trasparenza e la responsabilità. Tra questi ci sono gli utenti, ossia i destinatari dei servizi connessi alla gestione del ciclo idrico erogati dalla Società.
Si rimanda alla sezione *Gli Stakeholder di Nuove Acque e gli strumenti di dialogo* per il dettaglio delle modalità di coinvolgimento previste per le diverse categorie di portatori di interesse.
Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli correlati alla gestione dei rapporti con gli utenti.
Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli relativi al rap-porto con gli utenti.

IMPATTO	NOME	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	DIRETTO/INDIRETTO
Impatto (-)	Danni alla salute e sicurezza dell'utente	Il monitoraggio dei livelli qualitativi dell'acqua erogata consente di valutarne la potabilità e di prevenire potenziali danni sulla salute del consumatore; incide sui parametri organolettici dell'acqua l'utilizzo di sostanze chimiche finalizzate alla potabilizzazione e disinfezione dell'acqua.	Breve periodo	Attività lungo la catena del valore (a valle)

L'analisi svolta da Nuove Acque ha interessato la principale categoria di consumatore finale che può subire impatti rilevanti, compresi gli impatti direttamente connessi alle attività dirette di Nuove Acque e alla catena del valore, ossia gli utenti del servizio idrico. Si tratta di consumatori che, per il tipo di rapporto instaurato con il gestore, possono essere considerati consumatori particolarmente vulnerabili agli impatti sulla salute e sicurezza. Si segnala che gli impatti negativi rilevanti individuati non sono sistemici nelle attività di Nuove Acque, ma sono connessi a singoli episodi accidentali.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

Politiche

Nuove Acque ad oggi non ha adottato politiche formalizzate relative alle relazioni con gli utenti. Tuttavia, all'interno del Codice Etico si rimanda alla Carta del Servizio, che precisa le responsabilità, le modalità di indennizzo e gli standard delle prestazioni svolte da Nuove Acque. […]

Nei rapporti con i clienti, i dipendenti di Nuove Acque hanno l'obbligo di:

- • osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti;
- • fornire, con efficienza e professionalità il servizio richiesto, contribuendo al miglioramento continuo;
- • fornire informazioni accurate, esaurienti e veritiere.

La Società non ha formalizzato ulteriori impegni in materia di diritti umani pertinenti per gli utenti, né processi e meccanismi per monitorare il rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Nuove Acque opera in conformità a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (cd. GDPR), dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003, come novellato dal D. Lgs. 101/2018) e da ogni altro provvedimento emanato dalle competenti Autorità di settore. Nuove Acque intende garantire la massima trasparenza del proprio operato anche e soprattutto nel trattamento dei dati personali che la stessa acquisisce per l'adempimento dei propri obblighi contrattuali verso gli utenti, verso i fornitori e verso i propri stakeholders e, in generale, per il raggiungimento della propria mission. Sul sito internet https://www.nuoveacque.it è pubblicata la privacy policy aziendale, che descrive le pratiche di rispetto della privacy e illustra il tipo di dati personali che Nuove Acque raccoglie, le finalità e le modalità del trattamento, nonché quali eventuali controlli può esercitare e quali misure applica per garantirne la riservatezza.

Processi di coinvolgimento

Come negli anni precedenti, Nuove Acque ha effettuato un'indagine di Customer Satisfaction con interviste telefoniche sulla base di un campione rappresentativo e statisticamente significativo, con 1.186 intervistati, per il quale è stato assicurato un margine di errore inferiore al 5%. Le interviste telefoniche (effettuate da una ditta specializzata di rilevanza nazionale) sono state realizzate nella primavera 2024 sulla base di un questionario, più impegnativo di quelli precedenti, per misurare l'evoluzione delle risposte con maggiore criticità.
I risultati evidenziano comunque un indice di soddisfazione molto elevato, nonostante la lieve flessione percepita, col 91% dei clienti generalmente soddisfatti o deliziati, in linea con gli standards dell'ultimo triennio e con lo standard nazionale e regionale.

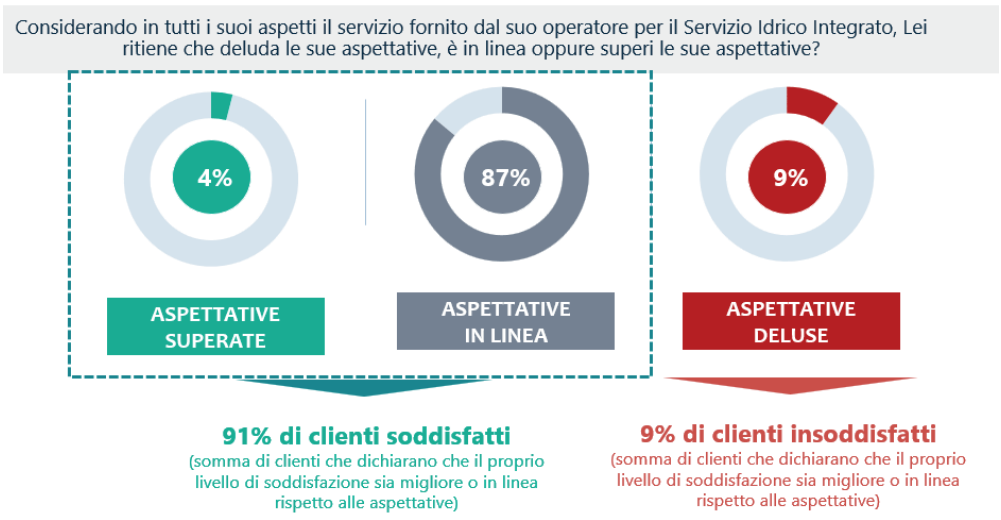


Figura 16: L'indice di soddisfazione globale overall indica la valutazione immediata dell'utente sul servizio ricevuto.

L'indice CSI, che misura la soddisfazione complessiva attraverso il processo bottom-up di riaggregazione dei fattori, evidenzia risultati ottimi anche per singola branca di servizio.

Figura 17: L'indice CSI (Customer Satisfaction Index) misura su una scala 1-100 la soddisfazione complessiva attraverso il processo bottom-up di riaggregazione dei fattori

Considerando la diversa metodologia di intervista sviluppata nell'area "relazione con l'azienda" (indirizzata verso clienti che avessero proposto richiesta/reclamo verso nuove acque) il paragone con le annualità precedenti regge su tutte le aree tematiche con spostamenti minimi che rientrano nella ordinaria linea di assestamento dei giudizi dei soggetti intervistati. Restano le differenze di soddisfazione tra le aree geografiche con Area Aretina, Valdichiana e Senese che risultano avere risultati più performanti rispetto a Casentino e Tiberina.

	Qualità dell'acqua			Aspetti tecnici del servizio			Fatturazione		
	2024	2023	2022	**2024**	2023	2022	**2024**	2023	2022
TOTALE CAMPIONE	**89**	89	88	**84**	86	84	**89**	92	89
AREA ARETINA	**92**	92	90	**83**	85	84	**90**	91	89
Comune di Arezzo	**92**	94	92	**82**	84	83	**89**	91	89
AREA CASENTINO	**83**	80	80	**84**	83	80	**89**	91	87
AREA VAL DI CHIANA	**91**	90	90	**85**	88	87	**89**	92	90
AREA SENESE	**87**	91	88	**85**	89	87	**88**	93	91
AREA TIBERINA	**85**	86	85	**86**	86	82	**90**	91	89
Diretto	**89**	89	88	**84**	86	84	**89**	92	89
Condominiale	**88**	92	88	**84**	84	85	**n.d.**	n.d	n.d

Nell'area tematica che valuta la qualità dell'acqua, da sempre il "sapore dell'acqua", pur con notevoli differenze nelle varie zone geografiche, è quello che soffre di più rispetto all'odore e alla limpidezza, ma tutti i fattori mantengono il livello di soddisfazione sull'anno precedente. La città di Arezzo è la zona che raccoglie valutazioni più performanti sulle qualità organolettiche dell'acqua con valori di soddisfazione spesso superiori al 90%.

	Totale Campione	AREA ARETINA	Comune di Arezzo	AREA CASENTINO	AREA VAL DI CHIANA	AREA SENESE	AREA TIBERINA	Diretto	Condominio
QUALITA' DELL'ACQUA									
Qualità dell`acqua erogata relativamente al suo sapore	81%	86%	88%	75%	85%	77%	74%	81%	81%
Qualità dell`acqua erogata relativamente al suo odore	90%	92%	93%	82%	90%	92%	88%	90%	92%
Qualità dell`acqua erogata relativamente alla sua limpidezza	94%	96%	96%	92%	95%	89%	92%	94%	90%

Si mantengono anche gli apprezzamenti sugli aspetti tecnici del servizio, con una punta di miglioramento di soddisfazione sul servizio di fognatura e, addirittura, su quello che è il vero tallone d'Achille storico di questo tipo di rilevazioni: il rapporto qualità/prezzo, dove la soddisfazione cresce di sette punti percentuali, sperando la metà tra gli utenti intervistati.

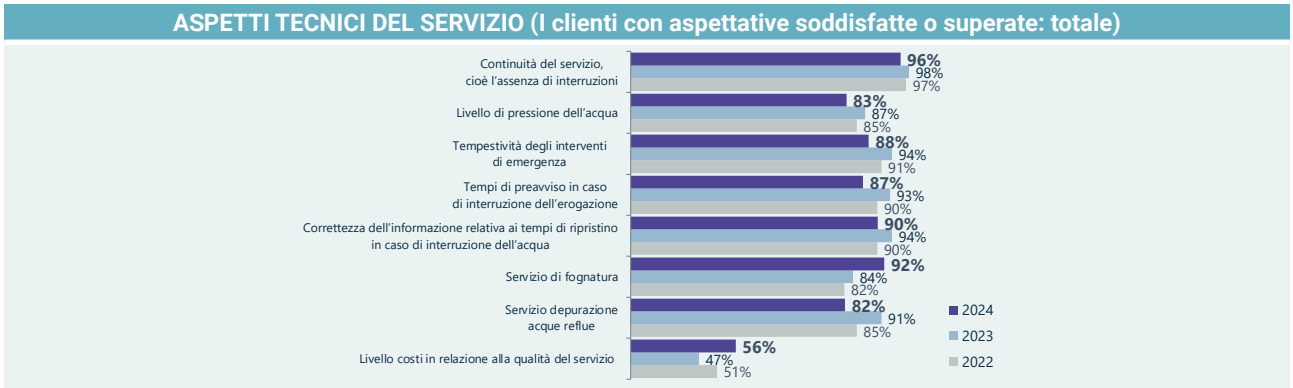


Figura 18: ASPETTI TECNICI DEL SERVIZIO – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2024/2022

Il giudizio sull'area di relazione e contatto con l'azienda rimane ottimo, nonostante l'esperimento fatto per questa annualità di voler far giudicare solo i clienti che si erano rapportati con l'azienda per qualche criticità sollevata. E nonostante ciò rimane alta, oltre il 90% di soddisfazione, la sensazione che ha la clientela sulla capacità e professionalità di chi opera a contatto con il pubblico e migliora di 4 punti percentuali la tempestività di risposta ai reclami presentati.

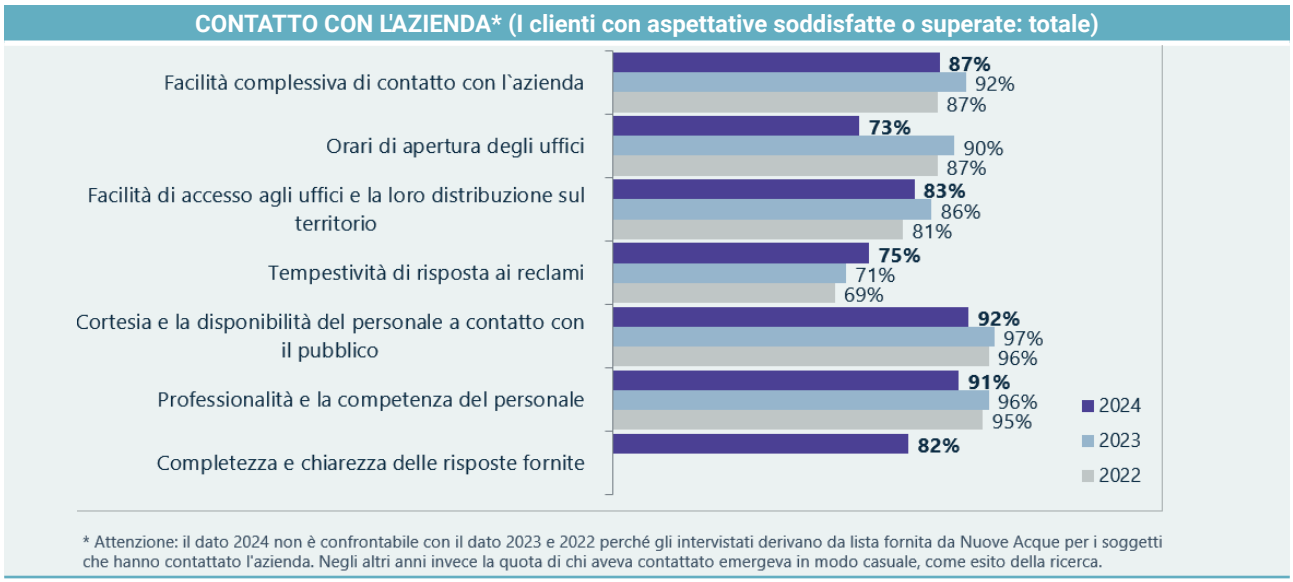


Figura 19: CONTATTO CON L'AZIENDA – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2024/2022

Risultato più che soddisfacente per tutti gli elementi indagati nell'ambito dell'area tematica dedicata alla fatturazione che in alcuni casi mantengono un livello altissimo di soddisfazione superiore al 90%, come è il caso del 95% relativamente alla regolarità nell'emissione delle bollette e del 98% per i mezzi messi a disposizione per il pagamento della bolletta.

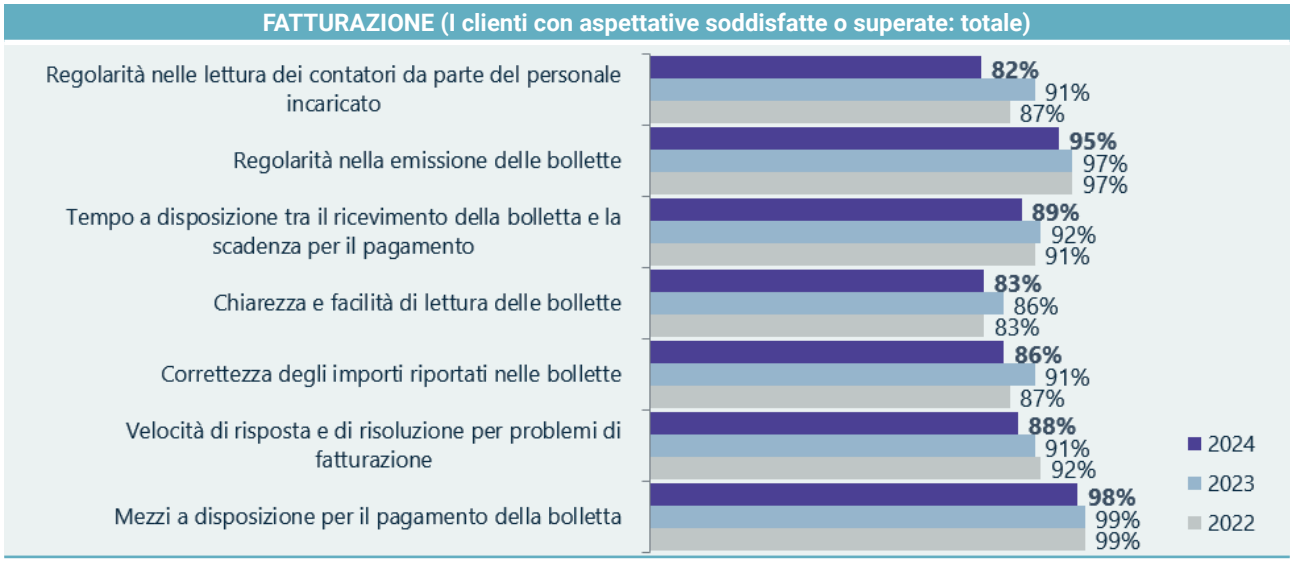
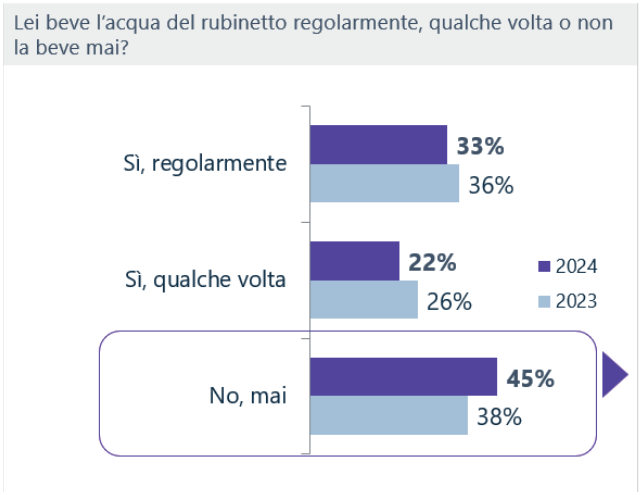
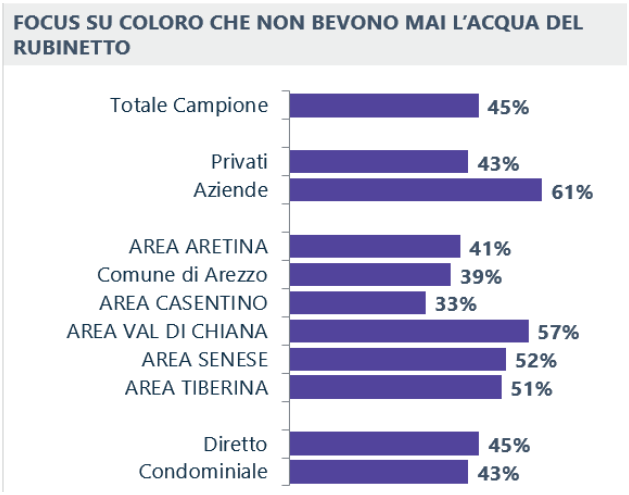
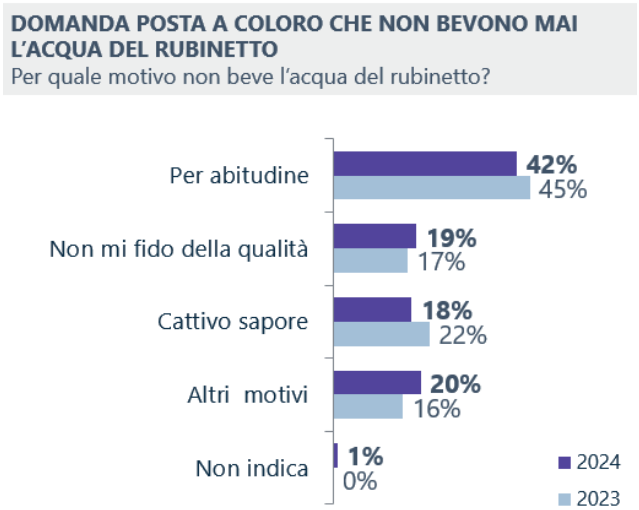


Figura 20: FATTURAZIONE – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2024/2022

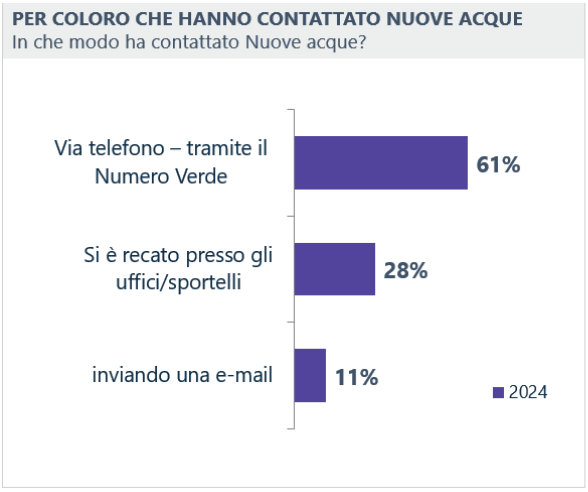
Resta un elemento critico la percentuale dei clienti che dichiarano di bere regolarmente l'acqua del rubinetto (33%), così come di quelli che dichiarano di berla qualche volta (22%). Che il 45% rimanente sostenga di non bere affatto l'acqua del rubinetto è un fatto per noi strano, e non deve interrompersi l'impegno per migliorare questa sensazione, anche se la motivazione principale di questo atteggiamento risale in un aspetto culturale più che tecnico: il 42% degli intervistati dichiara espressamente di non bere acqua del rubinetto per inerte abitudine.
In alcune aree in particolare (Val di Chiana, Senese e Tiberina) oltre la metà dei clienti intervistati dichiara di non bere acqua del rubinetto.

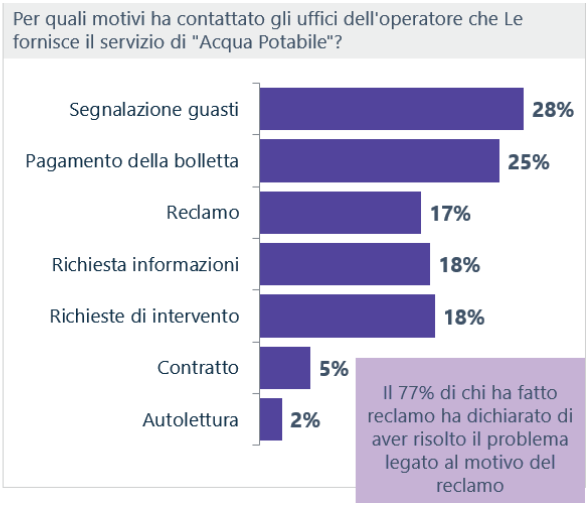






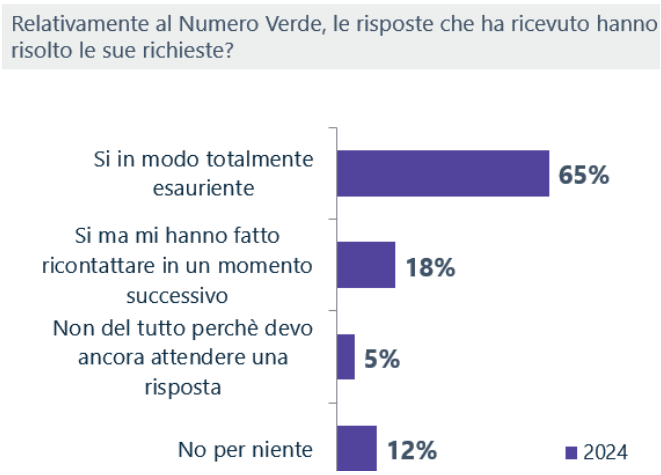
Relativamente ai motivi per cui gli utenti contattano la società, resta come più frequente la "segnalazione guasti" (28%), a seguire le richieste di informazioni sul pagamento della bolletta e le richieste di intervento, poi le varie azioni di natura contrattuale.





La maggior parte dei clienti si rivolge all'azienda attraverso il call-center, oltre il doppio rispetto a quelli che sono i canali tradizionali dello sportello. Molti sono soddisfatti delle conseguenze del contatto col numero verde, l'83% risulta soddisfatto per aver risolto il problema posto.

[17] Nel corso dell'anno 2024 non sono state ricevute segnalazioni.



Solo il 77% dei clienti sa che ciò che si paga in bolletta comprende anche il servizio di fognatura e quello di depurazione. Il 78% degli utenti sa di poter comunicare un'autolettura. Il 93% dell'utenza sa di poter domiciliare la bolletta presso un istituto bancario, ma solo il 38% dei clienti è a conoscenza del fatto che, in tal caso, le verrebbe restituito il deposito cauzionale. Sale all'83% degli utenti di Nuove acque S.p.A. la conoscenza di poter ricevere la bolletta in formato digitale e raddoppia il nr. di quelli che ne beneficiano (dal 15% del 2023 al 30% del 2024) a dimostrazione che ciò che è utile, in più green, attrae la clientela che ripaga l'impegno di Nuove Acque a sviluppare servizi sul rapporto digitale verso i propri utenti. Circa il 42% dell'utenza è a conoscenza del servizio di cassa automatica per il pagamento delle bollette e il 6% dichiara di utilizzarla. Il 24% (+1%) dei clienti conosce la Carta del Servizio, il 27% sa dell'esistenza delle commissioni di conciliazione, mentre scende al 60% (-8%) la platea dei clienti che sa della presenza di agevolazioni tariffarie per utenze deboli, frutto soprattutto dell'automatismo che Arera ha sviluppato e che permette di ricevere i Bonus idrici senza doverne fare richiesta, presentando semplicemente la dichiarazione che certifica la situazione economica familiare (ISEE). Solo il 30% dei clienti dice di conoscere la possibilità di agevolare una perdita in caso di consumo anomalo. In crescita, invece, di 10 punti percentuali chi dichiara di conoscere le funzioni esercitate da AIT (35%) e ancora il 35% ha conoscenza delle competenze di regolazione di ARERA.

Processi di rimedio e canali di segnalazione

La Società ha continuato nello sviluppo e l'ottimizzazione di una serie di servizi aggiuntivi rivolti alla clientela per mantenere lo stesso alto livello di servizio e rispetto degli standards previsti, più precisamente:

- Attivazione di un sistema di prenotazione di appuntamento nelle agenzie presenti nel territorio;
- Apertura di due sportelli virtuali presso le sedi di Arezzo e Sinalunga;
- Attivazione dello sportello On line mediante appuntamento in videochiamata con un operatore della Società.

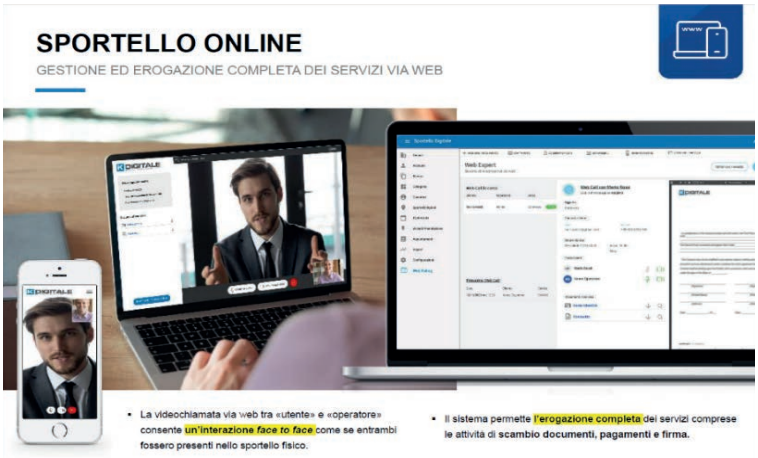
Da segnalare che nel corso dell'anno tutte le Agenzie sono state riaperte anche senza appuntamento, per dare la possibilità agli utenti di usufruire del servizio anche senza prenotazione.

Riepiloghiamo di seguito l'impostazione degli attuali servizi presenti:

SPORTELLO IN AGENZIA: offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento presso una delle agenzie presenti nel territorio fissando una delle slot presenti sul sito. Il Cliente può presentarsi in agenzia nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, senza necessità di attesa.

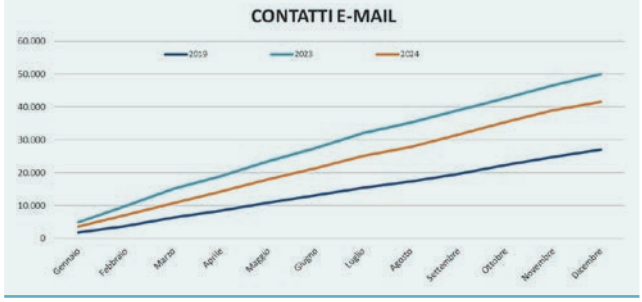
SPORTELLO VIRTUALE: grazie a questo servizio, il cliente può svolgere le medesime pratiche e ricevere gli stessi servizi dello sportello fisico, con la differenza che l'operatore di Nuove Acque lavora da remoto. Lo sviluppo dello sportello virtuale in telepresenza ha consentito all'utente che prenota un appuntamento di accedere agli spazi di Nuove Acque nel giorno ed all'orario stabilito; un operatore si collega da remoto e svolge la pratica in video conferenza.

SPORTELLO IN VIDEOCHIAMATA: offre la possibilità al cliente di prenotare un appuntamento in videochiamata con un operatore della società semplicemente fissando una delle slot presenti sul sito. Il cliente, nel giorno e nell'orario dallo stesso richiesti, dovrà collegarsi al link web ricevuto in fase di prenotazione per collegarsi in video chiamata con un operatore, senza necessità di recarsi fisicamente in una delle sedi della società. Grazie all'attivazione di un sistema di firma digitale OTP (On Time Password), l'utente può portare a compimento tutto il percorso necessario per chiudere la richiesta come se si fosse recato in una delle agenzie di Nuove Acque.

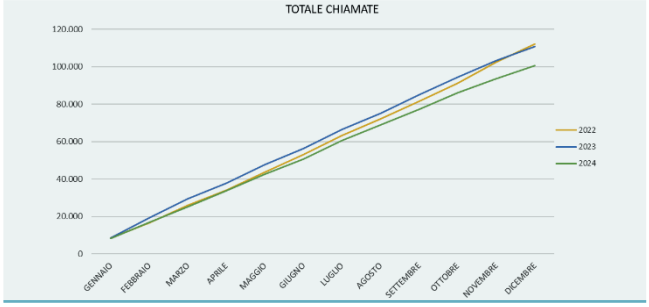


Da segnalare che, oltre ai servizi sopra descritti, gli utenti di Nuove Acque hanno utilizzato in maniera esponenziale anche altri servizi già esistenti, quali la chiamata al nostro numero verde e l'invio di una mail agli indirizzi messi a disposizione dalla Società.

Contatti E-Mail



Totale Chiamate



Ricordiamo infine anche il consolidamento dell'attivazione della nuova App di Nuove Acque, con la quale l'utente può svolgere alcuni servizi fondamentali quali il pagamento bollette con carta di credito e bancomat, la verifica dell'estratto conto e delle fatture, l'analisi del profilo di consumo e l'invio dell'autolettura.

Nel corso dell'anno 2024 è stato lanciato e messo in atto anche un progetto che consente l'inserimento di tutte le richieste commerciali direttamente online sul sito internet della Società – cd "Moduli Online"; tale procedura, integrata mediate firma OTP, consente di fare richiesta di qualsiasi pratica evitando la compilazione di moduli cartacei. I benefici di questo sviluppo digitale progetto dovranno consolidarsi nel corso dell'anno 2025.
Sempre nel corso dell'anno 2024 è stato lanciato il progetto della "Bolletta Smart" per incrementare le adesioni all'invio della fattura in formato digitale ed alla domiciliazione bancaria dei pagamenti.
Di seguito si riporta un riepilogo delle attività ormai consolidate ma che vengono implementate in maniera continuativa:

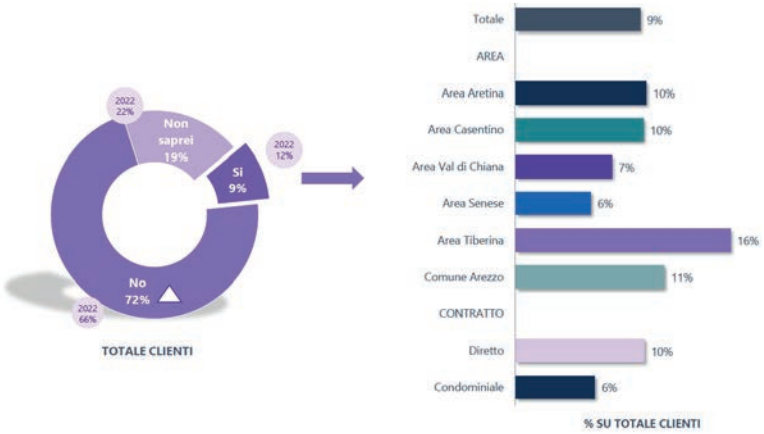
- il **servizio SMS**, utilizzato per informazioni di servizio al cliente e per la gestione dell'autolettura del contatore;
- costante adeguamento dei **contenuti informativi della bolletta** in base alle indicazioni dell'ARERA, per una maggiore **trasparenza** e chiarezza nei confronti dell'utenza con informazioni sui vari istituti contrattuali (rateizzazione, modalità di pagamento, morosità, ecc.), indicazioni sulle possibili modalità di contatto con l'azienda in caso di necessità, informazioni più complete sui dati contrattuali specifici della fornitura cui la bolletta si riferisce e sui consumi attuali e storici;
- incremento dei clienti interessati alla "**fatturazione digitale**", che conta a fine 2024 ben 27.275 clienti serviti, pari al 20% del totale del parco clienti, un gran risultato perché il servizio si basa su una buona finalità di rispetto dell'ambiente. Con questo servizio è possibile ricevere a richiesta le fatture al proprio indirizzo di posta elettronica attivando il servizio nel portale "Click-acqua";
- consolidamento ed ottimizzazione del servizio di pagamento bollette tramite **PagoPA**, canale certo che aggiunge per i clienti nuove opportunità (per esempio quella di non poter pagare una bolletta già pagata per una seconda volta);
- resta possibile il pagamento digitale delle bollette attraverso le casse automatiche istallate presso tutte le agenzie presenti nel territorio che, da fine anno 2024, sono state adeguate a ricevere solo pagamenti mediante POS o carta di credito eliminando la gestione del contante;
- prosegue la **fatturazione mensile** per i 754 Grandi Clienti (utenze con una media superiore ai 1.000 mc/anno), oltre alla ormai consolidata **periodicità di fatturazione bimestrale** per tutti gli altri clienti.

Resta ottimo il giudizio dei canali di contatto messi a disposizione dalla società.

		AREA					COMUNE	CONTRATTO	
% su clienti che hanno contattato	Totale	Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condo-miniale
Sufficiente	97%	97%	97%	96%	98%	97%	97%	97%	98%
Non sufficiente	3%	3%	3%	4%	2%	3%	3%	3%	2%

Un notevole miglioramento di soddisfazione per l'attività svolta da Nuove Acque Spa è palpabile nel decremento dei clienti che, potendolo fare, abbandonerebbe la società per un altro gestore (miglioramento del 3%, solo il 9% degli utenti passerebbe ad altri gestori).

La stessa area Tiberina, in cui da sempre per motivi geografico-sociali è la più forte sostenitrice della posizione cala di 5 punti nella volontà di abbandono, scendendo dal 21 al 16%.
La motivazione addotta è sempre la stessa: il costo elevato del servizio che appare tale in quanto storicamente l'area è rigogliosa di sorgenti idriche naturali, il cui aspetto demaniale spesso sfugge al cittadino comune.



Il 78% degli utenti sa di poter comunicare un'autolettura. Il 93% dell'utenza sa di poter domiciliare la bolletta presso un istituto bancario, ma solo il 38% dei clienti è a conoscenza del fatto che, in tal caso, le verrebbe restituito il deposito cauzionale. Sale all'83% degli utenti di Nuove acque S.p.A. la conoscenza di poter ricevere la bolletta in formato digitale e raddoppia il nr. di quelli che ne beneficiano (dal 15% del 2023 al 30% del 2024) a dimostrazione che ciò che è utile, in più green, attrae la clientela che ripaga l'impegno di Nuove Acque a sviluppare servizi sul rapporto digitale verso i propri utenti. Circa il 42% dell'utenza è a conoscenza del servizio di cassa automatica per il pagamento delle bollette e il 6% dichiara di utilizzarla. Il 24% (+1%) dei clienti conosce la Carta del Servizio, il 27% sa dell'esistenza delle commissioni di conciliazione, mentre scende al 60% (-8%) la platea dei clienti che sa della presenza di agevolazioni tariffarie per utenze deboli, frutto soprattutto dell'automatismo che Arera ha sviluppato e che permette di ricevere i Bonus idrici senza doverne fare richiesta, presentando semplicemente la dichiarazione che certifica la situazione economica familiare (ISEE). Solo il 30% dei clienti dice di conoscere la possibilità di agevolare una perdita in caso di consumo anomalo. In crescita, invece, di 10 punti percentuali chi dichiara di conoscere le funzioni esercitate da AIT (35%) e ancora il 35% ha conoscenza delle competenze di regolazione di ARERA.

Diminuisce dell'1%, tra gli strumenti di contatto, la chiamata telefonica, resta stabile la percentuale di chi interagisce allo sportello fisico. Interessante il decremento di un punto percentuale della clientela che si rivolge all'azienda tramite e-mail e si sposta su altre modalità virtuali (sportello virtuale, chat) che comunque abbisognano ancora di promozione per far definitivamente breccia su una popolazione poco propensa al passaggio tecnologico.

		AREA					COMUNE	CONTRATTO	
% su totale clienti	Totale	Area Aretina	Area Casentino	Area Val di Chiana	Area Senese	Area Tiberina	Arezzo	Diretto	Condo-miniale
Per telefono	15%	15%	12%	15%	12%	**22%**	16%	15%	9%
Uffici/sportelli	5%	4%	6%	3%	4%	11%	4%	5%	1%
E-mail	2%	2%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	1%
Lettera/fax	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
Altro	2%	3%	1%	1%	2%	5%	3%	2%	6%

	2023	2022	2021
Per telefono	15%	16%	15%
Uffici/sportelli	5%	5%	5%
E-mail	**2%**	3%	3%
Lettera/fax	0%	0%	1%
Altro	2%	2%	1%

Osservando gli indicatori parziali emerge che i punti di forza restano la relazione con l'azienda e la fatturazione mentre sono stabili, seppur elevati, la qualità dell'acqua e gli aspetti tecnici del servizio. Ottime le singole aree, ancora lievemente più critica, ma in ogni caso del tutto soddisfacente, il Casentino. Anche l'overall che indica il livello di soddisfazione più «impulsivo», si posi-ziona a ottimi livelli, 94% stabile rispetto alla scorsa edizione.

Figura XX: L'indice di soddisfazione globale overall indica la valutazione immediata dell'utente sul servizio ricevuto.

Azioni e risorse

Il laboratorio di Nuove Acque

In qualità di laboratorio interno del gestore del SII, effettua analisi chimiche e microbiologiche sia sulle acque destinate al consumo umano che sulle acque reflue, su tutto il territorio gestito. Da febbraio 2021 il Laboratorio Nuove Acque è accreditato ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018. L'accreditamento del laboratorio, oltre che a rispondere ad un'esigenza normativa stabilita dal Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017, che ha imposto l'accreditamento ai laboratori che effettuano analisi su acque destinate al consumo umano, risponde anche agli impegni di miglioramento continuo della qualità del servizio della Società. La norma internazionale ISO/IEC 17025 definisce i requisiti tecnici, organizzativi e gestionali che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire risultati accurati e affidabili. L'edizione del 2017, recepita a livello italiano nel 2018, ha inoltre integrato, tra i requisiti tecnici e gestionali già presenti nelle precedenti edizioni, anche il requisito di imparzialità. L'accreditamento alla norma ISO 17025:2018 attesta quindi la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori di prova assicurando l'idoneità del laboratorio a fornire risultati analitici affidabili ed imparziali. L'Ente di accreditamento è unico in ogni paese Europeo ed in Italia è ACCREDIA, designato dal Governo italiano, in applicazione del Regolamento Europeo 765/2008, ed opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. È proprio ACCREDIA che, tramite audit periodici condotti da tecnici esperti, assicura la conformità a tale norma, sottoponendo il laboratorio a controlli regolari in modo da poter garantire il mantenimento dei livelli di competenza tecnica necessari. Ai laboratori accreditati viene anche richiesto di partecipare a programmi regolari di prove valutative o di confronti inter-laboratorio come dimostrazione continua della loro competenza. Oltre a ciò, in linea con tutti gli altri standard ISO più noti, anche questa norma impone una gestione del laboratorio basata sull'analisi dei rischi, delle opportunità e dei livelli di performance, promuovendo l'accrescimento delle competenze ed il perseguimento continuo di obiettivi migliorativi. L'accreditamento del laboratorio di Nuove Acque è stato ottenuto ad inizio del 2021 (domanda di accreditamento inoltrata a dicembre 2019) per la quasi totalità dei parametri chimici inerenti alle acque destinate al consumo umano. In occasione dei successivi audit di ACCREDIA, Nuove Acque ha provveduto a richiedere l'estensione dell'accreditamento per ulteriori analiti sia chimici che microbiologici: allo stato attuale l'accreditamento copre tutti i parametri previsti dal D.lgs. 18/2023 (acque destinate al consumo umano), inclusi alcuni tra quelli introdotti dalla nuova normativa svolti direttamente dal laboratorio, nonché quelli ritenuti prioritari per le acque reflue.
Il numero di parametri analizzati dal laboratorio Nuove Acque nel corso del 2024 sono riportati di seguito:

Acque destinate al consumo umano: analizzati 127337* parametri
Acque reflue: analizzati 90904* parametri
Analiti interni totali: 218241

Le analisi appaltate a laboratori terzi accreditati riguardano gli analiti che non possono essere svolti internamente per indisponibilità di adeguati strumenti (sostanze organiche quali trialometani, antiparassitari, VOC), oppure, nel caso di guasti agli strumenti in possesso.

**Sono esclusi dal conteggio tutti i controlli svolti per verifica della qualità del dato: i dati si riferiscono esclusivamente ai controlli sulla qualità delle acque in gestione al SII.*

In totale gli analiti appaltati nel 2024 sono stati:

Acque destinate al consumo umano: 29277
Acque reflue: 2605
Analiti appaltati totali: 31882

Tra i parametri appaltati a laboratori terzi per le acque destinate al consumo umano vi sono anche i c.d. parametri emergenti, ovvero quei parametri introdotti anche dalla nuova direttiva europea, attenzionati dalle organizzazioni internazionali e nazionali per la tutela della salute pubblica per la loro persistenza e/o tossicità. Rientrano in questa categoria gli interferenti endocrini (Bisfenolo A, nonilfenolo, composti perfluoroalchilici), ma anche gli acidi aloacetici che, come i più noti cloriti e trialometani, costituiscono sottoprodotti dei processi di disinfezione.
Tra le analisi appaltate citiamo anche le fibre di amianto (oggetto di monitoraggio come da accordo con AIT) e i parametri di cui al Decreto Legislativo 28/2016, di recepimento della Direttiva europea 2013/51/Euratom sulla radioattività delle acque destinate al consumo umano sulla base delle indicazioni della Regione Toscana.

Codice ACCREDIA Laboratorio Nuove Acque	Norma applicabile	Ente Certificante	Data di rilascio del primo certificato di conformità	Data dell'ultimo audit
01779	ISO 17025:2018	ACCREDIA	24/02/2021	dicembre 2024 (rinnovo)

Tabella 51: Accreditamento del laboratorio Nuove Acque

Oltre alle citate attività di analisi, il laboratorio svolge anche attività correlate quali:

- redazione dei piani di campionamento, con rendicontazione periodica dello stato di avanzamento;
- attività necessarie per il mantenimento dell'accreditamento: tali attività sono riconducibili ai controlli qualità (analisi volte a verificare la validità del dato), audit interni ed esterni, proficiency test sui parametri accreditati, monitoraggio e registrazione di tutto ciò che può influire sul risultato analitico (temperatura dei locali, verifica della purezza e della conformità di tutti i reattivi utilizzati, la verifica periodica della competenza del personale attraverso prove in doppio o su campioni a concentrazione nota, etc.).

METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito nel percorso di ottimizzazione delle procedure sia lato software gestionale di utenza denominato Neta2A che nella gestione del sistema di WFM di dispacciamento degli ordini di intervento.
Ciò premesso, ricordiamo che la Delibera 547/2019/R/idr ha integrato la Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (Delibera 655/2015), introducendo il concetto di due macro-indicatori MC1 e MC2, che hanno trovato applicazione dal 1° gennaio 2020. Da sottolineare che la Carta del Servizio vigente stabilisce standard di servizio più stringenti rispetto a quanto previsto dalla delibera 655/15 e fra i più elevati in Italia.

Di seguito vengono sinteticamente descritti i nuovi macro-indicatori introdotti:

- *Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale"*: è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- *Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio"*: è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I macro-indicatori sono calcolati come media degli indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), ponderata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

b) Identificazione degli obiettivi

Sulla base dei livelli iniziali di performance (dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018), per ciascun macro-indicatore (MC1 e MC2) sono state individuate tre classi di obiettivi annuali (tali da stimolare un miglioramento più rapido alle gestioni con livelli iniziali peggiori nella qualità contrattuale):

- Classe A, mantenimento del livello di partenza;
- Classe B, miglioramento dell'1%;
- Classe C, miglioramento del 3%.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% <MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% <MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

L'analisi di tali processi aveva portato al seguente risultato per l'anno 2023 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,498%: CLASSE A (MANTENIMENTO – OBIETTIVO 2024)
MC2 = 99,107%: CLASSE A (MANTENIMENTO – OBIETTIVO 2024)

Ciò premesso, riportiamo di seguito l'andamento per l'anno 2024 dei singoli standard che compongono i due macro-indicatori:

Macro-indicatore	Indicatore semplice	Totale eseguite	Tot eseguite entro lo std	%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	1	1	100%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	1	1	100%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	1	0	0%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	750	739	99%
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	137	133	97%
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	382	376	98%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	171	168	98%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	240	236	98%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	299	275	92%
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	72	68	94%
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	110	105	95%
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	1.015	1.014	100%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	1.823	1.820	100%
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0%
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	1.531	1.507	98%
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	1.940	1.934	100%
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	5.644	5.630	100%
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1.979	1.951	99%
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	36	35	97%
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2.084	2.080	100%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	84	81	96%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	86	86	100%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0%
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	6	6	100%
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	1	1	100%
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	1	1	100%
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	110	104	95%
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	812.360	809.582	100%
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	70	63	90%
MC2	Tempo per la risposta a reclami	64	64	100%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	676	676	100%
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	212	206	97%
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione			
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione			
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura			
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	17.065	16.982	100%
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	17.065	16.814	99%
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	63.952	62.135	97%
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	63.952	63.952	100%
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	63.952	62.820	98%
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	23.384	22.799	97%

L'analisi di tali processi ha portato al seguente risultato per l'anno 2024 dei due macro-indicatori:

MC1 = 99,221%: CLASSE A (MANTENIMENTO – OBIETTIVO 2025)
MC2 = 98,730%: CLASSE A (MANTENIMENTO – OBIETTIVO 2025)

L'analisi delle prestazioni non eseguite rispetto allo standard presente nella Carta dei Servizi (e quindi più restrittivo rispetto a quanto previsto dalla Delibera 655), ha portato al riconoscimento di 180 indennizzi agli utenti finali.

VI. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

GOVERNANCE

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Con riferimento alla composizione, la diversità e i ruoli degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda alle sezioni Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Informazioni generali di questo documento e "Il modello di governance" della Relazione sulla Gestione.
Le competenze del Consiglio di Amministrazione includono la supervisione delle politiche aziendali volte a garantire la trasparenza, l'etica e la responsabilità sociale.
Il CdA è responsabile di assicurare che l'azienda operi in conformità con le normative vigenti, prevenendo comportamenti non etici, anche e soprattutto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.
Inoltre, il CdA si occupa di promuovere un ambiente lavorativo sicuro e salutare, la salvaguardia dell'ambiente e il rispetto delle norme di qualità e sicurezza dei servizi forniti.
I membri del Consiglio di Amministrazione si differenziano per background accademico e professionale, ma nel complesso hanno una consolidata esperienza nel settore del Servizio Idrico Integrato, aspetto che consente loro di poter individuare e gestire potenziali impatti correlati alle attività di business.

GESTIONE DEGLI IMPATTI

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI RILEVANTI

Nell'ambito dell'analisi di materialità Nuove Acque ha analizzato gli impatti correlati alle tematiche di sostenibilità, inclusi quelli attinenti alle pratiche di governance.
Nella sezione Analisi di materialità è descritto nel dettaglio il processo di identificazione degli impatti, inclusi quelli correlati alla governance aziendale.

Politiche

Nuove Acque si è dotata di un Codice etico, al cui interno sono enunciati i valori cui la Società si ispira e in cui vengono espressi i principi generali e le regole di condotta cui ha deciso di conformarsi nello svolgimento della propria attività e nel rapporto con tutti i propri stakeholders.
Come riportato all'interno del Codice etico aziendale, nell'espletamento delle attività lavorative Nuove Acque richiede che sia tenuto un comportamento basato *su lealtà e responsabilità nell'adempimento delle proprie funzioni, onestà e integrità, autocontrollo, adattabilità, propositività, collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, cortesia e gentilezza, rispetto, ascolto e integrazione, innovazione, efficienza, miglioramento continuo.*
In aggiunta, il comportamento dei dipendenti di Nuove Acque S.p.A. nei rapporti con gli altri interlocutori deve essere improntato a principi di lealtà, onestà, correttezza, trasparenza, efficienza.
Sono assolutamente proibiti: pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.
I dipendenti devono evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'azienda o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'azienda e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.
Inoltre, i dipendenti devono chiedere ai collaboratori esterni di attenersi alle norme del Codice Etico.
A questo documento è stata affiancata, nel 2023, una Politica di prevenzione della Corruzione redatta con riferimento alla norma UNI ISO 37001:2016 per identificare i principi comportamentali e le buone prassi finalizzate a prevenire e contrastare i potenziali fenomeni corruttivi.
All'interno della Politica Nuove Acque afferma il proprio approccio contrario a qualsiasi forma di corruzione attiva e passiva a tutti i livelli dell'organizzazione.

A tal proposito, la Società si impegna a:

- *combattere i fenomeni corruttivi in ogni luogo, tempo ed occasione nei confronti sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati;*
- *impedire ogni forma di corruzione all'interno della propria organizzazione, adottando un approccio di tolleranza zero nei confronti della stessa;*
- *mantenere aggiornata la Politica di Prevenzione della Corruzione e renderla pubblica, accessibile a tutti i livelli aziendali e all'esterno per gli stakeholder, compresi i soci in affari;*

- *programmare e attuare le proprie azioni in modo da non essere in alcun modo coinvolta in fattispecie di corruzione, anche tentata*.

Nuove Acque è dotata anche di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello 231") ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che ha la finalità di prevenire il verificarsi di reati di corruzione sia in ambito pubblico sia privato, a vantaggio o nell'interesse della Società.
Il Modello Organizzativo rappresenta il sistema strutturato e organico di principi guida, di protocolli operativi e di altri presidi specifici al quale tutti coloro che operano in nome e per conto di Nuove Acque sono tenuti a conformarsi nell'espletamento delle proprie attività al fine di prevenire la commissione di reati.
In considerazione delle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni", cui la Società è soggetta, è stata prevista per chiunque ne abbia l'esigenza la possibilità di inviare segnalazioni su presunte violazioni della legge.
Nuove Acque si impegna ad assicurare, nel rispetto della normativa whistleblowing vigente, che chi effettui segnalazioni su condotte illecite non subisca ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari per le segnalazioni fatte in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione di una violazione o sospetta violazione della legge o per essersi rifiutato di prendere parte ad essa.
A tal fine, Nuove Acque ha predisposto un apposito canale di segnalazione che garantisce la possibilità, con modalità semplici ed accessibili, di segnalare – anche in forma anonima – eventuali illeciti, assicurando la riservatezza e, più in generale, tutte le tutele previste dalla normativa vigente.
La segnalazione può essere inviata all'Organismo di vigilanza sia in busta chiusa presso la direzione della Società, sia a mezzo di casella di posta elettronica whistleblowing@nuoveacque.it che tramite piattaforma dedicata e raggiungibile da chiunque al seguente link https://nuoveacque.whistleblowing.it.
L'Organismo di Vigilanza analizza le eventuali segnalazioni[17], mette in moto le procedure per la verifica delle informazioni pervenute in maniera celere e obiettiva, con il solo scopo di accertarne la veridicità e porvi rimedio.
Al Codice etico, alla Politica di prevenzione della Corruzione e al Modello 231 viene garantita la massima diffusione, assicurando che siano attuati da tutto il personale.
A tale scopo, sono stati resi disponibili sulla piattaforma intranet aziendale e pubblicati sul sito internet della Società.
Inoltre, al fine di assicurare la conoscenza e la comprensione dei documenti adottati e delle loro implicazioni, è garantito lo svolgimento da parte di Nuove Acque ai propri dipendenti di:

- attività di formazione sugli aspetti aziendali e sui processi gestionali;
- attività di formazione sul Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, sul Modello Organizzativo, sul Codice etico e sul D. Lgs. 231/2001;
- attività di verifica sul livello di applicazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione adottato.

Tra le funzioni individuate come maggiormente a rischio (rischio inerente) vi sono le figure commerciali, responsabili degli investimenti, dei progetti strategici e degli impianti, le funzioni che gestiscono gli aspetti di qualità, sicurezza, ambiente e laboratorio e gli uffici Approvvigionamenti Gare e Appalti, Amministrazione e Finanza, Controllo di Gestione.
Per tali funzioni sono stati predisposti protocolli specifici per la formalizzazione delle procedure operative e dei presidi di controllo, al fine di mitigare i rischi individuati.

Gestione dei rapporti con i fornitori

Nuovo codice degli appalti

In data 01/07/2023 è entrato in vigore il nuovo codice appalti D. Lgs. 36/2023 ed è quindi stato redatto un nuovo regolamento per le procedure sottosoglia comunitaria. Tale regolamento è stato presentato al C.d.A. e quindi approvato in data 26/09/2023.
Il nuovo regolamento ha mantenuto intatti i principi a cui si ispirava il precedente, ovvero trasparenza, concorrenza, economicità ed imparzialità integrandoli con gli ulteriori principi a cui si ispira il nuovo codice degli appalti ovvero, semplificazione, riduzione dei tempi e digitalizzazione.
A settembre 2024 è stata introdotta una specifica integrativa al suddetto regolamento con l'obiettivo di meglio definire le modalità di affidamento ai professionisti quali ingegneri, architetti ecc.

Le procedure di qualifica e selezione dei fornitori di lavori

Per l'affidamento dei lavori di importo superiore alla soglia Comunitaria (soglia pari ad € 5.538.000 per i lavori ed € 443.000 per forniture, servizi e prestazioni professionali) la Società applica le procedure ad evidenza pubblica prescritte dalla normativa Comunitaria recepita dal Codice dei Contratti.

Sotto tale soglia la Società ha adottato un regolamento che individua le modalità di gestione degli acquisti e più precisamente:

- Sotto la prima soglia individuata nel codice degli appalti in € 150.000 per i lavori edili ed in € 140.000 per acquisti di materiale, prestazioni professionali e servizi possono essere effettuati acquisti in affidamento diretto che di norma si concretizza a seguito di una richiesta di più preventivi a fornitori che hanno avanzato la propria candidatura iscrivendosi nell'elenco accessibile all'interno del sito istituzionale
- Sopra la prima soglia e per importi inferiori alla soglia comunitaria vengono espletate procedure negoziate aperte o procedure negoziate previa manifestazione d'interesse pubblicate sul sito istituzionale.

Tutte le procedure di cui sopra vengono pubblicate e gestite attraverso la piattaforma e-procurement certificata raggiungibile attraverso il sito istituzionale.

Alle suddette modalità di acquisto non sono assoggettati:

- i c.d. appalti esclusi (es: acquisto acqua e contratti attivi)
- i c.d. appalti estranei (acquisti per scopi diversi dall'esercizio dell'attività inerente al settore speciale d'interesse)
- tutti gli appalti rientranti nell'articolo 76 del D. Lgs 36/2023 come a titolo esemplificativo acquisti per estrema urgenza, particolarità tecniche, lavori complementari, ecc.

Per la scelta dell'affidatario è di norma applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa introducendo, ove ritenuto opportuno, nei criteri di selezione anche elementi qualitativi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, sia in fase di realizzazione che di gestione, al contenimento dei consumi energetici ed alla tutela e salvaguardia dell'ambiente quali la formazione e specializzazione del personale impiegato, la frequenza e gravità degli infortuni, le proposte migliorative per la razionalizzazione dei consumi energetici nonché soluzioni finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, macchinari con un basso livello di emissioni sia di polveri che di inquinamento acustico, proposte per un migliore inserimento ambientale, valorizzazione del cosiddetto ciclo vita oltre al servizio post-vendita ed accorgimenti al fine di agevolare la manutenzione ordinaria delle opere eseguite.
Con riferimento alla gestione dei rapporti con i fornitori, ulteriori informazioni sono rendicontate nell'ambito delle sezioni Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore e Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

La gestione dei contratti

Si riassumono nel proseguo i numeri caratteristici della attività dei servizi Appalti e Gare e Approvvigionamenti.

Numero di ordini effettuati	4.476
Numero di contratti	89 Contratti siglati nel 2024 246 Contratti attivi al 31/12/24

Ordinato 2024	Numero fornitori totale	Valore totale	Toscana			Aato (Arezzo-Siena)		
		€	N. fornitori	Valore €	% su totale	N. fornitori	Valore €	% su totale
Forniture	245	9.977.262	128	4.776.036	47,87%	102	2.240.451	22,46%
Lavori	70	18.645.090	41	9.400.587	50,42%	39	8.765.215	47,01%
Prest. Profess.	62	1.421.754	48	1.100.816	77,43%	40	665.880	46,84%
Servizi	193	7.847.719	110	3.342.952	42,60%	92	2.954.698	37,65%
Totali	**570**	**37.891.824**	**327**	**18.620.391**	**49,14%**	**273**	**14.626.245**	**38,60%**

Ordinato 2023	Numero fornitori totale	Valore totale	Toscana			Aato (Arezzo-Siena)		
		€	N. fornitori	Valore €	% su totale	N. fornitori	Valore €	% su totale
Forniture	256	9.704.048	141	4.866.064	50,14%	115	2.453.335	25,28%
Lavori	63	12.979.151	48	8.811.632	67,89%	44	8.552.296	65,89%
Prest. Pro-fess.	87	2.029.001	62	1.225.274	60,39%	53	813.307	40,08%
Servizi	160	7.236.958	93	3.792.667	52,41%	74	3.075.694	42,50%
Totali	**566**	**31.949.158**	**344**	**18.695.637**	**58,52%**	**286**	**14.894.632**	**46,62%**

Tabella 52: dati caratteristici della gestione dei contratti con i fornitori 2023-2024

Le relazioni con i fornitori

Le procedure del Sistema di Gestione Interno ISO "PGA rev11 Approvvigionamento" e "PGF Rev7 Gestione fornitori" assicurano la gestione ed il monitoraggio dei fornitori.
Nel 2024 sono state rilevate 5 non-conformità relativa al monitoraggio di fornitori, correttamente trattate.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Nuove Acque ha adottato una Politica di prevenzione della Corruzione con lo scopo di promuovere, rafforzare e consolidare i principi sanciti dal proprio Codice etico e Modello 231.

Per raggiungere tale obiettivo Nuove Acque:

- incoraggia la segnalazione di fenomeni corruttivi (anche nella forma del tentativo), senza timore di ritorsioni nel rispetto della normativa sul Whistleblowing vigente;
- si impegna per il miglioramento delle procedure di prevenzione della corruzione;
- sanziona ogni forma di mancato rispetto delle procedure di prevenzione della corruzione e dei contenuti della sua Politica;
- garantisce l'autorità e l'indipendenza del Responsabile Compliance per la prevenzione della corruzione nominato per supervisionare l'attuazione da parte dell'organizzazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Per gli approfondimenti sulla Politica adottata si rimanda a quanto rendicontato nella sezione G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

METRICHE E OBIETTIVI

Casi di corruzione attiva o passiva

Nel 2024 non si sono registrate violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e non sono state inflitte condanne e ammende con riferimento a tali fattispecie.

Bilancio di Esercizio
2024

ALLEGATI

VII. ALLEGATI

ALLEGATO 1: TABELLA E INDICE GRI STANDARD

TABELLA DI CORRELAZIONE CON GLI INDICATORI GRI STANDARD

TEMI MATERIALI	GRI STANDARDS
Tutela della Salute dei Consumatori	Customer Health and Safety
Efficienza gestionale, qualità e rispetto dei livelli di servizio	Customer Health and Safety Materials
Performance Economica Investimenti per il contenimento degli impatti ambientali	Economic Performance
Conformità alla normativa vigente e gestione controversie	Anti-corruption Anti-competitive Behavior
Rispetto dei diritti umani	Non-discrimination
Tutela della Risorsa Idrica e della Biodiversità	Water and Effluents Biodiversity
Efficienza energetica	Energy Emissions
Gestione dei rifiuti	Waste
Sicurezza dei dipendenti e sviluppo delle competenze	Occupational Health and Safety Training and Education Employment Diversity and Equal Opportunity
Sostegno alle iniziative e ai progetti sul territorio Accesso all'acqua potabile	Local Communities Procurement Practices
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Supplier social assessment

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	Nuove Acque S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2024 - 31.12.2024
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
Standard di settore GRI pertinenti	-

GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omission
General Disclosures			

GRI 2: General Disclosures – 2021	**The organization and its reporting practices**		
	2-1 Organizational details	Si rimanda a quanto riportato nelle sezioni "I. La storia di Nuove Acque" e "Il servizio erogato" della Relazione sulla Gestione (pagg. 8 e 19-20)	
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Criteri per la redazione (pag. 92)	
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Criteri per la redazione (pag. 94)	
	2-4 Restatements of information	Criteri per la redazione (pag. 94)	
	2-5 External assurance	Criteri per la redazione (pag. 93)	
	Activities and workers		
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	Si rimanda a quanto riportato nelle sezioni "I. La storia di Nuove Acque" e "Il servizio erogato" della Relazione sulla Gestione (pagg. 8 e 19-20)	
	2-7 Employees	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (pagg. 149-150)	
	2-8 Workers who are not employees	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti (pagg. 151-152)	
	Governance		
	2-9 Governance structure and composition	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pagg. 94-95)	
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pag. 94)	
	2-11 Chair of the highest governance body	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pagg. 94-95)	
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (pag. 95)	
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pag. 94)	

	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	Criteri per la redazione (pag. 96) Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pag. 94) Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (pag. 95)	
	2-15 Conflicts of interest	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pag. 95)	
	2-16 Communication of critical concerns	Processi di coinvolgimento (pagg. 143, 158, 161-162, 167)	
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	Attualmente non vengono realizzate iniziative specifiche volte all'accrescimento delle competenze e conoscenze dei membri del CdA sullo sviluppo sostenibile.	
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (pag. 95)	
	2-19 Remuneration policies	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (pag. 95)	
	2-20 Process to determine remuneration	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (pag. 95)	
	2-21 Annual total compensation ratio	Remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (pag. 157)	
	Strategy, policies and practices		
	2-22 Statement on sustainable development strategy	Lettera del Presidente e Amministratore Delegato (pag. 91)	
	2-23 Policy commitments	Politiche (pagg. 117, 123, 126, 128-129, 141, 158, 161-162, 174-175)	
	2-24 Embedding policy commitments	(pagg. 117, 123, 126, 128-129, 141, 158, 161-162, 174-175)	
	2-25 Processes to remediate negative impacts	Processi di rimedio e canali di segnalazione (pagg. 143, 158-159, 161, 166-167)	
	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	Processi di rimedio e canali di segnalazione (pagg. 143, 158-159, 161, 166-167)	
	2-27 Compliance with laws and regulations	Nuove Acque non ha ricevuto sanzioni di importo significativo nel corso del 2024.	
	2-28 Membership associations	Strategia, modello aziendale e catena del valore (pag. 95)	
	Stakeholder engagement		
	2-29 Approach to stakeholder engagement	Interessi e opinioni dei portatori di interessi (pagg. 111-112)	
	2-30 Collective bargaining agreements	Copertura della contrattazione collettiva (pag. 152)	
Material Topics			
GRI 3: Material Topics – 2021	**Disclosures on material topics**		
	3-1 Process to determine material topics	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti rilevanti (pag. 116)	
	3-2 List of material topics	Impatti rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (pagg. 115-116) Tabella di correlazione con gli indicatori GRI Standard (pag. 180)	
Economic performance			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Il valore economico generato e distribuito (pagg. 98-99)	

GRI 201: Economic performance 2016	201-1 Direct economic value generated and distributed	Il valore economico generato e distribuito (pagg. 98-99)	
Procurement Practices			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Gestione dei rapporti con i fornitori (pagg. 175-177)	
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Proportion of spending on local suppliers	La gestione dei contratti (pag. 176)	
Anti-corruption			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pagg. 174-175)	
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Casi di corruzione attiva o passiva (pag. 177)	
Anti-competitive Behavior			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pagg. 174-175)	
GRI 206: Anti-			
tive Behavior 2016	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	La Società non è oggetto di azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche.	
Materials			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pag. 129)	
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materials used by weight or volume	Flussi di risorse in entrata (pagg. 131-132)	
Energy			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pag. 117)	
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	I consumi energetici (pag. 122)	
	302-3 Energy intensity	I consumi energetici (pag. 122)	
	302-4 Reduction of energy consumption	I consumi energetici (pag. 122) Si segnala che non si sono registrate riduzioni nel 2024.	
Water and effluents			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pagg. 126-127)	
GRI 303: Water and effluents 2018	303-1 Interactions with water as a shared resource	Politiche, Azioni e risorse (pagg. 126-127)	
GRI 303: Water and effluents 2018	303-3 Water withdrawal	Le materie prime: il prelievo di acqua dall'ambiente (pagg. 127-128)	
Biodiversity			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pag. 128)	
GRI 304: Biodiversity 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Metriche d'impatto (pag. 129)	
Emissions			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pagg. 143, 158-159, 161, 166-167)	
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	Emissioni GHG (pag. 122)	
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Emissioni GHG (pag. 122)	
	305-4 GHG emissions intensity	Emissioni GHG (pag. 123)	
	305-7 Nitrogen oxides (NOX), sulfur oxides (SOX), and other significant air emissions	Emissioni in atmosfera (pag. 126)	
Waste			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pagg. 129-130)	
GRI 306: Waste 2020	306-1 Waste generation and significant waste-related impacts	Politiche, Azioni e risorse (pagg. 129-130)	
	306-2 Management of significant waste-related impacts	Politiche, Azioni e risorse (pagg. 129-130) Rifiuti (pagg. 136-139)	
	306-3 Waste by type and disposal method	Rifiuti (pag. 137)	
Employment			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche, Azioni e risorse (pagg. 141-142)	
GRI 401: Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	Il turnover e la selezione del personale (pag. 151)	

Occupational, Health and Safety			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Azioni e risorse (pagg. 143-148)	
GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	403-1 Occupational health and safety management system	La politica integrata di qualità, prevenzione dei rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro (pag. 142) Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze (pag. 143-144)	
	403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	Valutazione dei rischi (pag. 144)	
	403-3 Occupational health services	Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze (pag. 143-144)	
	403-4 Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze (pagg. 143-144) Processi di coinvolgimento (pag. 143)	
	403-5 Worker training on occupational health and safety	Gestione delle competenze e della formazione del personale (pagg. 145-146)	
	403-6 Promotion of worker health	Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze (pag. 144)	
	403-7 Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	Organizzazione per la sicurezza e gestione delle competenze (pagg. 143-144) Audit, sopralluoghi interni (pag. 145)	
	403-9 Work-related injuries	Salute e Sicurezza (pag. 155)	
Training and Education			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pagg. 141-142)	
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year per employee	Formazione e sviluppo delle competenze (pag. 154)	
	404-2: Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	Formazione e sviluppo delle competenze (pag. 154)	
	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	Formazione e sviluppo delle competenze (pag. 155)	
Diversity and Equal Opportunity			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Diversità e pari opportunità (pag. 142)	
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversity of governance bodies and employees	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (pag. 94) La composizione del personale (pag. 150)	
Non-discrimination			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Diversità e pari opportunità (pag. 142)	
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Nel corso del 2024 non si sono verificati episodi di discriminazione.	
Local Communities			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Politiche (pag. 161) Azioni e risorse (pag. 130, 161)	
GRI 413: Local Communities 2016	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	Azioni e risorse (pag. 130, 161)	
Supplier Social Assesment			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Gestione dei rapporti con i fornitori (pagg. 175-176)	
GRI 414: Supplier Social Assesment 2016	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	Il 100% dei fornitori è stato oggetto di valutazione con riferimento agli impatti sociali.	
Customer Health and Safety			
GRI 3: Material Topics – 2021	3-3 Management of material topics	Azioni e risorse (pagg. 170-171)	
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Azioni e risorse (pagg. 171)	

ALLEGATO 2 INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Tariffe applicate nel 2024
Figura 2: Tariffe 2024 del Servizio Idrico Integrato applicate in Toscana (IVA compresa) per una famiglia domestica residente di 150 mc servita da acquedotto, fognatura e depurazione.
Figura 3: Confronto in termini di consumo medio domestico annuo (95 mc/annuo) in relazione al territorio gestito
Figura 4: Installazione stazioni di monitoraggio
Figura 5 – Evoluzione dei consumi energetici annui
Figura 6 – Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2023
Figura 7 – Evoluzione dei consumi energetici totali e per tipologia per l'anno 2024
Figura 8 – Evoluzione dei prezzi medi annui dell'energia suddivisi in bassa tensione e media tensione
Figura 9 – Composizione del prezzo medio dell'energia
Figura 10 – Andamento del prezzo medio dell'energia nel corso degli anni
Figura 11 – Autoproduzione di energia
Figura 12 – Evoluzione produzione fanghi con distinzione dei quantitativi per destinazione
Figura 13 – Evoluzione costi di trasporto e smaltimento fanghi con distinzione per tipo e destinazione
Figura 14: Ore di formazione annuali Nuove Acque
Figura 15: Suddivisione del personale per genere e qualifica nel 2024
Figura 16: L'indice di soddisfazione globale overall indica la valutazione immediata dell'utente sul servizio ricevuto.
Figura 17: L'indice CSI (Customer Satisfaction Index) misura su una scala 1-100 la soddisfazione complessiva attraverso il processo bottom-up di riaggregazione dei fattori
Figura 18: ASPETTI TECNICI DEL SERVIZIO – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2024/2022
Figura 19: CONTATTO CON L'AZIENDA – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2024/2022
Figura 20: FATTURAZIONE – I clienti con aspettative soddisfatte o superate: confronto 2024/2022

ALLEGATO 3 INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: ripartizione degli utenti per Area e per categoria al 31/12/2024
Tabella 2: Numero residenti fuori Regione
Tabella 3: Valore economico
Tabella 4: Investimenti collegati agli indicatori Arera
Tabella 5 – Energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili
Tabella 6: Consumi Energetici
Tabella 7 - Consumi di gasolio, benzina e GPL
Tabella 8 - Consumo di gas
Tabella 9 – Intensità energetica
Tabella 10: CO2 emessa
Tabella 11 – Intensità emissiva
Tabella 12: Spese ambientali 2024
Tabella 13: Emissioni dal processo di essiccamento dei fanghi
Tabella 14: Riferimenti Atti Autorizzativi Emissioni in Atmosfera derivanti da Officine Nuove Acque S.p.A.
Tabella 15: Esiti Monitoraggio Emissioni in Atmosfera da Attività di Saldatura presso le Officine di Nuove Acque S.p.A. - Anno 2024
Tabella 16: Ripartizione delle tipologie di fonti di produzione di acqua potabile biennio 2023-2024
Tabella 17 – SODIO IPOCLORITO utilizzato per la produzione di acqua potabile
Tabella 18 – ACIDO CLORIDRICO utilizzato per la produzione di acqua potabile
Tabella 19 – CLORITO DI SODIO utilizzato per la produzione di acqua potabile
Tabella 20 – COAGULANTI utilizzati per la produzione di acqua potabile
Tabella 21 – REATTIVI INORGANICI utilizzati per la produzione di acqua potabile
Tabella 22 – ALTRI REATTIVI INORGANICI utilizzati per la produzione di acqua potabile
Tabella 23 – GAS TECNICI utilizzati per la produzione di acqua potabile
Tabella 24 - Reattivi utilizzati per la depurazione delle acque reflue
Tabella 25: Resa rimozione N e P per Nuove Acque, media dei 5 impianti ed obiettivi dei singoli impianti per i quali la Regione Toscana ha definito un limite puntuale per i parametri azoto e fosforo totale, risultati per singolo impianto
Tabella 26: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2021 - 2024
Tabella 27: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2021 – 2024 avviati a recupero
Tabella 28: Tabella Riassuntiva produzione rifiuti TOTALE annualità 2021 – 2024 avviati a smaltimento
Tabella 29: RIFIUTI PRODOTTI PER COMPOSIZIONE, IN TONNELLATE (t), annualità 2022, 2023 e 2024
Tabella 30: Sintesi dei rifiuti trattati conto terzi da Nuove Acque e trattati presso i propri impianti nel 2024
Tabella 31: ripartizione del personale dipendente per genere e qualifica
Tabella 32: ripartizione del personale dipendente per genere e fascia d'età
Tabella 33: età media aziendale
Tabella 34: dipendenti per titolo di studio
Tabella 35: composizione del personale e variazioni rispetto al 2023
Tabella 36: andamento assunzioni per genere e fasce età
Tabella 37: andamento cessazioni per genere e fasce età
Tabella 38: andamento turnover per genere
Tabella 39: anzianità aziendale per qualifica
Tabella 40: ripartizione degli iscritti ai Sindacati al 31/12/2024
Tabella 41: incontri sindacali anno 2024
Tabella 42: ore straordinarie anno 2024
Tabella 43: ripartizione del personale dipendente per genere e fascia d'età
Tabella 44: indicatori 2024 retribuzione variabile incentivante
Tabella 45: ore totali di formazione erogata per genere e qualifica
Tabella 46: ore medie formazione erogata pro-capite per genere e qualifica
Tabella 47: valutazione performance percentuale di dirigenti/quadri/direttivi per genere
Tabella 48: ore congedi parentali usufruite anno 2024
Tabella 49: contestazioni disciplinari
Tabella 50: indici infortunistici ditte esterne
Tabella 51: Accreditamento del laboratorio Nuove Acque
Tabella 52: dati caratteristici della gestione dei contratti con i fornitori 2023-2024

Bilancio di
Esercizio
2024

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

NUOVE ACQUE S.P.A.

Sede Legale: Loc. Poggio Cuculo Patrignone – Arezzo
Capitale sociale deliberato: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale sottoscritto: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale versato: Euro 34.450.389,12
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo – Siena al n. 01616760516
Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Arezzo - Siena: 01616760516
Partita Iva: 01616760516 – N. Rea AR-125876

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

Signori Azionisti della Società Nuove Acque S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.988.095. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, EY S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. Si ritiene comunque utile ricordare, anche in questa sede, che il termine della durata di affidamento del S.I.I. è posto al 31.05.2029, e ciò ai sensi della deliberazione numero 16 del 20 dicembre 2022, con cui l'AIT ha preso atto della Deliberazione ARERA 535/2022/R/idr del 25 ottobre 2022.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società; da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio si è periodicamente confrontato con i membri dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi della L. 231/2001, che ha sempre dimostrato – nelle varie occasioni di confronto – massima disponibilità e competenza. Il Collegio Sindacale ha acquisito le necessarie informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del "Modello Organizzativo 231", che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale e/o la continuità aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuti intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare pareri previsti dalla legge;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'utile

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Infine, il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio formulata dagli Amministratori in chiusura della Nota Integrativa.

Arezzo, 10 aprile 2025

Il Collegio Sindacale:

Presidente del Collegio Sindacale *Dott. Andrea Cerini*

Sindaco effettivo *Dott. Roberto Ammendola*

Sindaco effettivo *Dott. Luca Civitelli*

Bilancio di
Esercizio
2024

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

Shape the future
with confidence

Nuove Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Nuove Acque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA già A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana" della Relazione sulla Gestione e sui paragrafi "Riconoscimento dei costi e ricavi" e "A) Patrimonio Netto" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi, ai termini di definizione dei conguagli tariffari ed al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future
with confidence

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Shape the future
with confidence

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Nuove Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 10 aprile 2025

EY S.p.A.

Labo Ercoli
(Revisore Legale)

Building a better working world

Nuove Acque S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sui dati e le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2024 richiamate nel "GRI Content Index"

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente sui dati e le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2024 richiamate nel "GRI Content Index"

Al Consiglio di Amministrazione di
Nuove Acque S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") dei dati e delle informazioni contenute nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità 2024 di Nuove Acque S.p.A. (di seguito anche "la Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito anche "Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità 2024

Gli Amministratori di Nuove Acque S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "*Criteri per la redazione*" del Bilancio di Sostenibilità 2024.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Nuove Acque S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'"*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited*

Building a better working world

assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "*Il valore economico generato e distribuito*" dell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio di esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Nuove Acque S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per l'impianto di potabilizzazione di Poggio Cuculo e l'impianto di depurazione di Monsigliolo, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Building a better working world

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI del Bilancio di Sostenibilità di Nuove Acque S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo *"Criteri per la redazione"* del Bilancio di Sostenibilità 2024.

Firenze, 10 aprile 2025

EY S.p.A.

Labo Ercoli
(Revisore Legale)

Nuove
Acque

ANDREACOMUNICAZIONE - SINALUNGA

Si prende cura dell'acqua

Nuove Acque

Nuove Acque SpA
Direzione Generale: Via Ernesto Rossi, 26 - 52100 AREZZO